

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2018 verbale n. 9 Cda/2018	pagina 1/9

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione, con nota del 15 maggio 2018, prot. n. 32937 del 16 maggio 2018, tit. II/cl.7/fasc. 5 anno 2018, è stato convocato ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo il consiglio di amministrazione alle ore 10.15 **in seduta allargata**.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:
prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
dott. **Francesco Miggiari**, componente esterno
dott. **Angelo Tabaro**, componente esterno
sig. **Flavio Dal Corso**, rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo
dott. **Fabrizio D'Oria**, esperto esterno designato dal senato degli studenti

Su autorizzazione del presidente del consiglio di amministrazione sono presenti alla seduta: l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, componente esterno, mediante collegamento telefonico,
il sig. **Isthar Costa**, rappresentante degli studenti, mediante collegamento telematico

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.25**.
Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta la dott.ssa Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti e l'ing. Ciro Palermo, dirigente dell'area infrastrutture, per relazionare rispettivamente in merito ai punti 4a) 8 a) 8 b) e 13 a) dell'ordine del giorno.

Assiste il dott. Alberto Rigoni, presidente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2016/2019.

CLICCARE SULL'ARGOMENTO
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del 18 aprile 2018**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:**
 - a) regolamento sulla contribuzione studentesca
 - b) designazione del responsabile della protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679
- 5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:**
 - a) aggiornamento di alcuni indicatori strategici del Piano Integrato 2017-19 e del Piano integrato 2018-20 in base a quelli definiti nel Piano Strategico luav
- 6. Finanza, bilancio e contabilità:**
 - a) richiesta Miur di rettifiche al bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2018 e bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018-20
 - b) recupero del credito nei confronti della società URBO Srl con la procedura di riscossione a mezzo ruolo tramite Agenzia Entrate – Riscossione
 - c) autorizzazione erogazione contributo per i Campionati Nazionali Universitari 2018
 - d) contratto di ricerca con il Comune di Manzano: approvazione scheda di programmazione per attività conto terzi
- 7. Ricerca:**
 - a) clusterlab: partenariati aggiuntivi con stakeholder esterni
 - b) anticipazione risorse per la partecipazione al progetto LOOPER Learning Loops in the

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2018 verbale n. 9 Cda/2018	pagina 2/9

Public Realm

8. Didattica e formazione:

- a) sistema di tassazione studentesca a.a. 2018/2019
- b) W.A.Ve. 2018: approvazione dello schema di convenzione con i comuni e le realtà locali coinvolte

9. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

- a) laboratorio di fisica tecnica ambientale (fistec): aggiornamento del sistema delle tariffe per prestazioni conto terzi
- b) archivio progetti: revisione del tariffario per i servizi di riproduzione, pubblicazione e prestito

10. Personale:

- a) avvio di procedura valutativa per 1 posto di professore di I fascia ex articolo 24, comma 6 della Legge 240/2010 presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
- b) chiamata di un professore di II fascia ex articolo 18 della Legge 240/2010

11. Relazioni internazionali:

- a) accordo con China Education Association for International Exchange
- b) convenzione con CIMEA
- c) accordi quadro, convenzioni e protocolli d'intesa con istituzioni straniere

12. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

- a) contratto di collaborazione con gli eredi Morassutti
- b) contratto con il dipartimento di architettura dell'Università Roma Tre
- c) contratto di ricerca finanziata con il Comune di Sén Jan di Fassa
- d) convenzione attuativa con la Fondazione Musei Civici di Venezia
- e) convenzione con l'Università Ca' Foscari Venezia nel quadro del programma "Erasmus Veneziano"
- f) accordo per il progetto TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro
- g) protocollo di intesa con il Comune di Manzano
- h) protocollo di intesa con il Comune di Montegrotto Terme
- i) protocollo di intesa con Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Thetis SpA, Consorzio Venezia Nuova, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio Venezia e Laguna
- j) protocollo di intesa con Evenice
- k) protocollo di intesa con Hdemy Group
- l) protocollo di intesa con l'Università degli studi di Verona e l'Università degli studi di Padova

13. Edilizia e forniture:

- a) proposta di concessione di servizio di iniziativa privata da parte dell'operatore economico Engie Servizi SPA - avvio delle procedure di cui al D.Lgs 50/2016 e nomina commissione di supporto al RUP

14. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

1 Comunicazioni del presidente:

In apertura di seduta il presidente coglie l'occasione per salutare e dare il benvenuto al dott. Alberto Rigoni, nuovo presidente del collegio dei revisori dei conti luav che è presente alla seduta odierna.

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- il nucleo di valutazione luav ha trasmesso all'Anvur la **relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche a.a. 2016/17**, disponibile nella

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2018 verbale n. 9 Cda/2018	pagina 3/9

sezione dedicata del sito web di ateneo;

- si è concluso positivamente il **percorso di accreditamento del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale (Fistec)** dell'Università luav di Venezia e il cui direttore scientifico è il prof. Fabio Peron.

Al termine delle verifiche dei requisiti delle competenze del Fistec, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato il laboratorio a svolgere compiti di parte terza nel processo di **valutazione e di verifica della costanza della prestazione dei prodotti da costruzione** ai sensi del Regolamento (UE) n. 305/2011. Valutare e verificare la costanza della prestazione dei prodotti da costruzione è un compito delicato e impegnativo, indispensabile per garantire l'efficacia e l'idoneità dei materiali che costituiscono il costruito nel rispetto delle direttive comunitarie in materia di sicurezza, salute e tutela dell'ambiente;

- con **verbale n. 3 del 17 aprile 2018** prot. n. 30195 del 19 aprile 2018, il collegio dei revisori dei conti luav, ha provveduto a:

effettuare la verifica di cassa al 31 marzo 2018;

controllare la riconciliazione dei valori che trovano conferma nei prospetti prodotti dall'ateneo e dall'istituto cassiere;

analizzare i valori finanziari del fondo economale;

verificare i versamenti effettuati tramite modello F24 delle imposte e dei contributi previdenziali dovuti alla data del 30 marzo 2018 direttamente sul cassetto fiscale dell'ateneo nel sito dell'Agenzia delle Entrate;

- con riferimento alla **convenzione di comodato relativa all'immobile sito in Venezia Giudecca 186-187 per uso di residenza universitaria**, stipulato il 3 aprile 2000 registrato il 18 aprile 2000, si ricorda che nella seduta del 21 febbraio 2018 il consiglio di amministrazione ha approvato una modifica contrattuale introducendo il seguente comma in coda all'articolo 2 della convenzione citata: "Entro il termine di scadenza le parti possono concordare per iscritto una o più proroghe di durata non superiore ad un anno".

La prima proroga, concordata con lo scambio delle note prot. n. 25544 del 5 marzo 2018 e n. 28137 del 28 marzo 2018, avrà durata a tutto il 30 settembre 2018.

L'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario, considerati i tempi tecnici necessari alla propria programmazione, ha inoltre chiesto che l'accordo relativo alle eventuali successive proroghe avvenga non oltre il 31 maggio dell'anno solare precedente.

Con riferimento alla successiva proroga a tutto il 30 settembre 2019, l'ateneo manifesterà l'assenso entro il prossimo 31 maggio;

- è convocata una **seduta straordinaria** del consiglio di amministrazione **per il giorno 1 giugno 2018 alle ore 10.00** al fine di discutere sulle **modifiche statutarie**.

Al riguardo coglie l'occasione per consegnare ai consiglieri la prima bozza di statuto frutto del lavoro fatto nei mesi scorsi e degli incontri con tutte le componenti dell'ateneo. In particolare in data odierna è prevista una riunione del gruppo di lavoro per la revisione della governance e della articolazione interna di luav al fine di valutare tutte le osservazioni pervenute e aggiornare conseguentemente la bozza presentata nella seduta odierna, fermo restando quanto precedentemente definito con il Miur ed in particolare il recupero dello status di scuola speciale e l'organizzazione basata su un unico dipartimento.

L'iter prevede che a seguito del parere del consiglio di amministrazione, la proposta di modifiche statutarie sia sottoposta all'attenzione del senato accademico per la relativa approvazione e infine trasmessa al Miur per gli adempimenti di competenza così come previsto dalla normativa vigente.

Il momento attuale, pur rappresentando un momento di transizione tenuto conto anche delle scadenze dei mandati dei direttori di dipartimento e del senato accademico, non limita l'operatività degli organi stessi che potranno peraltro produrre dei documenti di indirizzo utili a discutere, successivamente alle elezioni, gli aspetti sostanziali.

Al termine delle comunicazioni il **presidente propone al consiglio di anticipare la discussione dei punti 8 a) e 8 b) dell'ordine del giorno successivamente al punto 4 a)**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2018 verbale n. 9 Cda/2018	pagina 4/9

per consentire alla dott.ssa Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti di relazionare in merito agli argomenti di propria competenza.

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Approvazione del verbale della seduta del 18 aprile 2018 (rif. delibera n. 75

Cda/2018/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 18 aprile 2018

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 76 Cda/2018/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento sulla contribuzione studentesca (rif. delibera n. 77 Cda/2018/Adss/diritto allo studio)

delibera all'unanimità di approvare il regolamento sulla contribuzione studentesca secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento

8. Didattica e formazione:

a) sistema di tassazione studentesca a.a. 2018/2019 (rif. delibera n. 78

Cda/2018/Adss/diritto allo studio)

delibera all'unanimità di:

a) mantenere il valore del contributo onnicomprensivo annuale in misura e criteri identici per tutti gli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale/specialistica, come definito nella delibera di riferimento, tranne il caso degli iscritti ai corsi di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente);

b) confermare i limiti ISEE e ISPE entro i quali prevedere la riduzione del contributo annuale come segue: ISEE entro il limite di € 60.000; ISPE entro il limite di € 70.000,00;

c) mantenere l'incremento del contributo annuale pari a € 120,00 per gli studenti con ISEE maggiore di € 60.000 o comunque collocati per qualsiasi ragione in tassa massima (mancanza autocertificazione o superamento soglia ISPE);

d) applicare al calcolo del contributo annuale, per tutta la durata della carriera universitaria, per gli studenti non investiti dalle previsioni della "no tax area", l'importo che deriva dall'applicazione della seguente formula:

$[(A-B) \times C]/A$ al quale risultato si somma il valore iniziale dello scaglione considerato.

A = ISEE max. dello scaglione - ISEE min. dello scaglione

B = ISEE max. dello scaglione - ISEE studente

C = contributi max. dello scaglione - contributi min. dello scaglione.

La formula, che è quella in vigore dall'anno accademico 2016-17, mette in relazione i limiti minimo e massimo delle precedenti fasce di reddito, al fine di non determinare forti differenziazioni rispetto all'anno accademico in corso, nonché i valori medi di tassazione già noti agli studenti per il medesimo anno;

e) applicare, per gli studenti con ISEE fino a € 16.000, iscritti al primo anno o agli anni successivi al primo con i CFU previsti, in corso regolare e fino al primo anno fuori corso, l'esonero completo dal contributo onnicomprensivo annuale;

f) applicare, per gli studenti del primo anno con ISEE superiore a € 16.000 e fino a € 30.000 e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, non oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 10 CFU se iscritti al secondo anno e 25 se iscritti agli anni successivi al secondo (CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto del primo anno o seguenti) con ISEE superiore a € 16.000 e fino a € 30.000, la seguente formula per il calcolo del contributo onnicomprensivo annuale: $0.07 \times (\text{ISEE dello studente} - 13.000)$;

g) applicare, per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 25 CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto, la seguente formula, con un minimo del contributo pari a € 200, superiore a € 16.000 e fino a € 30.000: $0.05 \times 1.5 \times (\text{ISEE}$

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2018 verbale n. 9 Cda/2018	pagina 5/9

studente € 13.000). Si prevede, a ridosso del valore massimo di ISEE di € 30.000, una modulazione della formula al fine di individuare un importo del contributo coerente con i valori previsti al superamento della medesima soglia ISEE;

h) confermare l'attuale impianto di tassazione per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza i CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti al 10 agosto e per quelli di tutte le altre tipologie di studenti il cui ISEE superi i € 30.000;

i) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, nella misura di euro 399 con possibilità di graduare l'importo per alcuni corsi sulla base dei CFU e dell'ISEE;

j) confermare il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, a € 180,00;

k) confermare per gli studenti meritevoli la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo nella misura del 50% del valore calcolato al netto di € 682;

l) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65% variando la forma di contributo nella misura del 30% sull'importo del contributo annuale al netto di € 682, come sopra;

m) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;

n) consentire la presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la prima scadenza individuata, con addebito di un contributo fisso di € 200, fino a tre mesi dopo la scadenza e per le presentazioni successive un ulteriore addebito di € 300 con data limite all'ultimo giorno di pagamento della terza rata annuale;

o) confermare la particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo, con ISEE oltre € 30.000;

p) confermare la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università luav, appartenenti al medesimo nucleo familiare da evincere dall'ISEE presentato e a domanda, sul quale si determina il contributo, nella misura del 50% dell'importo puntuale calcolato o della tassa massima nel caso di superamento delle soglie massime di ISEE e ISPE, al netto di € 682;

q) conferma dell'esonero totale del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, come indicato nel decreto rettorale 164/2017 per gli studenti residenti nei comuni colpiti dal terremoto che ha interessato il centro Italia nel 2016 e 2017;

r) confermare la possibilità di ricalcolo dell'ISEEU, in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 200 o 500 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento;

s) applicare agli iscritti alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017, l'importo di tassazione pari a € 2.560, in due rate, al quale vanno aggiunti la tassa di bollo per € 16 e la tassa regionale differenziata per ISEE come per gli altri studenti;

t) introdurre una tassa a forfait legata alla classifica del Fondo Monetario Internazionale, sulla base del reddito pro capite, come segue:

- paesi appartenenti al decreto MIUR 1455 del 9 giugno 2017 e quelli con reddito pro capite fino a 10.000 dollari internazionali annui, euro 500;
- paesi con reddito compreso tra i 10.000 e i 25.000 dollari internazionali annui euro 1000;

u) esonerare completamente dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti rifugiati politici o che hanno fatto domanda di riconoscimento dello status di rifugiato politico

b) W.A.Ve. 2018: approvazione dello schema di convenzione con i comuni e le realtà locali coinvolte (rif. delibera n. 79 Cda/2018/Adss/programmazione didattica – allegati: 1) delibera all'unanimità di approvare:

1) lo schema di convenzione allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2018 verbale n. 9 Cda/2018	pagina 6/9

integrante (allegato 1 di pagine 2);

2) la stipula della convenzione con le amministrazioni comunali e le altre realtà locali rappresentative del territorio coinvolte dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie per far fronte ad esigenze specifiche richieste dagli enti partner;

3) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le relative variazioni al budget 2018 dell'area didattica e servizi agli studenti

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

b) designazione del responsabile della protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 (rif. delibera n. 80 Cda/2018/Ai)

delibera all'unanimità di:

1) autorizzare la designazione del DPO - responsabile della protezione dei dati personali - nella persona del dott. Piero Angelo Piccotti in prima applicazione, fino al 31 dicembre 2019;

2) approvare l'istituzione del gruppo di lavoro di supporto composto in prima applicazione da:

il responsabile del servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali, o suo delegato,

il responsabile del servizio affari legali, o suo delegato,

il responsabile del servizio informativo dell'area infrastrutture, o suo delegato;

3) incaricare il direttore generale ad assumere tutti gli atti e provvedimenti necessari

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) aggiornamento di alcuni indicatori strategici del Piano Integrato 2017-19 e del Piano integrato 2018-20 in base a quelli definiti nel Piano Strategico luav (rif. delibera n. 81 Cda/2018/Afru/bilancio e controllo di gestione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare l'aggiornamento di alcuni degli indicatori delle tabelle 9-12 del piano integrato 2017-19 e delle tabelle n. 15-18 del piano integrato 2018-20 in base a quelli definiti nel piano strategico luav così come riportato nel documento allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

6. Finanza, bilancio e contabilità:

a) richiesta Miur di rettifiche al bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2018 e bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018-20 (rif. delibera n. 82 Cda/2018/Afru – allegati: 3)

delibera all'unanimità di approvare le rettifiche al bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2018 e al bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018/2020

b) recupero del credito nei confronti della società URBO Srl con la procedura di riscossione a mezzo ruolo tramite Agenzia Entrate – Riscossione (rif. delibera n. 83 Cda/2018/Dg/affari legali)

delibera all'unanimità di avvalersi della riscossione a mezzo ruolo tramite Agenzia Entrate-Riscossione, ente strumentale dell'Agenzia delle Entrate per il recupero del credito di € 1.000,00, oltre interessi dovuti per legge da URBO Srl.

La spesa relativa agli oneri da corrispondere all'agente per la riscossione graverà sul budget 2018 della Direzione generale, UO 2296, UA 01.01 conto CA.3.11.04.27 "Altri servizi" per una spesa stimata di € 30,00 (3% su € 1.000,00)

c) autorizzazione erogazione contributo per i Campionati Nazionali Universitari 2018 (rif. delibera n. 84 Cda/2018/Afru)

delibera all'unanimità di autorizzare:

1) l'erogazione al CUS Venezia del contributo per i Campionati Nazionali Universitari 2018 pari a € 3.000,00;

2) l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2018

d) contratto di ricerca con il Comune di Manzano: approvazione scheda di

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2018 verbale n. 9 Cda/2018	pagina 7/9

programmazione per attività conto terzi (rif. delibera n. 85 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare la scheda di programmazione per attività convenzionale per attività conto terzi, allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte;
- autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2018

7. Ricerca:

a) clusterlab: partenariati aggiuntivi con stakeholder esterni (rif. delibera n. 86 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) i partenariati aggiuntivi con gli stakeholder esterni per i clusterlab di ateneo citati nella delibera di riferimento;
- 2) la sottoscrizione dei protocolli d'intesa secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 e 20 luglio 2016 dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

b) anticipazione risorse per la partecipazione al progetto LOOPER Learning Loops in the Public Realm (rif. delibera n. 87 Cda/2018/Arsbl)

delibera all'unanimità di autorizzare una preventiva assegnazione di risorse pari a € 41.855 al progetto LOOPER, in attesa del perfezionamento dell'iter ministeriale di ammissione al finanziamento, ponendo a garanzia dell'assegnazione parte dei fondi accantonati a seguito dell'applicazione delle ritenute di ateneo sui finanziamenti esterni a progetti e convenzioni di ricerca, ai sensi dell'articolo 5-bis del regolamento di ateneo per attività convenzionale, finalizzati al reclutamento di un tecnologo a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24bis della legge 240/2010, per la durata di 18 mesi, 12 dei quali a supporto delle attività del progetto LOOPER e 6 a supporto del progetto di ricerca "TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro"

9. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) laboratorio di fisica tecnica ambientale (fistec): aggiornamento del sistema delle tariffe per prestazioni conto terzi (rif. delibera n. 88 Cda/2018/Afru/amministrazione e gestioni decentrate – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche e le integrazioni al tariffario del laboratorio di fisica tecnica ambientale (fistec) secondo quanto riportato nel documento allegato alla delibera di riferimento

b) archivio progetti: revisione del tariffario per i servizi di riproduzione, pubblicazione e prestito (rif. delibera n. 89 Cda/2018/Arsbl/archivio progetti)

delibera all'unanimità di approvare la proposta di revisione del tariffario per servizi di riproduzione, pubblicazione e prestito dell'Archivio Progetti così come riportata nella delibera di riferimento

10. Personale:

a) avvio di procedura valutativa per 1 posto di professore di I fascia ex articolo 24, comma 6 della Legge 240/2010 presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi (rif. delibera n. 90 Cda/2018/ Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di:

- 1) avviare la procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010 per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, del settore concorsuale 08/F1 pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto l'ICAR/20 "Tecnica e pianificazione urbanistica";

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2018 verbale n. 9 Cda/2018	pagina 8/9

2) prendere atto dell'indicazione del dipartimento per la prossima programmazione
b) chiamata di un professore di II fascia ex articolo 18 della Legge 240/2010 (rif. delibera n. 91 Cda/2018/ Afu/concorsi e carriere personale docente)
 delibera all'unanimità di approvare la chiamata del dott. Luciano Perondi nel ruolo di professore di II fascia del settore concorsuale 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/13 - disegno industriale, presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, con decorrenza della presa di servizio a far data dal 1 giugno 2018

11. Relazioni internazionali:

a) accordo con China Education Association for International Exchange (delibera n. 92 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali – allegati: 1)
 delibera all'unanimità di

1) approvare la stipula dell'accordo con China Education Association for International Exchange secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

2) il conto economico allegato alla delibera di riferimento;

3) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le relative variazioni al budget 2018 dell'area didattica e servizi agli studenti.

b) convenzione con CIMEA (delibera n. 93 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali)

c) accordi quadro, convenzioni e protocolli d'intesa con istituzioni straniere (rif. delibera n. 94 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali – allegati: 11)

delibera all'unanimità di approvare la stipula degli accordi, convenzioni e protocolli d'intesa sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

12. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di collaborazione con gli eredi Morassutti (rif. delibera n. 95 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

b) contratto con il dipartimento di architettura dell'Università Roma Tre (rif. delibera n. 96 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

c) contratto di ricerca finanziata con il Comune di Sén Jan di Fassa (rif. delibera n. 97 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

d) convenzione attuativa con la Fondazione Musei Civici di Venezia (rif. delibera n. 98 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

e) convenzione con l'Università Ca' Foscari Venezia nel quadro del programma "Erasmus Veneziano" (rif. delibera n. 99 Cda/2018Adss)

f) accordo per il progetto TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro (rif. delibera n. 100 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

g) protocollo di intesa con il Comune di Manzano (rif. delibera n. 101 Cda/2018/rettorato)

h) protocollo di intesa con il Comune di Montegrotto Terme (rif. delibera n. 102 Cda/2018/rettorato)

i) protocollo di intesa con Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Thetis SpA, Consorzio Venezia Nuova, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio Venezia e Laguna (rif. delibera n. 103 Cda/2018/rettorato)

Nel corso della discussione interviene il dott. **Fabrizio D'Oria** il quale chiede un chiarimento sul motivo per il quale tra i soggetti che partecipano al protocollo d'intesa non vi sia il Comune di Venezia che risulta proprietario dell'arsenale, luogo interessato dalle attività oggetto del protocollo stesso.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2018 verbale n. 9 Cda/2018	pagina 9/9

Prende la parola il **presidente** il quale informa il consiglio che la richiesta di chiarimenti formulata dal dott. Fabrizio D'Oria sarà sottoposta all'attenzione del responsabile scientifico del protocollo d'intesa attraverso l'ufficio amministrativo di riferimento, ai fini di dare opportuno riscontro prima di procedere alla sottoscrizione dell'atto

j) protocollo di intesa con Evenice (rif. delibera n. 104 Cda/2018/rettorato)

l) protocollo di intesa con l'Università degli studi di Verona e l'Università degli studi di Padova (rif. delibera n. 105 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei contratti, convenzioni e protocolli di intesa sopra elencati, secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie, nonché di autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le relative variazioni al budget 2018 ove previste

13. Edilizia e forniture:

a) proposta di concessione di servizio di iniziativa privata da parte dell'operatore economico Engie Servizi SPA - avvio delle procedure di cui al D.Lgs 50/2016 e nomina commissione di supporto al RUP (rif. delibera n. 106 Cda/2018/Ai – allegati: 1)
delibera all'unanimità di:

1) nominare il RUP nella persona del dirigente dell'area infrastrutture, ing. Ciro Palermo;

2) nominare una commissione di valutazione di supporto all'attività del RUP con la seguente composizione:

prof. Piercarlo Romagnoni, con funzioni di presidente

prof.ssa Valeria Tatano, componente

dott. Corrado Angeletti, componente;

3) sospendere, nelle more della valutazione istruttoria di cui sopra, l'efficacia della deliberazione del consiglio di amministrazione del 18 ottobre 2017, recante "deliberazione a contrattare per servizi di rendimento energetico";

4) scegliere con successiva deliberazione, alla luce degli esiti dell'istruttoria riportati nella delibera di riferimento, se ripristinare l'efficacia alla precedente deliberazione a contrattare ovvero avviare le procedure previste dalla Legge per l'ipotesi di PPP di iniziativa privata

14. Varie ed eventuali

a) area infrastrutture: nuovi investimenti per interventi di riassetto organizzativo (rif. delibera n. 107 Cda/2018/Ai)

delibera all'unanimità di autorizzare:

1) l'assegnazione di ulteriori € 100.000 per i lavori relativi alla bussola di Cà Tron e per gli adeguamenti logistici presso i Tolentini, necessari alla riorganizzazione di ateneo e al funzionamento del dipartimento di eccellenza secondo le modalità descritte nella delibera di riferimento;

2) l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione a provvedere al prelievo dal fondo di riserva alla voce CA.2.10.02.11 denominata "Fondo Riserva Investimenti futuri", destinando le risorse all'area infrastrutture

TORNA ALL'ODG

Sono rinviati i seguenti argomenti, per supplemento di istruttoria:

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

k) protocollo di intesa con Hdemy Group

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.45**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018
delibera n. **75** Cda/2018/Dg/affari
istituzionali

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 18 aprile 2018

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 18 aprile 2018 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 18 aprile 2018.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 76 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 17 aprile 2018 n. 168 servizio di ricerca commissionata per lo sviluppo di indicatori per i paesaggi agrourbani nel territorio metropolitano di Padova nell'ambito del progetto europeo UGB e del ClusterLab Paesaggi Culturali/Cultural Landscapes Cultland e variazioni al budget autorizzatorio 2018 - autorizzazione (ARSBL/STTTI/AU)

decreto rettorale 20 aprile 2018 n. 175 Master luav in Photography corso annuale di primo livello a.a. 2017-2018: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 14 maggio 2018 n. 199 Percorso formativo "Tecnico in editing e impaginazione grafica" ai sensi della DGR 1785 del 07/11/2017 "Garanzia Giovani 2018. Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto" Approvazione alla partecipazione (ADSS/CAREER SERVICE/MT/SS)

decreto rettorale 16 maggio 2018 n. 206 Mandato all'avvocato Sebastiano Tonon del foro di Venezia per la rappresentanza e la difesa dell'Università luav di Venezia nel giudizio promosso avanti la Corte d'Appello di Venezia – Sezione Lavoro dalla dipendente Romina Pizzeghello (AI/SAC/AD)

decreto rettorale 21 maggio 2018 n. 219 Determinazione importo assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di Culture del progetto - Università luav di Venezia – progetto Dipartimento di Eccellenza - call 2018 (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018
delibera n. **77** Cda/2018/Adss/diritto allo
studio

pagina **1/3**

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento sulla contribuzione studentesca

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il regolamento sulla contribuzione studentesca, la cui approvazione era stata rinviata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 e del 19 aprile 2017. Il presidente informa che l'approvazione di tale regolamento, redatto nel rispetto dei criteri di equità, gradualità e progressività della contribuzione, si rende necessaria ai sensi di quanto disposto dai commi da 252 a 267 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017), pubblicata sulla gazzetta ufficiale del 21 dicembre 2016, n. 297 - suppl. ordinario n. 57.

La commissione tasse permanente ha provveduto a esaminare e vagliare la presente proposta di regolamento nella seduta del 2 maggio 2018.

In precedenza le modalità, i criteri e le procedure secondo le quali venivano gestiti le tasse e i contributi universitari erano deliberati di anno in anno dagli organi di governo dell'ateneo, mentre, ai sensi il quadro normativo sopra citato, è necessario che gli atenei si dotino di un regolamento specifico in materia di contribuzione studentesca.

Il presidente informa infine che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato il regolamento sulla contribuzione studentesca.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento sotto riportato.

Regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca

Articolo 1 - Campo di applicazione

1. Le disposizioni, in armonia con le norme vigenti, dettano regole e principi in materia di contribuzione universitaria e diritto allo studio e si applicano a tutti gli studenti iscritti a corsi di studio.

2. Per "studente" si intende colui che è iscritto ad un corso di studio presso l'Università luav di Venezia - nel seguito, per brevità, "Università".

3. Dove non diversamente previsto da specifiche disposizioni nazionali o locali il presente regolamento si applica anche agli iscritti ad altri percorsi formativi attivati dall'Università.

4. L'Università si ispira a principi generali di equità e gradualità in relazione alle condizioni economiche degli studenti iscritti, utilizzando metodologie adeguate a garantire un'effettiva progressività dei contributi dovuti.

5. L'Università assume come proprio il dovere di favorire tutte le azioni e le iniziative atte a rendere effettivo il diritto allo studio, consentendo agli studenti capaci e meritevoli, ancorché privi di mezzi, di raggiungere i livelli più alti dell'istruzione universitaria

Articolo 2 - Contribuzione studentesca

1. Gli studenti contribuiscono alla copertura dei costi dei servizi mediante un contributo onnicomprensivo annuale, come previsto dall'articolo 1, comma 252 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

2. L'imposta di bollo e la tassa regionale per il diritto allo studio universitario non sono comprese nel contributo onnicomprensivo annuale.

3. Lo studente è considerato iscritto all'anno accademico solo dopo il versamento della contribuzione dovuta, nelle modalità e per gli importi annualmente stabiliti dagli organi di governo.

Articolo 3 - Definizione importi della contribuzione studentesca ed esoneri

1. L'Università esonera totalmente dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti che:

a) presentano i requisiti di eleggibilità per il conseguimento della borsa di studio regionale;
b) presentano disabilità, con riconoscimento dell'handicap ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 o con una percentuale di invalidità pari o superiore al 66%.

2. Ai sensi della Legge 11 dicembre 2016 n.232:

2.1 sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale gli studenti che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti:

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 77 Cda/2018/Adss/diritto allo studio	pagina 2/3

a) appartengono a un nucleo familiare il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) è inferiore o eguale a € 16.000 (no tax area);
b) sono iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno;
c) nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi universitari.
Nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi.
Gli iscritti al primo anno di corso devono soddisfare come unico requisito quello indicato alla lettera a);

2.2 per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia compreso tra € 16.001 e € 30.000 e che soddisfano entrambi i requisiti di cui alle lettere b) e c), il contributo onnicomprensivo annuale non può superare il 7 per cento della quota di ISEE eccedente € 16.000.

2.3 Per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia inferiore a € 30.000 e che soddisfano il requisito di cui alla lettera c) ma non quello di cui alla lettera b), il contributo onnicomprensivo annuale non può superare il 7 per cento della quota di ISEE eccedente € 16.000 aumentato del 50 per cento, con un valore minimo di € 200.

3. L'Università annualmente definisce nel prospetto delle tasse l'importo del contributo onnicomprensivo ed eventuali innalzamenti della soglia ISEE di € 16.000, secondo regole di progressività e tenuto conto del principio di equilibrio di bilancio. La contribuzione progressiva in base all'ISEE si applica se non vi sono i requisiti di esonero previsti dalla Legge 232/2016 o qualora l'applicazione degli importi massimi previsti dalla legge risulti economicamente meno vantaggiosa per lo studente.

4. L'Università annualmente definisce gli ulteriori esoneri parziali destinati agli studenti:

- a) con percentuale di disabilità e invalidità inferiore al 66%;
- b) che svolgono documentata attività lavorativa;
- c) con particolari situazioni personali e/o familiari.

Articolo 4 - Attestazione ISEE

1. L'ISEE, Indicatore della situazione economica equivalente, è lo strumento di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

2. Nel caso di richiesta di agevolazioni economiche relative alla contribuzione universitaria, deve essere prodotta l'attestazione ISEE per prestazioni per il diritto allo studio universitario.

3. Non è possibile accedere a qualsivoglia agevolazione economica previste dal presente regolamento con tipologie di attestazione ISEE diverse.

4. L'attestazione ISEE, redatta per l'anno di riferimento, ha valore fino al 15 gennaio dell'anno successivo.

La data di scadenza per la consegna dell'attestazione ISEE viene definita annualmente dall'Università e pubblicata sul sito d'ateneo. L'ateneo stabilisce se consentire l'accettazione della richiesta di riduzione tasse oltre la scadenza indicata con un addebito di una tassa di mora per tardiva presentazione così modulata:

- € 200,00 entro 3 mesi dalla scadenza;
- € 500,00 oltre i 3 mesi dalla scadenza e fino ad una data massima stabilita annualmente in base alle sessioni di laurea e alle scadenze per i pagamenti delle rate.

5. L'ateneo dispone controlli relativi alle certificazioni ISEE su campioni di studentesse e studenti selezionati secondo criteri individuati e con l'eventuale ausilio di specifici enti esperti in materia.

Articolo 5 - Rateizzazione della contribuzione

1. La contribuzione dovuta dallo studente è articolata normalmente in tre rate. La prima rata è composta anche dalla tassa regionale e dal bollo ed è corrisposta all'atto della

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 77 Cda/2018/Adss/diritto allo studio	pagina 3/3

immatricolazione/iscrizione.

2. L'Università stabilisce per ogni anno accademico le eventuali maggiorazioni dovute per i pagamenti eseguiti oltre le scadenze fissate.

Articolo 6 - Contribuzione flat per gli studenti internazionali iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale

1. Gli studenti internazionali con cittadinanza UE sono assoggettati alla stessa contribuzione prevista per gli studenti con cittadinanza italiana.

2. Gli studenti internazionali con cittadinanza extra-UE sono assoggettati alla contribuzione flat diversificata a seconda della cittadinanza e, secondo quanto stabilito annualmente dagli organi di governo.

Articolo 7 - Contribuzione per gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca o alla scuola di specializzazione

1. Gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale. L'imposta di bollo e la tassa regionale per il diritto allo studio universitario sono comunque dovute.

2. Gli studenti iscritti alla scuola di specializzazione sono tenuti a versare un contributo annuale oltre alla tassa regionale per il diritto allo studio e l'imposta di bollo, secondo quanto deliberato annualmente dagli organi di governo.

Articolo 8 - Contribuzione Corsi di Master universitario

1. La frequenza ai corsi di master universitario comporta il pagamento di un contributo di iscrizione che potrà essere suddiviso in due o più rate durante l'anno accademico. Tale contributo è stabilito annualmente dagli organi accademici.

2. Non sono previsti esoneri parziali o totali.

Articolo 9 - Carta luav

1. L'ateneo dota gli studenti di Carta luav, un tesserino di riconoscimento multifunzione per sostenere gli esami, accedere alle mense universitarie, ai servizi bibliotecari e ad altri servizi d'ateneo.

La Carta luav conserva la sua validità anche in caso di cambiamenti di carriera all'interno dell'ateneo.

2. La Carta luav, attivata presso l'istituto bancario fornitore del servizio, consente l'assegnazione di un codice IBAN per la gestione dei rapporti finanziari tra l'ateneo e gli studenti.

Attraverso questa modalità sono gestiti gli accrediti di importi rimborsati, borse di studio, compensi relativi alle attività di collaborazione studentesca, qualsiasi altro accredito disposto a favore di studenti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017) ed in particolare i commi da 252 a 267**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 e 19 aprile 2017**

- **ritenuta la necessità di dotarsi di un regolamento in materia di contribuzione studentesca, dando applicazione alle disposizioni dei commi da 255 a 258 della legge di bilancio 2017, c.d. "no tax area"**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018**

- **considerato che la commissione tasse permanente ha provveduto a esaminare e vagliare la presente proposta di regolamento nella seduta del 2 maggio 2018 delibera all'unanimità di approvare il regolamento sulla contribuzione studentesca secondo lo schema sopra riportato.**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 78 Cda/2018/Adss/diritto allo studio	pagina 1/9

TORNA ALL'ODG

8 Didattica e formazione:

a) sistema di tassazione studentesca a.a. 2018/2019

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta per il sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2018/2019 elaborata dalla commissione tasse permanente nella seduta del 2 maggio 2018 tenendo conto di quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018.

Il presidente informa che il sistema di tassazione in vigore in ateneo, deriva dalla proposta della commissione e dai conseguenti deliberati del senato accademico e del consiglio di amministrazione per l'a.a. 2017/2018, in applicazione delle disposizioni della legge di Bilancio 2017 (introduzione della no tax area). Altri interventi strutturali di modifica dell'impianto di tassazione precedente riguardano:

- a) l'abbandono del sistema di contribuzione a fasce con l'introduzione di un calcolo puntuale di contribuzione proporzionale al valore ISEE;
- b) l'introduzione di una terza rata, al fine di venire incontro alle richieste di maggior rateizzazione degli studenti;
- c) la differenziazione dell'importo delle more per tardiva presentazione dell'autocertificazione in ragione del maggior ritardo;
- d) l'estensione della no tax area oltre gli € 13.000 di legge, fino a € 16.000.

Il presidente ricorda anche che nella precedente occasione, relativa alla manovra tasse 2017/18, era stata rinviata la redazione del **regolamento in materia di contribuzione studentesca**, previsto dalla stessa legge di Bilancio 2017, da effettuarsi nel rispetto dei criteri di equità, gradualità e progressività della contribuzione e delle disposizioni dei commi da 252 a 267 della Legge 11 dicembre 2016 n.232, gazzetta ufficiale del 21 dicembre 2016, n. 297 - suppl. ordinario n.57, sopra citata. Tale regolamento è oggetto di discussione al punto 4 a) dell'ordine del giorno della seduta odierna.

Il presidente fa presente che la commissione tasse ha previsto di confermare esattamente modalità ed importi di tassazione come definiti nelle deliberazioni dell'a. a. 2017-18, che si riepilogano in questa deliberazione e ricorda la necessità di individuare per tempo i valori della nuova tassazione, delle esenzioni e delle modalità di presentazione delle domande, in modo che al più presto i futuri studenti possano disporre di un preciso orientamento per la frequenza dei corsi. Tale scelta, di mantenimento dell'attuale sistema di tassazione, è anche frutto di un risultato, relativo all'incasso complessivo 2017-18, in sostanziale equilibrio con la previsione.

La commissione propone solo un intervento di modifica relativamente alla tassazione degli studenti di nazionalità non italiana, i quali potranno evitare di presentare l'autocertificazione e scegliere una tassazione a forfait differenziata per nazionalità di provenienza, lasciando agli stessi l'opzione per l'una o per l'altra modalità. Il presidente ricorda che l'ateneo, dovendo gestire le borse di studio regionali, ha stipulato una convenzione con il CAAF Nordest srl, per il calcolo dell'Indicatore Parificato Universitario (IPU) come previsto dalla deliberazione di giunta regionale annuale per gli interventi del diritto allo studio e così come previsto per tutti i casi di integrazione dell'ISEE con le componenti estere di patrimonio e reddito per tutti gli studenti, italiani e non. Tale indicatore (IPU) è del tutto confrontabile con l'ISEE e pertanto nei deliberati dell'ateneo, quando si fa riferimento a limiti economici o comunque a valori di ISEE, si deve considerarli del tutto assimilabili all'IPU.

Il presidente propone pertanto di individuare due diversi importi di tassazione a forfait, per coloro che non richiedono la borsa di studio regionale e scelgono di non avvalersi del calcolo dell'IPU, come segue:

- a) € 500 annuali di contributo onnicomprensivo riservato agli studenti di nazionalità appartenenti a quelle indicate nel decreto ministeriale 9 giugno 2017 n.1455;
- b) € 1.000 annuali di contributo onnicomprensivo riservato agli studenti di nazionalità non italiana e non comunitaria, diversa da quelle indicate alla precedente lettera a) e a basso

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 78 Cda/2018/Adss/diritto allo studio	pagina 2/9

reddito come definito dalla classificazione del Fondo Monetario Internazionale.

Per il completo inquadramento della situazione si riportano innanzitutto le disposizioni dei commi dal n. 255 al n. 258 della legge di Bilancio 2017:

255. *Sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale gli studenti che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti:*

a) appartengono a un nucleo familiare il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato secondo le modalità previste dall'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, nonché dall'articolo 2-sexies del decreto-legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2016, n. 89, è inferiore o eguale a € 13.000;

b) sono iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno;

c) nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi universitari; nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi.

256. *Nel caso di iscrizione al primo anno accademico, l'unico requisito da soddisfare è quello di cui al comma 255, lettera a).*

257. *Per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia compreso tra € 13.001 e € 30.000 e che soddisfano entrambi i requisiti di cui alle lettere b) e c) del comma 255, il contributo onnicomprensivo annuale non può superare il 7 per cento della quota di ISEE eccedente € 13.000.*

258. *Per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia inferiore a € 30.000 e che soddisfano il requisito di cui alla lettera c) del comma 255, ma non quello di cui alla lettera b) del medesimo comma 255, il contributo onnicomprensivo annuale non può superare quello determinato ai sensi dei commi 255 e 256, aumentato del 50 per cento, con un valore minimo di € 200.*

Il presidente conferma la proposta di estendere l'area di non tassazione fino a €

16.000 di ISEE (cioè oltre i € 13.000 previsti dalla legge). Tale previsione non rappresenta una sofferenza per le entrate dal momento che sulla base dei dati del sistema informativo di ateneo gli studenti che rientrano nei due valori ISEE indicati (tra € 13.000 e € 16.000) sono solamente n.163, con importi di tassazione individuali molto bassi.

La manovra rispetta il carattere perequativo che contraddistingue l'ateneo nell'attenzione posta verso gli studenti provenienti da famiglie con minori capacità economiche.

L'indicazione della commissione, per l'a.a. 2018/2019, è inoltre quella di:

- non applicare agli importi in vigore l'aumento che deriva dal tasso di inflazione programmato per il 2018;

- confermare le forme di sostegno agli studenti, per il pagamento delle tasse, già deliberate negli anni precedenti: diminuzione dell'importo nel caso lo studente abbia fratelli o sorelle iscritti all'Università luav di Venezia o appartenga a famiglia che ha subito effetti negativi derivanti dalla crisi economica a seguito di chiusura aziendale, mobilità, cassa integrazione di uno o più componenti e comunque un peggioramento degli indicatori economici di riferimento per la tassazione.

Il presidente comunica che per quanto riguarda il **numero di rate** che compongono il contributo annuale dovuto dagli studenti, la commissione ha confermato le n. **3 rate**.

Il presidente ricorda che non è variata la situazione per la quale, con decreto legislativo 29 marzo 2012, n.68, è stata data attuazione al titolo V della II parte della Costituzione, in tema di strumenti e servizi per il diritto allo studio, ma che in attesa della completa definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) rimane confermata la validità del DPCM 9 aprile 2001.

La commissione propone inoltre di non intervenire sull'ammontare degli importi previsti per i corsi singoli dell'ateneo, mantenendo la scelta operata in precedenza di

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 78 Cda/2018/Adss/diritto allo studio	pagina 3/9

definire una tassazione per i corsi singoli almeno non inferiore al costo medio per credito che pagherebbero gli studenti regolarmente iscritti, come costo dovuto per ciascun singolo corso.

Per i corsi in collaborazione con l'Università di San Marino si confermano le modalità di tassazione già in vigore per il 2014-2015 per i soli corsi già attivati, in quanto non è previsto il rinnovo della convenzione che prevede il titolo congiunto con San Marino.

Le tasse degli studenti che seguono i corsi a San Marino, per i corsi ad esaurimento, continuano ad essere definite sulla base della convenzione a suo tempo stipulata per l'istituzione ed attivazione del corso e relativi atti aggiuntivi.

La commissione propone, inoltre, in continuità con gli anni precedenti, **che agli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti all'Università luav con un percorso di abbreviazione di carriera, sia concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare**, anche per l'a.a. 2018/2019. La misura coinvolgerebbe un numero molto limitato di studenti e andrebbe a tutelare quegli studenti economicamente "deboli" che risultano già in possesso di laurea estera e che per finalità lavorative chiedono un corrispondente titolo accademico italiano.

La commissione ricorda inoltre che per quanto riguarda il **contributo relativo all'ammissione agli esami di stato** per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, nelle sessioni previste per l'anno corrente, in continuità con gli anni precedenti l'importo che i candidati dovranno corrispondere entro le scadenze indicate per la specifica sessione, è determinato in € 180,00.

Alla luce pertanto delle considerazioni esposte e dei dati esaminati **la commissione propone per il prossimo anno accademico di definire un sistema di tassazione come indicato di seguito.**

Il sistema di tassazione è articolato in tre rate da applicare agli studenti immatricolati e iscritti a tutti i corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica (di cui al D.M. 509/1999) e magistrale (di cui al D.M. 270/2004) e anche agli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal D.M. 509/1999.

L'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale, come previsto dal comma 255 della legge di bilancio 2017 succitata, è esteso fino ai € 16.000 di ISEE.

Il contributo onnicomprensivo annuale è calcolato per tutti gli studenti in possesso dei criteri di ISEE e merito come disciplinati dalla legge di bilancio 2017, fino ai € 30.000 di ISEE, entro l'importo massimo di:

- € 1.190 per gli iscritti al primo anno o successivi con CFU previsti e in corso regolare;
- € 1.250 per gli altri iscritti agli anni successivi al primo.

Il contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti con ISEE superiore a € 30.000 e nei limiti di € 60.000 di ISEE e € 70.000 di ISPE non supererà l'importo massimo di € 2.440.

prima rata per gli studenti con ISEE entro € 30.000:

importo puntuale da € 0 a € 1.190 per gli iscritti al primo anno o successivi con CFU previsti e in corso regolare;

importo puntuale da € 200 a € 1.250 per gli iscritti oltre il primo anno fuori corso e con CFU previsti;

importo puntuale da € 760 a € 1.244 per gli iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza CFU previsti;

bollo € 16

tassa regionale € 169

Nel caso l'importo puntuale di prima rata ecceda i € 500, la quota eccedente viene inserita in una rata successiva.

prima rata per tutti gli altri studenti € 682

bollo € 16

tassa regionale € 169

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 78 Cda/2018/Adss/diritto allo studio	pagina 4/9

totale € 867

seconda e terza rata ad importo puntuale proporzionale all'ISEE fino al massimo di € 1.758,00

La seconda e terza rata vengono elaborate solo per gli importi di contributo annuale, al netto della prima rata, superiori a € 500 e viene cadenzata secondo le tempistiche che saranno predisposte a cura degli uffici.

Nel caso l'importo non sia superiore a € 500 il pagamento avverrà alla scadenza della terza rata.

Gli importi del contributo per gli studenti meritevoli sono calcolati sulla differenza tra l'importo onnicomprensivo annuale ed € 682, nella misura del 50%.

Anche gli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, è concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; si applicano i medesimi indicatori ISEE e ISPE (o IPU).

Corsi singoli

Per l'iscrizione a ciascun singolo corso gli studenti sono tenuti al versamento della quota di € 399,00 oppure, nel caso di corso per il quale sono individuabili i CFU acquisibili, nel seguente modo:

- corsi FIT, con ISEE tra € 16.000 e 30.000, in proporzione e considerando le AD riconosciute;
- corsi FIT, con ISEE superiore a € 30.000, € 429,00 per i 24 CFU e una riduzione di € 107,25 per ogni porzione di 6 CFU riconosciuta.
- corsi T03 € 250 per ciascuna AD;
- corsi workshop, per atenei convenzionati € 350 e per atenei non convenzionati € 700.

Studenti in situazione di handicap

Per gli studenti che rientrano nelle condizioni di riduzione previste dalla presente deliberazione con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%, si applica una riduzione del 30% sull'importo determinato dalla differenza tra l'importo onnicomprensivo annuale ed € 682.

Il presidente, anche considerata la contingenza economica in cui versa il nostro paese, ritiene che sia necessario confermare le modalità di richiesta di riduzione delle tasse oltre i termini di scadenza annualmente stabiliti dall'ateneo. Precedentemente, coloro che non presentavano la richiesta di riduzione tasse entro la data di scadenza dovevano pagare l'importo massimo di tassazione. Si conferma la possibilità di accogliere eventuali domande di riduzione tasse oltre i termini, purché entro la data di scadenza prevista per il pagamento della terza rata. Coloro che si avvarranno di questa possibilità saranno soggetti ad una tassa di mora di importo di € 200 per i primi tre mesi dopo la scadenza e di € 500 oltre i tre mesi e nel limite della data di pagamento dell'ultima rata annuale.

Tutti gli studenti sono tenuti al versamento della tassa regionale per il diritto allo studio - come determinata dalla Regione del Veneto per l'a.a. 2018/2019 (previsione di € 169, eventualmente da rimborsare successivamente in relazione alle tre fasce di ISEE come attualmente in vigore) e al versamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, secondo l'importo previsto per legge.

Le **tasse degli studenti che seguono i corsi a San Marino** sono definite sulla base della convenzione stipulata per l'istituzione ed attivazione del corso e relativi atti aggiuntivi.

Per il **corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente** (indirizzo ambiente) che prevedono il conseguimento di parte dei crediti presso atenei convenzionati diversi dall'Università luav di Venezia, le tasse prevedono un contributo aggiuntivo di € 200, non soggetto a riduzioni per merito reddito o idoneità borsa, da riscuotere in corso d'anno.

Esoneri totali dalla tassa di iscrizione e dai contributi

Ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 78 Cda/2018/Adss/diritto allo studio	pagina 5/9

studi universitari", sono esonerati dal versamento della tassa di iscrizione e dai contributi i soggetti di seguito individuati:

- studenti beneficiari di borsa di studio regionale o di borsa ministeriale per i corsi di dottorato di ricerca;
- studenti idonei al conseguimento delle borsa di studio concessa dalla Regione del Veneto che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
- studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- studenti beneficiari di borsa di studio MAE del governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. Negli anni accademici successivi al primo l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del MAE.

La concessione dell'esonero per gli studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta o superiore al 66% e per gli studenti beneficiari di borsa di studio MAE è subordinata alla presentazione entro il termine di scadenza fissato per la richiesta di riduzione tasse della documentazione necessaria (certificazione dell'autorità medica competente o dichiarazione del Ministero di attribuzione/rinnovo della borsa). La dichiarazione relativa all'attribuzione della borsa MAE, nonché il mantenimento della stessa per gli anni successivi, deve essere presentata per ogni anno accademico.

La certificazione medica degli studenti in situazione di handicap è considerata valida per l'intera durata della carriera universitaria, fatto salvo l'obbligo dello studente di comunicare tempestivamente eventuali variazioni, che comportino la perdita del beneficio.

Esoneri parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del citato DPCM 9 aprile 2001 è concesso l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione ed un esonero pari alla metà dei contributi dovuti agli studenti beneficiari di borsa o idonei al suo conseguimento per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea e di laurea specialistica.

Tale disposizione si applica anche agli studenti borsisti ed idonei non beneficiari che non abbiano maturato il diritto al percepimento della seconda rata della borsa.

Graduazione tasse e dei contributi universitari

Salvo i casi di esonero previsti dalla legge, e su indicati, gli studenti sono tenuti al versamento della tassa di iscrizione.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del citato DPCM 9 aprile 2001, sul contributo onnicomprensivo l'Università luav concede le riduzioni per reddito e per merito di seguito indicate.

Riduzioni per reddito

- sono concesse per tutta la durata della carriera universitaria, secondo l'importo puntuale collegato all'ISEE come indicato precedentemente, se le condizioni economiche dello studente sono comprese entro il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) di € 60.000 e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente (ISPE) non supera € 70.000.

Nella determinazione delle condizioni economiche degli studenti trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 del DPCM 9 aprile 2001, che prevedono che le condizioni economiche dello studente siano individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al DPCM 159/2013, con le modalità integrative per le prestazioni del diritto allo studio universitario ivi previste.

La procedura per la determinazione dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), tenuto conto delle modalità integrative sopra citate, e dell'indicatore di situazione patrimoniale equivalente (ISPE) è effettuata dai centri di assistenza fiscale (CAAF) o dai professionisti abilitati o dallo studente richiedente tramite i servizi on line dell'INPS.

Lo studente, anche se laureando, è tenuto a rispettare le scadenze di presentazione della richiesta di riduzione tasse. Delle date entro le quali deve essere presentata la richiesta di riduzione delle tasse è data informazione sul sito web dell'ateneo e presso gli sportelli

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 78 Cda/2018/Adss/diritto allo studio	pagina 6/9

dell'Area dei servizi alla didattica.

La riduzione dei contributi è concessa per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica e magistrale.

Tuttavia l'ateneo conferma la possibilità di riduzione dei contributi per il solo requisito di reddito, escludendo, per chi è in possesso di titolo di studio equivalente, la riduzione per merito.

La riduzione non è concessa agli studenti che non presentano la certificazione delle condizioni economiche e patrimoniali entro le scadenze previste.

Nessuna riduzione è prevista per gli studenti che presentino una condizione economica che secondo l'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) sia superiore a € 60.000 o che abbiano un valore ISPE superiore a € 70.000, tranne i casi di esonero parziale indicati più avanti (Terremoto o fratelli iscritti all'ateneo).

Riduzioni per merito

- sono concesse agli studenti dei corsi di laurea e i corsi di laurea specialistica e magistrale che già beneficiano delle riduzioni per reddito e che risultano iscritti all'università, con riferimento all'anno di prima immatricolazione, da un numero complessivo di anni non superiore alla durata normale più uno, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000 e ISPE non superiore a € 70.000.

- ai fini del calcolo del merito nel caso degli studenti trasferiti da altro corso di studio, anche di altro ateneo, sono computati tutti gli anni di effettiva iscrizione che risultano dalla carriera dello studente, indipendentemente dal corso di studio o dall'ateneo dove lo stesso risulta essere stato iscritto;

- non è concesso esonero dai contributi universitari per gli studenti che concludono gli studi entro la durata legale o normale prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, compreso il primo anno, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000 e ISPE non superiore a € 70.000

Parametri:

il calcolo del merito si basa su due parametri: il numero di crediti di riferimento ed il voto di riferimento.

Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato. Si intende per numero di crediti di riferimento la media dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti dallo stesso numero di anni all'università e per lo stesso corso di studi dello studente considerato. Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito.

Crediti considerati utili:

il calcolo del merito viene effettuato sulla base dei crediti conseguiti fino al 10 agosto 2018.

Esclusioni:

dal calcolo del merito di riferimento vanno esclusi gli studenti che non hanno maturato alcun credito, le prove di idoneità e gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri atenei.

Individuazione del coefficiente di merito:

il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

- studenti iscritti al primo anno: voto di maturità dello studente/media dei voti di maturità di riferimento.

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

- studenti iscritti ad anni successivi al primo:

A numero di crediti dello studente meno numero di crediti di riferimento

B media voti dello studente meno media voti di riferimento.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 78 Cda/2018/Adss/diritto allo studio	pagina 7/9

Coefficiente di merito = $(A + B) / 2$

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 0 (zero).

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000 e ISPE non superiore a € 70.000

- studenti iscritti al primo anno:

il requisito del merito si accerta sulla base della votazione conseguita nella laurea prodotta come titolo di ammissione al corso di laurea biennale; il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

voto di laurea dello studente/media dei voti di laurea di riferimento. Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025;

- studenti iscritti ad anni successivi al primo: si applicano le modalità previste per gli studenti dei corsi di laurea triennale succitate, iscritti agli anni superiori al primo.

Condizioni particolari per la valutazione del merito

Sono condizioni particolari per la valutazione del merito:

- studenti lavoratori: il merito viene calcolato dimezzando il numero di annualità di riferimento, ma mantenendo invariato il voto di riferimento. La condizione di lavoratore deve sussistere all'atto dell'immatricolazione;

- studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti non coniugati, separati, divorziati o vedovi con figli conviventi a carico: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno;

- studenti che hanno prestato servizio di leva o servizio civile sostitutivo o che si siano trovati in particolari condizione di salute, tali da compromettere il regolare svolgimento degli studi: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno.

Diritto fisso per interruzione degli studi

Conferma dell'importo di € 155 quale diritto fisso dovuto dagli studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi (articolo 8, comma 4, del DPCM 9 aprile 2001).

Tassa di laurea per copertura costo diploma di laurea:

a seguito della previsione del contributo onnicomprensivo annuale, l'importo dovuto è pari ad € 32 per i due bolli da € 16 ciascuno, virtualmente assolti sulla domanda di laurea e sul diploma.

More per tardivi versamenti

Mantenimento del sistema delle more introdotto dall'a.a. 2004/2005, che prevede per entrambe le rate una mora di € 52,00 per i primi 15 giorni di ritardo del pagamento e una mora di € 104,00 per ritardi superiori ai 15 giorni.

Il presidente propone inoltre al consiglio di autorizzare l'area didattica e servizi agli studenti ad apportare, per facilità di gestione, gli arrotondamenti degli importi dovuti in sede di prima, seconda rata e terza rata.

Il presidente, nel proporre di deliberare il sistema di tassazione per l'a.a. 2018/2019 per i corsi di studio di primo e secondo livello, fa presente inoltre la necessità di individuare la tassazione per gli studenti che si iscriveranno per l'a.a. 2018/2019 alla **scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio**, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017.

Il presidente propone di stabilire per gli studenti della scuola di specializzazione l'importo massimo previsto per gli iscritti ai corsi di studio, pari a € 2.560 con l'aggiunta della tassa di bollo e di quella regionale legata ad ISEE.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 78 Cda/2018/Adss/diritto allo studio	pagina 8/9

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- vista la normativa citata in premessa
- valutati i criteri proposti dalla commissione tasse
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018
- nelle more dell'acquisizione del parere del senato degli studenti

delibera all'unanimità di:

a) mantenere il valore del contributo onnicomprensivo annuale in misura e criteri identici per tutti gli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale/specialistica, come definito nella presente delibera, tranne il caso degli iscritti ai corsi di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente);

b) confermare i limiti ISEE e ISPE entro i quali prevedere la riduzione del contributo annuale come segue: ISEE entro il limite di € 60.000; ISPE entro il limite di € 70.000,00;

c) mantenere l'incremento del contributo annuale pari a € 120,00 per gli studenti con ISEE maggiore di € 60.000 o comunque collocati per qualsiasi ragione in tassa massima (mancanza autocertificazione o superamento soglia ISPE);

d) applicare al calcolo del contributo annuale, per tutta la durata della carriera universitaria, per gli studenti non investiti dalle previsioni della "no tax area", l'importo che deriva dall'applicazione della seguente formula:

$[(A-B) \times C]/A$ al quale risultato si somma il valore iniziale dello scaglione considerato.

A = ISEE max. dello scaglione - ISEE min. dello scaglione

B = ISEE max. dello scaglione - ISEE studente

C = contributi max. dello scaglione - contributi min. dello scaglione.

La formula, che è quella in vigore dall'anno accademico 2016-17, mette in relazione i limiti minimo e massimo delle precedenti fasce di reddito, al fine di non determinare forti differenziazioni rispetto all'anno accademico in corso, nonché i valori medi di tassazione già noti agli studenti per il medesimo anno;

e) applicare, per gli studenti con ISEE fino a € 16.000, iscritti al primo anno o agli anni successivi al primo con i CFU previsti, in corso regolare e fino al primo anno fuori corso, l'esonero completo dal contributo onnicomprensivo annuale;

f) applicare, per gli studenti del primo anno con ISEE superiore a € 16.000 e fino a € 30.000 e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, non oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 10 CFU se iscritti al secondo anno e 25 se iscritti agli anni successivi al secondo (CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto del primo anno o seguenti) con ISEE superiore a € 16.000 e fino a € 30.000, la seguente formula per il calcolo del contributo onnicomprensivo annuale: $0.07 \times (\text{ISEE dello studente} - € 13.000)$;

g) applicare, per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 25 CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto, la seguente formula, con un minimo del contributo pari a € 200, superiore a € 16.000 e fino a € 30.000: $0.05 \times 1.5 \times (\text{ISEE studente} - € 13.000)$. Si prevede, a ridosso del valore massimo di ISEE di € 30.000, una modulazione della formula al fine di individuare un importo del contributo coerente con i valori previsti al superamento della medesima soglia ISEE;

h) confermare l'attuale impianto di tassazione per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza i CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti al 10 agosto e per quelli di tutte le altre tipologie di studenti il cui ISEE superi i € 30.000;

i) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, nella misura di euro 399 con possibilità di graduare l'importo per alcuni corsi sulla base dei CFU e dell'ISEE;

j) confermare il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 78 Cda/2018/Adss/diritto allo studio	pagina 9/9

l'abilitazione all'esercizio delle professioni, a € 180,00;

k) confermare per gli studenti meritevoli la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo nella misura del 50% del valore calcolato al netto di € 682;

l) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65% variando la forma di contributo nella misura del 30% sull'importo del contributo annuale al netto di € 682, come sopra;

m) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;

n) consentire la presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la prima scadenza individuata, con addebito di un contributo fisso di € 200, fino a tre mesi dopo la scadenza e per le presentazioni successive un ulteriore addebito di € 300 con data limite all'ultimo giorno di pagamento della terza rata annuale;

o) confermare la particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo, con ISEE oltre € 30.000;

p) confermare la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università luav, appartenenti al medesimo nucleo familiare da evincere dall'ISEE presentato e a domanda, sul quale si determina il contributo, nella misura del 50% dell'importo puntuale calcolato o della tassa massima nel caso di superamento delle soglie massime di ISEE e ISPE, al netto di € 682;

q) conferma dell'esonero totale del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, come indicato nel decreto rettorale 164/2017 per gli studenti residenti nei comuni colpiti dal terremoto che ha interessato il centro Italia nel 2016 e 2017;

r) confermare la possibilità di ricalcolo dell'ISEEU, in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 200 o 500 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento;

s) applicare agli iscritti alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017, l'importo di tassazione pari a € 2.560, in due rate, al quale vanno aggiunti la tassa di bollo per € 16 e la tassa regionale differenziata per ISEE come per gli altri studenti;

t) introdurre una tassa a forfait legata alla classifica del Fondo Monetario Internazionale, sulla base del reddito pro capite, come segue:

- paesi appartenenti al decreto MIUR 1455 del 9 giugno 2017 e quelli con reddito pro capite fino a 10.000 dollari internazionali annui, euro 500;
- paesi con reddito compreso tra i 10.000 e i 25.000 dollari internazionali annui euro 1000;

u) esonerare completamente dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti rifugiati politici o che hanno fatto domanda di riconoscimento dello status di rifugiato politico.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 maggio 2018 delibera n. 79 Cda/2018/Adss/ programmazione didattica	pagina 1/3 allegati: 1

8 Didattica e formazione:

b) W.A.Ve. 2018: approvazione dello schema di convenzione con i comuni e le realtà locali coinvolte

Il presidente ricorda che dal 25 giugno al 13 luglio si svolgeranno i W.A.Ve, workshop di progettazione architettonica 2018.

Dopo un'edizione (2017) dedicata alla ricostruzione della Siria, W.A.Ve. ritorna quest'anno ad occuparsi dell'Italia. Il tema prescelto ha a che vedere con la particolare bellezza delle città italiane.

"Italian Beauty", questo è il titolo di W. A. Ve. 2018, si occuperà, infatti, dei centri storici di piccole e medie dimensioni. Sono stati individuati 27 comuni italiani che costituiranno i casi studio ufficiali dei W.A.Ve. 2018. Una rosa estremamente eterogenea di centri storici di piccola o media dimensione, con rappresentanze che si dipanano lungo tutto l'arco della penisola.

L'elenco dei comuni individuati è il seguente:

Abruzzo

Comune di Scanno

Basilicata

Comune di Matera

Calabria

Comune di Maida

Campania

Comune di Ischia o più comuni dell'isola

Comune di Benevento

Emilia-Romagna

Modena (comuni del cratere) con il supporto di Ance Modena

Friuli-Venezia Giulia

Comune di Palmanova

Comune di Spilimbergo

Lazio

Comune di Bagnoregio

Comune di Latina

Liguria

Parco Nazionale delle Cinque Terre

Lombardia

Comune di Brescia

Marche

Comune di Urbino

Molise

Comune di Campobasso con il supporto dell'ordine Ordine e Fondazione Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Campobasso

Piemonte

Comune di Biella con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

Puglia

Comune di Lecce

Sardegna

Comune di Alghero

Sicilia

Comune di Alcamo

Comune di Gibellina

Toscana

Comune di Prato

Comune di Pisa con il supporto dell'Università di Pisa, dipartimento di ingegneria

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 79 Cda/2018/Adss/ programmazione didattica	pagina 2/3 allegati: 1

dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni (DESTec)

Trentino

Comune di Rovereto

Umbria

Comune di Cascia

Veneto

Comune di Monselice

Comune di Pieve di Soligo

Per ciascuna località verrà stipulata una convenzione con l'amministrazione comunale o con altre realtà locali rappresentative del territorio (come ad esempio ordini professionali, atenei, ...) per collaborazione nell'ambito della didattica, secondo il modello allegato alla presente delibera. Ciascuna realtà territoriale contribuirà con € 3.000 a parziale copertura dei costi del W.A.Ve., ad eccezione del comune di Cascia, situato in zona terremotata.

Il presidente informa che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato:

- lo schema di convenzione proposto;
- la stipula della convenzione con le amministrazioni comunali e le altre realtà locali rappresentative del territorio coinvolte dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie per far fronte ad esigenze specifiche richieste dagli enti partner;
- il conferimento diretto degli incarichi di insegnamento agli esperti di alta qualificazione per l'attività di insegnamento del Wave di seguito elencati ai sensi degli articoli 3 e 6 del regolamento interno per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa emanato ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Vinicius Andrade

Walter Angonese

Felipe Assadi

Nicolas Campodonico

Michel Carlana

Inaki Carnicero

Roberto Cremascoli

José Eduardo Cubilla Lopez

Ibeto Kalach

Ammar Khammash

Patrick Aeby e Jan Perneger

Max Nunez e Umberto Bonomo

Hongjun Wang

Ahmed Belkhozda

Stefano Pujatti

Marco Alesi.

A tale riguardo il presidente informa infine che il nucleo di valutazione luav, così come previsto dall'articolo 23 della legge 240/2010, in data 15 maggio 2018, si è riunito e ha verificato con esito positivo la congruità del curriculum professionale e scientifico degli esperti sopra citati.

Nella medesima seduta il senato accademico ha disposto inoltre che possano partecipare ai workshop in oggetto anche gli studenti non appartenenti ai corsi di laurea triennale in architettura fino ad una percentuale non superiore al 10% del numero di studenti previsti per ogni workshop. Per la partecipazione al workshop con esito positivo ogni studente acquisirà 6 CFU di tipologia D.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 79 Cda/2018/Adss/ programmazione didattica	pagina 3/3 allegati: 1

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240
 - visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
 - visto il regolamento didattico di ateneo
 - visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale
 - visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018
 - considerato l'interesse dell'ateneo a regolamentare i rapporti con le amministrazioni comunali e le altre realtà locali rappresentative del territorio coinvolte nella realizzazione dei workshop estivi attraverso la stipula di un'apposita convenzione
- delibera all'unanimità di approvare:
- 1) lo schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2);
 - 2) la stipula della convenzione con le amministrazioni comunali e le altre realtà locali rappresentative del territorio coinvolte dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie per far fronte ad esigenze specifiche richieste dagli enti partner;
 - 3) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le relative variazioni al budget 2018 dell'area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente

Convenzione fra Università Iuav di Venezia e Coop per collaborazione nell'ambito della didattica

Tra

Università Iuav di Venezia, di seguito denominata "Iuav", con sede legale a Venezia, cap 30135, Santa Croce 191 – C.F. 80009280274 / P. IVA 00708670278, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/4/1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto,

e

Il comune di, rappresentato dal Sindaco

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- l'Università Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'innovazione tecnologica, della qualità ambientale e della progettazione ambientale e paesaggistica, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali IUAV intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- inserire informazioni del comune

Visto

- il regolamento di IUAV per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;
- inserire informazioni sul comune;

che Iuav e il comune di riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere sinergie nell'ambito della didattica e del supporto all'offerta formativa di Iuav;

- che Iuav organizza annualmente i workshop estivi di progettazione che anche per il 2018 chiameranno a Venezia una ricca selezione di architetti provenienti da tutto il mondo

con il presente accordo si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Il presente accordo di collaborazione ha per oggetto il supporto da parte del comune di alla realizzazione, del Wave 2018, workshop estivo di progettazione architettonica rivolto agli studenti iscritti nell'anno accademico 2017/18 ai corsi di studio di primo livello in architettura dell'Università Iuav di Venezia.

2. Il Wave 2018 si svolgerà tra il 25 giugno e il 13 luglio, con mostra finale dal 16 al 20 luglio presso le sedi dell'Università Iuav di Venezia e coinvolgerà circa 1300 studenti suddivisi in 26 workshop paralleli, che si misureranno con l'obiettivo di raccogliere idee e proposte riguardanti la conservazione e valorizzazione dei centri storici e dei borghi italiani. Le attività didattiche saranno accompagnate da eventi serali (dibattiti, conferenze, performance) e si concluderanno con una mostra finale aperta al pubblico e con la pubblicazione dei risultati.

Articolo 2 - Responsabili scientifici e di progetto

Sono designati come responsabili scientifici dell'attuazione della presente convenzione, per l'Università Iuav il prof., per il comune

Articolo 3 - Tempi e durata dell'esecuzione della convenzione

L'accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e ha una durata fino a dicembre 2018. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto fra le parti.

Articolo 4 – Impegni delle parti

il segretario	il presidente

luav si impegna ad organizzare il workshop-selezionando i docenti e affidando loro le aree di progetto, organizzare la mostra finale a Venezia, produrre la pubblicazione dei risultati, organizzare conferenze e dibattiti. luav si impegna inoltre a garantire al comune di adeguata visibilità in ogni fase dei workshop e ad approntare una strategia di comunicazione congiunta tramite rapporti con la stampa, eventi, web, social media e pubblicazioni. Il Comune di si impegna a contribuire all'individuazione del tema di progetto formulando proposte su centri storici e borghi di interesse e su contenuti e relatori da coinvolgere in conferenze e dibattiti. Il Comune inoltre concorrerà all'organizzazione delle iniziative assicurando un contributo di euro 3.000

Articolo 5 - Modalità di pagamento

Il Comune corrisponderà la somma di cui al precedente articolo 4 tramite bonifico bancario entro la data di avvio del workshop.

Articolo 6 – Segretezza

luav nella persona del Responsabile scientifico, nel periodo di vigenza del contratto, è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di consulenza oggetto del presente contratto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di cui fosse venuto a conoscenza, o che gli fossero comunicati dal Comune, in virtù del presente accordo.

Articolo 7 - Proprietà e uso dei risultati

La proprietà dei risultati sarà del Comune di e dell'Università luav di Venezia, fermo restando il diritto di autore od inventore.

Le parti si impegnano a decidere congiuntamente una strategia coerente di pubblicazione dei risultati in modo da massimizzare l'esposizione mediatica e lo sfruttamento dei risultati stessi. Le parti hanno il diritto di pubblicare gli esiti delle attività, informandone l'altro contraente e comunque citando la convenzione nel cui ambito è stata svolta.

Art. 8 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Art. 10 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 11 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Letto, approvato e sottoscritto

.....(luogo), ...(data)

.....(luogo), ...(data)

Università luav di Venezia
Il Rettore
Prof.

Comune di
Il Sindaco

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 80 Cda/2018/Ai	pagina 1/2

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

b) designazione del responsabile della protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679

Il presidente informa il consiglio che il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)» (nel seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del responsabile dei dati personali (nel seguito RDP o DPO).

Il regolamento sopra citato prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il DPO "quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali" (articolo 37, paragrafo 1, lettera a).

Le predette disposizioni prevedono che il DPO "può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi" (articolo 37, paragrafo 6) e deve essere individuato "in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39" (articolo 37, paragrafo 5) e "il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento" (articolo 97 del RGPD);

Le disposizioni prevedono inoltre che "un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione" (articolo 37, paragrafo 3).

L'Università luav di Venezia è tenuta alla designazione obbligatoria del DPO nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'articolo 37, paragrafo 1, lettera a) del RGPD.

I compiti del DPO atterranno all'insieme dei trattamenti di dati effettuati dall'ateneo.

Il DPO, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 39, paragrafo 1, del GDPR svolge, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
- sorvegliare l'osservanza del GDPR, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del GDPR;
- cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- tenere il registro delle attività di trattamento sotto la responsabilità del titolare o del responsabile ed attenendosi alle istruzioni impartite.

Al fine di rendere effettiva la figura del DPO, l'ateneo, in applicazione del GDPR:

- non potrà rimuovere o penalizzare il DPO in ragione dell'adempimento dei compiti affidati nell'esercizio delle sue funzioni;
- garantisce che il DPO eserciti le proprie funzioni in autonomia e indipendenza e in particolare, non assegnando allo stesso attività o compiti che risultino in contrasto o

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 80 Cda/2018/Ai	pagina 2/2

conflitto di interesse;

- supporta la sua attività con l'istituzione di uno specifico ufficio o gruppo di lavoro.

L'individuazione del candidato a ricoprire la figura di DPO in prima applicazione è stata effettuata dal dirigente dell'area infrastrutture, tra il personale strutturato afferente all'area stessa in possesso dei seguenti requisiti, ritenuti congrui dal dirigente stesso rispetto alla struttura organizzativa e dimensione dell'ateneo e ai trattamenti effettuati:

- 1) grado di autonomia corrispondente alla categoria EP;
- 2) assenza di situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire e i compiti e le funzioni da espletare;
- 3) conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati;
- 4) conoscenza approfondita delle norme e procedure amministrative applicabili;
- 5) familiarità con le operazioni di trattamento svolte, nonché con i sistemi informativi e le esigenze di sicurezza e protezione dati.

In considerazione di ciò, la figura che meglio risponde all'insieme dei requisiti è quella del dott. Piero Angelo Piccotti, attuale responsabile della divisione tecnologica, per il quale si propone la designazione a DPO, in prima applicazione, fino al 31 dicembre 2019.

Le funzioni attualmente svolte dal dott. Piero Angelo Piccotti quale responsabile della divisione tecnologica, che possano in qualsiasi modo generare conflitto di interesse con il ruolo di DPO verranno direttamente assunte dal dirigente dell'area.

Contestualmente viene proposta l'istituzione di un gruppo di lavoro di supporto alla sua attività, costituito in prima applicazione da:

il responsabile del servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali, o suo delegato

il responsabile del servizio affari legali, o suo delegato

il responsabile del servizio informativo dell'area infrastrutture, o suo delegato.

Il presidente informa infine che non sono previsti oneri a carico dell'ateneo.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati- RGPD)**

- **vista la proposta del dirigente dell'area infrastrutture in merito all'individuazione del candidato a ricoprire la figura di DPO**

- **valutato il possesso da parte del candidato dei requisiti ritenuti congrui dal dirigente stesso rispetto alla struttura organizzativa e dimensione dell'ateneo e ai trattamenti effettuati così come sopra elencati**

delibera all'unanimità di:

1) autorizzare la designazione del DPO - responsabile della protezione dei dati personali - nella persona del dott. Piero Angelo Piccotti in prima applicazione, fino al 31 dicembre 2019;

2) approvare l'istituzione del gruppo di lavoro di supporto composto in prima applicazione da:

il responsabile del servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali, o suo delegato,

il responsabile del servizio affari legali, o suo delegato,

il responsabile del servizio informativo dell'area infrastrutture, o suo delegato;

3) incaricare il direttore generale ad assumere tutti gli atti e provvedimenti necessari.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 81 Cda/2018/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 1/1 allegati:1

TORNA ALL'ODG

5 Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) aggiornamento di alcuni indicatori strategici del Piano Integrato 2017-19 e del Piano integrato 2018-20 in base a quelli definiti nel Piano Strategico luav

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il piano integrato 2017-2019 dell'Università luav approvato dal consiglio di amministrazione stesso nella seduta del 25 gennaio 2017 e successivamente modificato nella seduta del 19 luglio 2017, che indicava nelle tabelle 9-12 gli obiettivi strategici per le funzioni istituzionali, il corrispondente indicatore e la metrica di calcolo.

Il presidente sottolinea inoltre che il piano integrato sopra citato è stato approvato in anticipo rispetto all'approvazione del piano strategico luav da parte del senato accademico e del consiglio di amministrazione, avvenuta rispettivamente il 12 e 19 aprile 2017, che ha aggiornato in senso migliorativo alcuni degli indicatori e relative metriche.

Ai fini della approvazione della relazione sulla performance luav 2017 appare pertanto opportuno aggiornare il piano integrato 2017-2019 per renderlo coerente con il piano strategico luav. Similmente si intende procedere per l'allegato 2 del Piano integrato 2018-2020.

In allegato si riporta la tabella con le modifiche sopra citate (allegato 1 di pagine 6).

Il presidente informa infine che con nota del 15 maggio 2018, assunta a protocollo luav con il n. 32752, il dott. Federico Raos, componente del nucleo di valutazione, in qualità di esperto di performance e delegato dal nucleo stesso, ha comunicato che il nucleo di valutazione ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di aggiornamento degli indicatori.

Il presidente propone pertanto al consiglio di aggiornare alcuni degli indicatori delle tabelle 9-12 del piano integrato 2017-19 e delle tabelle n. 15-18 del piano integrato 2018-20 in base a quelli definiti nel piano strategico luav così come riportato nel documento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto quanto precedentemente deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 25 gennaio e 19 luglio 2017 citate in premessa

- viste le delibere del 12 e 19 aprile 2017 con le quali rispettivamente il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno approvato il piano strategico dell'ateneo

- vista la nota 15 maggio 2018 n. 32752 con la quale il nucleo di valutazione ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di aggiornamento degli indicatori

- ritenuto opportuno aggiornare i piani integrati 2017-19 e 2018-20 per renderli coerenti con il piano strategico luav così come descritto in premessa e nel documento allegato

delibera all'unanimità di approvare l'aggiornamento di alcuni degli indicatori delle tabelle 9-12 del piano integrato 2017-19 e delle tabelle n. 15-18 del piano integrato 2018-20 in base a quelli definiti nel piano strategico luav così come riportato nel documento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

il segretario	il presidente

Piano Integrato luav 2017-19 e 2018-20 Tabelle obiettivi strategici			PIANO STRATEGICO luav - Prospetto degli obiettivi strategici, degli indicatori e dei target		
Obiettivo strategico	Indicatore	Metrica	Obiettivo strategico	Indicatore	Metrica
tabella 9 Didattica					
Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	D1. Pubblicazione offerta formativa entro dicembre	On/off	Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	D1. Pubblicazione offerta formativa entro dicembre	On/off
	D2. Organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi	Numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati	Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	D2. Organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi	Numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D3. Percentuale di occupati luav sulla percentuale media degli atenei competitors	Percentuale di laureati che lavorano a uno, tre e cinque anni sulla percentuale media della classi LM4, LM12, LM 48, LM65 (indicatore ANVUR)	Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D3. Percentuale di occupati luav sulla percentuale media degli atenei italiani competitors	Percentuale di laureati che lavorano a uno anni sulla percentuale media della classi LM4, LM12
	D4. Percentuale giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche	Giudizi alma laurea	Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D4. Percentuale giudizi positivi dei laureati LUAV relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche	Giudizi Almalaurea
	D5. Proporzioni di iscritti alle lauree triennali provenienti da altre regioni	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello provenienti da altre regioni su numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello (indicatore ANVUR)	Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D5. Proporzioni di iscritti alle lauree triennali provenienti da altre regioni	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello provenienti da altre regioni su numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello
	D6. Proporzioni di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei nazionali	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito in altri atenei su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello (indicatore ANVUR)	Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D6. Proporzioni di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei nazionali	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito in altri atenei su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello
	D7. Proporzioni di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei esteri	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito all'estero su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello (indicatore ANVUR)	Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D7. Proporzioni di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei esteri	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito all'estero su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello

il segretario

il presidente

	D7. Ridefinizione dell'offerta formativa di Teatro	Attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale nella classe LM 65 in sostituzione del corso attuale in LM 12	Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D7. Ridefinizione dell'offerta formativa di Teatro	Attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale nella classe LM 65 in sostituzione del corso attuale in LM 12
	D8. Attivazione e modifica dei corsi di studio supportata dall'analisi dei principali parametri per la valutazione dei corsi (rapporto di riesame) e dell'opinione degli stakeholders e conseguente revisione delle schede SUA -CdS e SUA- RD	Giudizio del nucleo di valutazione e delle commissioni paritetiche riportati nelle relazioni annuali			
	D9. Verifica della applicazione della delibera del 15/12/2016 sulla distribuzione di dati di valutazione disaggregati a tutti gli organismi che si occupano di valutazione	On/off	Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D9. Verifica della applicazione della delibera del 15/12/2016 sulla distribuzione di dati di valutazione disaggregati a tutti gli organismi che si occupano di valutazione	On/off
	D10. Creazione di canali strutturati di comunicazione dei problemi segnalati dagli studenti e rendicontazione nei rapporti di riesame dei cds e nelle relazioni delle commissioni paritetiche	On/off	Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D10. Creazione di canali strutturati di comunicazione dei problemi segnalati dagli studenti e rendicontazione nei rapporti di riesame dei cds e nelle relazioni delle commissioni paritetiche	On/off
Migliorare l'attrattività	D11. Numero iniziative (comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere nazionali e internazionali)	Numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento nazionali e internazionali		D11. Numero iniziative (comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere nazionali e internazionali)	Numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento nazionali e internazionali
	D12. Iscritti al primo anno nella classe L 17	Numero di iscritti al primo anno per classe di corso di studio L17	Migliorare l'attrattività*	D12. Iscritti al primo anno nella classe L 4	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors
	D13. Iscritti nella classe di laurea L4	Numero di iscritti al primo anno per classe di corso di studio L4	Migliorare l'attrattività*	D13. Iscritti nella classe di laurea L17	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors
	D14. Iscritti al primo anno nella classe LM4	Numero di iscritti al primo anno per classe di corso di studio LM 4	Migliorare l'attrattività*	D14. Iscritti al primo anno nella classe L21	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors
	D15. Iscritti al primo anno nelle classi LM 12, LM48, LM 65	Numero di iscritti al primo anno nelle classi LM 12, LM48, LM 65	Migliorare l'attrattività*	D15. Iscritti al primo anno nelle classi LM4	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors
			Migliorare l'attrattività*	D16 Iscritti al primo anno nelle classi LM12	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors
			Migliorare l'attrattività*	D17. Iscritti al primo anno nelle classi LM48	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors

il segretario

il presidente

			Migliorare l'attrattività*	D18. Iscritti al primo anno nelle classi LM65	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors
	D16. Attivazione di un corso di laurea professionalizzante	On/off	Migliorare l'attrattività*	D19. Attivazione di un corso di laurea professionalizzante	On/off
Consolidare l'internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese	D17. Numero di corsi in lingua inglese	Numero di corsi in lingua inglese	Consolidare l'internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese	D20. Numero di corsi in lingua inglese	Numero di corsi in lingua inglese
Ampliamento dell'offerta di Master e formazione permanente	D18. Numero di corsi di master attivati	Numero di corsi di master attivati	Ampliamento dell'offerta di Master e formazione permanente	D21. Numero di corsi di master attivati	pesato con il n di iscritti: ad es. 1 master vale 10 e ciascun iscritto vale 0,1: quindi 1 master con 10 iscritti vale 11, uno con 100 vale 20
tabella 10 Ricerca					
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R1 proporzione di prodotti di ricerca all'anno per ricercatore che soddisfino i criteri della VQR	Numero di prodotti che soddisfano i requisiti della VQR su numero di ricercatori all'anno	Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di icerca attrattivo e accogliente	R1 percentuale di prodotti VQR conferiti su attesi	produzione scientifica da VQR
	R2. Neoassunti o scorrimenti responsabili di progetti competitivi sul totale dei neoassunti o scorrimenti	Numero neoassunti o scorrimenti responsabili di progetti competitivi con incassi sul numero totale di neoassunti o scorrimenti nello stesso periodo	Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di icerca attrattivo e accogliente	R2. attivazione di cluster di ateneo	numero cluster attivati su numero cluster approvati
	R3. Incassi progetti di ricerca competitivi sul totale del personale docente strutturato al 31/12	Incassi da progetti di ricerca	Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di icerca attrattivo e accogliente	R3. Incassi progetti di ricerca competitivi sul totale del personale docente strutturato al 31/12	incassi/proventi relativi ai progetti di ricerca competitivi nazionali e internazionali più i progetti regionali FSE
	R4. Premio medio annuo per docente maggiore di 4.200 euro (vedi obiettivo C della programmazione triennale 2016-18)	Premio maggiore di 4.200 euro (vedi obiettivo C della programmazione triennale 2016-18)	Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di icerca attrattivo e accogliente	R4. Premio medio annuo per docente maggiore di 4.200 euro (vedi obiettivo C della programmazione triennale 2016-18)	Premio maggiore di 4.200 euro (vedi obiettivo C della programmazione triennale 2016-18)

il segretario

il presidente

	R5. Numero totale di assegnisti di ricerca	Numero totale di assegnisti di ricerca	Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di icerca attrattivo e accogliente	R5. Numero totale di assegnisti di ricerca	Numero totale di assegnisti di ricerca
	R6. Entrate da cassa per progetti di ricerca	Importo entrate da progetti di ricerca	Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di icerca attrattivo e accogliente	R6. Entrate di cassa per progetti di ricerca	si considerano gli incassi/proventi relativi a R3 + R7 + i progetti di ricerca istituzionali.
	R7. Fatturato dell'attività conto terzi sul totale del personale docente strutturato	Incassi attività commerciale	Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di icerca attrattivo e accogliente	R7. Fatturato dell'attività conto terzi sul totale del personale docente strutturato	si considerano gli incassi/proventi dell'attività conto terzi
Consolidamento della scuola di dottorato	R8. Numero di borse acquisite da enti esterni nel 2015 (XXXI ciclo)	Numero borse	Consolidamento della scuola di dottorato	R8. Numero di borse acquisite da enti esterni nel 2015 (XXXI ciclo)	Numero borse
	R9. Numero eventi della scuola di dottorato	Numero eventi	Consolidamento della scuola di dottorato	R9. Numero eventi della scuola di dottorato	Numero eventi
	R10. Proporzione di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in altri atenei (indicatori gruppo 1 programmazione triennale 2016-18)	Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altro ateneo sul numero totale di dottorandi	Consolidamento della scuola di dottorato	R10. Proporzione di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in altri atenei esteri (indicatori gruppo 1 programmazione triennale 2016-18)	Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altro ateneo sul numero totale di dottorandi a 1° anno
Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)	R11. Numero di nuovi fondi acquisiti dall'archivio progetti	Numero fondi in comodato o in donazione	Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)	R11. Numero di nuovi fondi acquisiti dall'archivio progetti	Numero fondi in comodato o in donazione
	R12. Eventi ospitati od organizzati dalla biblioteca	Numero eventi	Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)	R12. Eventi ospitati od organizzati dalla biblioteca	Numero eventi
Miglioramento e promozione della produzione scientifica	R13. Istituzione di un comitato scientifico esterno con alcuni membri internazionali di prestigio per l'editoria di ateneo e favorire le pubblicazioni in doppia: italiano e inglese	Istituzione del comitato e pubblicazione nella collana di ateneo di libri in doppia lingua	Miglioramento e promozione della produzione scientifica	R13. Istituzione di un comitato scientifico esterno con alcuni membri internazionali di prestigio per l'editoria di ateneo e favorire le pubblicazioni in doppia: italiano e inglese	Istituzione del comitato e pubblicazione nella collana di ateneo di libri in doppia lingua
	R14. Percentuale di pubblicazioni di ateneo riservate annualmente ai ricercatori luav al di sotto dei 35 anni	Percentuale di pubblicazione di ateneo di ricercatori under 35	Miglioramento e promozione della produzione scientifica	R14. Percentuale di pubblicazioni di ateneo riservate annualmente ai ricercatori luav al di sotto dei 35 anni	Percentuale di pubblicazione di ateneo di ricercatori under 35

il segretario

il presidente

tabella 11 Terza missione					
Rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni presenti in città e nel territorio	T1. Ricostruzione della geografia della ricerca a supporto delle decisioni strategiche	On/off	Rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni presenti in città e nel territorio	T1. Ricostruzione della geografia della ricerca a supporto delle decisioni strategiche	On/off
Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina	T2. Numero di eventi e mostre di ateneo	Numero di eventi e mostre di Ateneo	Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina	T2. Numero di eventi e mostre di ateneo	Numero di eventi e mostre di Ateneo
Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	T3. Soddisfazione dei tirocinanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"	Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	T3. Soddisfazione dei tirocinanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"
	T4. Soddisfazione degli enti ospitanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"	Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	T4. Soddisfazione degli enti ospitanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"
	T5. Numero spin-off e start up	Numero spin-off e start up	Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	T5. Numero spin-off e start up	Numero spin-off e start up
tabella 12 Sostenibilità					
Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	S1. Incremento % del numero di nuovi visitatori del sito web	Percentuale di aumento rispetto al valore 2016	Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	S1. Incremento % del numero di nuovi visitatori del sito web	Percentuale di aumento rispetto al valore 2016
	S2. Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	S2. Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti
Adeguaire la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma)	S3. Approvazione nuovo statuto	On/off	Adeguaire la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma)	S3. Approvazione nuovo statuto	On/off
	S4. Revisione della struttura organizzativa	On/off	Adeguaire la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma)	S4. Revisione della struttura organizzativa	On/off
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a	S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico	On/off	Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico	On/off

il segretario

il presidente

migliorare la sostenibilità	S6. Efficiamento energetico e sostenibilità ambientale	Numero di azioni attivate	Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorare la sostenibilità	S6. Efficiamento energetico e sostenibilità ambientale	posizionamento nel ranking internazionale GreenMetric
	S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate	% aule attrezzate	Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorare la sostenibilità	S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate	% aule attrezzate
	S8. Nuovi allestimenti fissi per l'uso espositivo	Numero di locali allestiti	Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorare la sostenibilità	S8. valorizzazione degli spazi espositivi	Finanziamenti esterni ottenuti per spazi espositivi
Riavvio (per quanto possibile) di una politica di reclutamento, stabilizzazione e qualificazione del personale docente e tecnico amministrativo	S9. Predisposizione del piano triennale del personale	On/off	Riavvio (per quanto possibile) di una politica di reclutamento, stabilizzazione e qualificazione del personale docente e tecnico amministrativo	S9. Predisposizione del piano triennale del personale	On/off
Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	S10. Spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo del cibo	Numero spazi allestiti	Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	S10. Spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo del cibo	Numero spazi allestiti
	S11. Installazione di distributori di bevande e snack	Numero nuovi distributori	Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	S11. Installazione di distributori di bevande e snack	superficie mq di nuovi distributori installati
	S12. Numero convenzioni per residenzialità di breve e lungo periodo	Numero convenzioni	Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	S12. Numero convenzioni per residenzialità di breve e lungo periodo	Numero posti messi a disposizione
Ridefinizione del ruolo di Fondazione luav	S13. Nomina della nuova governance della Fondazione luav e predisposizione di un nuovo piano strategico per la stessa	On/off	Ridefinizione del ruolo di Fondazione luav	S13. Nomina della nuova governance della Fondazione luav e predisposizione di un nuovo piano strategico per la stessa	On/off
Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione	S14. Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione	On/off	Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione	S14. Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione	On/off

In rosso le modifiche

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 82 Cda/2018/Afru	pagina 1/2 allegati: 3

TORNA ALL'ODG

6 Finanza, bilancio e contabilità:

a) richiesta Miur di rettifiche al bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2018 e bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018-20

Il presidente ricorda che nella seduta del 13 dicembre 2017, il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018 e triennale 2018-20 2018.

Il giorno successivo il collegio dei revisori dei conti con verbale n. 8 del 14 dicembre 2017 ha espresso parere non favorevole all'approvazione dei bilanci sopra citati e contestualmente, in data 15 dicembre 2017, il presidente del collegio dei revisori dei conti ha presentato le proprie dimissioni.

Nella seduta del 20 dicembre 2017 il consiglio di amministrazione luav, dopo aver valutato sia le indicazioni espresse dal collegio dei revisori sia le precisazioni fornite dall'ateneo, ha approvato il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018 e triennale 2018-2020.

In seguito il Miur, con nota n. 810 del 18 gennaio 2018 ha chiesto che l'ateneo fornisse chiarimenti in merito alla situazione contabile presentata nel bilancio di previsione, fornita con nota luav del 30 gennaio 2018.

In data 26 aprile 2018 il Miur, con propria nota, a seguito della situazione sopra citata, ha chiesto all'ateneo di "apportare le dovute rettifiche al bilancio (..)" facendo in modo che fossero chiaramente identificabili le coperture previste ai deficit triennali presentati, che in precedenza risultavano invece solamente formulate in forma descrittiva.

Tale rettifica al bilancio di previsione è necessario che sia inoltre "sottoposta nuovamente al collegio dei revisori, per la sua relazione, e al consiglio di amministrazione per l'approvazione". A tale riguardo il presidente informa che il materiale relativo al bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2018 e bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018-20 è stato trasmesso al collegio dei revisori dei conti luav per quanto di competenza.

Considerato quanto sopra esposto, il presidente sottopone nuovamente all'attenzione del consiglio di amministrazione i bilanci sopra citati, allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 51 e allegato 2 di pagine 22), rispetto ai quali i prospetti finali (il prospetto economico e quello degli investimenti) evidenziano il pareggio del budget economico e la copertura del budget degli investimenti per l'intero triennio mediante riserve già accantonate a patrimonio.

Il presidente informa infine che:

nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alle rettifiche apportate;

con relazione del 17 maggio 2018 allegata al presente verbale (allegato 3 di pagine 4), il collegio dei revisori dei conti luav ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2018 e bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018-20.

Il presidente cede pertanto la parola al dott. Alberto Rigoni, presidente del collegio dei revisori dei conti, al fine di illustrare al consiglio i contenuti della relazione del collegio stesso. Prende pertanto la parola il dott. **Alberto Rigoni**, il quale rileva che il collegio dei revisori dei conti, preso atto del parere negativo espresso dal collegio dei revisori a dicembre, tenuto conto dei suggerimenti avanzati dal collegio stesso e delle richieste di rettifica del Ministero, ha preso in considerazione le modifiche al bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2018 e bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018-20.

Il collegio, tenuto conto del bilancio consuntivo 2017 e delle riserve appostate a copertura delle perdite e del piano degli investimenti, ha espresso parere favorevole all'approvazione dei bilanci presentati ritenendo la situazione positiva

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 82 Cda/2018/Afru	pagina 2/2 allegati: 3

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera a)
- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità
- visto il verbale n. 8 del 14 dicembre 2017 del collegio dei revisori dei conti
- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 e 20 dicembre 2017
- vista la nota n. 810 del 18 gennaio 2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- vista la nota del 30 gennaio 2018 dell'Università luav di risposta al Miur
- vista la nota del 26 aprile 2018 con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha chiesto all'ateneo di apportare le dovute rettifiche al bilancio
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018
- acquisito il parere del collegio dei revisori dei conti
- tenuto conto del risultato positivo riferito al bilancio unico di ateneo di esercizio 2017 approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 e 18 aprile 2018
- considerato che i prospetti presentati evidenziano il pareggio del budget economico e la copertura del budget degli investimenti per l'intero triennio mediante riserve già accantonate a patrimonio secondo quanto richiesto dal Miur delibera all'unanimità di approvare le rettifiche al bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2018 e al bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2018/2020.

il segretario	il presidente

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2018 (BUDGET 2018)

Premessa

La Legge 240/2010 ha delegato il Governo ad adottare la revisione della disciplina concernente la contabilità degli atenei, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale ed economica, maggiore trasparenza, omogeneità e coerenza con la programmazione triennale.

Il D.Lgs n. 18 del 27 gennaio 2012 ha disciplinato l'introduzione nelle università del sistema di contabilità economico-patrimoniale (CEP) e analitica e del bilancio unico disponendo altresì che le università strutturino il budget coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni didattiche e di ricerca, articolandola in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale.

Iuav ha adottato la CEP a partire dall'esercizio 2013 con un anno di anticipo rispetto alla scadenza di legge (fissata all'1 gennaio 2014 e poi prorogata all'1 gennaio 2015) e in attuazione delle azioni di intervento prioritario definite nel piano della performance Iuav 2012/14.

L'introduzione della CEP ha richiesto un grande sforzo organizzativo e gestionale, la predisposizione di nuovi regolamenti contabili (regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità – decreto rettoale 19 aprile 2013 n. 254 - e manuali di controllo di gestione e di contabilità - approvati dal consiglio di amministrazione del 3 dicembre 2013) e l'implementazione di un nuovo DataWareHouse (sistema informatico contabile integrato).

La decisione di anticipare l'adozione del sistema contabile ha assicurato un maggiore supporto dal Consorzio CINECA e consentito di ottenere l'incentivo previsto dal D.M. 22 maggio 2012 n. 71, articolo 9 (€ 66.667).

Successivamente il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ha emanato il D.I. 14 gennaio 2014 n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico- patrimoniale per le università" e il D.I. 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Infine è stato emanato il D.M. 10 dicembre 2015 n. 925 inerente gli schemi di budget economico e degli investimenti. Si rammenta che già nel 2015 la direzione generale Iuav ha ritenuto di adeguare la elaborazione del budget Iuav 2016 (prospetti di budget e nota illustrativa) alle indicazioni di quest'ultimo decreto, in anticipo sulla sua entrata in vigore.

Il D.I. 394/2017 ha infine revisionato e aggiornato il D.I. 19/2014 prevedendo tra l'altro nuovi schemi di

il segretario	il presidente

bilancio, ridefinendo il bilancio non autorizzatorio e il rendiconto in contabilità finanziaria e aggiornando le codifiche SIOPE. La nota della direzione generale Ufficio III del MIUR ha inoltre specificato che per il 2018 il bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria dovrà tenere conto dello schema di cui all'allegato 2 del D.I. 394, e che le spese dovranno essere ripartite per missioni e programmi.

Il processo di budgeting

Il budget è lo strumento attraverso il quale gli organi di governo danno attuazione operativa alle scelte strategiche di ateneo rendendo possibili attraverso l'allocazione delle risorse gli obiettivi da raggiungere.

L'iter diretto alla formazione del budget ha preso avvio a luglio 2017 attraverso una prima fase di previsione dei principali componenti dei proventi e dei costi e di richiesta di una prima riflessione sui dati previsionali da parte dei dirigenti. A ottobre i dirigenti hanno inviato le previsioni di budget autorizzatorio per l'anno 2018-20 che sono state integrate nel budget di ateneo, e successivamente discusse in incontri con la direzione generale a fine ottobre e nella prima metà di novembre.

Diversamente dagli anni precedenti le previsioni sono state integrate con un ulteriore sforzo rispetto ai progetti di ricerca e di didattica. Tale integrazione, già prospettata nei scorsi anni, ha lo scopo di avvicinare l'entità delle previsioni di budget ai dati consuntivi e quindi di ridurre progressivamente le variazioni di budget avvicinando la previsione iniziale a quella definitiva.

Inoltre, rispetto all'anno precedente a ciascun dirigente è stato inoltre richiesto di quantificare alcuni degli obiettivi di performance già indicati nel piano integrato Iuav 2017-19, oppure nuovi obiettivi 2018, così come indicato dalle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (maggio 2015) dal feedback al Piano della Performance 2016-2018 inviato dall'ANVUR (dicembre 2016) e ribadito dalle indicazioni ANVUR sulle "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università" (luglio 2017).

Il percorso finalizzato alla approvazione finale del budget Iuav si è quindi concretizzato nella presentazione delle linee generali di costruzione del bilancio di previsione al senato accademico dell'8 novembre 2017 e della nota illustrativa al bilancio di previsione 2018-20 al senato accademico Iuav del 13 dicembre 2017 per il parere obbligatorio e infine al consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2017 per l'approvazione.

Il quadro informativo complessivo del bilancio di previsione 2018-20 comprende:

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018, composto da budget economico e budget degli investimenti (articolo 1 comma 2, D.L.gs 18/2012);
- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2018-20, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo (articolo 1 comma 2 D.L.gs 18/2012);
- c) bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (articolo 1 comma 3 D.L.gs 18/2012) come modificato dal D.I. 394/2017;
- d) prospetto per missioni e programmi (articolo 1 comma 1, D.I. 21/2014);

il segretario	il presidente

e) nota illustrativa di accompagnamento al bilancio preventivo annuale e triennale, esplicativa dei principali proventi, oneri e investimenti.

Bilancio preventivo autorizzatorio 2018

Il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018 si compone di due prospetti: budget economico e budget degli investimenti.

Il budget economico evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio previsti, articolandoli secondo uno schema a struttura scalare. Il budget degli investimenti a sezioni contrapposte evidenzia gli investimenti previsti e le loro fonti di copertura dell'esercizio.

Proventi, costi e investimenti sono evidenziati per natura e raggruppati, ai fini autorizzatori, per unità analitiche e per conti di terzo livello.

Criteri di formazione e valutazione

Il sistema contabile Iuav rappresenta e rileva sia la struttura organizzativa con le connesse responsabilità di budget (unità analitiche di budget) sia la natura e destinazione di proventi e costi (dimensioni analitiche).

La contabilità analitica, in sede di bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, accoglie i valori contabili preventivi che costituiscono l'assegnazione ai centri gestionali e quindi i loro limiti massimi alla spesa; durante la gestione tale contabilità permette di verificare l'effettiva disponibilità residua di risorse e quindi di autorizzare ogni singola operazione; a consuntivo tale contabilità permette le analisi economiche volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.

In questo modo è possibile sia monitorare l'utilizzo del budget da parte delle strutture che ne hanno la responsabilità sia evidenziare la finalizzazione delle risorse acquisite e impiegate.

Il documento di seguito illustrato è coerente con le regole fornite dai principi contabili evidenziati nel manuale di contabilità e di controllo di gestione (in corso di aggiornamento). Si precisa anche che un ulteriore contributo alla trasparenza e alla comprensibilità del contenuto del bilancio di previsione è data dalla illustrazione dei contenuti essenziali attraverso materiali di supporto (slide, visualizzazioni grafiche, ecc.) che sono ufficialmente allegati al documento formalmente approvato dagli organi di governo.

Nel corso dell'illustrazione dei proventi e dei costi si daranno le indicazioni specifiche inerenti ai criteri di valutazione (parametri, stime, statistiche, ecc.) con illustrazione delle scelte metodologiche alla base delle stime effettuate. Per gli investimenti saranno fornite indicazioni sulle previsioni, le attività, le fonti di copertura.

il segretario	il presidente

ANALISI DEL BUDGET 2018

Analisi delle principali componenti dei prospetti del budget

Di seguito sono illustrate le voci del budget 2018 relative ai principali raggruppamenti di proventi e costi di esercizio (budget economico) e di investimenti (budget degli investimenti) seguendo l'ordine della rappresentazione nel prospetto di budget.

BUDGET ECONOMICO 2018

I valori previsionali del bilancio preventivo 2018 si differenziano in modo sensibile rispetto alle previsioni 2017 in quanto quest'anno sono stati stimati i costi e i proventi inerenti sia ai progetti di ricerca (MIUR, UE e FSE) che alla didattica (master e Erasmus) oltre che ad altri progetti residuali (Fondazione Venezia), sinteticamente riportati nell'allegato 1bis. Si tratta di un importo di circa 4,7 milioni di proventi in più rispetto al 2017 e di un pari importo di costi; complessivamente tale integrazione nei valori non modifica il risultato finale.

Complessivamente:

- i proventi aumentano del 11,7%, tenendo conto dei nuovi progetti (senza i quali diminuiscono del 0,9%);
 - i costi aumentano dell'10,7%, tenendo conto dei nuovi progetti (senza i quali diminuiscono del 1,4%).
- All'interno dei due raggruppamenti ci sono alcune variazioni rispetto al 2017 che saranno illustrate nel corso del documento.

Il prospetto analitico (allegato 2) evidenzia anche i dati inerenti l'avanzamento della spesa 2017 (calcolati alla data del 28 novembre 2017), comprendenti le variazioni del budget 2017 intercorse per maggiori proventi e maggiori costi verificatisi in corso di esercizio, sia per riporti di fondi da esercizi precedenti, oltre alle somme impegnate in corso di esercizio 2017. Considerando la previsione definitiva (previsione iniziale del budget 2017 più variazioni di esercizio e riporti da anni precedenti) si registrano al 28 novembre 2017 una diminuzione dei proventi di circa 3,7 milioni e un aumento dei costi di circa 6,9 milioni rispetto agli stessi dati calcolati in sede di budget 2017.

PROVENTI

I proventi sono classificati in: operativi (A), finanziari (C) e straordinari (E), come previsto dallo schema ministeriale di budget economico.

a) proventi operativi

I proventi operativi previsti ammontano a € 41.896.287, con un aumento di € 4.395.358 rispetto al budget iniziale 2017; depurando tale importo dai nuovi progetti aggiuntivi sopra citati (pari a € 4.748.488) per rendere il confronto omogeneo con l'anno precedente, abbiamo un decremento di -€ 353.130, dovuto principalmente alla diminuzione dei proventi per la didattica, che sarà meglio illustrata

4	il segretario	il presidente

di seguito.

Il budget assestato è pari a 53 milioni €, con una differenza di 4,4 milioni di € in più rispetto al budget iniziale 2017. Come più sopra ricordato l'inserimento dei nuovi progetti ha lo scopo di ridurre queste differenze tra importi previsionali iniziali e previsioni definitive.

Le principali voci di proventi operativi sono:

proventi propri (€ 7.922.901): riguardano prevalentemente i proventi per la didattica (tasce e contributi che sono pari a € 7.588.666)

contributi (€ 32.040.050), riguardano prevalentemente contributi MIUR e altre amministrazioni centrali (FFO, borse, convenzioni), pari a € 28.805.946, e contributi UE e altri organismi pubblici, pari a € 2.673.677

altri proventi (€ 1.933.335) inerenti laboratori, affitti attivi, riserve derivanti dalla contabilità finanziaria.finanziaria.

CA.4.10) proventi propri

I proventi propri sono pari a € 7.922.901, in diminuzione di € 280.265 rispetto al budget iniziale 2017. Se depuriamo la previsione 2018 dai nuovi progetti contabilizzati sopra citati la diminuzione è di € 897.900.

I proventi propri sono costituiti da tasse e contributi versati dagli studenti per l'iscrizione ai vari corsi dell'offerta formativa dell'ateneo, inseriti nella voce **proventi per la didattica (CA.4.10.01)** e così ripartiti:

€ 7.000.266 per iscrizioni ai corsi di laurea, che diminuiscono di € 212.900;

€ 283.400 per contributi studenteschi iscrizione master (relativi a nuovi progetti contabilizzati);

€ 334.235 per assegnazione MIUR per progetti di interesse nazionale (relativi a nuovi progetti contabilizzati).

Si osserva che rispetto al budget 2017 non sono più previste dalla nuova normativa:

€ 55.000 per iscrizioni ai corsi di dottorato di ricerca;

€ 30.000 per libretti e diplomi.

Inoltre non figurano tra i proventi i 600.000 € relativi alla tassa regionale per il diritto allo studio che essendo di fatto una partita di giro senza alcuna incidenza sul risultato economico non figura più né tra i proventi né tra i costi.

Con l'a.a. 2017/18 si è reso necessario un intervento strutturale sul sistema di tassazione dell'ateneo, in quanto la legge di Bilancio dello Stato 11 dicembre 2016 n. 232 ha previsto importanti modifiche ai sistemi di contribuzione degli atenei statali.

In particolare, è stata introdotta un'area di totale esenzione dalla tassazione per gli studenti con ISEE fino a € 13.000 (innalzata da Iuav fino a 16 mila) e una fascia fino a € 30.000 di ISEE con importantissime riduzioni. Sono state inoltre eliminate le tasse per l'iscrizione ai dottorati di ricerca e tutte le tasse di servizio, come la tassa di laurea. A questo vanno aggiunte le consuete riduzioni graduate per merito e reddito per gli studenti appartenenti a nuclei familiari con ISEE fino a € 60.000. In sede di prima applicazione non è agevole prevedere in modo puntuale il minore introito per il

il segretario	il presidente

bilancio, ma dalle stime effettuate si può quantificare come minimo in € 200.000.

Nel contempo va tenuta presente la dinamica della popolazione studentesca. Le iscrizioni all'a.a. 2017/18 presentano qualche segnale di ripresa nei numeri, soprattutto nei trienni, grazie alla proposta di nuovi percorsi formativi come, l'indirizzo in Interior design del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, e all'andamento generalmente buono di quelli esistenti. Questo permette di contrastare però solo in parte l'andamento non proprio positivo delle iscrizioni ai corsi di laurea magistrale della filiera architettura e pianificazione. Nella filiera architettura in particolare si è registrata per la prima volta una sensibile diminuzione, con 140 posti rimasti scoperti al primo anno delle lauree magistrali.

CA.4.11) contributi

I contributi previsti per il 2018 sono pari a € 32.040.050, in aumento di € 4.479.819 rispetto al budget iniziale 2017, di cui € 4.130.853 sono relativi a nuovi progetti contabilizzati; depurando dai nuovi progetti contabilizzati la variazione in aumento è di € 348.966.

I contributi sono costituiti innanzitutto dai (ca.4.11.01) Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali, su cui l'importo più consistente è quello dell'FFO.

Il Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO): la previsione 2018 è di € 27.000.000, in aumento di € 268.166 rispetto al budget iniziale 2017 (€ 26.731.834).

La previsione del FFO Iuav per il 2017 era stata calcolata sottraendo dall'assegnazione minima per il 2016 (quota base + premiale + perequativo, pari a un importo minimo garantito di € 26.083.085 ex tab. 2 del D.M. MIUR 6 luglio 2016 n. 552) la quota di salvaguardia del 2,25% stabilita dal MIUR e aggiungendo le quote di FFO oggetto di specifiche assegnazioni in base all'articolo 5 del D.M. 552/2016 (ricercatori € 25.000), all'articolo 10 del D.M. 552/2016 (fondi piano straordinario associati € 801.809), ai D.M. 924/2015 e D.M. 78/2016 (ricercatori € 293.125) e al D.M. 242/2016 (ordinari € 115.684).

Gli importi per il biennio previsionale successivo 2018-19 erano stati ottenuti applicando la medesima percentuale di salvaguardia sulla previsione dell'anno precedente (quota base + premiale + perequativo) aumentata degli importi oggetto di specifiche assegnazioni sopra indicati.

Rilevato che la previsione così elaborata risultava sensibilmente sottostimata (l'FFO 2017 effettivo è stato pari a € 27.352.821 contro una previsione di € 26.731.834, con una differenza positiva di € 620.987) si è ritenuto di migliorare la stima introducendo nel calcolo la previsione dell'importo del finanziamento previsto per il Sistema universitario dal bilancio finanziario dello Stato¹ per il triennio 2018-20.

La nuova stima è stata fatta applicando la percentuale risultante dal rapporto tra l'assegnazione 2017 dell'FFO Iuav all'importo complessivo di sistema (depurando entrambi gli importi della parte di FFO relativa alla No Tax area, stimata a parte) alla previsione statale per il triennio di riferimento. Questa stima è stata ritenuta ottimistica (per il fatto che l'importo del bilancio statale è crescente nel triennio). La soluzione intermedia, più realistica, è stata ottenuta aggiungendo alla previsione (pessimistica)

¹http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Attivit-i/Bilancio_di_previsione/Bilancio_finanziario/2018/Disegno-di-Legge-di-Bilancio/2018-DLB-03-Deliberativo_Stati_di_Previsione.pdf

6	il segretario	il presidente

ottenuta con il criterio storico e il limite di salvaguardia un addendum pari al 50% della differenza tra l'FFO assegnato a Iuav nel 2017 e quello preventivato.

tabella 1

FFO	2018	2019	2020
scenario ottimistico	28.816.811	29.006.953	29.366.468
scenario pessimistico	26.518.764	26.105.148	25.691.533
scenario intermedio	27.139.751	26.726.136	26.312.520

Sulla base di questi scenari, considerando gli aggiustamenti necessari e la valenza solo previsionale del biennio 2019-20 si è ritenuto di utilizzare come unica previsione per l'intero triennio l'importo di € 27.000.000.

Oltre all'FFO nei contributi figurano anche i seguenti proventi:

- contratti/convenzioni/accordi MIUR correnti, pari a € 721.176, sono tutti relativi a nuovi progetti contabilizzati relativi all'Erasmus;
- assegnazioni MIUR per borse di studio post laurea (dottorato di ricerca): € 540.642 (in aumento di € 15.280 rispetto al budget 2017);
- contratti /convenzioni/accordi altri ministeri correnti: € 272.057 (in aumento di € 27.392 rispetto al budget 2017), relativi al finanziamento MIBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) ex Legge 29/2001, articolo 5 comma 6, in assenza di una previsione ministeriale la stima è stata effettuata con metodi statistici (regressione lineare sui finanziamenti ricevuti nel periodo 2010-17);
- contratti /convenzioni/accordi privati correnti: € 200.000 relativi a nuovi progetti contabilizzati relativi alla Fondazione Venezia;
- proventi per assegni di ricerca € 60.071, pressoché invariati;
- programmazione triennale: viene prevista una somma pari a € 12.000 per quota FFO triennale 2018 del fondo premialità.

Le altre voci di contributo sono:

contributi regioni e province autonome (CA.4.11.02), riguarda proventi per € 560.427 (di cui € 536.000 cui relativi a nuovi progetti contabilizzati relativi a programmi di ricerca finanziati da FSE.

contributi da altri pubblici (CA.4.11.05): riguarda proventi per € 2.673.677 relativi a nuovi progetti contabilizzati relativi a programmi di ricerca finanziati da UE.

CA.4.12) altri proventi

Gli altri proventi sono pari a € 1.933.335, in aumento rispetto al budget iniziale 2017 di € 195.804.

Essi riguardano i seguenti importi:

CG.4.12.01 altri proventi:

- € 1.042.846: utilizzo di contributi esterni agli investimenti a copertura di ammortamenti (risconto

il segretario	il presidente

passivo relativo ai fondi ex Legge Speciale per Venezia), tale importo è invariato rispetto al budget iniziale 2017;

- € 359.000 di proventi diversi relativi a: canoni attivi per la locazione del bar € 205.000, previsione di € 130.000 relativi all'utilizzo di Ca Tron e € 24000 relativi a eliografia;
€ 200.500: corrispettivi di prestazioni a pagamento effettuate da laboratori, in aumento di € 17.000 rispetto al budget iniziale; complessivamente i proventi aumentano di € 191.000 rispetto al budget precedente;

CG.4.12.02 trasferimenti attivi interni: rappresentano recuperi di risorse provenienti da margini di finanziamenti esterni che rimangono a disposizione dell'ateneo, pari a € 50.000, tale importo è in aumento rispetto al budget iniziale 2017.

Infine si evidenzia l'utilizzo di riserve da contabilità finanziaria (CA.4.17.02): coerentemente con la linea seguita negli esercizi precedenti e in base a quanto previsto dal D.M. del 10 dicembre 2015 n. 925 e dalla seconda parte del manuale tecnico operativo di cui all'articolo 8 del D.I. 14 gennaio 2014 n. 19, si è previsto l'utilizzo di riserve di patrimonio netto provenienti dalla contabilità finanziaria (CF) a copertura dell'ammortamento dei beni acquistati fino al 2012, per un importo di € 280.989, pressoché invariati rispetto al budget iniziale 2017.

Tutti gli importi sopra evidenziati, ad esclusione del primo punto, sono stati stimati dall'amministrazione sulla base delle informazioni disponibili e dell'andamento dei dati storici degli anni precedenti, considerando il particolare momento di crisi economica che caratterizza il contesto attuale.

COSTI

I costi previsti per il 2018 sono classificati in operativi (B), finanziari (C), straordinari (E) e fiscali (F) come previsto dallo schema ministeriale di budget economico.

b) costi operativi

I costi operativi previsti per il 2018 per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ateneo e delle funzioni a supporto delle stesse ammontano complessivamente a € 43.326.572, con un aumento di € 4.181.871 (+10,7%) rispetto al budget iniziale 2017. L'aumento è dovuto all'inserimento a budget dei costi previsti dai progetti della Didattica (master e Erasmus), della ricerca (progetti di ricerca MIUR, UE ed FSE) e del cofinanziamento della Fondazione Venezia, per un importo complessivo di € 4.748.488 non presenti nel budget 2017. Al netto di questi progetti i costi operativi 2018, se confrontati con il 2017, subiscono una diminuzione del 1,4% (-566.617 €).

Il budget assestato è pari a 68 milioni €, con una differenza di 7 milioni di € in più rispetto al budget iniziale 2017.

Le principali voci, che saranno di seguito illustrate più dettagliatamente, sono:

il segretario	il presidente

costi del personale (CA.3.10): docenti e ricercatori strutturati e non strutturati (contratti, assegni di ricerca, tecnici di laboratorio, ecc.), personale tecnico-amministrativo; complessivamente aumentano dell'11,4%. Al netto dell'inserimento dei progetti considerati l'importo rimane pressoché costante (+0,2%) rispetto al 2017.

costi della gestione corrente (CA.3.11): interventi per gli studenti e diritto allo studio, ricerca, acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali, acquisto materiali, costi per godimento beni di terzi (tra cui canoni e licenze software) e altri costi generali (tra cui utenze e manutenzioni ordinarie); complessivamente aumentano del 4,5%; se tuttavia analizziamo il dato depurato dai progetti si registra una sensibile diminuzione di € 1.021.774 (-9,4%) rispetto al 2017.

ammortamenti (CA.3.12): riguardano la perdita di valore subita dalle immobilizzazioni per effetto della gestione e sono stati previsti nel budget dall'anno scorso dalla nuova normativa allo scopo di avvicinare la comparazione con il bilancio di esercizio; complessivamente aumentano del 6,8 %;

oneri diversi di gestione (CA.3.16): rimborso contributi studenti, tasse indirette, trasferimenti interni a favore dell'Ateneo per quote su progetti, ritenute su master e margini su attività finanziate; complessivamente aumentano del 129% rispetto al 2017, soprattutto per l'inserimento di questi ultimi nuovi conti.

CA.3.10) costi del personale

La previsione del costo del personale strutturato risulta sempre più precisa per gli affinamenti del software (DWH contabile CSA) che consente di valorizzare, sulla base della dinamica demografica (cessazioni, nuovi ingressi e passaggi di carriera), gli importi retributivi di base, i contributi e gli oneri relativi.

Nel 2017 il valore di 1 Punto Organico è pari a € 113.939. A Iuav risultano assegnati 7,30 PO, di cui 0,24 da destinare a quanto previsto dal D.M. 614/2017 del MIUR. In base a questa disposizione ogni ateneo è tenuto a vincolare il 10% dei risparmi legati alle cessazioni del personale tecnico amministrativo del 2016, alle procedure di mobilità dalle camere di commercio di cui all'articolo 3, commi 6 e 7 del D.Lgs 219/2016. Tali PO sono perciò da considerarsi "congelati e indisponibili" e il loro utilizzo sarà definito da procedure stabilite a livello nazionale.

La capacità assunzionale è quindi di 7,06 PO (valorizzazione pari a € 804.409,34). Pertanto ai punti organico utilizzabili corrisponderebbe un costo di circa 800.000 €/anno.

Per quanto riguarda il personale docente le previsioni del triennio 2018-20 hanno considerato i seguenti aspetti.

Hanno trovato riscontro nelle previsioni di budget del triennio 2018-20:

- le 20 cessazioni di docenti (di cui un RUC);
- la cessazione di 7 ricercatori a tempo determinato assunti su fondi di ateneo al 100% e 3 ricercatori a tempo determinato su fondi da convenzione (se non rinnovati);
- le situazioni di rientro da aspettativa di 2 docenti e le ricostruzioni di carriera ex delibera del senato accademico del 25 luglio 2014.

il segretario

il presidente

Nel 2018 sono state previste a budget le seguenti assunzioni di ricercatori / docenti, alcune delle quali, pur già avvenute nell'autunno 2017, non erano inserite nella programmazione dell'anno precedente:

- 3 passaggi di docenti da II a I fascia (0,90 da PO 2014/15/16);
- 3 passaggi da ricercatore t. ind. a II fascia (0,60 da PO 2014/15/16);
- 4 passaggi da ricercatore t. ind. a II fascia (0,80 da PO 2017);
- 3 ricercatori t.d. lett. b) (1,50 da PO 2017) di cui 2 cofinanziati 50% da margini di attività esterne
- 2 ricercatori t.d. lett. b) (1 PO 2017) cofinanziati 50% da Regione Veneto
- 3 ricercatori t.d. lett. a)

Per dipartimento di eccellenza (qualora il progetto venga finanziato)

- 2 upgrade di ordinari
- 1 upgrade di associato
- 1 assunzione di un docente di II fascia
- 2 ricercatori t.d. lett. b).

Nel 2018 sono previsti inoltre gli scatti dei docenti (automatici secondo il vecchio regime e non automatici in base a valutazione) previsti dalla Legge 240/2010 con passaggio da schema biennale a triennale.

Per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo nelle previsioni del triennio 2018-20 sono stati valorizzati i seguenti costi:

- i costi previsti per le cessazioni e assunzioni nel periodo di riferimento, in particolare le assunzioni del personale disabili, delle province e delle categorie protette (complessivamente 5 cat. D e 1 cat. C tra la fine del 2017 e il 2018);
- il part time del personale;
- i costi del personale in aspettativa;
- i costi del rinnovo contrattuale;
- la valorizzazione di 1,07 PO riassegnati a seguito dello sblocco delle assunzioni riservate precedentemente alle province per € 121.914,73

Per quanto riguarda la stima del part time è stato calcolato sulla base delle richieste dell'anno precedente, valorizzando il costo stipendiale al 90%; per la stima del costo del rinnovo contrattuale, stante la attuale situazione di indeterminazione a livello macroeconomico, si è deciso di fissare in € 65 l'aumento mensile lordo pro capite a partire dal 2018 in un'ipotesi calcolata su 250 dipendenti a tempo pieno.

I costi del personale 2018 (CA.3.10) ammontano complessivamente a € 28.463.893, con un aumento di € 2.902.789 (11,4%) rispetto al budget iniziale 2017, dovuta principalmente all'inserimento dei progetti della didattica e della ricerca che incidono sensibilmente nei costi per Collaborazioni Scientifiche (asseggni di ricerca) e gli Altri Costi.

10	il segretario	il presidente

Analizzando il dato depurato da questi progetti l'importo rimane pressoché costante (+0,3%).

tabella 2

categoria	budget iniziale 2017	budget 2018	variazione % 2017-2018
docenti/ricercatori (strutturati)	11.701.064	12.321.873	5,3%
collaboratori scientifici(assegni di ricerca)	314.034	1.566.400	398,8%
docenti a contratto	903.551	1.168.139	29,3%
altro pers. dedicato a didattica/ricerca (supplenze, att. did. integrative e tec. di laboratorio)	1.274.434	1.552.001	21,8%
personale tecnico amministrativo	11.208.021	11.179.480	-0,3%
altri costi	160.000	676.000	322,5%
TOTALE	25.561.104	28.463.893	11,4%

Il trend dei costi complessivi del personale strutturato sia docente che tecnico amministrativo è in progressiva diminuzione; l'aumento dei costi rilevato tra il 2017 e il biennio 2018-19 è dovuto al già citato inserimento dei progetti. Per il personale tecnico amministrativo a mitigare questa tendenza decrescente sono intervenuti tra il 2017 e il 2019 gli effetti economici della progressione economica orizzontale del 2016, il costo stimato previsto dall'imminente rinnovo contrattuale nazionale e soprattutto le 9 assunzioni obbligatorie di personale disabile ai sensi della Legge 68/1999.

La tabella seguente evidenzia il dato storico e le previsioni elaborate:

tabella 3

	consuntivo			bgt 2017*	previsione 2018/20*		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
doc-ric	14.135.560	12.965.814	12.106.431	11.701.064	12.321.873	12.256.145	11.845.908
ta	11.617.275	11.139.595	10.886.073	11.208.021	11.179.480	10.969.748	10.629.482
TOT	25.752.835	24.105.409	22.992.503	22.909.085	23.501.353	23.225.893	22.475.390

*previsioni di budget iniziale

il segretario

il presidente

I costi del personale sono distinti in:

- costi del personale dedicato a ricerca e didattica;
- costi del personale tecnico-amministrativo;
- altri costi del personale.

Di seguito analizziamo in dettaglio le diverse componenti.

Costi del personale dedicato a ricerca e didattica

CA.3.10.04) personale dedicato a ricerca e didattica: docenti/ricercatori

La previsione 2018 ammonta a € 12.321.873, con un aumento di € 620.809 (+5,3%) rispetto al budget iniziale 2017 generato dall'inserimento a budget dei progetti di ricerca su bando finanziato che fa più che raddoppiare le risorse dedicate ai ricercatori a tempo determinato. Al netto di questo importo la voce rimane invariata (+0,2%) poiché a fronte delle assunzioni e passaggi di fascia citati sopra, tra la fine del 2017 e il 2018 cesseranno 10 ricercatori t.d. lett. a), 3 docenti ordinari e 4 associati.

CA.3.10.05) personale dedicato a ricerca e didattica: collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti)

Sono previsti nel 2018 € 1.566.400 per assegni di ricerca, con un importo di circa 4 volte maggiore a quanto stanziato nel budget iniziale 2017, dovuta all'inserimento delle risorse dedicate ai progetti di ricerca (FSE, UE e MIUR) non presenti nel 2017. Se consideriamo il dato al netto di questi valori l'aumento si limita al 5,2% (+16.366 €) rispetto all'anno scorso.

Costo per contratti della didattica

CA.3.10.06) personale dedicato a ricerca e didattica: docenti a contratto

Sono previsti contratti di insegnamento per € 1.168.139, con un aumento di € 264.588 (+29,3%) rispetto al budget iniziale 2017. Se consideriamo questi compensi al netto dei progetti di ricerca essi aumentano di € 149.588.

CA.3.10.07) personale dedicato a ricerca e didattica: altro personale dedicato a ricerca e didattica

Sono previsti costi per € 1.552.001, con un aumento di € 277.567 (+21,8%) rispetto al budget iniziale 2017. Se consideriamo l'importo depurato dai progetti registriamo una diminuzione del 3% rispetto al 2017.

Le risorse per la didattica ammontano complessivamente a circa 3 milioni di € suddivisi tra Piani

12	il segretario	il presidente

Didattici dei Dipartimenti (€ 2.384.154) ed altre risorse dell'area didattica (€ 685.600). Nel prospetto di budget non è più prevista, conformemente alle nuove indicazioni del Manuale Tecnico Operativo ex articolo 8 D.I. 19/2014, la voce generica «Budget Costi Progetti».

Per i contratti della didattica (Contratti di Insegnamento, Supplenze, Attività Didattiche Integrative, Tecnici di Laboratorio) le risorse 2018 assegnate ai dipartimenti sono pari a € 2.384.154 (comprese le spese di funzionamento pari a € 241.348). Si ricorda che gli importi relativi all'esercizio 2018 comprendono, in termini di anni accademici di riferimento, 9 mesi dell'a.a. 2017/2018 e 3 mesi dell'a.a. 2018/2019.

La tabella sotto mostra sia il trend a consuntivo che le previsioni delle risorse complessive per la Didattica.

L'aumento registrato tra il 2017 e il triennio 2018-20, come per il personale strutturato, è dovuto al già citato inserimento dei progetti, che incidono per 431.000 €/anno nel triennio.

tabella 4

	valori a consuntivo			bgt 2017*	previsione 2018/20*		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
contratti	3.358.470	3.549.028	2.710.875	2.177.985	2.720.140	2.644.428	2.463.371

*previsioni di budget iniziale

Costi del personale tecnico-amministrativo

CA.3.11.01) personale tecnico-amministrativo

Sono previsti costi nel 2018 per € 11.179.480, pressoché invariati (-0,2% pari a € 28.541) rispetto al budget iniziale 2017, come visualizzato sopra (tabella 1).

Le cessazioni previste nel corso del 2018 coinvolgono 8 unità di personale tecnico amministrativo (1 cat. EP, 2 cat. D e 5 cat. C) e vanno a compensare gli interventi di carattere straordinario, in parte già verificatesi, legati principalmente a:

- l'assunzione del personale disabile ai sensi della Legge 68/1999 in seguito alla convenzione stipulata nel 2015 con il Centro per l'Impiego;
- la previsione del rinnovo contrattuale attualmente oggetto della contrattazione nazionale (l'aumento medio stimato aggiuntivo è di € 65 a cui vanno aggiunti oneri e IRAP);
- a delibera n. 116 del consiglio di amministrazione del 19 luglio 2017, che a seguito della comunicazione ministeriale con la quale venivano riassegnati a Iuav 1,07 punti organico vincolati in precedenza per le province ha disposto l'assegnazione di tali punti, cui si aggiungono ulteriori 0,5 punti, per assunzioni di personale tecnico amministrativo prevedendo perciò a budget la copertura per € 178.881.

Altri costi del personale

CA.3.10.10) altri costi specifici

La voce riguarda principalmente i costi per relatori, convegni e seminari, stimati in € 676.000 a fronte dei € 160.000 del budget 2017. Questo marcato aumento è dovuto all'inserimento dei progetti di ricerca e didattica che assegnano maggiori risorse in particolare per le spese di allestimento convegni e seminari e quelle per ristorazione e ospitalità. Al netto di questi importi l'aumento registrato si limiterebbe a € 44.000.

CA.3.11) costi della gestione corrente

La voce riguarda i costi per lo svolgimento delle funzioni a supporto delle attività istituzionali dell'ateneo di didattica e ricerca (sostegno agli studenti, diritto allo studio, editoria, trasferimenti allo stato, acquisto materiali e servizi).

La previsione 2018 ammonta complessivamente a € 11.368.670, con un aumento di € 494.320 (+4,5%) rispetto al budget iniziale 2017. L'incremento è dovuto ai nuovi progetti di ricerca e di didattica, al netto dei quali si avrebbe una diminuzione di € 1.021.774 (-9,4%) rispetto al 2017 in virtù del diverso trattamento delle borse di studio regionali e delle voci ad esse collegate, di seguito illustrate.

I costi della gestione corrente si distinguono in:

CA.3.10.01) sostegno a studenti

La previsione 2018 ammonta a € 2.586.482, con un aumento di € 439.645 (+20,5%) rispetto al budget iniziale 2017, di cui:

- dottorato di ricerca (solo borsa): previsti € 2.149.482, in aumento di € 714.645 (+49,8%) rispetto al budget iniziale 2017, finanziati per € 799.840 da fondi luav e per il resto dal Ministero, dall'UE e dal finanziamento concesso dalla Fondazione Venezia; il sensibile incremento è dovuto all'inserimento a budget dei nuovi progetti di ricerca per un importo complessivo di € 800.000;
- spese mobilità dottorati: previsti € 70.000 stanziati a favore del soggiorno estero dei dottorandi con borsa; questa previsione di spesa è mantenuta in virtù del fatto che la mobilità all'estero dei dottorandi concorre alla valutazione della ricerca (SUA RD) ed è uno degli indicatori ministeriali utilizzati per la

ripartizione del Fondo Giovani;

- mobilità Erasmus: € 82.000, invariati rispetto al budget iniziale 2017, corrispondenti al contributo dell'ateneo;
- rimborso spese mobilità a fini didattici: € 255.000 relativi allo stanziamento dei fondi assegnati dal MIUR e dall'Agenzia europea per la mobilità internazionale nell'ambito del progetto della didattica legato all'Erasmus;
- accantonamento a garanzia del rimborso per prestiti d'onore articolo 7 D.M. 198/2003 pari a € 30.000, invariato rispetto al budget iniziale 2017.

A differenza del 2017 nel budget 2018 non compare lo stanziamento per le borse di studio regionali e le quote servizi mensa ESU (€ 600.000 complessivi); pur garantendo la loro erogazione agli studenti al pari degli anni precedenti, queste voci rappresentavano per luav una partita di giro, ovvero una mera movimentazione finanziaria senza alcun rilievo sul risultato economico.

CA.3.10.02) interventi per diritto allo studio

Gli interventi per diritto allo studio ammontano a € 218.000, invariati rispetto al budget iniziale 2017; essi si riferiscono a:

- contratti di collaborazione con studenti: sono stati previsti € 125.000;
- contributo per gestione impianti sportivi, destinato al cofinanziamento delle spese di gestione degli impianti sportivi con il CUS: € 63.000;
- iniziative senato studenti: € 30.000.

CA.3.10.03) sostegno alla ricerca e attività editoriale

I costi previsti per sostegno alla ricerca e attività editoriale ammontano a € 101.000, in diminuzione di - € 50.546 (-33,4%) rispetto al budget iniziale 2017 e riguardano esclusivamente costi inerenti i Visiting Professor.

CA.3.10.09) trasferimenti a partner di progetti coordinati

I costi previsti per trasferimenti a partner di progetti coordinati ammontano a € 190.930, in diminuzione di € 38.370 (-16,7%) rispetto al budget iniziale 2017.

Sono costituiti da:

- trasferimenti correnti allo stato: per € 126.930 stanziati per il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle vigenti misure di contenimento della spesa (riduzioni di spesa) applicabili alle università, relative a: accessorio personale t.a. (€ 109.477), rappresentanza e pubblicità (€ 9.171), gettoni presenza organi istituzionali (€ 7.182) e tirocinio studenti (€ 1.100);
- trasferimenti per investimenti a università: per € 64.000 relativi alle risorse da trasferire ai partner nell'ambito dei progetti del programma ERASMUS.

CA.3.10.08) acquisto materiale consumo per laboratori

I costi previsti per acquisto materiale consumo per laboratori ammontano a € 248.297, con un incremento di € 1.420 (+0,6%) rispetto al budget iniziale 2017. Questo conto accoglie principalmente le risorse destinate alle spese di funzionamento dei dipartimenti.

CA.3.11.03) acquisto di libri periodici, materiale bibliografico

I costi previsti per acquisto di libri periodici, materiale bibliografico ammontano a € 374.500, con una diminuzione di € 40.300 (-9,7%) rispetto al budget iniziale 2017; la voce si compone di:

- libri: € 75.000, invariati rispetto al budget iniziale 2016;
- riviste: € 175.000 invariato;
- pubblicazioni e stampe: € 124.500, in diminuzione di € 40.300 rispetto al budget iniziale 2017.

Le risorse 2018 per il sistema bibliotecario e documentale ammontano complessivamente a € 863.143, e risultano in leggero aumento (+1,3%) rispetto al 2017.

tabella 5

risorse sistema bibliotecario e documentale	budget 2017	budget 2018	variazione %
servizio consultazione e prestito	330.960	330.960	0,0%
libri, periodici e materiale bibliografico	258.900	260.000	0,4%
manutenzioni, implement. SW biblioteche e archivio progetti	106.099	106.500	0,4%
abbonamenti a banche dati	100.000	100.000	0,0%
attrezzature scientifiche (investimenti)	21.800	21.800	0,0%
altre spese residuali	34.183	43.883	28,4%
totale risorse biblioteche e archivio progetti	851.942	863.143	1,3%

I servizi di consultazione e prestito comprendono l'appalto servizi integrati di biblioteca e cartoteca affidato a Costruendo Scarl, che garantisce l'apertura della biblioteca dalle 9 alle 24 dal lunedì al venerdì e della cartoteca, i servizi di gestione dei depositi, delle sale a scaffale aperto e dei servizi di consultazione e prestito.

La manutenzione e implementazioni SW biblioteca e archivio progetti riguarda principalmente il software gestionale delle biblioteche e catalogo online (Sebina Open Library in condivisione con il Polo SBN Veneziano), gli strumenti per l'accesso integrato a tutte le risorse bibliografiche e informative del Sistema bibliotecario e documentale e i software gestionali e cataloghi online per l'archivio progetti, la diateca e la cartoteca.

16	il segretario	il presidente

Per archivio progetti nel 2018 sono stati previsti € 33.500 per trasporti e facchinaggio, materiale per la conservazione, assicurazione mostre.

CA.3.11.04) acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali

Nel 2018 sono previsti costi per € 4.189.383, con un aumento di € 158.317 (3,9%) rispetto al budget iniziale 2017. L'incremento è dovuto all'inserimento dei nuovi progetti della ricerca finanziati dal MIUR e dall'UE che allocano nuove risorse alla voce "prestazioni professionali su progetti di ricerca" per €277.200, senza i quali si avrebbe una diminuzione del 2,9%.

L'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali comprende principalmente i costi relativi a:

- noleggio attrezzature informatiche: riguardano le stampanti multifunzione e i servizi di fotocopiatrice, si prevedono € 90.000, con una diminuzione di € 85.000 (-48%) rispetto al 2017 grazie ai risparmi legati alla nuova convenzione con tariffe più vantaggiose;
- pulizia dei locali: aumentano di € 20.000 rispetto al 2017 portandosi perciò a € 910.000 per il 2018. L'incremento è conseguenza delle nuove aperture al sabato per le sedi di Badoer e Magazzino 6;
- trasporti e facchinaggi: sono previsti € 188.000, in diminuzione di € 26.800 (-12,5%) rispetto al 2017 in virtù di una più precisa stima calcolata sulla base dei dati storici;
- vigilanza locali: stanziati € 800.000 per il 2018, in diminuzione di € 40.000 (-4,8%) rispetto al 2017;
- premi assicurativi: previsti € 122.400 (-3,5%) in base alla previsione di spesa legata alla gara in corso;
- servizio consultazione e prestito: previsti € 330.000 invariati rispetto allo scorso anno;
- abbonamenti a banche dati e manutenzioni, implementazione SW pressoché invariati rispetto al 2017 e che come descritto sopra riguardano la gestione degli applicativi software del sistema bibliotecario;
- altri servizi: sono stanziati € 157.000, in aumento di € 40.400 (+34,6%) rispetto al 2017. La voce accoglie spese di natura residuale riguardanti principalmente servizi di riscossione Equitalia, la partecipazione al progetto Good Practice, servizi di sviluppo software, servizi di deposito (magazzino a Malcontenta), manutenzione orologi marcatempo, etc.

Il budget ICT permette la gestione del sistema informativo: reti, hardware, software, sicurezza, flussi gestionali, database, System Integration. La gestione avviene in prevalenza in outsourcing (mediante il ricorso all'acquisizione di servizi esterni e il ricorso a risorse interne per attività di indirizzo strategico, progettazione, Project management, integrazione e controllo).

Tra i servizi informatici rientrano i canoni licenze software (inseriti nella voce CA.3.11.05 Costi per godimento beni di terzi), l'assistenza tecnica e l'assistenza software. L'assistenza tecnica riguarda principalmente l'esternalizzazione dei servizi di gestione delle reti dati, l'assistenza informatica nei Workshop, mostre ed eventi e tutti i servizi di hosting legati all'ICT; l'assistenza software è legata alle spese dei servizi help desk di ateneo e agli applicativi degli apparati di rete. Le due voci ammontano complessivamente a € 628.000, registrando una diminuzione di € 22.000 (-3,4%) rispetto al 2017.

il segretario

il presidente

CA.3.11.02) acquisto materiali

I costi per acquisto materiali ammontano a € 113.453, con una diminuzione di € 8.400 (-6,9%) rispetto al budget iniziale 2017, dovuto soprattutto alla diminuzione delle spese tipografiche e alla cancelleria.

CA.3.11.05) costi per godimento beni di terzi

La previsione 2018 ammonta a € 949.894, con una diminuzione di € 121.647 (+11,4%) rispetto al budget iniziale 2017.

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente alle concessioni dell'autorità portuale di Venezia e ai canoni per licenze software.

I Canoni Licenze Software si riferiscono agli applicativi gestionali Cineca (U-GOV, Esse3, IRIS, etc.) e ai canoni software per la sicurezza informatica, nel budget 2018 registrano un aumento di 30.000 € (+4%) portandosi così a € 751.000.

Il Fitto Locali registra una diminuzione di € 160.541 rispetto all'anno precedente, portando lo stanziamento 2018 a € 190.000. Il sensibile calo è dovuto al fatto che nel budget 2017, oltre alla quota di competenza, era previsto il conguaglio dei canoni pregressi (2008-16) stabiliti dalla concessione dell'autorità portuale di Venezia per il Magazzino 6.

CA.3.11.06) altri costi generali

La voce comprende principalmente costi per utenze varie, manutenzioni ordinarie, missioni del personale esterno, quote associative.

La previsione 2018 ammonta a € 2.396.731, con un aumento di € 154.201 (+6,9%) rispetto al budget iniziale 2017. L'incremento è generato principalmente dall'inserimento dei nuovi progetti di ricerca FSE che prevedono risorse per € 100.000 destinate alle missioni del personale esterno. Al netto dei citati progetti la voce registrerebbe un più contenuto aumento dell'1,9%.

Le utenze complessivamente ammontano a € 1.189.000 con una diminuzione del 4% rispetto al 2017. Nel dettaglio l'energia elettrica diminuisce di € 65.000 (attestandosi a € 650.000) grazie ai benefici del nuovo impianto di Tri-generazione e ad una più precisa previsione basata su dati storici. Il riscaldamento è pari € 420.000 con un aumento di € 25.000 (+6,3%) rispetto al 2017 soprattutto in virtù delle aperture straordinarie il sabato per le sedi di Badoer e Magazzino 6. Rimangono pressoché stabili le spese per acqua (€ 60.000), telefonia fissa, mobile e trasmissione dati (€ 59.000).

Le manutenzioni ordinarie complessive si attestano a € 825.000, in aumento del 10% (+76.000) rispetto all'anno precedente, dovuto essenzialmente agli immobili; in particolare la previsione prevede una maggiore stanziamento di € 60.000 legata ad interventi effettivi di manutenzione edilizia. Tra le altre spese si segnalano il canone contrattuale per il minuto mantenimento CONSIP FM3 (€ 240.000) e quello dei servizi generali di manutenzione (accensione, spegnimento, configurazione, etc.) degli impianti (€ 260.000).

CA.3.12) ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda la previsione dell'ammortamento i criteri e le modalità utilizzate corrispondono a quelle usate per la determinazione del costo in sede di bilancio di esercizio, in virtù del principio della confrontabilità del budget con il consuntivo.

Le percentuali di ammortamento utilizzate per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono indicate nelle seguenti tabelle:

tabella 6 Aliquote di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni immateriali

codice conto	denominazione conto	aliquota applicata
CG.1.10.01.01	costi impianto e ampliamento	50%
CG.1.10.01.02	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	50%
CG.1.10.02.01	diritti di brevetto industriale	50%
CG.1.10.02.02	diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	50%
CG.1.10.03.01	concessioni licenze marchi e diritti di concessione	50%
CG.1.10.03.02	licenze software	50%
CG.1.10.05.01	migliorie su beni di terzi	Variabile secondo la miglioria effettuata

tabella 7 Aliquote di ammortamento utilizzate per tipologia di immobilizzazioni materiali

codice conto	denominazione conto	aliquota applicata
CG.1.11.01.01	edifici	3.33%
CG.1.11.01.02	costruzioni leggere (tettoie baracche)	3,33%
CG.1.11.01.03	terreni	0%
CG.1.11.02.01	impianti generici	20%
CG.1.11.02.02	macchine ufficio	20%
CG.1.11.02.03	strumenti tecnici e attrezzature in genere	25%
CG.1.11.02.04	attrezzature informatiche	20%
CG.1.11.03.01	arredi	10%
CG.1.11.03.02	mobili	20%
CG.1.11.06.01	automezzi	20%

Applicando le aliquote sopra indicate al valore delle diverse tipologie di beni acquistati nel corso degli

il segretario	il presidente

anni precedenti otteniamo l'importo stimato degli ammortamenti 2018-20.

La previsione 2018-20 relativa agli ammortamenti, distinti per anno di acquisto dei cespiti, è la seguente:

tabella 8 (importi in €)

	amm.to 2018	amm.to 2019	amm.to 2020
amm.to beni acquistati precedentemente il 01/01/2017	2.093.179	2.093.179	2.093.179
acquisti 2017	61.509	61.509	61.509
acquisti 2018	197.908	395.815	395.815
acquisti 2019		118.688	237.377
acquisti 2020			118.688
tot ammortamento	2.352.595	2.669.191	2.906.568

I dati consuntivi sono ottenuti automaticamente dall'applicativo contabile che effettua l'elaborazione degli acquisti suddivisi in categorie inventariali associati a specifiche aliquote. Per l'esercizio 2017 (anno in corso) e per il triennio 2018-20 i valori dell'ammortamento sono stimati nel seguente modo: per gli acquisti dell'anno 2017 (esercizio in corso) le aliquote di ammortamento sono state applicate a un valore preconsuntivo: acquisti fatti fino a una certa data più la previsione degli acquisti fino a fine esercizio. Per gli acquisti del 2018 (budget autorizzatorio) l'ammortamento è stato calcolato applicando le aliquote previste sugli acquisti di cespiti previsti dal budget degli investimenti. Per il biennio previsionale 2019-20 l'ammortamento è stato stimato applicando alla previsione del budget investimenti una aliquota unica scaturita dal rapporto tra il valore storico degli acquisti e il corrispondente ammortamento.

Queste stime, oramai consolidate, si avvicinano molto ai valori verificatesi a consuntivo.

tabella 9 Ammortamenti 2018 per tipologia di cespiti

conto	descrizione	bda 2017
CA.3.12.01.21	amm.to licenze software	154.415
CA.3.12.01.22	amm.to migliorie su beni di terzi	722.972
CA.3.12.01.05	amm.to edifici	816.176

conto	descrizione	bda 2017
CA.3.12.01.07	amm.to impianti generici	321.046
CA.3.12.01.10	amm.to macchine ufficio	172.063
CA.3.12.01.12	amm.to strumenti tecnici, attrezzature in genere	125.401
CA.3.12.01.08	amm.to arredi	22.402
CA.3.12.01.15	amm.to automezzi	3.120
CA.3.12.01.16	amm.to attrezzature informatiche	15.000
	TOTALE	2.352.595

Ai costi annui dell'ammortamento inseriti nel prospetto economico di budget si contrappongono le poste contabili che costituiscono accantonamenti pregressi per finanziamenti esterni all'acquisto di beni (risconto passivo agli investimenti), e le riserve di patrimonio netto formate in regime di contabilità finanziaria (CF) e di contabilità economico patrimoniale (CEP), che secondo le recenti disposizioni normative devono essere collocati nel prospetto di budget rispettivamente tra gli Altri proventi, oppure dopo il calcolo del risultato economico di esercizio.

Per il 2018 nel prospetto di budget economico figura il risconto passivo dato dal finanziamento della Legge Speciale per Venezia pari a circa 1 milione, la quota di riserve di CF accantonate per copertura di ammortamenti di acquisti effettuati fino al 31 dicembre 2012 per € 280.989 e riserve di CEP accantonate per copertura di ammortamenti degli acquisti relativi agli anni 2013-16 per € 769.344.

La differenza con l'ammortamento complessivamente previsto per l'esercizio rappresenta la quota che graverà sul risultato economico 2018, ed è pari a € 259.416.

tabella 10

ammortamento totale 2018	2.352.595
risconto investimenti da finanziamenti esterni	1.042.846
quota riserva copertura amm.to fino al 31.12.2012	280.989
Quota utilizzo riserva da CF	280.989
quota riserva copertura amm.to 2013	95.060
quota riserva copertura amm.to 2014	343.518

il segretario

il presidente

ammortamento totale 2018	2.352.595
quota riserva copertura amm.to 2015	267.398
quota riserva copertura amm.to 2016	63.368
Quota utilizzo riserva da CEP	769.344
Ammortamento 2018 non coperto da Riserve	259.416

La tabella successiva evidenzia la composizione della quota di ammortamento previsto nel triennio per ciascun cespite.

tabella 11

descrizione	bdg 2018	bdg 2019	bdg 2020
amm.to licenze software	154.415	175.195	190.775
amm.to migliorie su beni di terzi	722.972	820.265	893.213
amm.to edifici	816.176	926.011	1.008.363
amm.to impianti generici	321.046	364.250	396.644
amm.to macchine ufficio	172.063	195.218	212.579
amm.to strumenti tecnici, attrezzature in genere	125.401	142.276	154.929
amm.to arredi	22.402	25.417	27.678
amm.to automezzi	3.120	3.540	3.855
amm.to attrezzature informatiche	15.000	17.019	18.532
TOTALE	2.352.595	2.669.191	2.906.568

CA.3.14) Accantonamenti per rischi e oneri

Nel budget 2018 sono stati inseriti € 6.000 (-45,5%) come Accantonamento a Fondo di Riserva per il Laboratorio di Scienza delle Costruzioni – Labsco per eventuali spese impreviste.

CA.3.16) Oneri diversi di gestione

CA.3.16.01) oneri diversi di gestione

Comprendono principalmente imposte e tasse e il rimborso dei contributi studenteschi. Nel budget

il segretario	il presidente

2018 ammontano complessivamente a € 724.290, con un aumento di € 228.790 (+46,2%) rispetto al budget iniziale 2017, in virtù del sensibile incremento alla voce Altre Imposte e Tasse (+221.790 €); nel dettaglio la voce è così articolata:

- smaltimento rifiuti urbani: € 10.000 in aumento rispetto al 2017;
- altre imposte e tasse: ammontano complessivamente a € 404.290 (+121,5%) e di seguito illustrate;
- oneri ravvedimento operoso: € 1.000 invariati rispetto al 2017;
- rimborso contributi studenteschi: € 300.000 invariati anch'essi rispetto all'anno scorso.

La previsione delle Altre Imposte e Tasse è così composta:

- imposte indirette varie (TARI, bolli, etc.) € 170.000;
- imposta di registro atto di conciliazione porto € 127.300;
- imposta di registro magazzino 7 stimata in € 25.600;
- imposta di registro scambio Terese – San Sebastiano stimata in € 8.840;
- altre imposte per scambio Terese – San Sebastiano € 60.200;
- SIAE € 12.350.

CA.3.16.02) trasferimenti passivi interni

I trasferimenti passivi interni rappresentano recuperi di risorse provenienti da finanziamenti esterni che rimangono a disposizione dell'ateneo e sono utilizzati per "trasferire" le quote previste a favore di progetti standardizzati che fungeranno come fondo di accumulo, in attesa delle decisioni di utilizzo.

Essi sono inseriti in conti di nuova costituzione e ammontano a € 411.124, così suddivisi:

- trasferimento quote su progetti a favore ateneo € 335.618;
- trasferimenti interni per ritenute di ateneo su master € 25.506;
- trasferimenti interni per margini su attività finanziate € 50.000.

c) proventi ed oneri finanziari

Nel budget 2018 proventi ed oneri finanziari sono inseriti nella stessa sezione (C), come previsto dallo schema ministeriale di budget economico. Non sono previsti proventi finanziari (CA.4.13), mentre gli oneri finanziari (CA.3.13) sono rappresentati da € 2.500 di spese bancarie, invariate rispetto alla previsione iniziale 2017.

Proventi ed oneri straordinari

Nel budget 2018 proventi ed oneri straordinari sono inseriti nella stessa sezione (E), come previsto dallo schema ministeriale di budget economico. Per il 2018 sono previsti € 32.000 di proventi straordinari (sopravvenienze attive) per il rimborso dei servizi di riscossione Equitalia imputati alla voce Altri Servizi.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate

Nel budget 2018 sono previste imposte dirette (IRES imposta sul reddito delle società) per € 100.000 come nel budget iniziale 2017.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2018

Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La spesa prevista per investimenti nel budget 2018 è pari a € 1.163.000, con un aumento di circa € 251.650 (+28%) rispetto alla previsione 2017.

L'aumento è dovuto essenzialmente alle immobilizzazioni materiali e in particolare ad alcuni interventi specifici negli Edifici per € 250.600.

Il budget degli investimenti si articola in:

- immobilizzazioni immateriali (CA.1.10);
- immobilizzazioni materiali (CA.1.11);
- immobilizzazioni finanziarie (CA.1.12).

CA. 1.10) immobilizzazioni immateriali

Gli investimenti in licenze software previsti per il 2018 (€ 15.000) sono invariati rispetto al budget iniziale 2017.

La spesa si riferisce a licenze perpetue per software scientifici, didattici, infrastrutturali (Iris Cloud, Piattaforma Labview, Simapro Phd, ect.).

CA.1.11) immobilizzazioni materiali

Il budget assestato 2017 è pari a 3,5 milioni di €, con una differenza di circa 2,6 milioni di € rispetto al budget iniziale 2017, costituiti da riporti di anni precedenti nell'ambito dei progetti pluriennali utilizzati per l'acquisto di attrezzature informatiche.

Sulle immobilizzazioni materiali si prevedono investimenti per € 1.148.000, con un aumento del 28% rispetto al budget iniziale 2017, di seguito descritti.

CA.1.11.01) Terreni e fabbricati

La voce Edifici aumenta a € 717.600 (+28%): ai € 467.000 presenti già nel 2017 per la periodica manutenzione straordinaria riparativa dei nostri edifici, si aggiungono € 250.600.

CA.1.11.02) Impianti e attrezzature

Sono previsti investimenti per € 380.300, con un aumento di € 21.350 (+6%) rispetto al budget iniziale. In dettaglio figurano:

- impianti generici: stanziati € 100.000 per manutenzioni straordinarie relative agli Impianti, invariati;
- strumenti tecnici, attrezzature in genere: € 58.650, in aumento di € 5.350, per acquisto e rinnovo di strumentazione tecnica;
- attrezzature informatiche: € 221.650, in aumento di € 16.000, per acquisto di pc e altro hardware

il segretario

il presidente

(proiettori, scanner, apparati audio, ecc.) e turnover delle dotazioni tecnologiche delle aule e degli uffici amministrativi.

CA.1.11.03) Mobili e arredi

Sono previsti costi 2018 per € 50.100, con una diminuzione di € 20.300 rispetto al budget iniziale 2017, finalizzati in parte per la sostituzione periodica di arredi obsoleti o dismessi.

CA.1.12) immobilizzazioni finanziarie

Non sono previsti acquisti di partecipazioni o altre immobilizzazioni finanziarie per l'anno 2018.

BUDGET UNICO DI ATENEO IUAV 2018: I RISULTATI

BUDGET ECONOMICO

Il prospetto di budget 2018 evidenzia il risultato economico presunto, derivante dalla differenza tra proventi complessivi (comprese riserve di contabilità finanziaria a copertura dell'ammortamento di beni acquistati fino al 2012 ex articolo 1 comma 3 D.M. 925/2015 e risconti a copertura di ammortamenti di beni acquisiti con finanziamenti esterni) e costi complessivi (compreso l'ammortamento annuale di tutti i beni acquistati).

Il risultato economico presunto nel 2018 è pari a -1.500.786 €.

Al risultato economico presunto 2018 si aggiunge l'utilizzo delle riserve formate in regime di contabilità economica, a copertura di ammortamenti di beni acquistati nel triennio 2013-15 e parte del 2016, così come previsto dal Bilancio annuale autorizzatorio 2017-19 approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017, che per l'anno 2018 sono pari a € 769.334.

tabella 12

budget economico	BGT 2018	BGT 2019	BGT 2020
PROVENTI	41.896.287	41.607.814	41.557.814
di cui riserve CF e risconti passivi a copertura ammortamenti	1.323.835	1.323.835	1.323.835
COSTI	43.397.072	43.270.694	42.882.360
di cui ammortamenti	2.352.595	2.669.191	2.906.568
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.500.786	-1.662.880	-1.324.546
utilizzo di riserve di CEP	769.344	769.344	769.344
utilizzo di riserve accantonate a copertura deficit	731.442	893.536	555.202
saldo	0	0	0

Per il saldo finale 2018 è un deficit di € 731.442.

Per portare a pareggio il budget economico 2018, come previsto dalla normativa contabile vigente, sono teoricamente possibili le seguenti alternative: una riduzione dei costi di esercizio, un incremento dei proventi di esercizio, una soluzione intermedia delle precedenti, oppure un utilizzo di riserve².

La soluzione più opportunamente attuabile è di coprire il deficit 2018, pari a € 731.442, mediante una

² L'articolo 1 comma 3 D.M. 925/2015 prevede la voce: "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale" per rendere evidente, ai fini del conseguimento di un risultato economico in pareggio, l'utilizzo di riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione, in conformità al principio contabile "Equilibrio del bilancio" di cui all'articolo 2, comma 1, del medesimo decreto 14 gennaio 2014 n. 19.

il segretario	il presidente

eguale riduzione delle riserve libere appositamente precostituite lo scorso anno nel Bilancio annuale autorizzatorio 2017-19 approvato dal consiglio di amministrazione del 26 maggio 2017.

Per quanto riguarda il budget economico autorizzatorio si osserva che il deficit 2018, pari a € 731.442, rispetto alla previsione dello scorso bilancio di previsione 2017-19 (pari a € 1.535.954) è ridotto a metà, così come vedremo di seguito, come la previsione del biennio successivo assume un andamento più virtuoso.

Tuttavia nonostante questi segnali incoraggianti, l'attenzione deve essere posta in particolare sul fronte dei proventi che dipendono essenzialmente da finanziamento ordinario e contributi studenteschi.

La voce che incide maggiormente sul disequilibrio tra proventi e costi è il fondo di finanziamento ordinario che dal 2010 al 2017 è calato di circa 3,5 milioni e le tasse e contributi studenteschi, che nello stesso periodo sono calate di circa 2 milioni.

Sul fronte dei costi di esercizio, a partire dall'esercizio 2014 è stata attuata una politica di compressione che ha visto anche una importante riduzione dei finanziamenti destinati alla didattica, che sono passati da € 3,7 milioni del budget 2014 a € 2,2 milioni nel 2017 con una ulteriore progressiva diminuzione fino a arrivare a 1,8 milioni nel budget 2020. Su tale ultima voce di previsione è possibile operare ulteriori riduzioni in relazione alla decisione di revisione dell'offerta formativa già deliberata dal Senato accademico di novembre 2017, a partire dall'a.a. 2019/2020.

Inoltre una ulteriore riduzione dei costi operativi può essere stimata e programmata in modo più preciso solo dopo un progetto di revisione complessiva della struttura organizzativa dell'Ateneo legata al piano strategico.

Per quanto riguarda il biennio previsionale il saldo finale è previsto in progressiva e sensibile diminuzione: si passa da un deficit di 0,9 milioni nel 2019 a uno di 0,6 milioni nel 2020, diversamente dalla previsione 2017-19 in cui si prevedeva un deficit di 1,5 milioni per il 2018 a uno di 2 milioni per il 2019.

L'allegato 2 riporta il prospetto di budget annuale analitico e sintetico, evidenziando i conti e i centri assegnatari di spesa.

BUDGET INVESTIMENTI

Il prospetto di budget 2018-20 degli investimenti è il seguente:

tabella 13

budget investimenti	BGT 2018	BGT 2019	BGT 2020
immobilizzazioni immateriali	15.000	15.000	15.000
immobilizzazioni materiali	1.148.000	1.148.000	1.148.000
totale	1.163.000	1.163.000	1.163.000

budget investimenti	BGT 2018	BGT 2019	BGT 2020
riserve appositamente costituite per la copertura degli investimenti	1.163.000	1.163.000	1.163.000

A copertura del budget investimenti 2018 saranno utilizzate risorse appositamente costituite.

L'allegato 3 riporta il prospetto di budget degli investimenti evidenziando con più dettaglio le tipologie di investimento che si intendono effettuare e i centri assegnatari di spesa per investimento.

il segretario	il presidente

IL BILANCIO PREVENTIVO IN CONTABILITA' FINANZIARIA

L'articolo 5 comma 4 della Legge 240/2010 stabilisce che al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le università pubbliche predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DI 14 gennaio 2014 n. 19. Il Manuale Tecnico Operativo ex articolo 8 DI Miur 19/2014 elaborato dalla Commissione di cui all'articolo 9 del D. Lgs n. 18 emanato dal DM n. 3112 del 2 dicembre 2015 prevede al punto 2 parte seconda una nota tecnica per la predisposizione del bilancio preventivo in contabilità finanziaria, mediante una tabella aggiuntiva che affianchi la classificazione prevista dall'allegato 2, precisando che tale "riclassificazione" dovrebbe essere prodotta "automaticamente" dal sistema contabile degli atenei previa configurazione delle logiche sopra richiamate. In attesa dell'attivazione di tale funzionalità nel nostro sistema informatico contabile abbiamo fornito il prospetto previsto (allegato 4).

Per l'esercizio 2018 il DI 8 giugno 2017 n. 394 che ha revisionato il D. n. 19/2014 ha previsto nuove regole per la elaborazione del bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria aggiornando (con l'allegato 2 del decreto) le voci di entrata e di spesa (SIOPE) che confluiscono al II e IV livello di riclassificazione e prevedendo che le spese debbano essere ripartite per missioni e programmi. Il prospetto aggiornato è inserito in allegato 4. Si rammenta in proposito a quanto previsto dal Manuale sopra citato la nota Cineca del 27.11.2017 "Comunicazione servizio Consulenza UGOV-CO: Adeguamenti per SIOPE e Decreto Interministeriale MIUR-MEF 8 giugno 2017, n. 394" informa che "è prevista l'implementazione in UGOV di una nuova funzione per importare il bilancio in formato excel predisposto sulle voci SIOPE di terzo e quarto livello previste dalla normativa".

il segretario

il presidente

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

L'articolo 4 del D.Lgs. 1/2012 prevede la predisposizione di un prospetto da allegare al bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

Il DI 21/2014 disciplina l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri cui le università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili. Il Manuale Tecnico Operativo al punto 3 della parte 2° specifica tali criteri.

Il prospetto è stato ottenuto a partire dal budget autorizzatorio 2016 elaborato secondo le missioni e programmi indicati dalla tabella di cui all'articolo 2 del DM 21 in base a criteri generali (articolo 4) e a criteri specifici (articolo 5) di riclassificazione. In merito alle voci di spesa riconducibili a più programmi trova applicazione il principio generale di cui all'articolo 3, comma 2, del D.I. n. 21/2014, secondo il quale "Le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono imputate ad ogni singolo programma attraverso i sistemi e le procedure di contabilità analitica".

Secondo quanto disposto dal Manuale Tecnico Operativo: "nelle more dello sviluppo e del consolidamento di tali sistemi e procedure, che dovranno altresì tenere conto delle disposizioni previste all'articolo 4, comma 4, del D.I. n. 21/2014 (spese da attribuire al programma ricerca scientifica e tecnologica applicata), al fine di evitare l'utilizzazione di criteri di natura eterogenea tra i diversi atenei, che inficerebbero la confrontabilità delle rilevazioni per missioni e programmi, si ritiene opportuno adottare, in via sperimentale, i criteri di ripartizione di seguito indicati derivati da rielaborazioni statistiche operate sulle risultanze contabili a consuntivo di alcuni atenei, che adottano già la contabilità analitica."

In particolare si è proceduto ad attribuire secondo le indicazioni della Commissione i seguenti costi:

- i costi retributivi dei professori di ruolo, in due quote pari al 50% ciascuna da attribuire rispettivamente ai programmi "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e "Ricerca di base" (COFOG 01.4);
- i costi retributivi dei ricercatori nella misura del 25% al programma "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e in quella del 75% al programma "Ricerca di base" (COFOG 01.4);
- la manutenzione immobili e relative utenze sono imputate a ciascun programma sulla base della destinazione d'uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati, sulla base della mappatura degli spazi al 31 dicembre 2015;
- l'acquisizione di servizi, attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari sono imputati a ciascun programma tenendo conto della destinazione d'uso; in particolare sono stati distinti i costi relativi ai progetti di ricerca dagli altri costi;
- i costi retributivi del personale tecnico-amministrativo sono imputati a ciascun programma tenendo conto dell'afferenza dei singoli soggetti alle diverse strutture organizzative dell'ateneo in base alle risultanze della contabilità analitica di U-Gov, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 7 e 8, del D.I. n. 21/2014.

Il prospetto, riferito a tutti i costi che concorrono alla determinazione del risultato economico 2017, è illustrato nell'allegato 5.

il segretario	il presidente

ALLEGATI

il segretario	il presidente

RELAZIONE DEL RETTORE

Il bilancio previsionale 2018 conferma con maggiore certezza il *trend* già messo in evidenza nel commento al bilancio consuntivo dello scorso anno. Il 2017, infatti, è stato un anno di **speciale monitoraggio del budget e riordino dell'area finanze**, portato avanti grazie all'impegno dei nostri uffici. Questo lavoro ci consegna oggi, per la prima volta dopo molti anni, un **bilancio in ordine** nei suoi dati strutturali e verificato in tutte le sue componenti, premessa necessaria per quell'obiettivo di **avvicinamento al pareggio** che dovremo conseguire in occasione del rifacimento del nostro statuto. A sua volta premessa importante per poter contrattare con il Ministero un **Accordo di programma** che consideri il sotto-finanziamento strutturale di un Ateneo come il nostro, condizionato, come sappiamo, dalle sue caratteristiche specifiche.

Grazie a queste premesse, e in questa prospettiva, la previsione di bilancio che presentiamo ci dà il quadro di una situazione in **progressivo miglioramento** che, è bene sottolinearlo, non è il risultato di tagli indiscriminati e lineari bensì di una **politica attenta di razionalizzazione e di rilancio**.

Già ho detto del lavoro puntuale sulla struttura del bilancio Iuav di cui parlerà in modo più approfondito il Direttore Generale, ma per quanto riguarda il rilancio voglio sottolineare **alcuni dei segnali** che indicano come il percorso avviato stia dando frutti visibili.

È visibile, ad esempio, l'**aumento della produttività** propria dell'Ateneo i cui effetti ricadono sia sull'immagine generale della Scuola che sulla sua sostenibilità economica. La moltiplicazione dei progetti che registriamo da un paio d'anni non comporta solo aumento di credibilità e relazioni bensì anche **miglioramento dei conti economici** che dovremo sempre più trasformare da episodico a strutturale. E segnali di questo tipo ci derivano dall'ambito della **Ricerca e dei Master** che iniziano a trasferire risorse importanti al bilancio e dalla stessa gestione di un evento caratterizzante come **Wave** che, da interno sta sempre più mettendo in evidenza potenzialità proprie e, con la scorsa edizione, dedicata alla Syria, ha anche mostrato la capacità di ottenere finanziamenti esterni (80.000 euro in totale) e di generare nuovi progetti (Urbicide Hub). Ma ulteriori prove di "progettualità produttiva" sono da considerare il progetto per il "**Dipartimento di Eccellenza**" i cui esiti saranno noti entro l'anno, la riorganizzazione e il miglioramento qualitativo della **Scuola di Dottorato**, che ha conseguito il **miglior risultato di performance in Italia**, determinando un aumento del contributo ministeriale. L'**uso delle sedi per fini espositivi** che, oltre a generare risorse (circa 130.000 euro), sfrutta in termini di immagine, di frequentazione e di sinergie con l'insegnamento e la ricerca, le caratteristiche dei nostri edifici storici. Il potenziamento della **sfilata di moda** che quest'anno ha visto la stretta collaborazione con l'autorità portuale.

Azioni che sono state accompagnate, nel corso del 2017, da un deciso cambio di rotta nelle iniziative relative alla promozione della nostra offerta. Non solo con il potenziamento e la moltiplicazione degli **Open Day** ma anche tramite la partecipazione, inedita per noi, a **fiere o eventi internazionali**: in Russia, in Cina, in Georgia, in Vietnam, in Albania, e nazionali, a Napoli, Bari, Palermo, Verona ecc.

il segretario

il presidente

Azioni che si sono anche avvalse della riorganizzazione di una parte di Alumni, con la creazione e poi il consolidamento di **Iuav Academics Abroad** che ha messo in rete e riunito gli ex-studenti Iuav impegnati come docenti e ricercatori nelle università del mondo coinvolgendoli in un lavoro coordinato di promozione di Iuav.

D'altra parte, devono essere considerate operazioni di rilancio anche quelle che hanno riguardato alcuni aspetti dell'offerta formativa. Ad esempio la **reformulazione di Teatro**, l'apertura del corso di **Interiors** e della **Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio**, iniziative che, come sapete, hanno registrato un successo in termini di iscrizioni ben superiore alle attese, che si somma alla costante attrattività generale dei corsi di Moda, Arti e Design e alla tenuta al Triennio di Architettura e Pianificazione, attenuata da un leggero calo al biennio di cui dobbiamo tener conto per correggere la tendenza.

Accenno solo di sfuggita ad altri aspetti importanti che hanno riguardato i nostri **laboratori** (finanziamento in macchinari di 900.000 euro al Lama ad esempio), le attività crescenti della **Biblioteca e dell'Archivio Progetti** che oltre a confermare la loro eccezionalità nel panorama internazionale vedono l'aumento delle collezioni (segno inequivocabile di credibilità) e la messa in atto di iniziative e mostre che sempre più fanno dei Tolentini un **centro cittadino e internazionale** riconosciuto e frequentato.

In sintesi, potremmo definire il quadro che ci deriva dalla lettura del *budget* previsionale di quest'anno come il primo raccolto conseguente ad una serie di operazioni avviate nell'ultimo biennio e l'espressione di una **nuova semina** in previsione di un prossimo anno che sarà cruciale perché saremo chiamati a dare forma operativa a quella **Scuola Speciale** cui stiamo lavorando e i cui contorni presenteremo e discuteremo a partire dall'**Assemblea Generale di gennaio**. Una nuova conformazione della scuola, è importante ricordarlo, che non si presenterà come un improvviso cambiamento di rotta ma piuttosto come la **sistematizzazione**, in forma organizzata e secondo le nostre caratteristiche, di ciò che già stiamo da tempo sperimentando e mettendo in atto (cluster di ricerca, percorsi condivisi e interdisciplinari, permeabilità, laboratori tematici ecc.) dentro ai limiti dell'attuale organizzazione.

È a questo punto fondamentale sottolineare come la politica di rilancio cui ho fatto cenno sia stata condotta senza indebolire, ma anzi **confermando nella sostanza**, e in alcuni casi **rafforzando** con investimenti specifici (per esempio sulla funzionalità delle sedi prevista nel triennio e sulla premialità ai docenti) la principale ragione dell'attrattività e dell'autorevolezza della nostra scuola, vale a dire i contenuti e le modalità del nostro insegnamento e i servizi che erogiamo. In questo è opportuno ricordare come siano stati di grande aiuto le indicazioni di rotta provenienti dai nostri **Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità** che, in particolare, hanno diretto le attività relative alla vista della CEV e a cui va il principale merito dell'ottenimento della valutazione di **Pienamente Soddisfacente** che ci colloca ai primi posti tra gli Atenei sino ad oggi valutati.

Ma soprattutto, e tornerò alla fine su questo che è questione cruciale, la direzione che il bilancio

il segretario	il presidente

esprime, pur in una situazione che non può dirsi del tutto risanata, è quella di investire, per quanto possibile, sul reclutamento considerandolo come necessità vitale della Scuola e come mezzo per abbattere alcuni costi importanti e anomali che ci contraddistinguono, come quelli sulla didattica rispetto ai quali pesa di più la specificità dei nostri insegnamenti.

Ma passiamo ai numeri di sintesi. Ci troviamo oggi a prevedere per il 2018 un risultato negativo di 750.000 euro a fronte di una previsione che solo un anno fa attribuiva a questo stesso anno un disavanzo di circa 1.600.000.

Considerando la cautela con cui si è pervenuti a questa previsione e il fatto che il consuntivo, in genere, tende sempre a migliorare il dato del previsionale, il risultato è già di per sé significativo. Ma sicuramente più indicativa è la stima sul triennio che prevede di giungere entro il 2020 ad un risultato negativo di circa 500.000 euro invertendo radicalmente la tendenza individuata lo scorso anno che prevedeva per il 2020 un disavanzo di circa 2.000.000 di euro.

Ripeto, che stiamo parlando di previsioni estremamente prudenti e probabilmente al di sotto delle possibilità reali sulle nostre future entrate, ma il cui andamento ci porta già a considerare che il risultato del pareggio o di un attivo di bilancio entro questo periodo sia un obiettivo concretamente perseguibile.

Prima di affrontare i temi del reclutamento alcune considerazioni generali sono doverose anche per giustificare la cautela previsionale che ci deve necessariamente contraddistinguere. Bastano pochi accenni rispetto a questo e riguardano le nostre principali fonti di entrata.

Il FFO, prima di tutto, che come sapete è ancora in Italia, per l'intero sistema universitario, sotto il livello raggiunto nel 2008 e che, quest'anno, è stato per noi e per tutte le Università del Veneto, e in generale del Nord, particolarmente penalizzante a causa del cambiamento "in corsa" dei parametri di giudizio che hanno riguardato la premialità (eliminazione dell'internazionalizzazione e inserimento di un parametro "localizzativo"). Rispetto a questo bisogna dire che le proteste delle Università colpite hanno già portato ad un impegno di revisione, che riguarda anche l'entità complessiva del finanziamento al sistema, di cui dovremo valutare sostanza ed effetti.

Le tasse studentesche, le cui entrate dirette per gli Atenei sono state ridotte, come si sa, dall'ampliamento della *no tax area*. Rispetto a questo, l'incognita riguarda gli effetti diretti, ancora da verificare del tutto, del nuovo sistema di calcolo e quelli indiretti relativi all'ammontare dei risarcimenti previsti dal Ministero.

Due dati fondamentali, questi, considerato quanto pesano sul totale delle entrate, che rendono sicuramente difficile la programmazione e impongono la massima cautela.

Questo quadro non renderebbe di per sé (non solo per noi) facile la promozione di una politica di reclutamento che, d'altra parte, è resa necessaria dall'esigenza di abbassare i costi dei contratti e

il segretario	il presidente

dai pensionamenti che iniziano ad incidere pesantemente su corpo docente e personale.

Prima di passare alle scelte proposte per il 2018 vi è da ricordare come nel biennio passato sia stata messa in atto un'azione puntuale di aumento, salvaguardia e consolidamento, dove dovuto, delle posizioni dei ricercatori di tipo A e B anche sfruttando le possibilità offerte dal piano speciale ricercatori che sarà reiterato quest'anno.

Altra importante sottolineatura è la conferma nel bilancio triennale delle coperture finanziarie relative al possibile avanzamento di carriera dei ricercatori di tipo B (ove non previsto dal piano straordinario), degli *upgrade* relativi ai ricercatori a tempo indeterminato e, più in generale, ai docenti in possesso di abilitazione in via di scadenza oltre alla previsione di una quota di punti organico destinata al personale tecnico amministrativo che, di fatto, sblocca il *turnover* rendendo possibili nuove entrate, consolidamenti o avanzamenti a fronte di pensionamenti numericamente rilevanti anche in questo comparto.

Tutto ciò per garantire un rinnovamento alla scuola che, peraltro, già inizia ad essere visibile come vero e proprio cambio generazionale, nel numero di giovani docenti entrati nei ruoli e per assicurare continuità a quel percorso che va dalla collaborazione alla didattica, al conseguimento di assegni di ricerca, al posto di ricercatore e poi a quello di docente; percorso al quale affidiamo la formazione dei nostri futuri professori.

In questo ambito, quest'anno è già stato dato seguito alla chiamata di un ricercatore di tipo A e di uno di tipo B, alla conferma di 3 ricercatori sempre di tipo A in scadenza, al consolidamento nel ruolo di associato di 4 ricercatori a tempo indeterminato, all'*upgrade* di 3 professori nel ruolo di ordinari e alla chiamata di un professore ordinario dall'esterno.

Per il 2018 è previsto 1 *upgrade* ad associato di ricercatore di tipo B, 4 *upgrade* ad associato di ricercatori a tempo indeterminato, una chiamata esterna di associato, tre *upgrade* ad ordinario, 2 posti di ricercatore di tipo A, e ancora è prevista l'emanazione di un bando della Regione Veneto che potrebbe cofinanziare 1/2 posti di ricercatore di tipo A dall'esterno (rientro cervelli). A questo si devono aggiungere i 4-5 posti di ricercatore di tipo B previsti dal piano straordinario. Un utilizzo complessivo per i docenti di 4,45 punti organico che se non esaurisce certo la nostra disponibilità, costituisce indubbiamente per noi uno sforzo cospicuo.

A questo è da aggiungere, ovviamente se conseguiremo l'obiettivo del finanziamento, quanto previsto dal progetto del Dipartimento di Eccellenza, vale a dire: 2 ricercatori di tipo B, 2 *upgrade* ad Ordinario, 1 *upgrade* ad Associato che non prevedono l'uso di PO (forniti dal Ministero).

Per concludere, il quadro definito dal bilancio contiene tutto questo ma soprattutto la prefigurazione di una Scuola che sta riprogettando se stessa a partire dai suoi valori di fondo attraverso un percorso che nel risanamento del bilancio, nella riformulazione dello Statuto e nella riorganizzazione generale avrà i

suoi punti di forza, ma che non potrà essere perseguibile senza un impegno speciale di docenti e personale.

il segretario	il presidente

ALLEGATO 1bis NUOVI PROGETTI CARICATI

PROGETTO	CODICE_CONTO	DENOMINAZ_CONTO	RICAVO	COSTO
FONDAZIONE VE	CA.4.11.01.06	C.Tti/Convenzioni/Accordi Privati Correnti	200.000	
	CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca		30.000
	CA.3.10.01.04	Dottorato di ricerca		60.000
	CA.3.10.10.06	Spese per allestimento convegni e seminari		60.000
	CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini su attività finanziate		50.000
TOT			200.000	200.000
DIDATTICA_MASTER	CA.4.10.01.06	Contributi studenteschi iscrizione master	283.400	
	CA.3.10.06.01	Contratti di insegnamento		115.000
	CA.3.10.07.02	Attività didattiche integrative		56.000
	CA.3.10.10.01	Compensi a relatori per partecipazione convegni e seminari		56.000
	CA.3.10.10.05	Spese per ristorazione e ospitalità		11.000
	CA.3.11.05.03	Noleggio mezzi di trasporto		8.894
	CA.3.11.06.01	Missioni - indennità e rimborso spese pers.esterno		11.000
	CA.3.16.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di ateneo su master		25.506
TOT			283.400	283.400
DIDATTICA_ERASMUS	CA.4.11.01.01	C.Tti/Convenzioni/Accordi Miur correnti	721.176	
	CA.3.10.01.10	Rimb.spese mobilità fini didattici		255.000
	CA.3.10.07.04	Missioni – indennità e rimborso spese pers.docente		85.000
	CA.3.10.10.05	Spese per ristorazione e ospitalità		170.000
	CA.3.11.01.18	Missioni - indennità e rimborso spese pers. t.a.		82.270
	CA.3.10.09.07	Trasferimenti a partner di progetti coordinati		64.000
	CA.3.16.02.01	Trasferimenti interni per ritenute di ateneo su progetti istituzionali		64.906
TOT			721.176	721.176
RICERCA_MIUR	CA.4.10.03.01	Assegnazioni Miur per progetti interesse nazionale	334.235	
	CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca		120.000
	CA.3.10.01.04	Dottorato di ricerca		90.000
	CA.3.10.07.04	Missioni personale docente		25.000
	CA.3.10.10.06	Spese per allestimento convegni e seminari		25.000
	CA.3.11.04.46	Prestazioni professionali su progetti di ricerca		44.154
	CA.3.16.02.01	Trasferimento quote su progetti a favore ateneo		30.081
TOT			334.235	334.235
RICERCA_UE	CA.4.11.04.06	Convenzioni accordi Unione Europea	2.673.677	
	CA.3.10.04.08	Ricercatori a tempo determinato		600.000
	CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca		650.000
	CA.3.10.01.04	Dottorato di ricerca		650.000

il segretario

il presidente

PROGETTO	CODICE_CONTO	DENOMINAZ_CONTO	RICAVO	COSTO
	CA.3.10.07.04	Missioni personale docente		150.000
	CA.3.10.10.06	Spese per allestimento convegni e seminari		150.000
	CA.3.11.04.46	Prestazioni professionali su progetti di ricerca		233.046
	CA.3.16.02.01	Trasferimento quote su progetti a favore ateneo		240.631
TOT			2.673.677	2.673.677
RICERCA_FSE	CA.4.11.02.03	Convenzioni accordi con Regioni	536.000	
	CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca		436.000
	CA.3.11.06.01	Missioni personale esterno		100.000
TOT			536.000	536.000
TOT COMPLESSIVO			4.748.488	4.748.488

il segretario

il presidente

ALLEGATO 2 BUDGET ECONOMICO 2018

a) prospetto sintetico

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2017	BGT ASSESTATO 2017	BGT 2018	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE
CG.4 PROVENTI OPERATIVI (A)					37.500.929	53.035.544	41.896.287	484.057	4.345.125	28.398.262	8.309.842	359.000
	CG.4.10	PROVENTI PROPRI			8.203.166	12.404.415	7.922.901	-	334.235	-	7.588.666	-
		CG.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA		8.203.166	9.397.520	7.588.666			-	7.588.666	
		CG.4.10.02	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	900.355	-	-	-	-	-	-
		CG.4.10.03	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI		-	2.106.540	334.235	-	334.235	-	-	-
	CG.4.11	CONTRIBUTI			27.560.231	38.426.045	32.040.050	484.057	3.810.390	27.024.427	721.176	-
		CG.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI		27.560.231	32.124.861	28.805.946	484.057	600.713	27.000.000	721.176	-
		CG.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME			1.892.992	560.427		536.000	24.427	-	-
		CG.4.11.03	CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI			261.770						
		CG.4.11.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI			1.760.768	2.673.677		2.673.677	-	-	-
		CG.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)			1.926.979				-	-	-
		CG.4.11.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)			458.676				-	-	-
		PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO										
	CG.4.12	ALTRI PROVENTI			1.737.531	2.205.084	1.933.335		200.500	1.373.835		359.000
		CG.4.12.01	ALTRI PROVENTI		1.737.531	1.892.418	1.883.335		200.500	1.323.835		359.000
		CG.4.12.02	TRASFERIMENTI ATTIVI INTERNI			312.666	50.000		-	50.000		-
		VARIAZIONI LAVORI IN CORSO										
		INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI										
CG.3 COSTI (B)					39.144.701	68.043.474	43.326.572	3.083.947	6.857.660	25.294.850	1.690.176	6.399.940
	CG.3.10	COSTI DEL PERSONALE			25.561.104	37.912.295	28.463.893	2.295.340	2.873.590	22.689.693	585.270	20.000
		CG.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI		11.701.064	14.129.037	12.321.873	12.000	632.500	11.677.373	-	-
		CG.3.10.05	PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)		314.034	5.018.895	1.566.400	30.000	1.536.400	-	-	-
		CG.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO		903.551	2.232.278	1.168.139	1.053.139	-	-	115.000	-
		CG.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID		1.274.434	2.919.594	1.552.001	1.115.201	285.800	-	151.000	-
		CG.3.11.01	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO		11.208.021	12.480.509	11.179.480		84.890	11.012.320	82.270	-
		CG.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI		160.000	1.131.981	676.000	85.000	334.000	-	237.000	20.000

il segretario

il presidente

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2017	BGT ASSESTATO 2017	BGT 2018	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE
	CA.5.01	BUDGET PROGETTI				112.966						
		CA.5.01.02	BUDGET COSTI PROGETTI			112.966						
	CG.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			10.874.350	27.132.801	11.368.670	729.607	3.695.008	251.561	714.494	5.978.000
		CG.3.10.01	SOSTEGNO A STUDENTI		2.146.837	7.021.895	2.586.482	60.000	2.159.482	-	367.000	
		CG.3.10.02	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO		218.000	942.633	218.000	93.000	-	-	125.000	
		CG.3.10.03	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE		151.546	144.546	101.000		101.000	-	-	
		CG.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI		229.300	1.274.846	190.930	-	-	126.930	64.000	
		CG.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI		246.876	456.592	248.297	229.814	18.483	-		
		CG.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO		414.800	1.061.208	374.500	43.000	331.500	-		
		CG.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI		4.031.066	6.433.359	4.189.383	189.793	917.990	7.000	133.600	2.941.000
		CG.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI		121.853	498.293	113.453	9.000	16.453	-	5.000	83.000
		CG.3.11.05	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI		1.071.541	5.761.733	949.894		1.000		8.894	940.000
		CG.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI		2.242.530	3.537.697	2.396.731	105.000	149.100	117.631	11.000	2.014.000
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			2.202.747	2.202.747	2.352.595			2.352.595	-	
		CG.3.12.01	AMMORTAMENTI		2.202.747	2.202.747	2.352.595	-	-	2.352.595	-	
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			11.000	131.768	6.000	-	6.000	-	-	
		CG.3.15.01	ALTRI ACCANTONAMENTI		11.000	131.768	6.000	-	6.000	-	-	
	CG.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			495.500	550.896	1.135.414	59.000	283.062	1.000	390.412	401.940
		CG.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		495.500	510.778	724.290	9.000	12.350	1.000	300.000	401.940
		CG.3.16.02	TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI		-	40.119	411.124	50.000	270.712	-	90.412	
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)					-1.643.773	-15.007.930	-1.430.286					
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				2.500	-2.500	-2.500	-	-	-2.500	-	
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						-	-	-	-	-	
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					3.716.581	32.000	-	-	32.000	-	
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE				100.000	100.000	100.000	-	-	100.000	-	
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO					-1.746.273	-11.393.849	-1.500.786					

il segretario

il presidente

b) prospetto analitico

vedi pdf

il segretario	il presidente

ALLEGATO 3 BUDGET INVESTIMENTI 2018

a) prospetto ex DM 925/2015

investimenti/impieghi					fonti di finanziamento		
voci		BUDGET INIZIALE 2017	BUDGET ASSESTATO 2017	IMPORTO INVESTIMENTO 2018	CONTRIBUTI DA TERZI	RISORSE DA INDEBITAMENTO	RISORSE PROPRIE
immobilizzazioni immateriali		15.000	45.797	15.000			15.000
CG.1.10.01	costi di impianto di ampliamento e di sviluppo						
CG.1.10.03	concessioni licenze marchi e diritti simili	15.000	45.797	15.000			15.000
CG.1.10.05	migliorie su beni di terzi						
immobilizzazioni materiali		896.350	3.442.640	1.148.000			1.148.000
CG.1.11.01	terreni e fabbricati	467.000	636.054	717.600			717.600
CG.1.11.02	impianti e attrezzature	358.950	2.745.585	380.300			380.300
CG.1.11.03	mobili e arredi	70.400	61.001	50.100			50.100
immobilizzazioni finanziarie			1.200				
CG.1.12.01	partecipazioni		1.200				
TOTALE INVESTIMENTI		911.350	3.489.637	1.163.000			1.163.000

il segretario

il presidente

b) prospetto analitico

LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2017	BGT ASSESTATO 2017	BGT 2018	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DEI LAB.	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DID. E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFR.
INVESTIMENTI				911.350	3.489.637	1.163.000		64.400			1.098.600
CG.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			15.000	45.797	15.000					15.000
	CG.1.10.03	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI		15.000	45.797	15.000					15.000
		CA.1.10.03.02	LICENZE SOFTWARE	15.000	45.797	15.000					15.000
	CG.1.10.05	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI									
		CA.1.10.05.01	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI								
CG.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			896.350	3.442.640	1.148.000		64.400			1.083.600
	CG.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI		467.000	636.054	717.600					717.600
		CA.1.11.01.01	EDIFICI	467.000	636.054	717.600					717.600
	CG.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE		358.950	2.745.585	380.300		64.300			316.000
		CA.1.11.02.01	IMPIANTI GENERICI	100.000	114.614	100.000					100.000
		CA.1.11.02.03	STRUMENTI TECNICI, ATTREZZATURE IN GENERE	53.300	1.990.380	58.650		33.650			25.000
		CA.1.11.02.04	ATTREZZATURE INFORMATICHE	205.650	640.591	221.650		30.650			191.000
	CG.1.11.03	MOBILI E ARREDI		70.400	61.001	50.100		100			50.000
		CA.1.11.03.01	ARREDI	70.400	43.351	50.100		100			50.000
		CA.1.11.03.02	MOBILI		17.650						
CG.1.12	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				1.200						
		CA.1.12.01.01	PARTECIPAZIONI		1.200						

ALLEGATO 4 BILANCIO PREVENTIVO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA (ART.1 C.4 DLGS 18/2012)

Bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria

LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	SIOPE_CODICE	SIOPE_DENOMINAZIONE	ENTRATE	USCITE
ENTR CORR DI NAT TRIB, CONTRIB	TRIBUTI	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI		E3010201999	Proventi da servizi n.a.c.	305.000	
				E3010202001	Proventi da contribuzione studentesca per corsi di laurea di I, II livello	7.000.266	
				E3010202999	Proventi da contribuzione studentesca per altri corsi	283.400	
ENTR EXTRATRIB	VENDITA BEINI E SERV	ENTRATE DALAL VEND E EROGAZ SERVIZI		E3010201039	Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione	200.500	
				E3010302002	Locazioni di altri beni immobili	359.000	
ENTR IN C CAPIT	CONTRIB AGLI INVESTIM	CONTRIB INVEST DA AMM PUBB	CONTRIB INVEST DA AMM CENTR	E4050499999	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	1.042.846	
ENTR PER C TERZI E PART GIRO	ENTR PER C TERZI	RIMB PER ACQ BENI E SERV PER C TERZI		E9029999999	Altre entrate per conto terzi	50.000	
SPESE CORR	ACQ BENI E SERV	ACQ DI SERVIZI		U1010101009	Assegni di ricerca		1.566.400
				U1010102001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale		87.775
				U1010102002	Buoni pasto		80.000
				U1020106001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani		10.000
				U1020199999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.		1.000
				U1030101001	Giornali e riviste		374.500
				U1030102001	Carta, cancelleria e stampati		69.788
				U1030102002	Carburanti, combustibili e lubrificanti		3.500
				U1030102004	Vestiaro		150
				U1030102006	Materiale informatico		13.200
				U1030102007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari		2.500

il segretario

il presidente

LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	SIOPE_CODICE	SIOPE_DENOMINAZIONE	ENTRATE	USCITE
				U1030102008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari		248.297
				U1030102009	Beni per attività di rappresentanza		869
				U1030102014	Stampati specialistici		5.000
				U1030102999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.		9.000
				U1030201001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità		4.631
				U1030201002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi		16.000
				U1030201008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione		38.500
				U1030202001	Rimborso per viaggio e trasloco		507.794
				U1030202002	Indennità di missione e di trasferta		242.400
				U1030202004	Pubblicità		1.424
				U1030202005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni		761.800
				U1030204004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria		100.000
				U1030205001	Telefonia fissa		35.000
				U1030205002	Telefonia mobile		12.000
				U1030205003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line		125.000
				U1030205004	Energia elettrica		650.000
				U1030205005	Acqua		60.000
				U1030205006	Gas		420.000
				U1030207001	Locazione di beni immobili		190.000
				U1030207002	Noleggi di mezzi di trasporto		8.894
				U1030207003	Noleggi di attrezzature scientifiche e sanitarie		91.600
				U1030207006	Licenze d'uso per software		751.000

LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	SIOPE_CODICE	SIOPE_DENOMINAZIONE	ENTRATE	USCITE
				U1030209001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico		2.400
				U1030209003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi		20.000
				U1030209004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari		260.000
				U1030209005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature		23.300
				U1030209006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio		105.000
				U1030209008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili		410.000
				U1030210001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza		67.000
				U1030211001	Interpretariato e traduzioni		39.000
				U1030211999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.		2.606.540
				U1030213001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza		800.000
				U1030213002	Servizi di pulizia e lavanderia		910.000
				U1030213003	Trasporti, traslochi e facchinaggio		218.000
				U1030213004	Stampa e rilegatura		315
				U1030213006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali		56.000
				U1030213999	Altri servizi ausiliari n.a.c.		70.000
				U1030216002	Spese postali		21.990
				U1030216004	Spese notarili		1.000
				U1030216999	Altre spese per servizi amministrativi		339.500
				U1030217002	Oneri per servizio di tesoreria		2.500
				U1030218001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa		26.100
				U1030219001	Gestione e manutenzione applicazioni		736.600
				U1030219004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione		12.000

il segretario

il presidente

LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	SIOPE_CODICE	SIOPE_DENOMINAZIONE	ENTRATE	USCITE
				U1030299003	Quote di associazioni		118.400
				U1030299005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente		135.500
				U1030299008	Servizi di mobilità a terzi (bus navetta, ...)		255.000
				U1030299009	Acquisto di sevizi per verde e arredo urbano		40.000
				U1030299999	Altri servizi diversi n.a.c.		158.600
				U1040102008	Trasferimenti correnti a Università		63.000
				U1040203001	Borse di studio		82.000
				U1040205999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.		125.000
				U1090101001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)		2.000
				U1100504001	Oneri da contenzioso		9.000
				U1109999999	Altre spese correnti n.a.c.		30.000
	ALTRE SPESE CORR	PREMI ASSICUR		U1100401001	Premi di assicurazione su beni mobili		122.400
	IMP E TASSE A CARICO DELL'ENTE	IMP E TASSE A CARICO DELL'ENTE		U1020112001	Imposta Municipale Propria		100.000
				U1020199999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.		404.290
	IMPOSTE E TASSE A CARICO ENTE	IMPOSTE E TASSE A CARICO ENTE		U1020101001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)		1.338.648
	REDD DA LAVORO DIP	CONTRIB SOCIALI		U1010201001	Contributi obbligatori per il personale		3.941.839
				U1010201003	Contributi per indennità di fine rapporto		846.913
		RETRIB LORDE		U1010101002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato		14.707.449
				U1010101003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato		22.565
				U1010101004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		871.602
				U1010101006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato		1.337.868

LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	SIOPE_CODICE	SIOPE_DENOMINAZIONE	ENTRATE	USCITE
				U1010101008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato		21.600
	RIMB E POSTE CORRETT	ALTRI RIMB DI PARTE CORR DI SOMME NON DOVUTE		U1099904001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso		300.000
				U7029999999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.		411.124
	TRASF CORR	BORSE STUDIO, DOTTOR RIC		U1040203003	Dottorati di ricerca		2.219.482
		TRASF CORR A A MM PUBB	TRASF CORR A AMM CENTR	U1040101020	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa		126.930
				U2030102008	Contributi agli investimenti a Università		64.000
SPESE IN C CAPIT	INV FISSI LORDI	BENI IMMAT		U2020302002	Acquisto software		15.000
		BENI MAT		U2020103001	Mobili e arredi per ufficio		50.100
				U2020104002	Impianti		100.000
				U2020105001	Attrezzature scientifiche		58.650
				U2020107001	Server		221.650
				U2020109019	Fabbricati ad uso strumentale		717.600
USCITE PER C TERZI E PART GIRO							15.000.000
TRASF CORR	TRASF CORR	TRASF CORR DA AMMIN PUBB	TRASF CORR DA AMM CENTR	E2010101001	Trasferimenti correnti da Ministeri	28.605.946	
				E4020101001	Contributi agli investimenti da Ministeri	334.235	
			TRASF CORR DA AMM LOC	E2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	560.427	
			TRASF CORR DA IMPRESE	E2010302999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	200.000	
		TRASF CORR DA UE	TRASF CORR DA UE	E4020599999	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	2.673.677	
ENTR PER C TERZI E PART GIRO						15.000.000	
					tot	56.615.298	57.233.477

il segretario

il presidente

ALLEGATO 5 CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI (ART. 4 DLGS 18/2012)

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG II LIV		BUDGET 2018	%
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca di base	01.04	3.886.882	8,9
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	R&S per gli affari economici	04.08	13.829.616	31,8
		R&S per la sanità	07.05		0,0
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	Istruzione superiore	09.04	13.644.367	31,4
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Servizi ausiliari dell'istruzione	09.06	662.000	1,5
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	Servizi ospedalieri	07.03		0,0
	Assistenza in materia veterinaria	Servizi di sanità pubblica	07.04		0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato	09.08	67.631	0,2
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Istruzione non altrove classificato	09.08	10.800.522	24,9
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	Istruzione non altrove classificato	09.08	538.054	1,2
tot				43.429.072	100

il segretario

il presidente

SOMMARIO

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2018-2020 (BUDGET 2018)

PREMESSA	1
ANALISI DEL BUDGET 2018	4
BUDGET ECONOMICO 2018	4
PROVENTI	4
COSTI	8
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2018	25
BUDGET UNICO DI ATENEO IUAV 2018: I RISULTATI	27
BUDGET ECONOMICO	27
BUDGET INVESTIMENTI	28
IL BILANCIO PREVENTIVO IN CONTABILITA' FINANZIARIA	30
CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI	31
ALLEGATI	32
RELAZIONE DEL RETTORE	33
ALLEGATO 1BIS NUOVI PROGETTI CARICATI	38
ALLEGATO 2 BUDGET ECONOMICO 2018	40
a) prospetto sintetico	40
b) prospetto analitico	
ALLEGATO 3 BUDGET INVESTIMENTI 2018	43
a) prospetto ex DM 925/2015	43
b) prospetto analitico	44
ALLEGATO 4 BILANCIO PREVENTIVO IN CONTABILITA' FINANZIARIA (ART.1 C.4 DLGS 18/2012)	45
Bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria	45
ALLEGATO 5 CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI (ART. 4 DLGS 18/2012)	50

il segretario	il presidente

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2018-20

Premessa

La Legge 240/2010 ha delegato il Governo ad adottare la revisione della disciplina concernente la contabilità degli atenei, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale ed economica, maggiore trasparenza, omogeneità e coerenza con la programmazione triennale.

Il D.Lgs 27 gennaio 2012 n. 18 ha disciplinato l'introduzione nelle università del sistema di contabilità economico-patrimoniale (CEP) e analitica e del bilancio unico disponendo altresì che le università strutturino il budget coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni didattiche e di ricerca, articolandola in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale.

Iuav ha adottato la CEP a partire dall'esercizio 2013 con un anno di anticipo rispetto alla scadenza di legge (fissata all'1 gennaio 2014 e poi prorogata all'1 gennaio 2015) e in attuazione delle azioni di intervento prioritario definite nel Piano della Performance Iuav 2012/14.

L'introduzione della CEP ha richiesto un grande sforzo organizzativo e gestionale, la predisposizione di nuovi regolamenti contabili (regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità – decreto rettoale 19 aprile 2013 n. 254 - e manuali di controllo di gestione e di contabilità - approvati dal consiglio di amministrazione del 3 dicembre 2013) e l'implementazione di un nuovo DataWareHouse (sistema informatico contabile integrato).

La decisione di anticipare l'adozione del sistema contabile ha assicurato un maggiore supporto dal Consorzio CINECA e consentito di ottenere l'incentivo previsto dal D.M. 22 maggio 2012 n. 71, articolo 9 (€ 66.667).

Successivamente il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ha emanato il decreto 14 gennaio 2014 n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico- patrimoniale per le università" e il decreto 16 gennaio 2014 n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Infine è stato emanato il D.M. n. 925 del 10.12.2015 inerente gli schemi di budget economico e degli investimenti. Si rammenta che già nel 2015 la direzione generale Iuav ha ritenuto di adeguare la elaborazione del budget Iuav 2016 (prospetti di budget e nota illustrativa) alle indicazioni di quest'ultimo decreto, in anticipo sulla sua entrata in vigore.

Il D.L. 394/2017 ha infine revisionato e aggiornato il D.L. 19/2014 prevedendo tra l'altro nuovi schemi di bilancio, ridefinendo il bilancio non autorizzatorio e il rendiconto in contabilità finanziaria e aggiornando

il segretario	il presidente

le codifiche SIOPE. La nota della Direzione generale Ufficio III del Miur ha inoltre specificato che per il 2018 il bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria dovrà tenere conto dello schema di cui all'alleg. 2 del D.I. 394, e che le spese dovranno essere ripartite per missioni e programmi.

Il processo di budgeting

Il budget è lo strumento attraverso il quale gli organi di governo danno attuazione operativa alle scelte strategiche di ateneo rendendo possibili attraverso l'allocazione delle risorse gli obiettivi da raggiungere.

L'iter diretto alla formazione del budget ha preso avvio a luglio 2017 attraverso una prima fase di previsione dei principali componenti dei proventi e dei costi e di richiesta di una prima riflessione sui dati previsionali da parte dei dirigenti. A ottobre i dirigenti hanno inviato le previsioni di budget autorizzatorio per l'anno 2018-20 che sono state integrate nel budget di ateneo, e successivamente discusse in incontri con la direzione generale a fine ottobre e nella prima metà di novembre.

Diversamente dagli anni precedenti le previsioni sono state integrate con un ulteriore sforzo rispetto ai progetti di ricerca e di didattica. Tale integrazione, già prospettata nei scorsi anni, ha scopo di avvicinare l'entità delle previsioni di budget ai dati consuntivi e quindi di ridurre progressivamente le variazioni di budget avvicinando la previsione iniziale a quella definitiva.

Rispetto all'anno precedente a ciascun dirigente è stato inoltre richiesto di quantificare alcuni degli obiettivi di performance già indicati nel Piano integrato Iuav 2017-19, oppure nuovi obiettivi 2018, così come indicato dalle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (maggio 2015) dal Feedback al Piano della Performance 2016-2018 inviatoci dall'ANVUR (dicembre 2016) e ribadito dalle indicazioni ANVUR sulle "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università" (luglio 2017).

Il percorso finalizzato alla approvazione finale del budget Iuav si è quindi concretizzato nella presentazione delle linee generali di costruzione del bilancio di previsione al senato accademico dell'8 novembre 2017 e della nota illustrativa al bilancio di previsione 2018-20 al senato accademico Iuav del 13 dicembre 2017 per il parere obbligatorio e infine al consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2017 per l'approvazione.

Il quadro informativo complessivo del bilancio di previsione 2018-20 comprende:

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018, composto da budget economico e budget degli investimenti (articolo 1 comma 2 D.L.gs 18/2012);
- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2018-20, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo (articolo 1 comma 2 D.L.gs 18/2012);
- c) bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (articolo 1 comma 3 D.L.gs 18/2012) come modificato dal D.I. 394/2017;
- d) prospetto per missioni e programmi (articolo 1 comma 1 D.I. 21/2014);
- e) nota illustrativa di accompagnamento al bilancio preventivo annuale e triennale, esplicativa dei

il segretario	il presidente

principali proventi, oneri e investimenti.

Di seguito si illustra sinteticamente il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, ricordando che le riflessioni inerenti le modalità e i criteri di elaborazione delle previsioni dei proventi, dei costi e degli investimenti che il nuovo decreto ministeriale e il Manuale Tecnico sono già state anticipate nella nota illustrativa al bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018.

Il budget 2018-20 si compone di due prospetti:

- a) **il budget economico**, che evidenzia i costi e i proventi di ciascun esercizio articolandoli secondo uno schema che adotta le voci del piano dei conti di contabilità generale previsto dal regolamento di contabilità e lo schema di raggruppamento dei conti indicato dal legislatore in conformità al D.M. del 10 dicembre 2015 n. 925 inerente gli schemi di budget economico e degli investimenti. La prima parte mette in evidenza i proventi operativi contrapponendoli ai costi operativi, mentre la seconda evidenzia il contributo che le altre gestioni (finanziaria, straordinaria e fiscale) apportano al risultato presunto di esercizio;
- b) **il budget degli investimenti**, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio.

il segretario	il presidente

ANALISI DEL BUDGET ECONOMICO 2018-2020

Il budget economico 2018-20 evidenzia costi e proventi per unità analitiche (centri gestionali) per raggruppamenti corrispondenti al terzo livello del piano dei conti. Esso, in virtù delle disposizioni del citato D.M. 925/2015 comprende ammortamenti e accantonamenti, oltre che a tutte le altre componenti di reddito finalizzate alla determinazione del risultato economico presunto.

CG.4 PROVENTI OPERATIVI

I I proventi sono classificati in operativi (A), finanziari (C) e straordinari (E) come previsto dal nuovo schema ministeriale di budget economico. I valori previsionali del bilancio preventivo 2018-20 si differenziano in modo sensibile rispetto alle previsioni 2017-19 in quanto sono stati stimati i costi e i proventi inerenti sia ai progetti di ricerca (MIUR, UE e FSE) che alla didattica (Master e Erasmus) oltre che ad altri progetti residuali (Fondazione Venezia), sinteticamente riportati nell'Alleg. 1bis. Si tratta di un importo di circa 4,7 milioni di proventi in più rispetto al 2017 e di un pari importo di costi; complessivamente tale integrazione nei valori non modifica il risultato finale.

La diminuzione dei proventi operativi prospettata nel triennio è determinata fondamentalmente dal trend discendente della contribuzione studentesca: abbiamo una previsione molto prudente di progressiva riduzione degli studenti iscritti, nonostante alcuni segnali positivi di ripresa; in merito all'FFO la previsione triennale, per la prima volta non in calo, è legata alla previsione dello stanziamento del bilancio dello stato nel medesimo periodo, che dopo molto tempo risulta crescente.

Gli "altri proventi" sono costanti e comprendono il risconto passivo a copertura degli ammortamenti di beni finanziati da terzi e l'utilizzo della riserva proveniente dalla contabilità finanziaria a copertura degli ammortamenti.

tabella 1

					budget unico di ateneo		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	denominazione conto	2018	2019	2020
CG.4 proventi operativi (A)					41.896.287	41.607.814	41.557.814
	CG.4.10	proventi propri			7.922.901	7.610.001	7.610.001
		CG.4.10.01	proventi per la didattica		7.588.666	7.275.766	7.275.766
		CG.4.10.02	ricerche commissionate e trasferimento tecnologico		-	-	-
		CG.4.10.03	ricerche con finanz. competitivi		334.235	334.235	334.235
	CG.4.11	contributi			32.040.050	32.064.477	32.064.477
		CG.4.11.01	contributi miur e altre amministrazioni centrali		28.805.946	28.805.946	28.805.946
		CG.4.11.02	contributi regioni e province autonome		560.427	584.854	584.854

il segretario	il presidente

					budget unico di ateneo		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	denominazione conto	2018	2019	2020
		CG.4.11.03	contributi da altre amministrazioni locali		-	-	-
		CG.4.11.04	contributi ue e altri organismi pubblici		2.673.677	2.673.677	2.673.677
		CG.4.11.05	contributi da altri (pubblici)		-	-	-
		CG.4.11.06	contributi da altri (privati)		-	-	-
		proventi per gestione diretta diritto allo studio			-	-	-
		proventi per gestione diretta diritto allo studio			-	-	-
	CG.4.12	altri proventi			1.933.335	1.933.335	1.883.335
		CG.4.12.01	altri proventi		1.933.335	1.933.335	1.883.335
	di cui	CA.4.17.02.02	utilizzo fondo di riserva Vincolato per copertura ammortamenti CEF		280.989	280.989	280.989
		CG.4.12.02	trasferimenti attivi interni		50.000	50.000	-
		variazioni lavori in corso			-	-	-
		CG.4.14.01	variazioni lavori in corso		-	-	-
		incremento delle immobilizzazioni per lavori interni			-	-	-
		CG.4.15.01	incremento delle immobilizzazioni per lavori interni		-	-	-

CG.3 COSTI OPERATIVI

I I costi sono classificati in operativi (B), finanziari (C), straordinari (E) e fiscali (F) come previsto dal nuovo schema ministeriale di budget economico.

Il totale dei costi operativi previsti nel triennio decresce principalmente per una moderata contrazione delle risorse per il personale, legata sostanzialmente alla dinamica demografica dei docenti e del personale tecnico amministrativo. Rimangono pressochè costanti i costi della gestione corrente.

il segretario	il presidente

tabella 2

					budget unico di ateneo		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	denominazione conto	2018	2019	2020
CG.3	COSTI (B)				43.326.572	43.200.194	42.811.860
	CG.3.10	costi del personale			28.463.893	28.090.721	27.181.161
		CG.3.10.04	personale dedicato a ricerca didattica: docenti/ricercatori		12.321.873	12.256.145	11.845.908
		CG.3.10.05	pers dedicato a ric e did: collabor scient (collaboratori, assegnisti)		1.566.400	1.566.400	1.566.400
		CG.3.10.06	personale dedicato a ricerca didattica: docenti a contratto		1.168.139	1.270.506	1.182.161
		CG.3.10.07	personale dedicato a ric did: altro pers dedicato alla ric e did		1.552.001	1.373.922	1.281.210
		CG.3.11.01	personale tecnico amministrativo		11.179.480	10.969.748	10.629.482
		CG.3.10.10	altri costi specifici		676.000	654.000	676.000
	CA.5.01	budget progetti			-	-	-
		CA.5.01.02	budget costi progetti		-	-	-
	CG.3.11	costi della gestione corrente			11.368.670	11.311.968	11.295.817
		CG.3.10.01	sostegno a studenti		2.586.482	2.585.665	2.588.457
		CG.3.10.02	interventi per diritto allo studio		218.000	218.000	218.000
		CG.3.10.03	sostegno alla ricerca e attività editoriale		101.000	101.000	101.000
		CG.3.10.09	trasferimenti a partner di progetti coordinati		190.930	190.930	190.930
		CG.3.10.08	acquisto materiale di consumo per laboratori		248.297	211.912	192.969
		CG.3.11.03	acquisto di libri periodici, materiale bibliografico		374.500	374.500	374.500
		CG.3.11.04	acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali		4.189.383	4.169.883	4.169.883
		CG.3.11.02	acquisto materiali		113.453	113.453	113.453
		CG.3.11.05	costi per godim beni di terzi		949.894	949.894	949.894
		CG.3.11.06	altri costi generali		2.396.731	2.396.731	2.396.731
	CA.3.12	ammortamenti e svalutazioni			2.352.595	2.669.191	2.906.568
		CG.3.12.01	ammortamenti		2.352.595	2.669.191	2.906.568
		CG.3.12.02	svalutazione immobilizzazioni		-	-	-
	CA.3.14	accantonamenti per rischi e oneri			6.000	106.000	406.000
		CG.3.14.01	accantonam per rischi e oneri		-	100.000	400.000
		CG.3.15.01	altri accantonamenti		6.000	6.000	6.000
	CG.3.16	oneri diversi di gestione			1.135.414	1.022.314	1.022.314
		CG.3.16.01	oneri diversi di gestione		724.290	611.190	611.190
		CG.3.16.02	trasferimenti passivi interni		411.124	411.124	411.124

GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E FISCALE

Le componenti non operative evidenziano importi molto marginali nella dinamica economica del budget.

tabella 3

					budget unico di ateneo		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	denominazione conto	2018	2019	2020
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				-2.500	-2.500	-2.500
	CG.4.13	proventi finanziari			-	-	-
		CG.4.13.01	proventi finanziari		-	-	-
	CG.3.13	interessi e altri oneri finanziari			2.500	2.500	2.500
		CG.3.13.01	interessi e altri oneri finanziari		2.500	2.500	2.500
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				-	-	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				32.000	32.000	32.000
	CG.4.12	proventi straordinari			32.000	32.000	32.000
	CG.3.18	oneri straordinari					
		CG.3.18.01	oneri straordinari		-	-	-
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE				100.000	100.000	100.000
	CG.3.20	imposte sul reddito dell'esercizio corrente			100.000	100.000	100.000
		CG.3.20.01	imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticip		100.000	100.000	100.000

il segretario

il presidente

ANALISI DEL BUDGET INVESTIMENTI 2018-20

La spesa per investimenti nel triennio è in diminuzione ed influenzata da specifici interventi programmati.

Le voci di spesa più importanti riguardano gli edifici, che comprendono investimenti atti a garantire l'integrità del patrimonio immobiliare esistente (manutenzione straordinaria riparativa e non evolutiva), e le attrezzature informatiche. La previsione del biennio previsionale 2019-20 non presenta scostamenti rispetto al budget autorizzatorio 2018.

tabella 4

					budget unico di ateneo		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	denominazione conto	2018	2019	2020
	INVESTIMENTI				1.163.000	1.163.000	1.163.000
	CG.1.10	immobilizzazioni immateriali			15.000	15.000	15.000
		CG.1.10.01	costi di impianto di ampliamento e di sviluppo		-	-	-
		CG.1.10.02	diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		-	-	-
		CG.1.10.03	concessioni licenze marchi e diritti simili		15.000	15.000	15.000
		CG.1.10.04	immobilizz. immateriali in corso e acconti		-	-	-
		CG.1.10.05	migliorie su beni di terzi		-	-	-
	CG.1.11	immobilizzazioni materiali			1.148.000	1.148.000	1.148.000
		CG.1.11.01	terreni e fabbricati		717.600	717.600	717.600
		CG.1.11.02	impianti e attrezzature		380.300	380.300	380.300
		CG.1.11.03	mobili e arredi		50.100	50.100	50.100
	CG.1.12	immobilizzazioni finanziarie			-	-	-
		CG.1.12.01	partecipazioni		-	-	-

il segretario	il presidente

BUDGET UNICO DI ATENEO 2018-20: I RISULTATI

Il prospetto di budget 2018-20 evidenzia il risultato economico presunto, derivante dalla differenza tra proventi complessivi (comprese le risorse a copertura di ammortamenti) e costi complessivi (compreso l'ammortamento annuale di tutti i beni acquistati).

Al risultato economico presunto 2018 si aggiunge l'utilizzo delle riserve formate in regime di contabilità economica, a copertura di ammortamenti di beni acquistati nel triennio 2013-15 e parte del 2016, così come previsto dal bilancio annuale autorizzatorio 2017-19 approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017.

tabella 5

budget economico	BGT 2018	BGT 2019	BGT 2020
PROVENTI	41.896.287	41.607.814	41.557.814
di cui riserve CF e risconti passivi a copertura ammortamenti	1.323.835	1.323.835	1.323.835
COSTI	43.397.072	43.270.694	42.882.360
di cui ammortamenti	2.352.595	2.669.191	2.906.568
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.500.786	-1.662.880	-1.324.546
utilizzo di riserve di contabilità economica	769.344	769.344	769.344
utilizzo di riserve accantonate a copertura deficit	731.442	893.536	555.202
saldo	0	0	0

Il saldo finale negativo può essere coperto da una riduzione dei costi di esercizio e/o un incremento dei proventi di esercizio, oppure un utilizzo di riserve.

Si osserva che il saldo finale è previsto in progressiva e sensibile diminuzione: si passa da un deficit di 0,9 milioni nel 2019 a uno di 0,6 milioni nel 2020, diversamente dalla previsione del triennio precedente (2017-19) in cui si prevedeva un deficit di 1,5 milioni per il 2018 a uno di 2 milioni per il 2019.

Il prospetto di budget 2018-20 degli investimenti risulta il seguente:

tabella 6

budget investimenti	BGT 2018	BGT 2019	BGT 2020
immobilizzazioni immateriali	15.000	15.000	15.000
immobilizzazioni materiali	1.148.000	1.148.000	1.148.000

il segretario	il presidente	9

budget investimenti	BGT 2018	BGT 2019	BGT 2020
totale	1.163.000	1.163.000	1.163.000
riserve appositamente costituite per la copertura degli investimenti	1.163.000	1.163.000	1.163.000

il segretario	il presidente

A copertura del budget investimenti 2018 saranno utilizzate risorse **appositamente costituite**.

Di seguito sono riportati i prospetti analitici del budget triennale articolato per raggruppamenti di conto e per area, relativi a ciascun anno.

il segretario	il presidente

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 75/2017 che ha modificato l'art. 6 del D.Lgs 165/2001, che prevede l'obbligo di adozione di uno specifico Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, si procede e definire il programma dei fabbisogni derivante dalla valutazione delle cessazioni, dei Punti Organico disponibili, e delle disponibilità di bilancio ad esso finalizzate.

PIANO DEL PERSONALE ANNO 2018

In base alla analisi delle cessazioni previste (euro 615.271) e delle attività da garantire a livello operativo (didattica e ricerca) e funzionale (amministrazione) il fabbisogno per il 2018 ammonta a euro 685.910 per 6,02 PO e si compone come segue:

2018: PO disponibili 7,06 + 1,07

cessazione			
CATEGORIE	UNITÀ	PO **	COSTO
I fascia	1	1,00	113.939
II fascia	3	2,10	239.272
ricercatori	0	0	0
Totale docenti	4	3,10	353.211
PTA EP	1	0,45	51.273
PTA D	2	0,60	68.363
PTA C	5	1,25	142.423
Totale PTA	8	2,30	262.060
Totale complessivo		5,40	615.271
assunzioni			
CATEGORIE	UNITÀ	PO	COSTO
I fascia upgrade	3	0,90	102.545
II fascia	1	0,70	79.757
II fascia cofin	1	0,35	39.876
II fascia upgrade	5	1,00	113.939

il segretario	il presidente

ricercatori	2	1,00	113.939
ricercatori cofin.	2	0,50	56.966
Totale docenti	14	4,45	507.029
PTA		0,50	56.966
PTA da province		1,07	121.915
Totale PTA		1,57	178.881
Totale complessivo		6,02	685.910

PIANO DEL PERSONALE ANNO 2019

In base alla analisi delle cessazioni previste (euro 871.634) e delle attività da garantire a livello operativo (didattica e ricerca) e funzionale (amministrazione) il fabbisogno per il 2019 ammonta a euro 1.048.240 per 9,20 PO e si compone come segue

2019 PO previsti 5,40

cessazione			
CATEGORIE	UNITÀ	PO **	COSTO
I fascia	6	6,00	683.634
II fascia	0	0	0
ricercatori	1	0,50	56.970
Totale docenti	7	6,50	740.604
PTA EP	0	0	0
PTA D	3	0,90	102.545
PTA C	1	0,25	28.485
Totale PTA	4	1,15	131.030
Totale complessivo	11	7,65	871.634
assunzioni			
CATEGORIE	UNITÀ	PO	COSTO
I fascia upgrade	8	2,40	273.454

il segretario	il presidente	13

Il fascia	3	2,10	239.272
Il fascia upgrade	6	1,70	193.696
Ricercatori TD B	4	2,00	227.878
Totale docenti	20	8,20	934.300
Totale PTA		1,00	113.940
Totale complessivo		9,20	1.048.240

PIANO DEL PERSONALE ANNO 2020

In base alla analisi delle cessazioni previste (euro 1.270.420) e delle attività da garantire a livello operativo (didattica e ricerca) e funzionale (amministrazione) il fabbisogno per il 2020 ammonta a euro 1.071.026 per 9,40 PO e si compone come segue

2020 PO previsti 7,65

cessazione			
CATEGORIE	UNITÀ	PO **	COSTO
I fascia	4	4,00	455.756
Il fascia	5	3,50	398.787
ricercatori	0	0	0
Totale docenti	9	7,50	854.543
PTA EP	3	1,20	136.727
PTA D	4	1,20	136.727
PTA C	5	1,25	142.423
Totale PTA	12	3,65	415.877
Totale complessivo	21	11,10	1.270.420
assunzioni			
CATEGORIE	UNITÀ	PO	COSTO
I fascia upgrade	9	2,70	307.635
Il fascia	3	2,10	239.272
Il fascia upgrade	3	0,60	68.363

il segretario	il presidente

Ricercatori TD B	4	2,00	227.878
Totale docenti	19	7,40	843.148
Totale PTA		2,00	227.878
Totale complessivo		9,40	1.071.026

** i PO delle cessazioni sono solo indicativi perché vengono definiti dal MIUR a fine anno

ALLEGATO 1: BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2018-20 PER UNITÀ ANALITICA (AREA)

a) budget economico: proventi operativi

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	UA.01.01 – DIREZIONE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE		
					2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
				CG.4 PROVENTI OPERATIVI (A)	484.057	484.057	484.057	4.345.125	4.345.125	4.345.125	28.398.262	28.422.689	28.372.689	8.309.842	7.996.942	7.996.942	359.000	359.000	359.000
				CG.4.10 PROVENTI PROPRI	-	-	-	334.235	334.235	334.235	-	-	-	7.588.666	7.275.766	7.275.766	-	-	-
				CG.4.10.01 PROVENTI PER LA DIDATTICA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.588.666	7.275.766	7.275.766	-	-	-
				CG.4.10.02 RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				CG.4.10.03 RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	-	-	-	334.235	334.235	334.235	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				CG.4.11 CONTRIBUTI	484.057	484.057	484.057	3.810.390	3.810.390	3.810.390	27.024.427	27.048.854	27.048.854	721.176	721.176	721.176	-	-	-
				CG.4.11.01 CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	484.057	484.057	484.057	600.713	600.713	600.713	27.000.000	27.000.000	27.000.000	721.176	721.176	721.176	-	-	-
				CG.4.11.02 CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	-	-	-	536.000	536.000	536.000	24.427	48.854	48.854	-	-	-	-	-	-
				CG.4.11.03 CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				CG.4.11.04 CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI	-	-	-	2.673.677	2.673.677	2.673.677	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				CG.4.11.05 CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				CG.4.11.06 CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				CG.4.12 ALTRI PROVENTI	-	-	-	200.500	200.500	200.500	1.373.835	1.373.835	1.323.835	-	-	-	359.000	359.000	359.000
				CG.4.12.01 ALTRI PROVENTI	-	-	-	200.500	200.500	200.500	1.323.835	1.323.835	1.323.835	-	-	-	359.000	359.000	359.000
				di cui CA.4.17.02.02 UTILIZZO Fondo di riserva Vincolato per copertura ammortamenti CEF	-	-	-	-	-	-	280.989	280.989	280.989	-	-	-	-	-	-
				CG.4.12.02 TRASFERIMENTI ATTIVI INTERNI	-	-	-	-	-	-	50.000	50.000	-	-	-	-	-	-	-
				VARIAZIONI LAVORI IN CORSO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				CG.4.14.01 VARIAZIONI LAVORI IN CORSO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				CG.4.15.01 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

il segretario

il presidente

b) budget economico: costi operativi

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	UA.01.01 – DIREZIONE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI			UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE		
					2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
CG.3	COSTI (B)				3.083.947	3.157.350	3.257.350	6.857.660	6.829.843	6.854.635	25.294.850	25.335.985	24.822.859	1.690.176	1.690.176	1.690.176	6.399.940	6.186.840	6.186.840
	CG.3.10	COSTI DEL PERSONALE			2.295.340	2.219.628	2.038.571	2.873.590	2.851.590	2.873.590	22.689.693	22.414.233	21.663.730	585.270	585.270	585.270	20.000	20.000	20.000
		CG.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI		12.000	12.000	12.000	632.500	632.500	632.500	11.677.373	11.611.645	11.201.408	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.05	PERS DEDICATO A RIC E DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)		30.000	30.000	30.000	1.536.400	1.536.400	1.536.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO		1.053.139	1.155.506	1.067.161	-	-	-	-	-	-	115.000	115.000	115.000	-	-	-
		CG.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID		1.115.201	937.122	844.410	285.800	285.800	285.800	-	-	-	151.000	151.000	151.000	-	-	-
		CG.3.11.01	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO		-	-	-	84.890	84.890	84.890	11.012.320	10.802.587	10.462.321	82.270	82.270	82.270	-	-	-
		CG.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI		85.000	85.000	85.000	334.000	312.000	334.000	-	-	-	237.000	237.000	237.000	20.000	20.000	20.000
	CA.5.01	BUDGET PROGETTI			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.5.01.02	BUDGET COSTI PROGETTI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CG.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			729.607	678.722	659.779	3.695.008	3.689.191	3.691.983	251.561	251.561	251.561	714.494	714.494	714.494	5.978.000	5.978.000	5.978.000
		CG.3.10.01	SOSTEGNO A STUDENTI		60.000	60.000	60.000	2.159.482	2.158.665	2.161.457	-	-	-	367.000	367.000	367.000	-	-	-
		CG.3.10.02	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO		93.000	93.000	93.000	-	-	-	-	-	-	125.000	125.000	125.000	-	-	-
		CG.3.10.03	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE		-	-	-	101.000	101.000	101.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI		-	-	-	-	-	-	126.930	126.930	126.930	64.000	64.000	64.000	-	-	-
		CG.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI		229.814	193.429	174.486	18.483	18.483	18.483	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO		43.000	43.000	43.000	331.500	331.500	331.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI		189.793	175.293	175.293	917.990	912.990	912.990	7.000	7.000	7.000	133.600	133.600	133.600	2.941.000	2.941.000	2.941.000
		CG.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI		9.000	9.000	9.000	16.453	16.453	16.453	-	-	-	5.000	5.000	5.000	83.000	83.000	83.000
		CG.3.11.05	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI		-	-	-	1.000	1.000	1.000	-	-	-	8.894	8.894	8.894	940.000	940.000	940.000
		CG.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI		105.000	105.000	105.000	149.100	149.100	149.100	117.631	117.631	117.631	11.000	11.000	11.000	2.014.000	2.014.000	2.014.000
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			-	-	-	-	-	-	2.352.595	2.669.191	2.906.568	-	-	-	-	-	-
		CG.3.12.01	AMMORTAMENTI		-	-	-	-	-	-	2.352.595	2.669.191	2.906.568	-	-	-	-	-	-
		CG.3.12.02	SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			-	100.000	400.000	6.000	6.000	6.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.14.01	ACCANTONAM PER RISCHI E ONERI		-	100.000	400.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.15.01	ALTRI ACCANTONAMENTI		-	-	-	6.000	6.000	6.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CG.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			59.000	159.000	159.000	283.062	283.062	283.062	1.000	1.000	1.000	390.412	390.412	390.412	401.940	188.840	188.840
		CG.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		9.000	109.000	109.000	12.350	12.350	12.350	1.000	1.000	1.000	300.000	300.000	300.000	401.940	188.840	188.840

il segretario

il presidente

c) budget gestione finanziaria, straordinaria e fiscale

					UA.01.01 – DIREZIONE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				-	-	-	-	-	-	2.500	2.500	2.500	-	-	-	-	-	-
	CG.4.13	PROVENTI FINANZIARI			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.4.13.01	PROVENTI FINANZIARI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CG.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			-	-	-	-	-	-	2.500	2.500	2.500	-	-	-	-	-	-
		CG.3.13.01	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		-	-	-	-	-	-	2.500	2.500	2.500	-	-	-	-	-	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				-	-	-	-	-	-	32.000	32.000	32.000	-	-	-	-	-	-
	CG.4.12	PROVENTI STRAORDINARI			-	-	-	-	-	-	32.000	32.000	32.000	-	-	-	-	-	-
	CG.3.18	ONERI STRAORDINARI			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.18.01	ONERI STRAORDINARI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE				-	-	-	-	-	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-
	CG.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE			-	-	-	-	-	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-
		CG.3.20.01	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP		-	-	-	-	-	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-

d) budget investimenti

					UA.01.01 – DIREZIONE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
	INVESTIMENTI				-	-	-	64.400	64.400	64.400	-	-	-	-	-	-	1.098.600	1.098.600	1.098.600
	CG.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000	15.000	15.000
		CG.1.10.01	COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.1.10.02	DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.1.10.03	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000	15.000	15.000
		CG.1.10.05	MIGUORIE SU BENI DI TERZI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CG.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			-	-	-	64.400	64.400	64.400	-	-	-	-	-	-	1.083.600	1.083.600	1.083.600
		CG.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	717.600	717.600	717.600
		CG.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE		-	-	-	64.300	64.300	64.300	-	-	-	-	-	-	316.000	316.000	316.000
		CG.1.11.03	MOBILI E ARREDI		-	-	-	100	100	100	-	-	-	-	-	-	50.000	50.000	50.000
		CG.1.11.04	PATRIMONIO LIBRARIO OPERE D'ARTE D'ANTIQUARIATO E MUSEI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CG.1.12	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

il segretario

il presidente

ALLEGATO 1bis NUOVI PROGETTI CARICATI

PROGETTO	CODICE_CONTO	DENOMINAZ_CONTO	RICAVO	COSTO
FONDAZIONE VE	CA.4.11.01.06	C.Tti/Convenzioni/Accordi Privati Correnti	200.000	
	CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca		30.000
	CA.3.10.01.04	Dottorato di ricerca		60.000
	CA.3.10.10.06	Spese per allestimento convegni e seminari		60.000
	CA.3.16.02.07	Trasferimenti interni per margini su attività finanziate		50.000
TOT			200.000	200.000
DIDATTICA_MASTER	CA.4.10.01.06	Contributi studenteschi iscrizione master	283.400	
	CA.3.10.06.01	Contratti di insegnamento		115.000
	CA.3.10.07.02	Attività didattiche integrative		56.000
	CA.3.10.10.01	Compensi a relatori per partecipazione convegni e seminari		56.000
	CA.3.10.10.05	Spese per ristorazione e ospitalità		11.000
	CA.3.11.05.03	Noleggio mezzi di trasporto		8.894
	CA.3.11.06.01	Missioni - indennità e rimborso spese pers.esterno		11.000
	CA.3.16.02.02	Trasferimenti interni per ritenute di ateneo su master		25.506
TOT			283.400	283.400
DIDATTICA_ERASMUS	CA.4.11.01.01	C.Tti/Convenzioni/Accordi Miur correnti	721.176	
	CA.3.10.01.10	Rimb.spese mobilità fini didattici		255.000
	CA.3.10.07.04	Missioni – indennità e rimborso spese pers.docente		85.000
	CA.3.10.10.05	Spese per ristorazione e ospitalità		170.000
	CA.3.11.01.18	Missioni - indennità e rimborso spese pers. t.a.		82.270
	CA.3.10.09.07	Trasferimenti a partner di progetti coordinati		64.000
	CA.3.16.02.01	Trasferimenti interni per ritenute di ateneo su progetti istituzionali		64.906
TOT			721.176	721.176
RICERCA_MIUR	CA.4.10.03.01	Assegnazioni Miur per progetti interesse nazionale	334.235	
	CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca		120.000
	CA.3.10.01.04	Dottorato di ricerca		90.000
	CA.3.10.07.04	Missioni personale docente		25.000
	CA.3.10.10.06	Spese per allestimento convegni e seminari		25.000
	CA.3.11.04.46	Prestazioni professionali su progetti di ricerca		44.154
	CA.3.16.02.01	Trasferimento quote su progetti a favore ateneo		30.081
TOT			334.235	334.235
RICERCA_UE	CA.4.11.04.06	Convenzioni accordi Unione Europea	2.673.677	
	CA.3.10.04.08	Ricercatori a tempo determinato		600.000
	CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca		650.000
	CA.3.10.01.04	Dottorato di ricerca		650.000

il segretario	il presidente

PROGETTO	CODICE_CONTO	DENOMINAZ_CONTO	RICAVO	COSTO
	CA.3.10.07.04	Missioni personale docente		150.000
	CA.3.10.10.06	Spese per allestimento convegni e seminari		150.000
	CA.3.11.04.46	Prestazioni professionali su progetti di ricerca		233.046
	CA.3.16.02.01	Trasferimento quote su progetti a favore ateneo		240.631
TOT			2.673.677	2.673.677
RICERCA_FSE	CA.4.11.02.03	Convenzioni accordi con Regioni	536.000	
	CA.3.10.05.01	Assegni di ricerca		436.000
	CA.3.11.06.01	Missioni personale esterno		100.000
TOT			536.000	536.000
TOT COMPLESSIVO			4.748.488	4.748.488

ALLEGATO 2

Prospetto sintetico

il segretario	il presidente

SOMMARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2018-20 (BUDGET 2018-20)

PREMESSA	1
IL PROCESSO DI BUDGETING	2
ANALISI DEL BUDGET ECONOMICO 2018-2020	4
CG.4 PROVENTI OPERATIVI	4
CG.3 COSTI OPERATIVI	5
GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E FISCALE	7
ANALISI DEL BUDGET INVESTIMENTI 2018-20	8
BUDGET UNICO DI ATENEO 2018-20: I RISULTATI	9
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE	12
PIANO DEL PERSONALE ANNO 2018	12
PIANO DEL PERSONALE ANNO 2019	13
ALLEGATO 1: BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2018-20 PER UNITÀ ANALITICA (AREA)	16
ALLEGATO 1BIS NUOVI PROGETTI CARICATI	19

il segretario	il presidente

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Collegio dei revisori dei conti

Verbale n. **4** del 17 maggio 2018

In data 17 maggio 2018, alle 12,00 presso la stanza D 3092 della Corte dei conti in via Antonio Baiamoti n. 25 si è riunito, su convocazione del Presidente, il Collegio dei revisori dei conti dell'Università IUAV di Venezia, per l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di amministrazione del 22 maggio 2018.

È presente il Collegio al completo.

Il Collegio approva la Relazione sul progetto di budget 2018 e triennale 2018-2020, che costituisce allegato al presente verbale.

La riunione termina alle ore 13,00

Letto confermato e sottoscritto

Roma 17 maggio 2018

Alberto Rigoni Presidente



Assunta Carnevale Componente effettivo



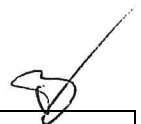
Patrizio Buanne Componente effettivo



il segretario

il presidente

I.U.A.V.
Relazione sul progetto di budget 2018 e triennale
2018-2020
Relazione del Collegio dei revisori



il segretario	il presidente

Con verbale n. 9 del 14 dicembre 2017, questo Collegio (in diversa composizione) aveva espresso parere negativo all'approvazione del Budget 2018 e triennale 2018-2020 dell'università IUAV di Venezia.

Dall'esame del progetto di budget, allora presentato, era emerso che le riserve disponibili a copertura delle perdite operative per tutti e tre gli esercizi considerati non sarebbero stati sufficienti; mentre l'ammontare del residuo delle risorse libere non avrebbe offerto integrale copertura alle spese per investimenti del 2017.

Inoltre, la gestione del 2017 (assestato al 7 dicembre) chiudeva con una perdita operativa per circa 15 milioni di euro.

Al riguardo il Collegio in precedenti occasioni (budget 2017), aveva condizionato il proprio favorevole parere a interventi urgenti finalizzati al contenimento strutturale dei costi di gestione tali da garantire, in tempi ragionevoli, l'effettiva copertura del disavanzo e il reintegro delle riserve patrimoniali intaccate.

Il collegio, tra l'altro, avendo rilevato, dalla lettura della relazione illustrativa del budget 2018, il rinvio da parte del Senato accademico dell'eventuale adozione di misure di ristrutturazioni suggerite in quanto non unanimemente ritenute necessarie o utili, ha ritenuto la situazione tale da richiedere l'intervento delle amministrazioni vigilanti al fine di effettuare una verifica della situazione patrimoniale dell'Ateneo e attestare eventuali situazioni di dissesto.

A seguito di tale procedura l'Ateneo ha accelerato l'adozione di misure strutturali con l'istituzione della Scuola e contestuale riduzione dei dipartimenti da tre a uno.

Successivamente al suddetto parere negativo, il Collegio ha potuto sottoporre a verifica la proposta di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017. Dall'esame della documentazione si è rilevato un utile dell'esercizio pari a € 197.634 al netto di accantonamenti al fondo rischi e oneri per € 990.439 e al fondo TFR per ferie non godute per € 372.172. Il Collegio inoltre, ha registrato una differenza positiva della gestione operativa pari a € 418.956.

Con nota n. 5474 del 26 aprile 2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si è chiesto all'Ateneo di apportare le modifiche necessarie al budget 2018 e al triennio 2018-2020 in ottemperanza all'art. 2 del Decreto Interministeriale 19/2017 (principi contabili e postulati di bilancio) e l'art. 1 comma 3 del Decreto Interministeriale 925/2015 i quali stabiliscono che il budget

il segretario

il presidente

economico deve esporre un risultato in pareggio e che l'intero bilancio di previsione deve esprimere l'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario.

Il Ministero, inoltre, ha disposto che l'Ateneo dovrà comunque apportare le dovute rettifiche al bilancio di previsione in conformità alle disposizioni di legge che richiedono il pareggio economico ed equilibrio patrimoniale e finanziario da sottoporre nuovamente a parere di questo Collegio.

Premesso quanto sopra, il collegio, visto il nuovo piano di budget 2018 e del triennio 2018-2020, tenuto conto di tutte le considerazioni esposte, nonché del bilancio consuntivo 2017 e delle riserve appostate a copertura delle perdite e del piano degli investimenti, esprime parere favorevole all'approvazione del piano di budget 2008 e del triennio 2018-2020 dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

Roma, 17 maggio 2018

Il Collegio dei revisori

Alberto Rigoni - Presidente



Assunta Carnevale - Componente effettivo



Patrizio Buanne - Componente effettivo



il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 83 Cda/2018/Dg/affari legali	pagina 1/2

TORNA ALL'ODG

6 Finanza, bilancio e contabilità:

b) recupero del credito nei confronti della società URBO Srl con la procedura di riscossione a mezzo ruolo tramite Agenzia Entrate - Riscossione

Il presidente rende noto che, con lettera d'intenti del 9 gennaio 2015, la società URBO Srl, nella persona del dott. Marco Morena, presa visione del programma didattico delle lezioni seminariali in tema di "Gestione del progetto" - composte dai moduli "Gestione e controllo del progetto", "Modelli evolutivi dell'imprenditoria" e "Sicurezza e prevenzione nel cantiere" - coordinate dal prof. Aldo Vittorio Ugo Norsa, già professore ordinario di questo ateneo, da svolgersi nel periodo compreso tra il 27 febbraio e il 5 giugno 2015, reputando che le tematiche affrontate fossero di sicuro interesse per l'azienda, si impegnava formalmente a contribuire all'iniziativa con il versamento di € 1.000,00, da accreditarsi, prima dell'inizio delle lezioni, mediante bonifico sul conto corrente intestato a questa amministrazione. Con delibera n. 34 del 19 maggio 2015, il consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione (DACC) esprimeva all'unanimità parere favorevole alla richiesta di patrocinio presentata dal prof. Norsa per il convegno "Venezia (Città metropolitana) e l'Architettura", organizzato a chiusura del ciclo di lezioni seminariali in tema di "Gestione del progetto" e programmato per il giorno 5 giugno 2015 presso il padiglione Aquae di Expo Venice a Venezia Marghera.

Al fine di diffondere l'iniziativa, la locandina del convegno e il programma dei lavori venivano pubblicati sul sito istituzionale dell'ateneo e, in entrambi i documenti, la società URBO Srl, a fronte dell'impegno preso, figurava tra gli sponsor dell'evento.

In data 25 settembre 2015 l'amministrazione inviava alla società la fattura n. 165 V del 24 settembre 2015, per l'importo complessivo di € 1.000,00 Iva inclusa, recante come causale "Contributo Venezia città metropolitana e l'architettura".

A seguito di verifiche contabili svolte più volte nei mesi successivi, la suddetta fattura non risultava ancora liquidata, pertanto questa amministrazione sollecitava ripetutamente per iscritto la società ad adempiere.

Tuttavia, nonostante le ripetute rassicurazioni del dott. Marco Morena di URBO Srl in ordine al presunto avvenuto pagamento, il contributo non risultava incassato, né alcun riscontro era pervenuto all'amministrazione con riferimento alle richieste di trasmissione dell'evidenza del pagamento.

Pertanto l'ateneo diffidava URBO Srl ad adempiere al pagamento dell'importo di € 1.000,00 in esecuzione della lettera d'intenti del 9 gennaio 2015, entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della diffida.

In data 3 febbraio 2017 l'ateneo si rivolgeva pertanto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, chiedendone l'intervento al fine di intraprendere ogni iniziativa utile per il recupero del credito vantato nei confronti della società.

L'Avvocatura avviava il procedimento di ingiunzione ex artt. 633 e seguenti c.p.c., a cui non faceva seguito opposizione da parte del debitore ingiunto nei termini di legge.

Su richiesta dell'ateneo, l'Avvocatura dello Stato in data 10 aprile 2018 ha trasmesso il suddetto decreto ingiuntivo munito di formula esecutiva al fine di procedere all'iscrizione a ruolo.

Ciò premesso, il presidente ricorda che nel 2017 l'ateneo ha attivato il servizio di riscossione a mezzo ruolo tramite Agenzia delle Entrate - Riscossione, il cui procedimento è stato illustrato nel dettaglio nella seduta del consiglio del 20 settembre 2017.

Il presidente rende noto che, poiché l'ateneo risulta ora essere in possesso di un titolo esecutivo - decreto ingiuntivo definitivo ed esecutivo per mancata opposizione ex art. 647 c.p.c. - è ora possibile avviare il procedimento di riscossione a mezzo ruolo per la somma di € 1.000,00 quale importo ancora dovuto dalla società URBO Srl oltre agli interessi dovuti per legge, calcolati dal 25 ottobre 2015 al saldo.

Il presidente, per quanto sopra esposto e visti il decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46 "Riordino della disciplina della riscossione a mezzo ruolo, a norma dell'articolo 1 della legge

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 83 Cda/2018/dg/affari legali	pagina 2/2

28 settembre 1998, n. 337", in particolare l'articolo 17, comma 1 che annovera anche le università tra i soggetti legittimati alla riscossione e il decreto del Ministero delle Finanze 3 settembre 1999, n. 321, emanato in attuazione del D. lgs. 46/99, propone, quindi, di attivare la procedura di riscossione a mezzo ruolo tramite Agenzia Entrate-Riscossione, per il recupero del credito vantato dall'ateneo nei confronti della società URBO Srl, quale contributo al convegno "Venezia (Città Metropolitana) e l'Architettura", svoltosi in data 5 giugno 2015 presso il Padiglione Aquae di Expo Venice a Venezia Marghera. La spesa relativa agli eventuali oneri da corrispondere all'agente per la riscossione graverà sul budget 2018 della Direzione, UO 2296, UA 01.01 conto CA.3.11.04.27 "Altri servizi" per una spesa stimata di € 30,00 (3% su € 1.000,00).

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**
- **visto il decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46**
- **visto il decreto del Ministero delle Finanze 3 settembre 1999, n. 321, emanato in attuazione del D. lgs. 46/99**
- **preso atto degli esiti della vicenda citati in premessa**
- **visto il decreto ingiuntivo dell'Avvocatura dello Stato del 10 aprile 2018 citato in premessa**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione del 20 settembre 2017**
- **rilevata l'opportunità di avviare un procedimento di riscossione a mezzo ruolo per il recupero del credito nei confronti della società URBO Srl tramite le modalità sopra descritte**

delibera all'unanimità di avvalersi della riscossione a mezzo ruolo tramite Agenzia Entrate-Riscossione, ente strumentale dell'Agenzia delle Entrate per il recupero del credito di € 1.000,00, oltre interessi dovuti per legge da URBO Srl.

La spesa relativa agli oneri da corrispondere all'agente per la riscossione graverà sul budget 2018 della Direzione generale, UO 2296, UA 01.01 conto CA.3.11.04.27 "Altri servizi" per una spesa stimata di € 30,00 (3% su € 1.000,00).

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018
delibera n. **84** Cda/2018/Afru

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

6 Finanza, bilancio e contabilità:

c) autorizzazione erogazione contributo per i Campionati Nazionali Universitari 2018

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella riunione del 30 giugno 2017 i Comitati per lo Sport dell'Università Ca' Foscari Venezia e dell'Università luav di Venezia hanno approvato il programma delle attività sportive per l'anno 2018, tra cui anche i Campionati Nazionali Universitari Invernali organizzati dal CUS Venezia a Pecol in Val Zoldana con l'obiettivo di rafforzare i rapporti fra la Val Zoldana e la città di Venezia.

Il contributo straordinario per i Campionati Nazionali Universitari Invernali 2018 richiesto e accordato da parte di ciascuna delle due università veneziane è pari a € 3.000,00.

A tale proposito il presidente informa il consiglio di amministrazione che con nota del 2 maggio 2018 il presidente del CUS Venezia, dott. Massimo Zanutto, ha richiesto il trasferimento del contributo sopra indicato.

Tale contributo trova copertura sul conto CA.3.10.02.05 denominato Contributo per gestione impianti sportivi, sulla UA.01.01.03 Direzione Generale.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**

- **visto il manuale del controllo di gestione**

- **visto il programma delle attività sportive per l'anno 2018 approvato dai Comitati per lo Sport dell'Università Ca' Foscari Venezia e dell'Università luav di Venezia nella riunione del 30 giugno 2017 ed in particolare i Campionati Nazionali Universitari Invernali organizzati dal CUS Venezia**

- **vista la nota del 2 maggio 2018 con la quale il presidente del CUS Venezia ha richiesto il trasferimento del contributo straordinario per i Campionati in oggetto pari a € 3.000,00 così come concordato con ciascuna delle due università veneziane**

- **verificato che la spesa trova copertura finanziaria nel budget 2018 sul conto CA.3.10.02.05 denominato Contributo per gestione impianti sportivi, sulla UA.01.01.03 Direzione Generale**

delibera all'unanimità di autorizzare:

1) l'erogazione al CUS Venezia del contributo per i Campionati Nazionali Universitari 2018 pari a € 3.000,00;

2) l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2018.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 85 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/1 allegati: 1

TORNA ALL'ODG

6 Finanza, bilancio e contabilità:

d) contratto di ricerca con il Comune di Manzano: approvazione scheda di programmazione per attività conto terzi

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la variazione di bilancio relativa al contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con il Comune di Manzano, autorizzato con Decreto del direttore del dipartimento di culture del progetto 8 maggio 2018 n. 185 con il quale è stato approvato lo schema di contratto e la relativa scheda di programmazione per attività commerciale. A tal riguardo il presidente informa che il contratto in oggetto, che avrà una durata di 24 mesi, prevede un corrispettivo pari a € 100.000,00 più IVA destinato a cofinanziare 2 assegni di ricerca e 4 borse di ricerca.

Trattandosi di importo superiore a € 50.000,00, ai sensi di quanto stabilito al punto 2.2 del manuale del controllo di gestione dell'ateneo, è necessario che la variazione di bilancio sia autorizzata dal consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**
- **visto il manuale del controllo di gestione**
- **visto il decreto del direttore del dipartimento di culture del progetto 8 maggio 2018 n. 185**
- **considerata la necessità che il consiglio di amministrazione autorizzi la variazione di bilancio descritta in premessa così come stabilito al punto 2.2 del manuale di controllo di gestione sopracitato**

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la scheda di programmazione per attività convenzionale per attività conto terzi, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2);**
- 2) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2018.**

il segretario	il presidente

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Alberto Ferlenga	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto	Alberto Ferlenga	
Committente:	nome:	Marco
	cognome	Bernardis
	ruolo	Responsabile del Servizio Urbanistica – Edilizia Privata
	ente/società:	Comune di Manzano
	indirizzo	Via Natisone, 34
	CAP	Manzano
	PARTITA IVA	00548040302
	C.F.	00548040302
	città	
	telefono uff.	0432 938311
	telefono cell.	
	fax	0432 938351
	e-mail	comune.manzano@certgov.fvg.it
Oggetto della convenzione	Sviluppo di un programma di ricerca preliminare alla costituzione del Parco transfrontaliero del Natisone, anche attraverso la redazione di alcuni progetti esemplari sia di grande scala sia di dettaglio	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 14	
Attività svolta :	Consulenza	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Dotare il Comune di Manzano, anche quale capofila dei Comuni appartenenti al bacino idrografico del fiume Natisone, di una serie di progetti in scala adeguata a poter essere oggetto di richieste di finanziamento e/o di partecipazione a bandi nazionali ed europei riguardanti azioni coerenti alla definizione omogenea dell'ambito paesaggistico del Natisone	
Principali scadenze Operative	Il programma di ricerca è così composto: fase a) individuazione dei temi progettuali la fase comprende: l'individuazione, caratterizzazione e perimetrazione del territorio definibile e riconoscibile quale ambito del Parco del fiume Natisone; la ricognizione dei percorsi ciclopeditoni esistenti e l'individuazione delle più opportune connessioni, anche nella relazione tra viabilità "lenta" e "veloce"; fase b) sviluppo di progetti specifici concordati con le diverse amministrazioni comunali interessate la fase comprende: il progetto delle connessioni, la loro localizzazione e caratterizzazione geometrica; il progetto delle aree di sosta e/o osservazione, loro localizzazione e caratterizzazione geometrica; gli elaborati dovranno essere in scala e dettaglio di livello idoneo all'ottenimento di eventuali autorizzazioni e/o pareri; fase c) restituzione e pubblicazione restituzione e pubblicazione dei risultati del programma di ricerca.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	24	

il segretario	il presidente

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		
A	Provento Globale (al netto Iva)	100.000,00
B	Assegni di ricerca	47.800,00
A-B	Provento Globale (al netto Iva)	52.200,00
D	ritenuta di ateneo pari al 5% su assegni di ricerca	2.390,00
E	quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo [10% del provento globale netto]	5.220,00
F	quota spettante al centro di responsabilità gestore dell'attività (dipartimento, sistema dei laboratori, altra struttura anche gestionale) pari ad almeno il 5% del provento globale netto per attività e assegni di ricerca, acquisto di attrezzature e missioni per attività scientifiche	2.610,00
G	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del provento globale netto	5.220,00
H	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo. (2% del provento globale netto)	1.044,00
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo Costo Effettivo
		35.716,00
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	0,00
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)	0,00
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)	0,00
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)	0,00
	H5) Viaggi /Missioni	0,00
		0,00
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	0,00
	H7) Consumo	916,00
	H8) Borse di ricerca	34.800,00
	H9) Altro (.....)	
		35.716,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	0,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	0,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	0,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	47.800,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	34.800,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00
CA.3.11 02	acquisto materiali (consumo)	916,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	0,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.27	altri servizi	0,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		83.516,00

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 maggio 2018 delibera n. 86 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/2

7 Ricerca:

a) clusterlab: partenariati aggiuntivi con stakeholder esterni

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 13 e 20 luglio 2016 e del 15 e 19 dicembre 2016 hanno approvato l'attivazione dei clusterlab di ateneo.

Nelle medesime sedute è stato approvato lo schema e autorizzata la sottoscrizione dei protocolli d'intesa con gli stakeholder esterni per i clusterlab, viste le dichiarazioni di intenti allegate a ciascuna proposta di ClusterLab che si riportano di seguito.

CLUSTERLAB	SOGGETTO ESTERNO
H-CITY riferimento: prof.ssa Laura Fregolent	Banca Etica Padova
	Comune di Bologna Settore Politiche Abitative
	Comune di Messina
	Confesercenti Provinciale Venezia
	Cooperativa Sociale per lo Sviluppo dell'economia solidale del Mediterraneo
	Fondazione di Comunità di Messina
	Fondazione La Casa Padova
	NOMISMA
	SUNIA Nazionale
RE-LAB riferimento: prof. Stefano Munarin	Comune di Valdagno
	Fondazione Benetton Studi e Ricerche
	Fondazione Festari
	Fondazione Francesco Fabbri
	Gianni Vencato Textile Agency
	Girolibero srl
	Gruppo Area Valle Agno
	Home Movies – Archivio nazionale del cinema di famiglia di Bologna
	IL PRATO Casa editrice
	Istituto Istruzione Superiore Andrea Palladio Treviso
	Lanificio Paoletti

Il presidente informa che è pervenuta, da parte dei responsabili dei clusterlab sopra citati, la richiesta di includere i seguenti nuovi stakeholder esterni con partecipazione attiva:

- **Energie Sociali Cooperativa Sociale Onlus** per il clusterlab H-City, responsabile prof.ssa Laura Fregolent;
- **Fondazione Francesco Fabbri** per il clusterlab Re-Lab, responsabili prof. Stefano Munarin, e prof. Renato Bocchi.

Il presidente informa che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato la proposta presentata.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 19 dicembre 2016**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018**
- **ritenuto l'interesse dell'Università luav ad ampliare la rete di collaborazione alle attività dei clusterlab di ateneo**

delibera all'unanimità di approvare:

1) i partenariati aggiuntivi con gli stakeholder esterni per i clusterlab di ateneo sopra

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 86 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/2

citati;

2) la sottoscrizione dei protocolli d'intesa secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 e 20 luglio 2016 dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 87 Cda/2018/Arsbl	pagina 1/2

TORNA ALL'ODG

7 Ricerca:

b) anticipazione risorse per la partecipazione al progetto LOOPER Learning Loops in the Public Realm

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario poter utilizzare in forma anticipata parte dei fondi necessari alle attività del progetto di ricerca "LOOPER Learning Loops in the Public Realm", al quale luav partecipa in qualità di partner, sotto la **responsabilità scientifica** del prof. **Fabio Peron**.

I partner italiani sono il Comune di Verona e Legambiente Volontariato Verona, nell'ambito di un consorzio internazionale coordinato dall'università VUB di Bruxelles (Vrije Universiteit Brussel) e composto da:

- a) The University of Manchester, c/o Centre for Urban Resilience and Energy (UK),
- b) S4B _ *housing regeneration organisation in the Brunswick neighbourhood of Manchester (UK)*,
- c) Citizen Action Brussels non-profit association (Belgio),
- d) Clicks and Links Ltd. (UK).

L'obiettivo generale del progetto LOOPER è quello di costruire una metodologia e una piattaforma di co-creazione partecipativa per collegare la raccolta dati partecipata, la co-creazione di soluzioni, l'implementazione e il monitoraggio attraverso la visualizzazione di dati sviluppati collettivamente per le parti interessate, l'integrazione di strumenti partecipativi online e offline e di valutazione formale quantitativa e qualitativa (Multi-Actor Multi-Criteria Analysis [MAMCA]) al fine di promuovere l'implementazione di soluzioni co-create, coinvolgendo diverse comunità locali in tutte le fasi di pianificazione in diversi ambiti urbani.

Il progetto è stato selezionato nell'ambito del bando ENSUF 2015 del programma "ERA-NET Cofund Smart Urban Futures - Joint Call for Proposals" dallo Steering Committee internazionale. Il programma quadro di riferimento è denominato Joint Programming Initiative Urban Europe e si caratterizza per il fatto che non dispone di fondi finanziari propri, ma coordina i fondi destinati dalle singole autorità nazionali (nel caso italiano dal MIUR) alla sovvenzione di progetti di ricerca su tematiche condivise a livello internazionale.

Il budget complessivo di progetto è pari a € 1.381.188 dei quali € 1.071.680 provenienti dai finanziamenti delle autorità nazionali dei singoli partner. Il budget per l'Università luav ha un limite massimo di € 252.830,00, dei quali € 159.695,00 in termini di contributo alla spesa finanziato dal Miur e la parte restante di € 93.135,00 co finanziato dall'ateneo in termini di ore/uomo di personale docente e ricercatore.

Il finanziamento da parte del Miur è tuttora in fase di formalizzazione, nonostante risalga al 22 dicembre 2016 la comunicazione del ministero che riportava la raccomandazione da parte del Call Steering Committee nei riguardi del finanziamento dei progetti da parte degli stati Membri dell'esito favorevole della selezione per il progetto LOOPER.

Il Miur, con successiva nota del 10 maggio 2017 del Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca - Ufficio II, ha richiesto a luav la documentazione integrativa necessaria alla formalizzazione del finanziamento, che è stata puntualmente fornita.

Il Miur, ripetutamente sollecitato, ha comunicato che era necessario attendere il decreto direttoriale 15 marzo 2018 "procedure operative per il finanziamento dei progetti internazionali ex articolo 18 D.M. n. 593 del 26 luglio 2016" e che entro l'estate sarà conclusa la procedura di ammissione al finanziamento, riconoscendo retroattivamente tutte le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto internazionale.

Il Miur ha inoltre comunicato a luav in data 3 aprile 2017 l'avvenuta creazione del Codice Unico di Progetto (CUP F71I16000010001) da utilizzare per tracciare le spese riconducibili al progetto LOOPER, tracciabilità propedeutica al loro rimborso.

La data di avvio del progetto è stata fissata dal partenariato internazionale al 1 luglio 2017, la data di conclusione del progetto è fissata al 30 giugno 2020. Finora l'ateneo ha

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 87 Cda/2018/Arsbl	pagina 2/2

collaborato alla realizzazione delle attività di competenza con risorse proprie, in termini di ore/uomo del personale coinvolto e attingendo a fondi residui di ricerca nella disponibilità del prof. Fabio Peron. Il prof. Fabio Peron, al fine di proseguire nelle attività di progetto, ha chiesto all'ateneo un anticipo di fondi per il reclutamento di un tecnologo a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24bis della Legge 240/2010, per la durata di 18 mesi, cofinanziato per 6 mesi su fondi del progetto di ricerca "TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro", oggetto di delibera in questa medesima seduta. Il tecnologo fornirà supporto alle attività del progetto LOOPER per 12 mesi, per un costo lordo, comprensivo di tutti gli oneri, pari a € 41.855.

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di autorizzare una preventiva assegnazione di risorse pari a € 41.855 al progetto LOOPER, in attesa del perfezionamento dell'iter ministeriale di ammissione al finanziamento, ponendo a garanzia dell'assegnazione parte dei fondi accantonati a seguito dell'applicazione delle ritenute di ateneo sui finanziamenti esterni a progetti e convenzioni di ricerca, ai sensi dell'articolo 5-bis del regolamento di ateneo per attività convenzionale, riscontrabili in contabilità all'interno del progetto denominato "QUOTE_ATENEO_ISTITUZIONALI_(3-9-30)_2017" e facenti parti delle Riserve di Patrimonio Netto Vincolato sul conto CG.2.10.02.02.

La presente delibera, fornendo come finanziamento garante i margini da attività finanziate da terzi, determina essa medesima la natura progettuale dell'iniziativa e salvaguarda il finanziamento del posto di tecnologo anche in assenza di approvazione finale da parte del Miur. Resta inteso che la garanzia è costituita per permettere lo svolgimento delle attività, ma dovrà essere comunque restituita all'Ateneo dai responsabili dell'attività nel caso di mancata approvazione del progetto LOOPER da parte del Miur.

Tali fondi sono finalizzati al reclutamento di un tecnologo a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24bis della Legge 240/2010, per la durata di 18 mesi, 12 dei quali a supporto delle attività del progetto LOOPER e 6 a supporto del progetto di ricerca "TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro".

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24bis**

- **visto il regolamento di ateneo per attività convenzionale**

- **viste le note del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca citate in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018**

- **ritenuta la necessità di anticipare parte dei fondi utili alla prosecuzione delle attività di ricerca del progetto in oggetto in attesa del perfezionamento dell'iter ministeriale di ammissione al finanziamento**

delibera all'unanimità di autorizzare una preventiva assegnazione di risorse pari a € 41.855 al progetto LOOPER, in attesa del perfezionamento dell'iter ministeriale di ammissione al finanziamento, ponendo a garanzia dell'assegnazione parte dei fondi accantonati a seguito dell'applicazione delle ritenute di ateneo sui finanziamenti esterni a progetti e convenzioni di ricerca, ai sensi dell'articolo 5-bis del regolamento di ateneo per attività convenzionale, finalizzati al reclutamento di un tecnologo a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24bis della legge 240/2010, per la durata di 18 mesi, 12 dei quali a supporto delle attività del progetto LOOPER e 6 a supporto del progetto di ricerca "TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro".

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018
delibera n. **88** Cda/2018/Afru/
amministrazione e gestioni decentrate

pagina **1/1**
allegati: 1

TORNA ALL'ODG

9 Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) laboratorio di fisica tecnica ambientale (fistec): aggiornamento del sistema delle tariffe per prestazioni conto terzi

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal prof. Fabio Peron, direttore scientifico del laboratorio di fisica tecnica ambientale (fistec) del sistema laboratori di ateneo, di aggiornare le tariffe per prestazioni conto terzi delle attività su prezzario in vigore dal 2016, approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 aprile 2016.

A tale riguardo il presidente informa che si rendono necessarie delle integrazioni al tariffario per i seguenti motivi:

- la necessità di ottemperare alla raccomandazione 1 sollevata dal referente del Ministero dello sviluppo economico nel corso dell'attività di audit svolta nei giorni 27 e 28 marzo 2018 presso la sede del laboratorio in via Torino a Mestre, che prescrive di prevenire un rischio di discriminazione verso i committenti nell'applicazione degli sconti così come descritto nel "Rapporto di prima autorizzazione" del 12 aprile 2018, assunto a protocollo luav con il n. 29547;

- l'allestimento, nel laboratorio, di nuove prove in base a richieste di terzi come di seguito elencate:

determinazione della resistenza all'impatto dei sistemi di isolamento - norma UNI EN 13497,

determinazione della permeabilità al vapore norma UNI EN 12086,

determinazione dell'assorbimento d'acqua a lungo termine (UNI EN 12087),

prestazione igrotermica dei materiali e dei prodotti per edilizia - Determinazione delle proprietà di assorbimento igroscopico (UNI EN 12057);

- l'adeguamento delle tariffe delle prove all'attuale mercato.

Il presidente informa inoltre che è stato eseguito un approfondito studio di mercato per confrontare i corrispettivi mediamente praticati da altri laboratori per la fornitura dei medesimi servizi forniti da Fistec. L'analisi è stata svolta tenendo conto anche dell'esigenza del contenimento dei prezzi delle prove sui materiali conseguente alla crisi nel settore dell'edilizia e delle aziende a esso collegate.

In conformità a quanto sopra esposto, è stato pertanto redatto un nuovo tariffario, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4), inserendo le prove assenti nel precedente listino e adeguando le tariffe ai prezzi di mercato.

Il presidente propone pertanto al consiglio di approvare il nuovo tariffario del laboratorio di fisica tecnica ambientale (fistec).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visti i regolamenti del sistema dei laboratori dell'Università luav e di funzionamento del laboratorio di fisica tecnica ambientale**

- **visto il prezzario in vigore dal 2016, approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 aprile 2016**

- **rilevata la necessità di apportare delle integrazioni al tariffario in oggetto secondo le motivazioni riportate in premessa e di inserire le prove assenti nel precedente listino e adeguare le tariffe ai prezzi di mercato**

delibera all'unanimità di approvare le modifiche e le integrazioni al tariffario del laboratorio di fisica tecnica ambientale (fistec) secondo quanto riportato nel documento allegato alla presente delibera.

il segretario

il presidente

TARIFFARIO LABORATORIO DI FISICA TECNICA AMBIENTALE

Il Laboratorio di fisica tecnica ambientale svolge le prove e le analisi di seguito elencate compatibilmente con la propria attività di supporto alla ricerca e alla didattica.

Le cifre indicate nelle presenti tariffe, qualora non sia esplicitamente stabilito diversamente, si riferiscono alla prova e all'analisi di un solo campione. Il direttore del laboratorio può applicare un prezzo più vantaggioso con una riduzione massima del 10%. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA e altre eventuali imposte.

In caso di un numero consistente di prove, a carattere ripetitivo la tariffa potrà essere diminuita, dal responsabile scientifico o dal direttore tecnico del laboratorio, fino a un massimo del 20% della tariffa normale e secondo i seguenti criteri:

numero prove	sconto applicabile
per 5 consecutive	10%
da 10 a 20 consecutive	15%
da 20 in su	20%

Le spese di trasporto e spedizione dei campioni, delle prove e delle analisi sono a carico del committente. Eventuali spese di trasporto corrisposte dal Laboratorio saranno addebitate al richiedente. I campioni per la prova devono pervenire, franco di ogni spesa e corredati di domanda contenente le generalità dell'intestatario e i dati fiscali da riportare in fattura, al seguente indirizzo:

Laboratorio di fisica tecnica ambientale, Università Iuav di Venezia, via Torino, 153/A, 30172 Venezia - Mestre

Il Laboratorio può concordare prove e analisi speciali non espressamente contemplate nel tariffario, e comunque qualunque altra prova o analisi, secondo la normativa italiana o straniera. I costi delle suddette prove e analisi potranno essere concordati con il committente tenendo conto dei tempi, del personale e delle attrezzature impiegate.

Le tariffe delle prestazioni, non indicate nel tariffario, verranno di volta in volta stabilite dalla Direzione del Laboratorio, per mezzo di preventivo di spesa che dovrà essere sottoscritto dal committente prima dell'inizio delle prestazioni stesse.

il segretario	il presidente

1. Analisi qualità ambientale, microclima, qualità dell'aria, ventilazione

	costo (€)
1.1 Determinazione in aria di composti chimici (ognuno)	150,00
1.2 Misura di portata dell'aria da bocchette d'immissione	150,00
1.3 Misura velocità dell'aria	150,00
1.4 Determinazione ricambi orari per ambiente	400,00
1.5 Determinazione flussi d'aria per ambiente	400,00
1.6 Misura temperatura e umidità relativa in condotti	150,00
1.7 Misura di portata dell'aria in condotti	150,00
1.8 Misura parametri ambientali e determinazione indici di comfort PMV e PPD per punto	300,00
1.9 Misura parametri ambientali e determinazione indici di discomfort locale per punto	300,00
1.10 Misura temperatura dell'aria, umidità relativa dell'aria, temperatura superficiale per punto	150,00
1.12 Rilievo parametri climatici escluse eventuali installazioni per mese	250,00
1.13 Misura umidità di equilibrio in murature con sensori elettrochimici	150,00
1.14 Rilievo campo elettromagnetico, per punto	150,00

2. Misura proprietà radiative

	costo (€)
2.1 Analisi spettrale radiazione luminosa, per ambiente	300,00
2.2 Misura contrasto luminosità, per ambiente	300,00
2.3 Misura luminanza , per ambiente	300,00
2.4 Misura illuminamento, per ambiente	300,00
2.5 Misura CRF, per ambiente	300,00
2.6 Misura colorimetrica superficie	50,00
2.7 Misura dell'emissività (ASTM C 1371-04) e calcolo del <i>solar reflectance index</i>	350,00
2.7.1 Misura dell'emissività (ASTM C 1371-04)	150,00
2.7.2 Calcolo del <i>solar reflectance index</i>	150,00
2.8 Misura del coefficiente di riflessione solare (EN 410)	150,00
2.8.1 Misura del coefficiente di riflessione solare (EN 410) e calcolo delle caratteristiche spettrali o dell'indice di resa del colore	350,00

3. Analisi della qualità acustica nell'ambiente costruito

	costo (€)
3.1 Verifica potere fonoisolante apparente di pareti e solai	450,00
3.2 Verifica livello di pressione acustica da calpestio in opera	450,00
3.3 Verifica isolamento acustico di facciata	450,00
3.4 Rilievo rumore ambientale, per giorno e punto	650,00
3.5 Misura indici di valutazione acustica di una sala, per punto	400,00
3.6 Misura tempo di riverbero	400,00
3.7 Verifica rumore emesso da impianti di scarico	450,00

il segretario

il presidente

4. Valutazione proprietà acustiche di materiali

	costo (€)
4.1 Misura scorrimento viscoso di elementi per l'edilizia (UNI EN 1606:2013)	3500,00
4.2 Misura scorrimento viscoso di elementi per l'edilizia su singolo campione	400,00
4.3 Determinazione dello spessore degli isolanti per pavimenti galleggianti (UNI EN 12431:2013)	400,00
4.4 Misura della frequenza di risonanza e della rigidità dinamica (UNI EN 29052-1:1993)	550,00
4.5 Misura della resistenza al flusso d'aria di materiali porosi (UNI EN 29053:1994)	500,00
4.6 Determinazione del coefficiente di assorbimento acustico e dell'impedenza acustica in tubi di impedenza (UNI EN ISO 10534-2:2001)	250,00
4.7 Misura della sound transmission loss in tubi di impedenza (ASTM E2611-17)	250,00

5. Valutazione proprietà termofisiche di materiali e componenti

	costo (€)
5.1 Determinazione trasmittanza di pareti edilizie con il metodo della doppia camera (UNI EN ISO 8990:1999)	1000,00
5.2 Determinazione trasmittanza termica con il metodo della camera calda – Telai (UNI EN 12412-2:2004)	650,00
5.3 Determinazione trasmittanza termica con il metodo della camera calda – Cassonetti (UNI EN 12412-4:2004)	650,00
5.4 Determinazione trasmittanza termica con il metodo della camera calda – Finestre e porte complete (UNI EN ISO 12567-1:2010)	650,00
5.5 Determinazione trasmittanza termica con il metodo della camera calda – Finestre da tetto e altre finestre sporgenti (UNI EN ISO 12567-2:2006)	650,00
5.6 Determinazione trasmittanza elementi finestrati e porte per via numerica a sezione (UNI EN 10077-2:2012)	125,00
5.7 Determinazione della trasmittanza elementi finestrati e porte di cui si ha precedentemente effettuato simulazioni per via numerica; a sezione (UNI EN 10077-2:2012)	50,00
5.8 Verifica ponti termici e determinazione coefficiente lineico per via numerica; a sezione (UNI EN 10211:2008)	125,00
5.9 Verifica ponti termici e determinazione coefficiente lineico di elementi cui si ha precedentemente effettuato simulazioni per via numerica a sezione (UNI EN 10211:2008)	50,00
5.10 Determinazione della resistenza termica metodo della piastra calda (UNI EN 12664:2002 o UNI EN 12667:2002 o UNI EN 12939:2002)	150,00
5.11 Determinazione della trasmittanza termica metodo della piastra calda (UNI EN 674:2011)	450,00
5.12 Determinazione della trasmittanza termica metodo di calcolo (UNI EN 673:2011)	200,00
5.13 Determinazione della conduttività termica e della diffusività termica metodo della sorgente piana transitoria (ISO/DIS 22007-2:2015)	200,00

6. Valutazione di altre proprietà di materiali e componenti

	costo (€)
6.1 Determinazione della resistenza all'impatto dei sistemi di isolamento (UNI EN 13497)	150,00
6.2 Determinazione della permeabilità al vapore (UNI EN 12086)	50,00
6.3 Determinazione dell'assorbimento d'acqua a lungo termine (UNI EN 12087)	50,00
6.4 Prestazione igrotermica dei materiali e dei prodotti per edilizia - Determinazione delle proprietà di assorbimento igroscopico (UNI EN 12057)	50,00

il segretario

il presidente

Norme generali

Ogni spesa straordinaria incontrata nello svolgimento della prova e dell'analisi è a carico del committente ed essa sarà addebitata separatamente, previo consenso.

Per sopralluoghi preliminari e visite in situ sarà applicata l'indennità di chiamata da concordare con il committente. Eventuali spese di trasferta e soggiorno sono a carico del committente in particolare. I costi per prestazioni fuori sede del personale sono le seguenti:

	tariffa minima per ora (€)	tariffa minima per giorno (€)
Docente	80,00	350,00
Tecnico di laboratorio esperto	60,00	200,00

Il Laboratorio non risponde dei materiali non recapitati presso la propria sede o di avarie e deterioramenti avvenuti prima della loro consegna.

Il laboratorio conserva i campioni sui quali ha eseguito la prova per il tempo concordato con il richiedente in sede di riesame del contratto. Se non è stato preventivamente concordato, il tempo di conservazione del campione e delle registrazioni tecniche è quello previsto dal manuale della qualità del laboratorio e viene riportato sul rapporto di prova della prova stessa.

Le attrezzature del Laboratorio possono essere solo usate dal personale del Laboratorio stesso, sia per le prove e le analisi in sede sia per quelle fuori sede. Gli estranei non sono di regola ammessi alle prove. Non è assunta responsabilità alcuna nei confronti di chi, in deroga a tale norma, sia ammesso per ragioni particolari, ad assistere alle prove.

Il pagamento delle prove e delle analisi dovrà essere eseguito a saldo fattura, tramite bonifico bancario intestato all'Università Iuav di Venezia e dovrà necessariamente indicare nella causale sia il nome del Laboratorio sia il numero della fattura a cui si riferisce il pagamento.

Per eventuali contestazioni il Foro competente è quello di Venezia.

Venezia, maggio 2018

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 89 Cda/2018/	pagina 1/4

TORNA ALL'ODG

9 Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

b) archivio progetti: revisione del tariffario per i servizi di riproduzione, pubblicazione e prestito

Il presidente sottopone la proposta pervenuta dal comitato scientifico dell'archivio progetti per una revisione del tariffario per i servizi di riproduzione, pubblicazione e prestito di materiali appartenenti alle collezioni dell'archivio stesso. Il tariffario attualmente in uso è stato approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 20 luglio 2005; una sua revisione si rende necessaria non solo per l'adeguamento delle tariffe ma anche per far corrispondere lo strumento alla sempre più complessa varietà delle richieste, che oltre ai motivi di studio e alla pubblicazione si riferiscono oggi frequentemente a utilizzi sul web, in esposizioni, per pubblicistica e merchandising, casi tutti non contemplati nel tariffario vigente.

È stata condotta un'indagine preventiva sui tariffari di istituti analoghi all'archivio progetti reperibili in rete, seppure difficilmente comparabili perché privi di riferimenti a una struttura comune e naturale riflesso delle scelte politiche e scientifiche di ciascun istituto. In alcuni casi l'introito da riproduzioni non viene considerato risorsa significativa: Fondazione MAXXI e, in parte, Fondazione Querini Stampalia demandano la fornitura a strutture esterne, alle quali compete anche la gestione del rapporto economico con il richiedente, mentre lo CSAC dell'Università di Parma applica tariffe estremamente basse considerate "costi di servizio" e subordina la pubblicazione alla sola autorizzazione dell'istituto. Lo stesso CSAC demanda al proprio Consiglio la decisione su eventuali richieste di deroga dal tariffario vigente. Nessun diritto di pubblicazione "purché in edizioni scientifiche" viene richiesto dalla Fondazione Querini Stampalia, che impone però il pagamento di 100€ per ogni immagine utilizzata per scopi commerciali. Una netta distinzione fra utilizzi personali e di studio da un lato e utilizzi commerciali dall'altro è operata dalla BNF-Bibliothèque nationale de France, che per la prima categoria di richieste fissa importi da 25 a 50€ a seconda della definizione del file fornito, con possibilità di un aumento del 100% in ragione dell'urgenza della richiesta e di una riduzione del 25% per i richiedenti di età inferiore a 35 anni. Per gli utilizzi commerciali BNF opera una distinzione delle casistiche estremamente dettagliata e individua per ciascuna il relativo costo da aggiungere a quello della fornitura dell'immagine. Essa comprende la pubblicazione editoriale (unica a prevedere la possibilità di una riduzione dell'80% per le pubblicazioni accademiche), l'utilizzo su web, per prodotti video, nel cinema, in esposizioni, in pubblicità, oggetti di merchandising e nella realizzazione di facsimili. Gli importi vanno da € 30 a € 150 per immagine ma negli ultimi tre casi (pubblicità, merchandising e facsimili) la loro determinazione viene demandata a una negoziazione fra le parti sulla base dell'economia del progetto e dell'importo delle vendite.

La proposta che segue è finalizzata al conseguimento di due obiettivi che il comitato scientifico ritiene di particolare rilevanza:

- favorire al massimo la ricerca sviluppata a ogni livello dall'Università luav, garantendo quanto più possibile la gratuità dei materiali agli utenti di questa università e favorendo in questo modo lo stabilirsi di sinergie sempre crescenti fra docenti e discenti luav e l'archivio progetti. A titolo indicativo si riportano le somme introitate dall'archivio progetti per richieste di riproduzioni in formato digitale da parte di utenti luav negli ultimi tre anni:

2015: € 801.95,

2016: € 206.02,

2017: € 215.53.

- introitare maggiori benefici dai rapporti di carattere commerciale con terzi, adeguando le tariffe ai mutati costi di gestione e conservazione del patrimonio.

Per quanto riguarda i servizi di riproduzione e pubblicazione, l'offerta viene articolata sulla base delle diverse possibili casistiche di richiesta: richieste da utenti luav con finalità scientifiche e di ricerca, richieste analoghe da utenti esterni, richieste da utenti esterni con finalità promozionali e commerciali. Le riproduzioni oggetto del tariffario sono quelle

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 89 Cda/2018/Arsbl/archivio progetti	pagina 2/4

realizzate dal personale luav con le attrezzature messe a disposizione dall'università: resta garantita per tutte le categorie di utenti la possibilità sancita dalla legislazione vigente di realizzare con mezzi propri riproduzioni dei materiali archivistici da utilizzare unicamente per motivi personali o di studio.

Per i servizi di prestito, le proposte di utilizzo a titolo gratuito di documenti originali da parte di utenti luav dovranno essere sottoposte al comitato scientifico, che adotterà un atteggiamento di promozione della ricerca, della docenza e del patrimonio documentale dell'archivio progetti. Resta inteso che in questo caso specifico la gratuità riguarda solamente i diritti di prestito e non i costi di assicurazione e trasporto, che sono sempre a carico del richiedente e non possono ricadere come costi vivi sull'archivio progetti.

Il comitato scientifico dell'archivio progetti potrà in ogni caso approvare, nell'ambito di collaborazioni istituzionali e nell'interesse dell'archivio progetti stesso, riduzioni o esenzioni dai costi previsti dal tariffario per enti con analoghe finalità quali archivi, università, fondazioni, associazioni o centri di ricerca senza fini di lucro.

Si propone che gli introiti derivanti dalle attività commerciali previste dal tariffario, siano impiegati per la manutenzione, conservazione e restauro dei disegni, modelli e fotografie facenti parte delle collezioni dell'archivio progetti, e che siano quindi messi a disposizione dell'archivio progetti stesso.

Il presidente dà lettura del tariffario sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Tariffario servizi di riproduzione, pubblicazione e prestito

Norme generali

L'archivio Progetti, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, fornisce servizi di riproduzione, pubblicazione e prestito agli utenti dell'ateneo e a utenti esterni di materiali facenti parte delle collezioni acquisite in donazione o depositate in comodato d'uso.

Come stabilito dalla legge 4 agosto 2017, n. 124 e nei limiti e modalità precisati dalla successiva circolare n. 33 del 7 settembre 2017 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Generale degli Archivi, è consentita la riproduzione gratuita con mezzi propri dei documenti dei fondi archivistici, unicamente per utilizzi personali e finalità di studio.

Singoli documenti o parti di fondi archivistici possono essere esclusi dalla riproduzione, dalla pubblicazione o dal prestito in ragione dello stato di conservazione, di clausole di contratti privati che ne limitano l'utilizzo o della normativa vigente in materia di diritto d'autore e di protezione dei dati personali, nonché dei codici di deontologia professionale in ambito archivistico e di ricerca storica.

Per accedere ai servizi di riproduzione gli utenti dovranno compilare e sottoscrivere una richiesta sugli appositi moduli, dichiarando se le immagini richieste verranno utilizzate per motivi di studio o per pubblicazione.

Per accedere ai servizi di prestito, il richiedente dovrà inoltrare formale richiesta su propria carta intestata. Il prestito di documenti originali è finalizzato a esposizioni ed eventi culturali e può essere fornito a enti pubblici e soggetti privati in grado di assicurare il rispetto di tutte le norme di sicurezza previste per le mostre d'arte. In tutti i casi nei quali è previsto, esso è subordinato al nulla osta della Soprintendenza archivistica.

Esenzioni e riduzioni delle tariffe potranno essere autorizzate dal comitato scientifico dell'Archivio Progetti, nell'ambito di collaborazioni istituzionali e nell'interesse dell'archivio stesso, per enti senza fini di lucro e con finalità uguali a quelle dell'Archivio Progetti.

Su tutti gli importi previsti dal tariffario verrà applicata l'IVA nella percentuale di legge.

Modalità di pagamento

Per i servizi di riproduzione e pubblicazione: bonifico su conto corrente bancario previa emissione di fattura oppure in contanti dietro rilascio di ricevuta, entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

Per i servizi di prestito: bonifico su conto corrente bancario previa emissione di fattura.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 89 Cda/2018/Arsbl/archivio progetti	pagina 3/4

Esenzioni per utenti dell'Università luav

Fatta salva la formalizzazione della richiesta da produrre su formulario fornito dall'archivio progetti, gli utenti luav (studenti, dottorandi, docenti, assegnisti e borsisti di ricerca) hanno accesso a titolo gratuito ai servizi di riproduzione e pubblicazione, con le seguenti modalità:

- richieste per finalità di studio e didattica (lezioni, conferenze): riproduzioni a bassa definizione con watermark di protezione;
- richieste per pubblicazione: riproduzioni ad alta definizione;
- tesi di laurea, tesi di dottorato: riproduzioni ad alta definizione.

Docenti a contratto e collaboratori alla didattica godono dell'esenzione solo nel periodo di vigenza del contratto, previa presentazione di documento di attestazione.

Ex-docenti e dottori di ricerca possono sottoporre motivata richiesta di esenzione alla valutazione del comitato scientifico dell'Archivio Progetti.

Tariffe per utenti esterni: riproduzione

riproduzione effettuata con scanner A4 o A3	€ 10,00
riproduzione effettuata con scanner A0	€ 25,00
riproduzione fotografica	€ 25,00
riproduzione in fotocopia formato A4	€ 0,10
riproduzione in fotocopia formato A3	€ 0,20

Tariffe per utenti esterni: diritti di pubblicazione

pubblicazione scientifica	€ 40,00
pubblicazione ad uso commerciale	€ 80,00
pubblicazione di immagini del fondo Casali	€ 120,00

L'utilizzo in esposizioni delle riproduzioni fornite dall'Archivio Progetti è assimilato alla pubblicazione e come tale soggetto alle medesime tariffe

Tariffe per utenti esterni: prestito

prestito di opere per esposizione	€ 50 per ogni disegno, fotografia, documento
	€ 100 per ogni modello

costo minimo richiesto per prestito	€ 200

Richieste per grandi quantità, per progetti speciali, per utilizzi diversi da pubblicazione ed esposizione: deve essere presentata specifica richiesta al comitato scientifico dell'Archivio Progetti, che sulla base del tariffario elabora una proposta forfettaria.

Il prestito delle opere è subordinato alla sottoscrizione del contratto di prestito e all'osservanza di tutte le norme e prescrizioni ivi contenute.

Ulteriori costi di assicurazione e trasporto delle opere, di incorniciatura, realizzazione di passepartout, teche e casse o imballi sono a carico del richiedente il prestito.

Tariffa per utenti esterni: ricerca

tariffa oraria per ricerca effettuata per conto del richiedente	€ 30,00

Il presidente pertanto propone al consiglio di approvare la proposta di revisione del tariffario per servizi di riproduzione, pubblicazione e prestito dell'Archivio Progetti.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il tariffario attualmente in uso approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 20 luglio 2005

- considerata la necessità di procedere ad una revisione del tariffario non solo per l'adeguamento delle tariffe ma anche per far corrispondere lo strumento alla sempre più complessa varietà delle richieste così come descritto in premessa

- vista la proposta pervenuta dal comitato scientifico dell'archivio progetti per la revisione del tariffario in oggetto e considerate valide le motivazioni proposte dal

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 89 Cda/2018/Arsbl/archivio progetti	pagina 4/4

comitato stesso dettagliatamente descritte in premessa;
delibera all'unanimità di approvare la proposta di revisione del tariffario per servizi di
riproduzione, pubblicazione e prestito dell'Archivio Progetti così come sopra
riportata.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018
delibera n. **90** Cda/2018/Afru/concorsi e
carriere personale docente

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

10 Personale:

a) avvio di procedura valutativa per 1 posto di professore di I fascia ex articolo 24, comma 6 della Legge 240/2010 presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Il presidente ricorda che, nella seduta del 14 marzo 2018 nell'ambito della programmazione dell'utilizzo dei punti organico disponibili, il senato accademico ha deliberato di attribuire 0,3 p.o. a ciascun dipartimento per la copertura di 3 posti di professore di prima fascia. Successivamente, il consiglio di amministrazione, nella seduta del 21 marzo 2018, ha approvato la copertura dei posti deliberati dal senato accademico e l'avvio delle relative procedure valutative.

Il presidente informa che nella seduta del 23 aprile 2018, il consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi (dppac) ha deliberato di utilizzare i 0,3 p.o. sopra citati per la chiamata, mediante la procedura valutativa di cui all'articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010, nel ruolo di professore di I fascia, di un professore di II fascia dell'ateneo in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale.

In considerazione del quadro dei professori abilitati alla I fascia e della priorità che riveste il rafforzamento del settore scientifico disciplinare ICAR/20, il Consiglio del dppac ha individuato, a maggioranza, il settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale, indicando come profilo del posto di prima fascia il settore scientifico disciplinare ICAR/20 Tecnica e Pianificazione Urbanistica.

Il presidente informa inoltre che nel consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi del 7 giugno 2017, avente per oggetto "Piano della programmazione proposto per i prossimi upgrade dppac", erano emersi quali settori considerati prioritari il sopracitato settore concorsuale 08/F1, e il settore 08/B3 - tecnica delle costruzioni e relativo ssd ICAR/09 - tecnica delle costruzioni, per ragioni di equilibrata distribuzione dei professori di prima fascia tra i corsi di studio del dipartimento.

A tale riguardo il presidente informa che il consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi auspica sia data copertura con procedura valutativa ad un posto di prima fascia, compatibilmente con le prossime ulteriori disponibilità anche al sopracitato settore 08/B3.

Il presidente informa che il senato accademico, nella seduta del 16 maggio 2018, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del dppac riguardo alla afferenza al settore concorsuale 08/F1 pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare ICAR/20 tecnica e pianificazione urbanistica, del posto di professore di I fascia da bandire ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010 prendendo atto dell'indicazione del dipartimento per la prossima programmazione.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 240/2010 ed in particolare l'articolo 24, comma 6**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 marzo 2018**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 23 aprile 2018**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018**
delibera all'unanimità di:

1) avviare la procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010 per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, del settore concorsuale 08/F1 pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto l'ICAR/20 "Tecnica e pianificazione urbanistica";

2) prendere atto dell'indicazione del dipartimento per la prossima programmazione.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 91 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

10 Personale:

b) chiamata di un professore di II fascia ex articolo 18 della Legge 240/2010

Il presidente informa il consiglio che si sono concluse le procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2017, per la copertura di un posto di professore universitario di II fascia ex articolo 18, commi 1 e 4, della Legge 240/2010, a valere sui fondi a bilancio dal 2018.

A tale riguardo il presidente ricorda che nella seduta del 13 dicembre 2017 il senato accademico aveva deliberato in ordine all'impiego di 0,7 p.o. per tale posto e lo aveva attribuito al rettore. Il senato aveva inoltre individuato il settore concorsuale 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo ICAR/13 - disegno industriale e ne aveva rinviato l'afferenza al dipartimento successivamente alla dichiarazione di opzione da parte del candidato considerato maggiorante qualificato alla copertura del posto.

Il presidente informa che con decreto rettorale 3 maggio 2018 n. 122, pubblicato all'albo di ufficiale, sono stati approvati gli atti della selezione per il posto di professore universitario di II fascia in esame e che il candidato dott. Luciano Perondi, nato a Busto Arsizio (Va) il 20 settembre 1976, è risultato il candidato qualificato per la copertura del posto.

Il presidente informa inoltre che il dott. Luciano Perondi è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale all'espletamento delle funzioni di professore di II fascia nel settore concorsuale 08/C1 sopra citato e ha richiesto di aderire al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

Informa altresì che nella seduta del 9 maggio 2017, il consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, visti i verbali e gli esiti della procedura di selezione, ha deliberato di accogliere la richiesta di afferenza del dott. Luciano Perondi, e di proporre la chiamata in qualità di professore di II fascia con decorrenza 1 giugno 2018.

Il presidente comunica infine che il senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018 ha espresso parere favorevole in merito:

- alla chiamata del dott. Luciano Perondi nel ruolo di professore di II fascia del settore concorsuale 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/13 - disegno industriale, con decorrenza a far data dal 1 giugno 2018;
- all'afferenza del dott. Luciano Perondi al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 18, commi 1 e 4

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 e 20 dicembre 2017

- visto il decreto rettorale 3 maggio 2018 n. 122

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018 delibera all'unanimità di approvare la chiamata del dott. Luciano Perondi nel ruolo di professore di II fascia del settore concorsuale 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/13 - disegno industriale, presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, con decorrenza della presa di servizio a far data dal 1 giugno 2018.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 92 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/2 allegati: 1

TORNA ALL'ODG

11 Relazioni internazionali:

a) accordo con China Education Association for International Exchange

Il presidente ricorda che rispettivamente nelle sedute del 17 e del 26 maggio 2017 il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno approvato la stipula di un protocollo d'intesa con China Education Association for International Exchange - CEAIE al fine di avviare forme di collaborazione nell'ambito del programma Arte Abroad Project, che ha come obiettivo la realizzazione di brevi percorsi formativi per laureati e professionisti cinesi che ambiscono ad avvicinarsi ai temi della cultura e dell'arte italiana.

Il presidente ricorda altresì che CEAIE, fondata nel 1981 con sede a Pechino, è un'organizzazione senza fini di lucro a livello nazionale che svolge attività di scambio e cooperazione internazionali. CEAIE è impegnata a soddisfare le esigenze di costruzione della modernizzazione della Repubblica Popolare Cinese, sviluppando scambi e collaborazioni tra la comunità educativa cinese e altre parti del mondo, promuovendo il progresso dell'istruzione, della cultura, della scienza e della tecnologia e rafforzando la comprensione e la collaborazione tra i popoli.

Nel mese di luglio 2017 è stato realizzato un primo percorso formativo sperimentale con la partecipazione di circa 60 studenti cinesi e un introito per luav pari a € 8.400, al netto di tutte le spese. La valutazione dell'esperienza è stata positiva sia da parte del partner cinese sia da parte dei docenti luav coinvolti.

Per il 2018 si propone pertanto la stipula di un nuovo protocollo d'intesa per la realizzazione di un'attività formativa per studenti cinesi da svolgere tra giugno e luglio 2018. Il conto economico prevede un introito per luav, al netto dalle spese, pari a € 4.425.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo d'intesa è la prof.ssa **Margherita Turvani**.

Il presidente informa infine che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato l'accordo in oggetto.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato, redatto e sottoscritto esclusivamente in lingua inglese.

Contract for study abroad program – Freespace: Interior Design Workshop

This agreement is made in two counterparts, each of which shall be deemed to be an original, as of 28th February 2018 by and between:

Art Abroad Program Office (AAP), with registered offices at 127 GuoTong Road, Shanghai P.R. China, herewith represented by its authorised representative, Director NING Yanfeng (hereinafter referred to as "AAP Office");

and

Università luav di Venezia herewith represented by its authorized representative, Rector Alberto Ferlenga, with registered offices and operating offices in Santa Croce 191, 30135 Venezia, Italy (hereinafter referred to as luav).

(AAP Office and luav shall be referred to individually as the "Party" and collectively as the "Parties", hereinafter in this Agreement)

Recitals:

Now therefore, in accordance with the foregoing recitals, the Parties agree as follows:

1) Object of the collaboration

1.1 The Program shall be carried out in English and shall be held from July 16th 2018 to July 20th 2018.

2) Price and payment terms

2.1 As total compensation for the organization of the Program, AAP Office shall pay to luav with a standard unit cost of 232 €/hour with a total amount of 76 hours for teaching. The amount of € 17,700.00 (hereinafter the "Fee"), according to terms of payment provided in the present agreement.

The total Fee of € 17,700.00 for a total number of 76 teaching hours includes the teaching fee and materials, planning & coordination, classrooms, use of the luav Library, and other

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 92 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali	pagina 2/2 allegati: 1

general expenses related to curriculum delivery only.

The Fee shall be entirely paid by AAP Office to luav, upon receipt of the related invoices, for a total amount of 17,700€ within, and no later than, 10 (ten) days prior to the beginning of the Program, by bank transfer made payable to

Università luav di Venezia

IBAN IT 36 D 05034 02071 0000 0002 0500

Swift BAPPIT21710.

2.2 Under no circumstances the aforementioned payment will be refundable to AAP Office;

2.3 Any payment made to luav hereunder shall be made for the entire amount above mentioned, without deduction for any Chinese bank commissions and VAT.

2.4 IUAV shall have the right to suspend the Program, should AAP Office fail to carry out any payment due hereunder in accordance with the terms of this article 2.

3) Other obligations

In addition to any other obligation set forth in this agreement, AAP Office shall:

- assist all the students and the accompanying personnel in the visa application process required for their permanence in Italy. No participant shall be accepted by luav if not in possession of a regular visa.

- bear any cost of travel, accommodation, visas, health insurance, educational supplies other than the kit provided by luav, and any other expense or cost not mentioned in this agreement and that the students or the accompanying personnel of AAP Office may have to bear during their permanence in Italy.

4) Duration and termination

4.1 The present agreement shall be effective from the date of signature and shall terminate on the 25th of July 2018.

4.2 Save any other provision of the agreement and any other right pursuant to the applicable Italian law, this agreement may be terminated by luav, at any time should AAP Office fail to pay any amount regarding the Fee due to luav in accordance with the terms set forth in the previous articles 2.1 and 2.2.

5) Governing Law and Jurisdiction.

Italian Law shall govern this agreement, its existence, validity and interpretation. All disputes and claims regarding this agreement shall be subject to the exclusive jurisdiction of the Courts of Italy.

In witness whereof, this agreement has been executed by the Parties as of the day and year written below. Each Party acknowledges having received one original copy.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018

- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione nell'ambito del programma Arte Abroad Project, che ha come obiettivo la realizzazione di brevi percorsi formativi per laureati e professionisti cinesi che ambiscono ad avvicinarsi ai temi della cultura e dell'arte italiana

delibera all'unanimità di

1) approvare la stipula dell'accordo con China Education Association for International Exchange secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

2) il conto economico allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1);

3) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le relative variazioni al budget 2018 dell'area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente

		CONTO ECONOMICO STUDY ABROAD PROGRAM – Freespace: Interior Design Workshop		B			
		PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi privati					CA.4.11.06.01
		Contributi privati e contratti e convenzioni		€ 17.700,00			CA.4.11.01.06
		quote individuali presunte per un numero minimo di...iscritti				contributi master	CA.4.10.01.06
		corsi di perfezionamento				contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		€ 17.700,00			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi		€ 0,00			
		riduzioni		€ 0,00			
	A	PROVENTO NETTO		€ 17.700,00			
	B	COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)		€ 45,03		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2		varie e imprevisti				non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
		TOT. COSTI VARIABILI					
	C	COSTI FISSI					
3.1		progettazione	€ 96,87	€ 774,96	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico	€ 96,87	€ 1.356,18	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio			se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari	€ 645,00	€ 10.320,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a co	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna	€ 96,87	€ 290,61	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna		€ 489,18	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese pers	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)			se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi			se previsto		
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07 CA.3.11.04.02
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.05.03
3.13		spese extra apertura sedi			se previsto		
3.14		spese di organizzazione			se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI					
	D = A - B - C	1 MARGINE					
	E	COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		-		attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		-			
		COSTI GENERALI					
1		quota a favore dell'ateneo		€ 4.425,00	obbligatorio		
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN					
	F = D - E	2 MARGINE		-			

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018
delibera n. **93** Cda/2018/Adss/relazioni
internazionali

pagina **1/5**

TORNA ALL'ODG

11 Relazioni internazionali:

b) convenzione con CIMEA

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato la stipula di una convenzione con il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche - CIMEA per l'adesione da parte dell'Università luav di Venezia al CIS (Credential Information Service), un sistema centralizzato di valutazione dei titoli esteri per l'accesso ai corsi di laurea dell'ateneo. Il presidente informa che il CIMEA svolge dal 1984 la propria attività di informazione e consulenza sulle procedure di riconoscimento dei titoli di studio e sui temi collegati all'istruzione e formazione superiore italiana e internazionale. Obiettivo principale del CIMEA è quello di favorire la mobilità accademica in tutti i suoi ambiti, facilitando la comprensione degli elementi del sistema italiano e dei sistemi esteri di istruzione e formazione superiore e promuovendo i principi della Convenzione di Lisbona sul riconoscimento dei titoli. A partire dal 1986 il CIMEA è stato designato dall'allora Ministero della Pubblica Istruzione quale centro italiano ufficiale afferente alla rete NARIC - National Academic Recognition Information Centres dell'Unione Europea e alla rete ENIC - European National Information Centres del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO. In applicazione dell'Articolo IX.2 della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea (comunemente detta Convenzione di Lisbona), il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR ha affidato al CIMEA il compito di svolgere le attività di Centro nazionale di informazione sulle procedure di riconoscimento dei titoli vigenti in Italia, sul sistema italiano d'istruzione superiore e sui titoli presenti a livello nazionale. Tramite il servizio CIS l'Università luav di Venezia potrà snellire le procedure di valutazione dei titoli esteri e agevolare la successiva immatricolazione dei candidati interessati. Il presidente segnala infine che tale servizio non è attualmente offerto da altri operatori e non prevede oneri a carico dell'ateneo. I costi previsti per il rilascio degli attestati di comparabilità citati nei termini contrattuali del servizio CIS sotto riportati sono a carico del richiedente.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e i relativi allegati sotto riportati.

Convenzione tra Università luav di Venezia e associazione CIMEA per servizi valutativi e di verifica dei titoli esteri

Tra

Associazione CIMEA, codice fiscale e partita IVA n. 08590541002, con sede legale in viale XXI Aprile 36 – 00162 Roma, d'ora in poi detta CIMEA, in persona del Consigliere di Amministrazione delegato, dott. Luca Lantero

e

Università luav di Venezia, codice fiscale 80009280274, con sede in Venezia, Santa Croce 191 d'ora in poi detta luav, in persona del Magnifico Rettore, prof. Alberto Ferlenga

premessi che:

- luav ha espresso l'esigenza di essere supportata nelle procedure valutative di titoli esteri per finalità accademiche, in linea con quanto stabilito dalla Convenzione di Lisbona e dalla Legge 148/2002;
- luav, al fine di velocizzare le procedure di valutazione dei titoli e facilitare la produzione documentale da parte dei candidati ai propri corsi di studio, sia in termini di tempistica, sia in riferimento al numero di documenti da produrre e ai relativi costi, affida a CIMEA il compito di produrre per i propri candidati attestazioni di comparabilità e di verifica dei titoli esteri, in linea con la normativa e le procedure nazionali vigenti;
- luav intende snellire gli oneri a carico dei futuri studenti evitando loro di dover produrre autonomamente tutta documentazione reperibile presso differenti enti, comprese le relative traduzioni e asseverazioni;
- il CIMEA, centro italiano ufficiale della rete ENIC/NARIC, possiede le competenze

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 93 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali	pagina 2/5

tecniche nel settore del riconoscimento delle qualifiche estere e dei sistemi di istruzione superiore stranieri, al fine di rispondere alle specifiche esigenze di valutazione dei titoli esteri presentati presso luav;

Si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1

Le premesse suddette costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

Il CIMEA si impegna ad attivare un servizio dedicato ai candidati ai corsi di studio dell'Università luav di Venezia che siano in possesso di titolo estero riconoscibile in Italia, tramite la produzione di attestati di comparabilità dei titoli esteri, su richiesta diretta dei candidati ai corsi di studio di luav, secondo le modalità, tempistiche e costi indicati nella "richiesta di attestazione" e in linea con i "termini contrattuali del servizio CIS-Università luav di Venezia" allegati alla presente convenzione, che ne costituiscono parte integrante.

Articolo 3

Il CIMEA si impegna ad attivare una casella e-mail denominata luav@cimea.it, al fine di gestire il servizio proposto esclusivamente per i candidati ai corsi dell'Università luav di Venezia, e a fornire tutte le informazioni riferite ai candidati ai corsi su richiesta di luav.

Articolo 4

L'Università luav di Venezia si impegna a fornire indicazioni in merito agli indirizzi e-mail dove andranno inviati gli attestati prodotti da CIMEA e la relativa documentazione di supporto, pubblicizzando e promuovendo tale servizio all'interno dei propri canali istituzionali. luav si impegna inoltre a consegnare l'attestazione prodotta da CIMEA al singolo candidato, su richiesta del medesimo e secondo tempistiche e modalità da valutare a discrezione di luav.

Articolo 5

La valutazione dei titoli esteri svolta da CIMEA è da considerarsi espressione di parere non vincolante per l'Università luav di Venezia, che rimarrà libera di valutare la documentazione prodotta in maniera autonoma e in linea con l'ordinamento italiano. La medesima valutazione di CIMEA non sottrae luav dalla responsabilità sulle decisioni finali inerenti la riconoscibilità dei titoli esteri presentati per l'accesso a propri corsi o per altre procedure di riconoscimento accademico.

Articolo 6

Nel caso in cui non sussista più la necessità di usufruire dei servizi oggetto della presente Convenzione, l'Università luav di Venezia, sentito il CIMEA, si riserva la facoltà di interrompere le attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 7

La presente convenzione ha una validità annuale a partire dalla data di sottoscrizione e si considera tacitamente rinnovata per un ulteriore anno.

Articolo 8

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione verrà, in prima istanza, definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Venezia.

Termini contrattuali del servizio CIS – Università luav di Venezia

Richiesta di attestazione

Servizio dedicato a studenti possessori di qualifica estera che intendano iscriversi ad un corso presso l'Università luav di Venezia

Il/La sottoscritto/a (Cliente) ... nato/a ... il ... documento di identità numero ... dichiara di ben conoscere ed approvare le seguenti condizioni contrattuali riferite al servizio in oggetto.

1. Termini e condizioni

1.1 Con l'inoltro del modulo di richiesta e del presente contratto debitamente compilato e

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 93 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali	pagina 3/5

firmato all'indirizzo e-mail iuav@cimea.it, il cliente autorizza espressamente associazione CIMEA (di seguito CIMEA) al trattamento dei dati personali. CIMEA potrà immagazzinare, elaborare ed usare i dati contenuti nell'ordine allo scopo della prestazione dei servizi/prodotti richiesti e per elaborare ricerche o banche dati di settore. Tali dati potranno essere utilizzati anche ai fini della spedizione tramite corriere dei servizi/prodotti. Con l'inoltro del modulo di richiesta, il cliente espressamente accetta ed autorizza il CIMEA ad utilizzare e trasmettere i dati indicati ad altri enti al fine di effettuare gli accertamenti e le verifiche che riterrà opportune.

2. Presa in carico e accettazione del servizio

2.1 Qualora l'ordine venga accettato, il CIMEA invierà al cliente esplicita conferma tramite e-mail inviando una conferma d'ordine. L'ordine si riterrà perfezionato solo una volta che il CIMEA ne abbia dato espressa accettazione tramite la conferma d'ordine. Qualora CIMEA non accetti l'ordine effettuato dal cliente, provvederà a darne comunicazione tramite apposita e-mail. Qualora il CIMEA ritenga necessario richiedere ulteriore documentazione rispetto a quella allegata dal cliente come descritta nel modulo di richiesta, il CIMEA potrà richiedere tale documentazione aggiuntiva al cliente. Solo dopo aver ricevuto l'ulteriore documentazione richiesta al cliente, il CIMEA potrà decidere a proprio insindacabile giudizio se accettare o meno l'ordine effettuato.

2.2 Il CIMEA non svolgerà i propri servizi per titoli di studio di istituzioni non ufficiali o per corsi non accreditati ufficialmente su tutto il territorio del paese estero di riferimento o su titoli italiani non ufficiali.

2.3 Il CIMEA non svolgerà i propri servizi per titoli professionali, parziali o non convenzionali.

2.4 Nel caso di valutazione negativa da parte di CIMEA della richiesta per qualsivoglia motivo, o di rifiuto della presa in carico del servizio, ad insindacabile giudizio del CIMEA, il CIMEA informerà l'Università Iuav di Venezia (di seguito ()) sull'impossibilità alla produzione della documentazione, fornendo le relative giustificazioni direttamente all'ateneo. Il CIMEA tratterrà una cifra pari al 40% del costo totale dei servizi/prodotti richiesti per le spese amministrative sostenute e per quelle relative alla verifica dei documenti e delle qualifiche presentate.

2.5 Qualsiasi informazione riportata su materiali pubblicitari, brochure, altri materiali promozionali, su siti web del CIMEA, di Iuav o in ogni altro modo forniti da collaboratori o dipendenti o in genere personale facente capo a CIMEA o a Iuav non costituiscono né comportano alcun vincolo da parte di CIMEA e dovranno essere considerati solo quali invito alla trattativa. Nessuna di dette informazioni potrà essere considerata quale offerta di prestazione di servizi/prodotti.

3. Responsabilità

3.1 Il CIMEA non è in alcun modo tenuta ad assicurare che i servizi/prodotti richiesti dal cliente siano idonei al perseguimento degli scopi avuti di mira dallo stesso. Pertanto, una volta effettuato l'ordine e ricevuta la conferma d'ordine da CIMEA, si presume che il cliente abbia verificato l'idoneità dei servizi/prodotti richiesti.

Tutti i documenti prodotti CIMEA forniscono informazioni sull'effettivo ottenimento del titolo da parte di un singolo soggetto solo se espressamente dichiarato all'interno della documentazione finale prodotta da CIMEA e solo nel caso in cui sia possibile giungere ad una verifica puntuale dei titoli con le autorità/istituzioni estere del paese di rilascio del titolo.

3.2 Si consiglia di verificare sempre l'accettazione dei documenti rilasciati da CIMEA con l'ente estero o italiano al quale il cliente vorrà presentarli: i documenti di CIMEA hanno la forma di parere non vincolante e pertanto non comportano alcun obbligo verso enti o persone terze in merito ai contenuti in essi riportati.

3.3 Tramite la sottoscrizione del presente contratto, il cliente è consapevole che la produzione dell'attestazione CIMEA non comporta in alcun modo l'iscrizione o il riconoscimento del titolo estero presso l'Università Iuav di Venezia o presso qualsivoglia

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 93 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali	pagina 4/5

altra istituzione.

3.4 Il CIMEA non sarà responsabile, in relazione a quanto previsto dal presente contratto, di eventuali perdite di ricavi, di utili, di contratti, chances o opportunità, di dati o di ogni altro danno diretto o indiretto di qualsiasi natura, derivante o comunque connesso ad inadempimenti contrattuali o extracontrattuali, colposi o dolosi, di qualsivoglia specie.

4. Come prendere contatto con NARIC Italia

4.1 Il Cliente potrà contattare il CIMEA:

- a mezzo posta ordinaria al seguente indirizzo: CIMEA, viale XXI Aprile 36 – 00162 Roma
- a mezzo e-mail all'indirizzo: iuav@cimea.it

5. Costi e modalità di pagamento dei servizi/prodotti

5.1 Il costo di ogni attestato di comparabilità per le sole qualifiche da presentare presso luav è di:

- 120 € (IVA inclusa) per titoli universitari esteri
- 180 € (IVA inclusa) per titoli scolastici finali

5.2 I servizi/prodotti acquistati dal cliente dovranno essere pagati tramite bonifico bancario utilizzando i seguenti dati:

Associazione CIMEA, C/C banca CARIPARMA, IBAN IT50C0623003326000035258681, indicando come causale "attestato di comparabilità luav – nome cognome".

5.3 I pagamenti dovranno essere effettuati in valuta avente corso legale secondo quanto indicato nella fattura.

5.4 CIMEA invierà al cliente la fattura relativa all'ordine e i servizi/prodotti richiesti in formato elettronico (pdf) all'indirizzo e-mail indicato dal cliente nel modulo di richiesta.

5.5 I servizi/prodotti saranno inviati in formato elettronico direttamente agli uffici dell'Università luav di Venezia. Non è previsto alcun invio in formato cartaceo o invio diretto in formato elettronico al cliente, il quale potrà richiedere l'attestazione CIMEA agli uffici di luav, a meno che l'Università non autorizzi espressamente CIMEA a tali fini. Non è prevista alcuna modalità di ritiro dei documenti da parte del cliente presso la sede del CIMEA.

6. Consegna dei prodotti

6.1 La consegna dei servizi/prodotti richiesti dal cliente sarà effettuata secondo le modalità indicate al precedente punto 5.

6.2 La prestazione dei servizi/prodotti avverrà entro il termine ordinario di 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data di inoltro della conferma d'ordine da parte di CIMEA. Il termine ordinario di 15 (quindici) giorni si riferisce unicamente alla prestazione del Servizio da parte del CIMEA e dell'invio all'indirizzo e-mail di iuav@cimea.it. Qualsiasi termine indicato per la consegna dei servizi/prodotti ed eventualmente comunicato da CIMEA dovrà ritenersi non essenziale e disposto nell'esclusivo interesse di CIMEA e in quanto tale non potrà comportare la costituzione in mora di CIMEA.

7. Documenti da allegare alla richiesta di attestazione

7.1 il cliente dovrà allegare alla presente richiesta - che dovrà a sua volta essere firmata, datata, compilata con i propri dati personali e inviata all'indirizzo iuav@cimea.it - la documentazione indicata nel modulo di richiesta, da inviare debitamente compilato con l'evidenza dell'avvenuto pagamento.

7.2 Il CIMEA si riserva la facoltà di richiedere altri dati direttamente all'interessato, senza alcuna mediazione svolta da ulteriori enti.

Modulo di richiesta CIS – Università luav di Venezia

Nome e Cognome:

Codice Fiscale/Documento di identità:

Numero di telefono:

Paese di rilascio del titolo/sistema di appartenenza del titolo:

Indirizzo e-mail del richiedente:

Conferma indirizzo e-mail del richiedente:

Corso al quale si desidera accedere (Laurea, Laurea Magistrale, Dottorato, Master

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 93 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali	pagina 5/5

Universitario di primo/secondo livello):

Altra procedura di riconoscimento richiesta differente dall'accesso ad un corso:

Ulteriori informazioni utili al fine della valutazione della qualifica estera:

[*campi obbligatori]

Servizio richiesto:

Attestato di comparabilità – titoli universitari - 120 € (IVA inclusa) per titoli universitari esteri

N. di titoli:

Attestato di comparabilità – titoli scolastici finali - 180 € (IVA inclusa) per titoli scolastici finali

N. di titoli:

Allegati

Attestato di comparabilità– titoli universitari:

1. Modulo di richiesta debitamente compilato
2. Documento di identità (passaporto o carta di identità)
3. Diploma (pergamena) in lingua originale
4. Diploma Supplement o certificato degli esami (transcript) in lingua originale
5. Traduzione in italiano o in inglese dei due documenti indicati ai punti 3 e 4: le traduzioni non sono richieste nel caso in cui i documenti siano prodotti dall'istituzione direttamente in inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e latino.
6. Contratto compilato e firmato
7. Evidenza dell'avvenuto pagamento

Oltre alla documentazione standard indicata, il CIMEA si riserva la facoltà di richiedere documentazione aggiuntiva al fine di meglio comprendere gli elementi della qualifica estera.

Attestato di comparabilità – titoli scolastici finali

1. Modulo di richiesta debitamente compilato
2. Documento di identità (passaporto o carta di identità)
3. Diploma (pergamena) in lingua originale
4. Certificato attestante il superamento dell'eventuale prova di idoneità accademica eventualmente prevista per l'accesso all'istruzione universitaria nel paese estero di riferimento (Selectividad in Spagna, Prova de Aferição o Prova Geral de Acesso ao Ensino Superior in Portogallo, ecc.)
5. Traduzione in italiano o in inglese dei documenti indicati ai punti 3 e 4: le traduzioni non sono richieste nel caso in cui i documenti siano prodotti dall'istituzione direttamente in inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e latino.
6. Contratto compilato e firmato
7. Evidenza dell'avvenuto pagamento

Oltre alla documentazione standard indicata, il CIMEA si riserva la facoltà di richiedere documentazione aggiuntiva al fine di meglio comprendere gli elementi della qualifica estera. Il presente Modulo di richiesta unito al Contratto e agli allegati indicati, devono essere inviati all'indirizzo e-mail: iuav@cimea.it

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a prevedere un servizio dedicato ai candidati ai corsi di studio luav che siano in possesso di titolo estero riconoscibile in Italia, tramite la produzione di attestati di comparabilità dei titoli stessi**

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche - CIMEA secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 94 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/2 allegati: 11

TORNA ALL'ODG

11 Relazioni internazionali:

c) accordi quadro, convenzioni e protocolli d'intesa con istituzioni straniere

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato il rinnovo e stipula degli accordi quadro, convenzioni e protocolli d'intesa con istituzioni straniere descritti di seguito e per le cui attività non sono previsti oneri a carico di luav.

In particolare sono proposti i rinnovi delle seguenti convenzioni e protocolli d'intesa che negli anni scorsi hanno sempre conseguito degli ottimi esiti di collaborazione:

- **convenzione con Universidad Iberoamericana (Messico)**, coordinatore scientifico prof. **Enrico Fontanari** (allegato 1 di pagine 4).

- **convenzione con Escola da Cidade-Arquitetura e Urbanismo (Brasile)**, coordinatore scientifico prof. **Enrico Fontanari** (allegato 2 di pagine 6).

- **convenzione con Chiba University (Giappone)**, coordinatore scientifico prof. **Matteo Dario Paolucci** in sostituzione della prof.ssa **Esther Giani** (allegato 3 di pagine 6).

- **convenzione con Universidad de Lima (Perù)**, coordinatore scientifico prof. **Enrico Fontanari** (allegato 4 di pagine 6).

- **convenzione per il programma doppio titolo di architetto con Universidad Diego Portales (Cile)**, coordinatore scientifico prof. **Enrico Fontanari** (allegato 5 di pagine 21).

Nell'ambito di tali convenzioni, gli studenti in scambio beneficiano della doppia iscrizione e nulla devono all'università ospitante. I rinnovi si propongono con gli stessi termini e condizioni delle convenzioni in scadenza attraverso la sottoscrizione di lettere d'intenti da parte dei legali rappresentanti degli atenei;

- **convenzione con Universidad de Mendoza (Argentina)**, coordinatore scientifico prof.ssa **Esther Giani** (allegato 6 di pagine 9).

Gli studenti in scambio godranno della doppia iscrizione e nulla devono all'università ospitante. Il rinnovo della convenzione si propone sul modello proposto dalla Commissione Europea inerente al Programma Erasmus Plus per il settennio 2014-2021 che dà la possibilità a luav di candidarsi per l'assegnazione di fondi europei destinati al finanziamento di borse di studio destinate a docenti e studenti in mobilità europea e non;

- **convenzione con Universidade de São Paulo (Brasile)**, coordinatore scientifico prof. **Enrico Fontanari** (allegato 7 di pagine 4).

Il rinnovo della convenzione si propone sul modello dell'ateneo estero e prevede lo scambio di studenti e docenti da entrambe le università;

- **protocollo d'intesa con Tongji University (Cina)**, coordinatore scientifico prof.ssa **Margherita Turvani** (allegato 8 di pagine 3).

Il rinnovo del protocollo d'intesa si propone sul modello approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

È inoltre proposta la stipula delle seguenti convenzioni e accordi quadro:

- **convenzione con Kyoto Institute of Technology (Giappone)**, coordinatore scientifico prof. **Matteo Dario Paolucci** (allegato 9 di pagine 10)

Gli studenti in scambio godranno della doppia iscrizione e nulla devono all'università ospitante. La stipula della convenzione si propone sul modello proposto dalla Commissione Europea inerente al Programma Erasmus Plus per il settennio 2014-2021 che dà la possibilità a luav di candidarsi per l'assegnazione di fondi europei destinati al finanziamento di borse di studio destinate a docenti e studenti in mobilità europea e non;

- **accordo quadro con Universidad Nacional Autonoma de Mexico (Messico)**, coordinatore scientifico prof. **Enrico Fontanari** (allegato 10 di pagine 5).

L'accordo viene stipulato sul modello proposto dall'ateneo estero e prevede la sottoscrizione di ulteriori accordi specifici per lo scambio di studenti e docenti da entrambe le università;

- **accordo quadro e delle convenzioni specifiche con Pontificia Universidad Católica**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 94 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali	pagina 2/2 allegati: 11

di Valparaíso (Cile), coordinatore scientifico prof. Enrico Fontanari (allegato 11 di pagine 11).

L'accordo quadro e le convenzioni specifiche sono stipulati sui modelli proposti dall'ateneo estero. Lo scambio di studenti e docenti da entrambe le università sono regolati da due distinti accordi.

Il presidente dà lettura degli schemi di accordi quadro, convenzioni e protocolli d'intesa allegati.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018

- considerati l'opportunità e l'interesse dell'Università luav ad attivare relazioni con altre istituzioni italiane e straniere che condividano gli obiettivi dell'ateneo in merito all'internazionalizzazione

delibera all'unanimità di approvare

1) il rinnovo:

- della convenzione con Universidad Iberoamericana (Messico)

- della convenzione con Escola da Cidade-Arquitetura e Urbanismo (Brasile)

- della convenzione con Chiba University (Giappone)

- della convenzione con Universidad de Lima (Perù)

- della convenzione per il programma doppio titolo di architetto con Universidad Diego Portales (Cile)

- della convenzione con Universidad de Mendoza (Argentina)

- della convenzione con Universidade de São Paulo (Brasile)

- del protocollo d'intesa con Tongji University (Cina)

2) la stipula:

- della convenzione con Kyoto Institute of Technology (Giappone)

- dell'accordo quadro con Universidad Nacional Autonoma de Mexico (Messico)

- dell'accordo quadro e delle convenzioni specifiche con Pontificia Universidad Católica di Valparaíso (Cile)

secondo i rispettivi schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente

**Renewal of the Bilateral Agreement for the Students and
Teaching Staff Exchange
between
Università Iuav di Venezia, Italy
and
Universidad Iberoamericana, Mexico**

ENDORSEMENT LETTER

The Università Iuav di Venezia agrees to renew the Agreement with the Universidad Iberoamericana, without modifying the terms and conditions stated in it.
The renewed agreement becomes effective from May 2018 to May 2021.

Venice,

Università Iuav di Venezia
The Rector
prof. Alberto FERLENGA

The Universidad Iberoamericana agrees to renew the Agreement with the Università Iuav di Venezia, without modifying the terms and conditions stated in it.
The renewed agreement becomes effective from May 2018 to May 2021.

Mexico City,

Universidad Iberoamericana

il segretario	il presidente



Università Iuav di Venezia - Archivio Generale
REPERTORIO CONTRATTI
 Repertorio n. 1600 / 2016
 Prot. n. 23866 del 27/11/2016
 Anno 2016 Cl. 16 Fasc.

**BILATERAL AGREEMENT
 FOR THE STUDENTS AND THE TEACHING STAFF EXCHANGE
 BETWEEN**

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

S. Croce, 191 – Tolentini
 30135 Venice, Italy

allegato 1 alla delibera n. 94 Cda/2018
 pagina 2 di pagine 4

Contact Person: Ms Claudia CAPUANO
 International Affairs Office
 S. Croce, 601 – Campo della Iana
 30135 Venice ITALY
 e-mail: international@iuav.it
 t. +39 041 257.1739
 f. +39 041 2571160
 www.iuav.it
 Skype: iuav.international

Tutor: Prof. Enrico FONTANARI
 e-mail: henry@iuav.it

**AND
 UNIVERSIDAD IBEROAMERICANA, CIUDAD DE MÉXICO**

Prolongación Paseo de la Reforma No. 880,
 Lomas de Santa Fe, Del. Álvaro Obregón
 01219, Mexico City, Mexico

Contact Person: Mtro. Martin SCHEER
 Assistant Director for Student Mobility
 Prolongación Paseo de la Reforma 880
 Lomas de Santa Fe, Del. Álvaro Obregón, 01219, México, D. F.
 Telephone: (5255) 5950 4243
 Fax: (5255) 4241
 www.uia.mx www.ibero-exchange.org
 e-mail: martin.scheer@ibero.mx / international@ibero.mx

Tutor: Prof. José María Nava Townsend (Architecture)
 e-mail: josem.nava@ibero.mx

The above parties agree to cooperate in the activities shown below within the Students Exchange Program. Both parties agree to abide by the principles and conditions set out in the Memorandum of Understanding. Both parties undertake to abide by the bilaterally agreed terms of the cooperation agreement.

Student Mobility:

Teaching	Level ¹			Country		Total No
	1st cycle	2nd cycle	3rd cycle	From	To	
Architecture and town planning	X	X		Italy	Mexico	3 per year
Architecture and town planning	X	X		Mexico	Italy	3 per year

Institutions may agree to cooperate on the organization of traineeship for students:

Traineeship	Level ²			Country		Total No
	1st cycle	2nd cycle	3rd cycle	From	To	

¹ 1st cycle: Under Graduate Student; 2nd cycle: Graduate Student; 3rd cycle: Doctoral Student.

² 1st cycle: Under Graduate Student; 2nd cycle: Graduate Student; 3rd cycle: Doctoral Student.

il segretario	il presidente

Architecture and town planning	X	X		Italy	Mexico	3 per year
Architecture and town planning	X	X		Mexico	Italy	3 per year

Teacher Mobility:

Teaching	Country		Total No
	From	To	
Architecture and town planning	Italy	Mexico	1
Architecture and town planning	Mexico	Italy	1

Academic Calendar:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD IBEROAMERICANA, CIUDAD DE MÉXICO
S1: from October to February S2: from February to July	S1: From August to December S2: From January to May

Grading System:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD IBEROAMERICANA, CIUDAD DE MÉXICO
1 ECTS credit corresponds to 25 hours of study/work (didactics + student's individual work/study). IUAV uses its local grade system (marks from 18 to 30) and at the end of the stay, IUAV issues the Transcript of Records certifying both local grades and ECTS grades and credits.	UIA uses its local grade system (marks from 5 to 10; minimum approved: 6) and at the end of the stay, UIA generates the Transcript of Records certifying local grades.

Workshop Mobility:

The parties can cooperate in organizing common workshops where participants, students and teachers can come/go from/to Università Iuav di Venezia and/or from/to Universidad Iberoamericana, Ciudad de México and other international Universities/Institutions. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops.

Language Requirements:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD IBEROAMERICANA, CIUDAD DE MÉXICO
TU students should have a certified good command of English. IUAV will give information about Italian Language Courses offered by Venetian Institutions, IUAV suggests having a basic level of Italian language too.	UIA students should have a certified good command of English. UIA will give information about Spanish Language Courses offered by the same University, UIA suggests having a basic level of Spanish language too.

Visa:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD IBEROAMERICANA, CIUDAD DE MÉXICO
All non-EU students must have a study visa issued by a competent Italian diplomatic authority in their Country of residence prior to entering Italy. Within 8 days after arriving in Italy, non-EU students must apply for a residency permit for the purpose of study. The permits are issued by the Questura - Ufficio Stranieri (the local police station) in the city in which the student intends to establish residence. Non-EU students who have entered Italy without a regular entry	All non-Mexican students must have a study visa issued by a competent Mexican diplomatic authority in their Country of residence prior to entering Mexico. Non-Mexican students who have entered Mexico without a regular entry visa or have exceeded their stay permit are considered illegal immigrants.

il segretario

il presidente

visa or have exceeded their stay permit are considered illegal immigrants.	

Insurance:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD IBEROAMERICANA, CIUDAD DE MÉXICO
Non-EU citizens are required to take out private health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy.	The visiting student has to show proof of acceptable health insurance coverage. UIA may be able to assist in the procurement of health insurance to the IUAV students, nevertheless the IUAV students is financially responsible for health insurance.

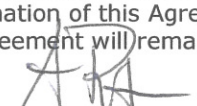
Facilities for disabled persons:

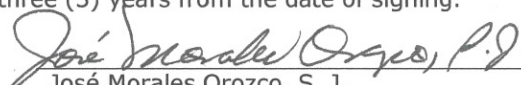
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD IBEROAMERICANA, CIUDAD DE MÉXICO
Yes. More information: front-office@iuav.it	Yes. The UIA Campus have proper facilities.

Housing:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD IBEROAMERICANA, CIUDAD DE MÉXICO
IUAV has not dormitories and does not provide student housing. For accommodation students must arrange well in advance with hostels or private apartments. More information: benefici@esuvenezia	Students hosted by UIA will be assisted in finding appropriate off-campus housing. Students will also be made aware that they are responsible for all costs associated with accommodations, including utility accounts and rental deposits. More information: martin.scheer@ibero.mx

Any exchange of money is admitted between the parties. This Agreement will become effective upon signing by both parties and may be modified or terminated by mutual consent. Termination of this Agreement should be made in writing, giving six (6) months' notice. This Agreement will remain in force for three (3) years from the date of signing.



Amerigo Restucci
Rector
Università Iuav di Venezia


José Morales Orozco, S. J.
Rector
Universidad Iberoamericana, Ciudad de México

Date

Date: May 7th, 2014.

il segretario

il presidente

**Renewal of the Agreement
between
Università Iuav di Venezia, Italy
and
Escola da Cidade-Arquitetura e Urbanismo, Brazil**

LETTER OF INTENT

The Università Iuav di Venezia agrees to renew the enclosed Agreement with the Escola da Cidade-Arquitetura e Urbanismo, without modifying the terms and conditions stated in it.
The renewed agreement becomes effective from 17 May 2018 to 16 May 2023.

Venice,

Università Iuav di Venezia
The Rector
Prof. Alberto Felenga

The Escola da Cidade-Arquitetura e Urbanismo agrees to renew the enclosed Agreement with the Università Iuav di Venezia, without modifying the terms and conditions stated in it.
The renewed agreement becomes effective from 17 May 2018 to 16 May 2023.

São Paulo,

Escola da Cidade-Arquitetura e Urbanismo

il segretario	il presidente

2013

ESCOLA DA CIDADE

Università Iuav di Venezia - Archivio Generale			
REPERTORIO CONTRATTI			
Repertorio n.	784	/	2013
Prot. n.	7817	del	17/05/2013
Anno	2013	Tit.	14 Cl. 13 Fasc. 1.103

14

CONVENZIONE PER ATTIVITA' DIDATTICA E DI RICERCA TRA

Università Iuav di Venezia
(Italia)

e

Escola da Cidade di São Paulo
(Brasile)

Questo documento è una Convenzione tra l'Università Iuav di Venezia d'ora in poi denominata IUAV, legalmente rappresentata dal suo Rettore Prof. Amerigo Restucci, e la Università Associação Escola da Cidade – Arquitetura e Urbanismo d'ora in avanti denominata Escola da Cidade, legalmente rappresentata dal Rettore Prof. Anália M.M.C.Amorim nei termini e nelle condizioni di seguito descritte.

La presente Convenzione fa riferimento al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra **Escola da Cidade** e **IUAV** con lo scopo di istituire e sviluppare forme di collaborazione scientifica e didattica di sostegno reciproco, unendo le risorse disponibili.

ARTICOLO 1: OGGETTO

La presente convenzione ha come obiettivo quello di sviluppare un programma di scambio e cooperazione in tutte le aree accademiche offerte dalle due università.

Questi programmi di scambio possono riguardare:

- ☐ Studenti;
- ☐ laureandi;
- ☐ studenti iscritti a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;
- ☐ studenti iscritti a corsi di master universitario di 1° e/o 2° livello;
- ☐ iscritti al dottorato di ricerca;
- ☐ docenti e/o ricercatori.

ARTICOLO 2: COORDINAMENTO

Al fine di attuare e realizzare gli obiettivi della presente Convenzione, ciascuna istituzione deve designare una persona per coordinare e sviluppare lo

AGREEMENT FOR TEACHING AND RESEARCH ACTIVITIES BETWEEN

Università Iuav di Venezia
(Italia)

and

Escola da Cidade di São Paulo
(Brazil)

This document is an agreement between the Università Iuav di Venezia hereinafter called IUAV, legally represented by its Rector Prof. Amerigo Restucci, and the University Associação Escola da Cidade – Arquitetura e Urbanismo hereinafter called Escola da Cidade represented by President Prof. Anália M.M.C.Amorim in the terms and under the conditions described below.

This agreement refers to the Memorandum of Understanding signed between **Escola da Cidade** and **IUAV** with the aim of establishing and developing forms of scientific and didactic cooperation by mutual support joining the available resources.

ARTICLE 1: SUBJECT

This agreement aims to develop a program of exchange and cooperation in all academic areas offered by the two universities.

These exchange programs may concern:

- ☐ Students;
- ☐ graduands;
- ☐ students enrolled in postgraduate courses;
- ☐ students enrolled in lifelong learning courses and/or students enrolled in masters of the 1st and/or the 2nd level;
- ☐ graduates enrolled in PhD programs;
- ☐ Professors and/or researchers.

ARTICLE 2: COORDINATION

In order to implement and achieve the objectives of this agreement, each institution must designate a person to coordinate and develop the performance of

ESCOLA DA CIDADE — Faculdade de Arquitetura e Urbanismo

Associação Escola da Cidade — Arquitetura e Urbanismo

Rua: General Jardim 51/65 – CEP 01223 011 – Vila Buarque – São Paulo – SP

Tel. 55 – 11 – 3258 8108 — www.escoladacidade.edu.br

secretariageral@escoladacidade.edu.br

1

il segretario

il presidente

M

A



svolgimento delle attività congiunte.
I coordinatori saranno responsabili della valutazione delle attività contemplate dalla presente Convenzione secondo le regole stabilite in ogni istituzione. Inoltre i coordinatori saranno responsabili dell'orientamento didattico e del tutorato relative alle attività dei partecipanti in entrata e in uscita di cui all'articolo 3. Le parti eleggono in qualità di coordinatori i seguenti docenti:
Per IUAV:
prof. Aldo Aymonino
prof. Enrico Fontanari
Per Escola da Cidade
prof. Ciro Pirondi
profa. Analia M.M.C.Amorim

ARTICOLO 3: PROGRAMMA DI SCAMBIO PER STUDENTI E/O LAUREANDI E/O DOTTORANDI

1. La mobilità avrà una durata di uno o due semestri, eventuali proroghe devono essere concordate tra le parti.
2. La mobilità riguarderà:
 - ☐ due (2) studenti per semestre iscritti alla laurea magistrale di architettura; e' possibile estendere la permanenza per un semestre in piu', se autorizzata dai coordinatori della Convenzione;
 - ☐ studenti iscritti ai corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;
 - ☐ studenti iscritti ai corsi di master universitario di 1° e/o 2° livello;
 - ☐ iscritti al programma di dottorato.
3. requisiti di lingua dei partecipanti: conoscenza di base della lingua del paese ospitante;
4. Le candidature dovranno essere presentate all'istituzione ospitante da parte dell'istituzione di provenienza.
5. La frequenza di corsi, moduli, workshop, e/o preparazione – ricerca per tesi di laurea e/o lo svolgimento di tirocinii dovranno essere concordati in appositi piani di studio

joint activities.

The coordinators will be responsible for assessing the activities covered by this agreement in accordance with the rules established in each institution. Moreover the coordinators will be responsible for mentoring and tutoring relative to the activities of the incoming and outgoing participants described in Article 3. The parties elect as coordinators the following Professors:
For IUAV:
prof. Aldo Aymonino
prof. Enrico Fontanari
For Escola Da Cidade
prof. Ciro Pirondi
profa. Analia M.M.C.Amorim
...

ARTICLE 3: EXCHANGE PROGRAM FOR STUDENTS AND/OR GRADUANDS AND/OR GRADUATES ENROLLED IN PHD PROGRAMS

1. Mobility will last one or two semesters, any extension must be agreed between the parties.
2. The mobility concerns:
 - ☐ Two (2) students for semester enrolled in the 4th or 5th year of the degree in architecture; the extension of the permanence for one semester is possible if authorized by the coordinators of the agreement of both institutions;
 - ☐ students enrolled in the postgraduate and lifelong learning course;
 - ☐ students enrolled in masters of the 1st and/or the 2nd level;
 - ☐ graduates enrolled in PhD program;
3. language requirements of participants: basic knowledge of the language of the hosting country;
4. Applications must be submitted to the host institution by the home university.
5. The attendance of courses, modules, workshops and/or the preparation - research for the thesis and/or internships will be agreed by the participants and coordinators in

ESCOLA DA CIDADE — Faculdade de Arquitetura e Urbanismo

Associação Escola da Cidade — Arquitetura e Urbanismo

Rua: General Jardim 51/65 – CEP 01223 011 – Vila Buarque – São Paulo – SP

Tel. 55 – 11 – 3258 8108 – www.escoladacidade.edu.br

secretariageral@escoladacidade.edu.br

2

il segretario

il presidente



e/o piani di lavoro tra partecipanti e coordinatori prima della partenza. Il suddetto lavoro didattico svolto sarà poi valutato dai docenti dell'istituto ospitante.

6. Al termine del periodo di mobilità, le università invieranno all'altra parte, il certificato con indicati le attività didattiche e/o di tirocinio svolte dai partecipanti e la rispettiva votazione.
7. Il riconoscimento degli studi e/o del tirocinio svolti all'estero sono a carico dell'università di provenienza del partecipante.
8. Gli studenti e i dottorandi che accedono al programma di scambio, dovranno attenersi alle regole vigenti nel Paese e nell'istituzione ospitanti, usufruiranno della doppia iscrizione nell'istituzione d'origine e in quella ospitante e avranno gli stessi diritti degli studenti e/o dei dottorandi regolarmente iscritti presso l'università ospitante.
9. Affinché le candidature siano prese in considerazione dall'istituto ospitante, queste dovranno pervenire con tutta la documentazione necessaria entro il periodo richiesto dall'ateneo ospitante. La documentazione richiesta e le istruzioni saranno messe a disposizione dall'istituzione ospitante ai candidati interessati allo scambio.
10. I partecipanti risulteranno iscritti nell'istituzione di provenienza ove pagheranno le tasse e sono esclusi dal loro pagamento nell'istituto ospitante.

ARTICOLO 4: PROGRAMMA DI SCAMBIO DOCENTI, RICERCATORI

Per lo scambio docenti e ricercatori:

1. entrambe le istituzioni potranno inviare docenti e ricercatori per la realizzazione di attività didattiche o scientifiche, con modalità e durata che verranno fissate di volta in volta tra i coordinatori della presente Convenzione.
2. Le attività didattiche e scientifiche

learning agreements and training agreements prior to departure. The above didactic done will then be evaluated by the professors of the host institution.

6. At the end of the mobility period, the university will send the other party the transcript of records of the didactic activities and/or the transcript of work of the internship done the participant.
7. The recognition of the abroad studies and/or the internship shall be done by the home university.
8. Students and doctoral candidates who participate in the exchange program must abide by the laws in the host country and in the host institution. They will take advantage of the dual registration in the home university and in the host university. They will also have the same rights of students and/or graduate students enrolled regularly in the host university.
9. In order that the nominations can be considered by the host institution, they must arrive with all the necessary documentation by the deadline required by the host university. The required documentation and information will be made available by the host university to candidates interested in the exchange.
10. Participants will be enrolled in the home institution where they will pay taxes and they have to pay no taxes in the host university.

ARTICLE 4: EXCHANGE PROGRAMME FOR PROFESSORS AND RESEARCHERS

As for the exchange programme for professors and researchers:

1. Both the institutions can send professors and researchers for the realization of didactic or scientific activities with conditions and duration that will be fixed each time between

ESCOLA DA CIDADE — Faculdade de Arquitetura e Urbanismo
Associação Escola da Cidade — Arquitetura e Urbanismo
Rua: General Jardim 51/65 – CEP 01223 011 – Vila Buarque – São Paulo – SP
Tel. 55 – 11 – 3258 8108 – www.escoladacidade.edu.br
secretariageral@escoladacidade.edu.br

3

il segretario

il presidente

ESCOLA DA CIDADE

- avranno lo scopo di arricchire e migliorare i corsi di laurea e post-laurea e le attività di dottorato.
3. In base a questo accordo i docenti in mobilità sono tenuti a rispettare le regole in vigore presso l'università e il Paese ospitante.
 4. I docenti partecipanti manterranno il loro rapporto di lavoro con l'ateneo d'origine.

ARTICOLO 5: PROGRAMMA DI SCAMBIO ATTIVITA' CULTURALI

Ogni anno le due istituzioni potranno programmare secondo le proprie possibilità attività di scambio culturale quali mostre, seminari, convegni che riguardano i partecipanti e/o le stesse istituzioni firmataria della presente convenzione e/o altre istituzioni pubbliche e/o private.

ARTICOLO 6: OBBLIGHI

1. Le spese per visti, alloggio, vitto, trasporti, assicurazione medica internazionale, spese personali, attrezzature, materiale didattico sono a carico dei partecipanti.
2. Entrambe le università per i rispettivi partecipanti dovranno fare ogni sforzo possibile per ottenere risorse proprie e/o da programmi internazionali e/o da istituzioni pubbliche e/o private per finanziare in toto o in parte le attività di cui alla presente Convenzione.
3. Non è previsto alcuno scambio di economie tra le parti.
4. Entrambe le istituzioni si impegnano a promuovere un numero pari di partecipanti e di attività in scambio.
5. Entrambe le istituzioni ospitanti si impegnano a favorire l'integrazione dei partecipanti nella vita accademica fornendo servizi di assistenza per disabilità, ottenimento permessi, ricerca alloggio, orientamento didattico, corsi di lingua, libero accesso a laboratori, biblioteche,

the coordinators of the agreement.

2. The didactic and scientific activities will have the purpose to enrich and improve the degree courses, the postgraduate and lifelong learning courses and the PhD programs.
3. On the basis of this agreement professors and researchers must abide by the laws in the host country and in the host institution.
4. Professors and researchers will maintain their employment relationship with the home university.

ARTICLE 5: EXCHANGE PROGRAMME FOR CULTURAL ACTIVITIES

Each year, according to their own possibilities, the two institutions can program the exchange of cultural activities such as exhibitions, seminars, conferences involving the participants and/or both the universities and/or other public and/or private institutions.

ARTICLE 6: OBLIGATIONS

1. The costs for visas, accommodation, meals, transportation, international medical insurance, personal expenses, equipment, teaching materials shall be borne by the participants.
2. Both universities for the respective participants will make any effort in order to get own resources and / or resources from international programs and / or resources from public institutions and / or resources from private institutions in order to finance all or part of the activities covered by this agreement.
3. There is no exchange of economies between the parties.
4. Both institutions are committed to promoting an even number of participants and activities in exchange.
5. Both institutions are committed to promoting the integration of participants in academic life by providing services for disabilities, obtaining permits, finding

ESCOLA DA CIDADE — Faculdade de Arquitetura e Urbanismo
Associação Escola da Cidade — Arquitetura e Urbanismo
Rua: General Jardim 51/65 — CEP 01223 011 — Vila Buarque — São Paulo — SP
Tel. 55 — 11 — 3258 8108 — www.escoladacidade.edu.br
secretariageral@escoladacidade.edu.br

4

il segretario

il presidente

[Signature]



centri di ricerca, attività culturali e sportive.

accommodation, learning orientation, language courses, free access to laboratories, libraries, research centers, cultural activities and sports

ARTICOLO 7: DIRITTI DI PROPRIETÀ

Le parti si impegnano a rispettare i diritti di proprietà sui risultati scientifici sviluppati o utilizzati nel quadro della presente Convenzione.

I diritti di proprietà sui risultati scientifici relativi a progetti di ricerca congiunti saranno opportunamente definiti per ciascun caso.

ARTICLE 7: PROPERTY RIGHTS

The Parties undertake to respect the property rights on scientific results developed or used under this agreement.

Property rights relating to the scientific results of joint research projects will be defined for each case.

ARTICOLO 8: DURATA E RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

La presente Convenzione entra in vigore alla data dell'ultima firma sopra esposta e sarà valida fino alla scadenza del protocollo d'intesa.

La convenzione può essere rinnovata per uguale periodo attraverso lo scambio di comunicazioni scritte tra le due istituzioni almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza. La nuova data di scadenza dovrà essere indicata nella notifica di rinnovo e non potrà superare 5 (cinque) anni.

La Convenzione può essere conclusa, su iniziativa delle istituzioni coinvolte a mezzo comunicazione scritta i cui effetti avranno valore 90 (novanta) giorni dalla data di ricezione della notifica.

La conclusione della Convenzione non dovrà ostacolare lo svolgimento delle attività in corso.

ARTICLE 8: DURATION AND TERMINATION OF THE AGREEMENT

The present agreement shall enter into force on the date of the last signature set forth and will be valid until the expiry date of the Memorandum of Understanding.

The agreement can be renewed for an equal period through the exchange of written communications between the two institutions at least 6 (six) months before it expires. The new expiration date will be specified in the notification of renewal and may not exceed 5 (five) years.

The Agreement can be concluded on the initiative of the institutions involved by written notice the effects of which will have value 90 (ninety) days from the date of receipt of the notification.

The conclusion of the agreement must not hinder the carrying out of the activities in progress.

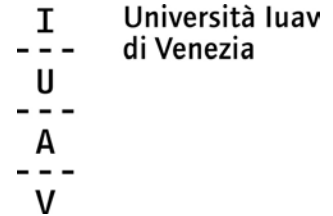
Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof. Amerigo Restucci

University
Associação Escola da Cidade –
Arquitetura e Urbanismo
The President
Anália M.M.C. Amorim

Venezia, **15 MAG 2013**

Sao Paulo, April 11th 2013

il segretario	il presidente



EXTENSION
OF
THE AGREEMENT FOR ACADEMIC EXCHANGE AND COOPERATION
BETWEEN
Graduate School of Science and Engineering, Graduate School of Engineering and
Faculty of Engineering, Chiba University, Japan
AND
Università Iuav di Venezia, Italy

In accordance with Article 4 of the Agreement, concluded on July 16th 2012, Graduate School of Science and Engineering, Graduate School of Engineering and Faculty of Engineering, Chiba University, Japan and Università Iuav di Venezia, Italy agree to extend the Agreement for 5 additional years, commencing on July 16th 2017. The agreement shall be automatically renewed for another 5 years unless either party undertakes in writing to withdraw from the agreement. A written declaration of withdrawal must be made no later than 6 months before the termination of a given 5- year program.

(Date)

(Date)

Yukihiko Sato

Dean

Graduate School of Science and Engineering

Graduate School of Engineering

Faculty of Engineering

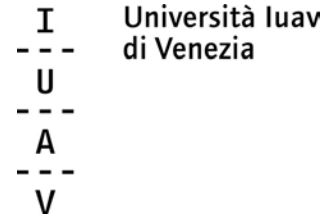
Chiba University

Alberto Ferlenga

Rector

Università Iuav di Venezia

il segretario	il presidente



EXTENSION
OF
THE AGREEMENT FOR STUDENT EXCHANGE PROGRAM
BETWEEN
Graduate School of Science and Engineering and Faculty of Engineering, Chiba
University, Japan
AND
Università Iuav di Venezia, Italy

In accordance with Article 8 of the Agreement, concluded on July 16th 2012, Graduate School of Science and Engineering and Faculty of Engineering, Chiba University, Japan and Università Iuav di Venezia, Italy agree to extend the Agreement for 5 additional years, commencing on July 16th 2017. The agreement shall be automatically renewed for another 5 years unless either party undertakes in writing to withdraw from the agreement. A written declaration of withdrawal must be made no later than 6 months before the termination of a given 5- year program.

(Date)

(Date)

Yukihiko Sato

Dean

Graduate School of Science and Engineering

Faculty of Engineering

Chiba University

Alberto Ferlenga

Rector

Università Iuav di Venezia

il segretario	il presidente

Università Iuav di Venezia - Archivio Generale			
REPERTORIO CONTRATTI			
Repertorio n.	1053	/	2012
Prot. n.	11294	del	15/07/12
Anno	2004	Tit.	III
		Cl.	12
		Fasc.	3498

CONVENZIONE PER ATTIVITA' DIDATTICA TRA

**UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA – Facoltà di
Architettura, di Pianificazione, di Design e Arti, e
con la Scuola di Dottorato (Italia)**

**e
CHIBA UNIVERSITY – Faculty and Graduate
School of Engineering (Giappone)**

Questo documento è una Convenzione tra
l'Università Iuav di Venezia d'ora in poi denominata
IUAV, legalmente rappresentata dal suo Rettore
Prof Amerigo Restucci, e la Chiba University d'ora in
avanti denominata Chiba University, legalmente
rappresentata dal Direttore Prof. Akihide Kitamura
nei termini e nelle condizioni di seguito descritte.

La presente Convenzione fa riferimento al Protocollo
d'Intesa sottoscritto tra Chiba University e IUAV con
lo scopo di istituire e sviluppare forme di
collaborazione scientifica e didattica di sostegno
reciproco, unendo le risorse disponibili.

ARTICOLO 1: OGGETTO

La presente convenzione ha come obiettivo quello di
sviluppare un programma di scambio e
cooperazione in tutte le aree accademiche offerte
dalle due università.

Questi programmi di scambio possono riguardare:

- ☐ Studenti;
- ☐ studenti iscritti a corsi di perfezionamento e
aggiornamento professionale;
- ☐ studenti iscritti a corsi di master universitario di
1° e/o 2° livello;
- ☐ iscritti al dottorato di ricerca;
- ☐ docenti e/o ricercatori.

ARTICOLO 2: COORDINAMENTO

Al fine di attuare e realizzare gli obiettivi della
presente Convenzione, ciascuna istituzione deve
designare una persona per coordinare e sviluppare
lo svolgimento delle attività congiunte.

I coordinatori saranno responsabili della valutazione
delle attività contemplate dalla presente
Convenzione secondo le regole stabilite in ogni
istituzione.

Inoltre i coordinatori saranno responsabili
dell'orientamento didattico e del tutorato relative alle
attività dei partecipanti in entrata e in uscita di cui
all'articolo 3.

Le parti eleggono in qualità di coordinatori i seguenti
docenti:

AGREEMENT FOR DIDACTIC ACTIVITIES BETWEEN

**UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA – Facoltà di
Architettura, di Pianificazione, di Design e Arti,
e con la Scuola di Dottorato (Italy)**

**and
CHIBA UNIVERSITY - Faculty and Graduate
School of Engineering (Japan)**

This document is an agreement between the
Università Iuav di Venezia hereinafter called IUAV,
legally represented by its Rector Prof. Amerigo
Restucci and the Faculty and Graduate School of
Engineering, Chiba University, represented by its
Dean Prof. Akihide Kitamura in the terms and
under the conditions described below.

This agreement refers to the Memorandum of
Understanding signed between Chiba University and
IUAV with the aim of establishing and developing
forms of scientific and didactic cooperation by
mutual support joining the available resources.

ARTICLE 1: SUBJECT

This agreement aims to develop a program of
exchange and cooperation in all academic areas
offered by the two universities.

These exchange programs may concern:

- ☐ Students;
- ☐ students enrolled in postgraduate courses;
- ☐ students enrolled in lifelong learning courses
and/or students enrolled in masters of the 1st
and/or the 2nd level;
- ☐ graduates enrolled in PhD programs;
- ☐ Professors and/or researchers.

ARTICLE 2: COORDINATION

In order to implement and achieve the objectives of
this agreement, each institution must designate a
person to coordinate and develop the performance
of joint activities.

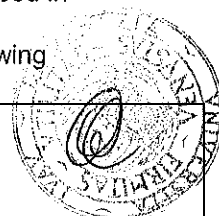
The coordinators will be responsible for assessing
the activities covered by this agreement in
accordance with the rules established in each
institution.

Moreover the coordinators will be responsible for
mentoring and tutoring relative to the activities of the
incoming and outgoing participants described in
Article 3.

The parties elect as coordinators the following
Professors:

il segretario

il presidente



Per IUAV prof. Esther GIANI
Per Chiba University prof. Satoshi OKADA

ARTICOLO 3: PROGRAMMA DI SCAMBIO STUDENTI E DOTTORANDI

La mobilità avrà una durata di uno o due semestri, eventuali proroghe devono essere concordate tra le parti.

1. La mobilità riguarda massimo 3 studenti per anno accademico, come specificato:
 - ☐ studenti iscritti almeno al 3° anno dei corsi di laurea triennale o al 1° o 2° anno dei corsi di laurea magistrale/specialistica IUAV e alla Faculty and Graduate School of Engineering della Chiba University;
 - ☐ studenti iscritti al corso di perfezionamento e aggiornamento professionale;
 - ☐ studenti iscritti al corso di master universitario di 1° e/o 2° livello;
 - ☐ iscritti al programma di dottorato
2. requisiti di lingua dei partecipanti: inglese / italiano livello di conoscenza B2.
3. Le candidature devono essere presentate dai candidati all'istituzione di appartenenza.
4. La frequenza di corsi, moduli, workshop, e/o preparazione – ricerca per tesi di laurea e/o lo svolgimento di tirocinii dovranno essere concordati in appositi piani di studio e/o piani di lavoro tra partecipanti e coordinatori prima della partenza. Il suddetto lavoro didattico svolto sarà poi valutato dai docenti dell'istituto ospitante.
5. Al termine del periodo di mobilità, le università invieranno all'altra parte, il certificato con indicati le attività didattiche e/o di tirocinio svolte dai partecipanti e la rispettiva votazione.
6. Il riconoscimento degli studi e/o del tirocinio svolti all'estero sono a carico dell'università di appartenenza del partecipante.
7. Gli studenti e i dottorandi che accedono al programma di scambio, dovranno attenersi alle regole vigenti nel Paese e nell'Istituzione ospitanti, usufruiranno della doppia iscrizione nell'istituzione d'origine e in quella ospitante e avranno gli stessi diritti degli studenti e/o dei dottorandi regolarmente iscritti presso l'università ospitante.
8. Affinché le candidature siano prese in considerazione dall'istituto ospitante, queste dovranno pervenire con tutta la documentazione necessaria entro il periodo richiesto dall'ateneo ospitante. La documentazione richiesta è le

il segretario

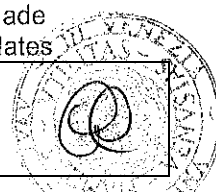
For IUAV prof. Esther GIANI
For Chiba University prof. Satoshi OKADA

ARTICLE 3: EXCHANGE PROGRAM FOR STUDENTS AND PhD STUDENTS

Mobility will last one or two semesters, any extension must be agreed between the parties.

1. Mobility covers up to 3 (three) students per academic year, as detailed:
 - ☐ students enrolled at least in the 3rd year and over of the bachelor degree at IUAV and at the Faculty of Graduate School of Engineering of Chiba University;
 - ☐ students enrolled in the postgraduate and lifelong learning courses;
 - ☐ students enrolled in the master of the 1st and/or the 2nd level;
 - ☐ graduates enrolled in PhD programs
2. language requirements of the participants: Italian / English corresponding to a level of knowledge B2.
3. Applications must be submitted to the host home university by the candidates .
4. The attendance of courses, modules, workshops and/or the preparation - research for the thesis and/or internships will be agreed by the participants and coordinators in learning agreements and training agreements prior the departure. The above didactic done will then be evaluated by the professors of the host institution.
5. At the end of the mobility period, the university will send the other party the transcript of records of the didactic activities and/or the transcript of work of the internship done the participant.
6. The recognition of the abroad studies and/or the internship shall be done by the home university.
7. Students and doctoral candidates who participate in the exchange program must abide by the laws in the host Country and in the host Institution. They will take advantage of the dual registration in the home university and in the host university. They will also have the same rights of students and/or graduate students enrolled regularly in the host university.
8. In order that the nominations can be considered by the host institution, they must arrive with all the necessary documentation by the deadline required by the host university. The required documentation and information will be made available by the host university to candidates

il presidente



istruzioni saranno messe a disposizione dall'istituzione ospitante ai candidati interessati allo scambio.

9. I partecipanti risulteranno iscritti nell'istituzione di provenienza ove pagheranno le tasse e sono esclusi dal loro pagamento nell'istituto ospitante.

ARTICOLO 4: PROGRAMMA DI SCAMBIO DOCENTI, RICERCATORI

Per lo scambio docenti e ricercatori:

1. entrambe le istituzioni potranno inviare docenti e ricercatori per la realizzazione di attività didattiche o scientifiche, con modalità e durata che verranno fissate di volta in volta tra i coordinatori della presente Convenzione.
2. Le attività didattiche e scientifiche avranno lo scopo di arricchire e migliorare i corsi di laurea e post-laurea e le attività di dottorato.
3. In base a questo accordo i docenti in mobilità sono tenuti a rispettare le regole in vigore presso l'università e il Paese ospitante.
4. I docenti partecipanti manterranno il loro rapporto di lavoro con l'ateneo d'origine.

ARTICOLO 5: PROGRAMMA DI SCAMBIO ATTIVITA' CULTURALI

Ogni anno le due istituzioni potranno programmare secondo le proprie possibilità attività di scambio culturale quali mostre, seminari, convegni che riguardano i partecipanti e/o le stesse istituzioni firmataria della presente convenzione e/o altre istituzioni pubbliche e/o private.

ARTICOLO 6: OBBLIGHI

1. Le spese per visti, alloggio, vitto, trasporti, assicurazione medica internazionale, spese personali, attrezzature, materiale didattico sono a carico dei partecipanti.
2. Entrambe le università per i rispettivi partecipanti dovranno fare ogni sforzo possibile per ottenere risorse proprie e/o da programmi internazionali e nazionali e/o da istituzioni pubbliche e/o private per finanziare in toto o in parte le attività di cui alla presente Convenzione.
3. Non è previsto alcuno scambio di economie tra le parti.
4. Entrambe le istituzioni si impegnano a promuovere un numero pari di partecipanti e di attività in scambio.
5. Entrambe le istituzioni ospitanti si impegnano a

il segretario

interested in the exchange.

9. Participants will be enrolled in the home institution where they will pay taxes and they have to pay no taxes in the host university.

ARTICLE 4: EXCHANGE PROGRAM FOR PROFESSORS AND RESEARCHERS

As for the exchange programme for professors and researchers:

1. Both the institutions can send professors and researchers for the realization of didactic or scientific activities with conditions and duration that will be fixed each time between the coordinators of the agreement.
2. The didactic and scientific activities will have the purpose to enrich and improve the degree courses, the postgraduate and lifelong learning courses and the PhD programs.
3. On the basis of this agreement professors and researchers must abide by the laws in the host country and in the host institution.
4. Professors and researchers will maintain their employment relationship with the home university.

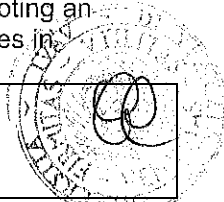
ARTICLE 5: EXCHANGE PROGRAMME FOR CULTURAL ACTIVITIES

Each year, according to their own possibilities, the two institutions can program the exchange of cultural activities such as exhibitions, seminars, conferences involving the participants and/or both the universities and/or other public and/or private institutions.

ARTICLE 6: OBLIGATIONS

1. The costs for visas, accommodation, meals, transportation, international medical insurance, personal expenses, equipment, teaching materials shall be borne by the participants.
2. Both universities for the respective participants will make any effort in order to get own resources and/or resources from international and national programs and/or resources from public institutions and/or resources from private institutions in order to finance all or part of the activities covered by this agreement.
3. There is no exchange of economies between the parties.
4. Both institutions are committed to promoting an even number of participants and activities in exchange.

il presidente



il segretario	il presidente

favorire l'integrazione dei partecipanti nella vita accademica fornendo servizi di assistenza per disabilità, ottenimento permessi, ricerca alloggio, orientamento didattico, corsi di lingua, libero accesso a laboratori, biblioteche, centri di ricerca, attività culturali e sportive.

ARTICOLO 7: DIRITTI DI PROPRIETÀ

Le parti si impegnano a rispettare i diritti di proprietà sui risultati scientifici sviluppati o utilizzati nel quadro della presente Convenzione.

I diritti di proprietà sui risultati scientifici relativi a progetti di ricerca congiunti saranno opportunamente definiti per ciascun caso.

ARTICOLO 8: DURATA E RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

La presente Convenzione entra in vigore alla data dell'ultima firma sopra esposta e sarà valida fino alla scadenza del protocollo d'intesa.

La convenzione può essere rinnovata per uguale periodo attraverso lo scambio di comunicazioni scritte tra le due istituzioni almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza. La nuova data di scadenza dovrà essere indicata nella notifica di rinnovo e non potrà superare i 3 (tre) anni.

La Convenzione può essere conclusa, su iniziativa delle istituzioni coinvolte a mezzo comunicazione scritta i cui effetti avranno valore 90 (novanta) giorni dalla data di ricezione della notifica.

La conclusione della Convenzione non dovrà ostacolare lo svolgimento delle attività in corso.

5. Both institutions are committed to promoting the integration of participants in academic life by providing services for disabilities, obtaining permits, finding accommodation, learning orientation, language courses, free access to laboratories, libraries, research centres, cultural activities and sports

ARTICLE 7: PROPERTY RIGHTS

The Parties undertake to respect the property rights on scientific results developed or used under this agreement.

Property rights relating to the scientific results of joint research projects will be defined for each case.

ARTICLE 8: DURATION AND TERMINATION OF THE AGREEMENT

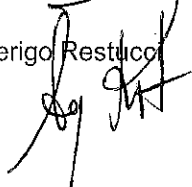
Present Agreement shall enter into force on the date of the last signature set above and will be valid until the expiry of the Memorandum of Understanding.

This agreement can be renewed for an equal period through the exchange of written communications between the two institutions at least 6 (six) months before it expires. The new expiration date will be specified in the notification of renewal and may not exceed 5 (five) years.

The Agreement can be terminated on the initiative of the institutions involved by written notice the effects of which will have value 90 (ninety) days from the date of receipt of the notification.

The termination of the agreement must not hinder the carrying out of the activities in progress.

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof. Amerigo Restucco



Venezia, 16 LUG. 2012

Università Iuav di Venezia

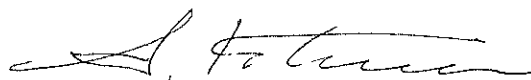
ARCHIVIO GENERALE DI ATENE

la presente copia, composta di n. 4 fogli,
è conforme all'originale esistente presso
questo ufficio
Venezia, 19/07/2012
il responsabile Monica Martignoni

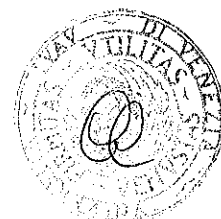
2



Faculty and Graduate School of Engineering,
Chiba University
Dean, Prof. Akihide Kitamura



Chiba, 26 June, 2012



**Renewal of the Agreement
between
Università Iuav di Venezia, Italy
and
Universidad de Lima, Peru**

ENDORSEMENT LETTER

The Università Iuav di Venezia agrees to renew the enclosed Agreement with the Universidad de Lima, without modifying the terms and conditions stated in it.
The renewed agreement becomes effective from 24 August 2018 to 23 August 2024.

Venice,

Università Iuav di Venezia
The Rector
prof. Alberto Ferlenga

The Universidad de Lima agrees to renew the enclosed Agreement with the Università Iuav di Venezia, without modifying the terms and conditions stated in it.
The renewed agreement becomes effective from 24 August 2018 to 23 August 2024.

Lima,

Universidad de Lima

il segretario	il presidente

Università Iuav di Venezia - Archivio Generale			
REPERTORIO CONTRATTI			
Repertorio n.	1215	/	2012
Prot. n.	13757	del	24/08/2012
Anno	2007	Tit.	III
		Cl.	13
		Fasc.	37.91

12

**ACCORDO SPECIFICO
PER LO SCAMBIO DI STUDENTI,
DOTTORANDI E DOCENTI
TRA**

Università Iuav di Venezia

e

**Universidad de Lima - Escuela de
Ingeniería**

Questo documento è un Accordo Specifico tra l'Università Iuav di Venezia d'ora in poi denominata IUAV, rappresentata dal suo Rettore Prof. Amerigo Restucci, e la Universidad de Lima d'ora in avanti denominata ULIMA, rappresentata dal Rettore Prof. Dr. Ilse Wisotzki nei termini e nelle condizioni di seguito descritte:

PREMESSE

Il presente Accordo Specifico fa riferimento al Protocollo d'Intesa sottoscritto da ULIMA e IUAV con lo scopo di istituire e sviluppare forme di collaborazione scientifica e didattica di mutuo vantaggio, unendo le risorse disponibili.

CAPITOLO PRIMO: OGGETTO

Il presente Accordo ha come obiettivo quello di sviluppare un programma di scambio e cooperazione in tutte le aree accademiche offerte dalle due università.

Questi programmi di scambio potranno essere rivolti a:

- studenti, laureati e iscritti al dottorato di ricerca;
- docenti e ricercatori.

Entrambe le istituzioni si impegnano a programmare e sviluppare un programma comune di dottorato in architettura le cui modalità saranno definite in specifici regolamenti adottati da ciascuna istituzione e in conformità con il proprio statuto.

**ACUERDO ESPECIFICO
PARA EL INTERCAMBIO DE
ESTUDIANTES, ESTUDIANTES DE
DOCTORADO Y PROFESORES
ENTRE**

Universidad Iuav di Venezia

y

**Universidad de Lima - Escuela de
Ingeniería**

Conste por el presente documento el Acuerdo Especifico que celebran, de una Parte, la Universidad Iuav di Venezia, debitamente representada por su Rector, Prof. Restucci, a quien en adelante se le denominará la IUAV; y, de otra parte, la Universidad de Lima, debidamente representada por su Rector Prof. Dr. Ilse Wisotzki a quien en adelante se le denominará ULIMA en los terminos y condiciones siguientes:

ANTECEDENTES

Este acuerdo específico se refiere al Memorando de Entendimiento firmado por la ULIMA y la IUAV con el fin de establecer y desarrollar la cooperación científica y educativa para el beneficio mutuo, combinando los recursos disponibles.

CLAUSULA PRIMERA: OBJETIVO

El presente Acuerdo tiene como objeto desarrollar un Programa de intercambio y cooperacion en todas las areas academicas ofrecidas por ambas universidades.

Estos programas de intercambio, segun sea el caso, podran se dirigidos a:

- Estudiantes de pregrado y postgrado y matriculados en el doctorado;
- Profesores e Investigadores.

Ambas instituciones se comprometen a plantear, disenar y desarrollar un programa comun de doctorato en Arquitectura cuyas modalidades seran definidas en un relamento especifico por cada institucion segun su propio estatuto.

il segretario

il presidente



CAPITOLO SECONDO: PROGRAMMA DI SCAMBIO STUDENTI

1. La mobilità degli studenti avrà una durata di uno o due semestri, eventuali proroghe devono essere concordate tra le parti. La mobilità riguarderà lo scambio di tre (3) studenti da entrambe le università per anno accademico, iscritti al primo anno di laurea magistrale o anni successivi.
2. La mobilità potrà svolgersi anche per la realizzazione di Workshops intensivi di progettazione o altre attività le cui modalità saranno definite dai coordinatori del presente accordo.
3. Le candidature dovranno essere presentate da parte delle istituzioni di provenienza dei candidati.
4. Il lavoro svolto dagli studenti in mobilità sarà valutato dai docenti dell'istituto ospitante in accordo con le norme in esso vigenti.
5. Il riconoscimento degli studi svolti nel periodo di mobilità sono a carico dell'università di provenienza dello studente.
6. Affinché le candidature siano prese in considerazione dall'istituto ospitante, queste dovranno pervenire con tutta la documentazione necessaria entro il periodo richiesto dall'ateneo ospitante. La documentazione richiesta e le istruzioni saranno messe a disposizione dall'istituzione ospitante ai candidati interessati allo scambio.
7. Gli studenti risulteranno iscritti nell'istituzione di provenienza ove pagheranno le tasse e sono esclusi dal pagamento delle tasse previste nell'istituto ospitante.

CLAUSULA SEGUNDA: DEL PROGRAMA DE INTERCAMBIO DE ESTUDIANTES

1. El intercambio de estudiantes tendrá una duración de uno o dos semestres, debiendo cualquier prórroga ser acordada entre las partes. La movilidad se centrará en el intercambio de tres (3) estudiantes por año académico por cada universidad, matriculados en el cuarto año o de años posteriores.
2. Este intercambio también podrá hacerse extensivo a nivel de los diferentes Workshops u otras actividades académicas cuya modalidad será definida por los Coordinadores del presente Acuerdo.
3. Las candidaturas deberán ser presentadas por las instituciones de origen de los candidatos.
4. El desempeño académico de los estudiantes será evaluado por los profesores de la institución anfitriona de acuerdo con sus propias normas vigentes.
5. El reconocimiento de los cursos realizados quedará a cargo de la institución de origen.
6. Para que las solicitudes de los candidatos sean consideradas en la institución anfitriona, aquellos deberán presentar toda la documentación exigida por dicha institución en el periodo exigido por ella. La documentación exigida y las instrucciones serán parte integrante del conjunto de informaciones que estará disponible en cada institución para los candidatos interesados.
7. Los estudiantes permanecerán matriculados en sus instituciones de origen, en la cual pagará todos los aranceles y mensualidades en la institución anfitriona.

il segretario

il presidente



CAPITOLO TERZO: PROGRAMMA DI SCAMBIO DOCENTI E RICERCATORI E DOTTORANDI

Scambio docenti:

1. Ogni anno entrambe le istituzioni potranno inviare docenti per la realizzazione di attività didattiche o scientifiche, con modalità e durata che verranno fissate di volta in volta tra i responsabili scientifici del presente Accordo.
2. Le attività didattiche avranno lo scopo di arricchire o migliorare i corsi di laurea e post-laurea e le attività di dottorato.
3. In base a questo accordo i docenti in mobilità sono tenuti a rispettare le regole in vigore presso l'università ospitante.
4. I docenti partecipanti manterranno il loro rapporto di lavoro con l'istituzione d'origine.

Scambio ricercatori e dottorandi:

1. Ogni anno, le due istituzioni potranno inviare ricercatori e dottorandi per sviluppare una ricerca congiunta su temi e con modalità e tempi che dovranno essere definiti in anticipo dalle due università.
2. In base a questo accordo i ricercatori e i dottorandi in mobilità sono tenuti a rispettare le regole in vigore presso l'università ospitante.

CAPITOLO QUARTO: OBBLIGHI FINANZIARI

Le spese di alloggio, vitto e trasporti e le spese personali sono a carico degli studenti, dei docenti e dei ricercatori che partecipano allo scambio.

Gli istituti ospitanti dovranno, nei limiti delle loro possibilità, assistere gli studenti e i

CLAUSULA TERCERA: DEL PROGRAMA DE INTERCAMBIO DE PROFESORES, INVESTIGADORES Y ESTUDIANTES DE DOCTORADO:

Del intercambio de profesores:

1. Cada año, ambas instituciones podrá enviar a la instituciones contraparte un determinado numero de profesores para que realicen diversas actividades académicas las que deberan ser establecidas previamente entre las instituciones.
2. Dichas actividades académicas tendran como objetivo enriquecer o reforzar los cursos de los programas de estudio a nivel de pregrado y postgrado y las actividades de doctorado.
3. En cumplimiento de este acuerdo, los profesores de intercambio se atenderan a la normativa vigente en la Universidad de acogida.
4. Los profesores participantes mantendran su vinculo laboral con la institucion de origen.

Del intercambio de investigadores y estudiantes de doctorado:

1. Cada año, ambas instituciones podrá enviar a la institucion contraparte un determinado numero de investigadores y estudiantes de doctorado para desarrollar investigaciones conjuntas cuyos temas deberan ser definidos previamente por ambas instituciones.
2. En cumplimiento de este acuerdo, los investigadores y estudiantes de doctorado en intercambio se atenderan a la normativa vigente en la Universidad de acogida.

CLAUSULA CUARTA: DE LAS OBLIGACIONES FINANCIERAS

Los gastos de alojamiento, alimentacion y transporte, asi como gastos personales seran responsabilidad de los alumnos, profesores e investigadores.

La instituciones anfitrionas deberan, en la medida de lo posible, prestar asistencia al

il segretario

3/5

il presidente



ricercatori in visita per la ricerca di una soluzione al problema dell'alloggio. Gli studenti, i docenti e i ricercatori che partecipano alla mobilità dovranno avere un'assicurazione sanitaria internazionale. Entrambe le università dovranno fare ogni sforzo possibile per ottenere risorse finanziarie da istituzioni o da altre fonti per promuovere le attività di cui al presente accordo.

CAPITOLO QUINTO: DIRITTI DI PROPRIETÀ

Le parti si impegnano a rispettare i diritti di proprietà sui risultati scientifici sviluppati o utilizzati nel quadro della presente convenzione.

I diritti di proprietà sui risultati scientifici relativi a progetti di ricerca congiunti saranno opportunamente definiti per ciascun caso.

CAPITOLO SESTO: COORDINAMENTO

Al fine di attuare e realizzare gli obiettivi del presente accordo, ciascuna istituzione deve designare una persona per coordinare e sviluppare lo svolgimento delle attività congiunte.

I coordinatori saranno responsabili della valutazione delle attività contemplate dal presente accordo secondo le regole stabilite in ogni istituzione.

Le parti designano in qualità di coordinatori i seguenti docenti:

Per IUAV prof. Alberto Ferlenga

Per ULIMA prof. Enrique Bonilla

CAPITOLO SETTIMO: DURATA E RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

Il presente accordo entra in vigore alla data dell'ultima firma sopra esposta, sarà valido per 3(tre) anni.

L'accordo può essere rinnovato per altri 3 (tre) anni attraverso lo scambio di comunicazioni scritte tra le due istituzioni 6 mesi prima della scadenza.

L'accordo può essere concluso, su iniziativa

alunno visitante in lo que se refiere a alojamiento.

Los estudiantes, profesores y investigadores que participen de un intercambio deberán poseer seguro de salud internacional.

Ambas instituciones realizarán el esfuerzo posible para obtener recursos financieros de las instituciones o de las agencias de fomento para financiar las actividades mencionadas en el presente Acuerdo.

CLAUSULA QUINTA: DERECHOS DE PROPIEDAD INTELECTUAL

Las partes se comprometen a respetar los derechos de propiedad intelectual de cada cual respecto de la producción intelectual desarrollada o utilizada en el marco del presente Convenio.

Los derechos de propiedad intelectual referentes a proyectos e investigaciones conjuntas serán definidos oportunamente para cada caso concreto.

CLAUSULA SEXTA: DE LA COORDINACION

Con fin de ejecutar y cumplir las metas del presente Acuerdo, cada institución designará una persona de su cuerpo de funcionaria para coordinar el desarrollo y la conducción de las actividades conjuntas.

Los coordinadores serán responsables de la evaluación de las actividades cubiertas por este Acuerdo y lo harán según las prácticas establecidas para tales fines según cada institución.

Las partes designan como coordinadores a los siguientes Profesores

Por la IUAV prof. Alberto Ferlenga

Por la ULIMA prof. Enrique Bonilla

CLAUSULA SEPTIMA: DE LA VIGENCIA Y LA RESCISION

Este Acuerdo entrará en vigor en la fecha en que la última firma sea colocada y tendrá una vigencia de 3(tres) años a partir de entonces.

El Acuerdo podrá ser renovado por otros 3 (tres) años a través de un intercambio de cartas entre las dos instituciones enviadas 6 meses antes de su vencimiento.

il segretario

4/5

il presidente



delle istituzioni coinvolte a mezzo comunicazione scritta i cui effetti avranno valore 90 (novanta) giorni dalla data di ricezione della notifica.
La conclusione dell'accordo non dovrà ostacolare lo svolgimento delle attività in corso.

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof. Amerigo Restucci



Venezia,

04 MAG. 2012

El Acuerdo podra ser rescindido por iniciativa de las instituciones involucradas mediante comunicacion por escrito de la parte denunciante, cuyos efectos tendran lugar a partir de los 90 (noventa) dias de la recepcion de la denuncia.
La extincion del Acuerdo no debera impedir la finalizacion de las actividades en marcha en el ambito del mismo.

Universidad de
El Rector
Prof. Dr. Ilse Wosotzki



Lima,

31. MAYO. 2012



il segretario

il presidente

**Rinnovo della Convenzione Programma Doppia Laurea in
Architettura
tra
Università Iuav di Venezia, Venezia, Italia
e
Universidad Diego Portales, Santiago del Cile, Cile**

LETTERA D'INTENTI

L'Università Iuav di Venezia intende rinnovare la convenzione con l'Universidad Diego Portales sottoscritta il 3 giugno 2014, secondo gli stessi termini e condizioni.
La data di decorrenza dell'accordo rinnovato è 30 settembre 2017 - 29 settembre 2020.

Venezia,

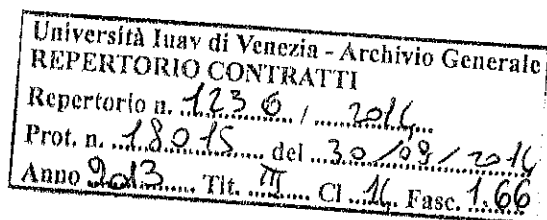
Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga

L'Universidad Diego Portales intende rinnovare la convenzione con l'Università Iuav di Venezia sottoscritta il 3 giugno 2014, secondo gli stessi termini e condizioni.
La data di decorrenza dell'accordo rinnovato è 30 settembre 2017 - 29 settembre 2020.

Santiago del Cile,

Universidad Diego Portales
Vicerrector Académico y de Desarrollo
Cristóbal Marín Correa

il segretario	il presidente



Agreement

Double degree (DD) programme in ARCHITECTURE

between

Università IUAV di Venezia (IUAV)

and

Universidad Diego Portales de Chile (UDP)

il segretario

il presidente



Double degree in Architecture

Degree programme at IUAV	Master's programme in Architecture
Degree awarded	Laurea Magistrale in Architettura
Language of instruction	Italian
Degree programme at UDP	Arquitectura
Degree awarded	Licenciado en Arquitectura and Título Profesional de Arquitecto
Language of instruction	Spanish
Didactic supervisor for IUAV	Prof. Enrico Fontanari
Didactic supervisor for UDP	Prof. Geraldine Herrmann
Number of students	Up to 2 per academic year

The two institutions reserve the right to change the didactic supervisor. Any change must be communicated immediately in a written form to the partner institution.

il segretario

il presidente



[Handwritten signature]



1. Study Plan

	Academic year that must be attended at Hosting Institution	Minimum required courses and ECTS	
Students from UDP	2 nd year of the Laurea Magistrale at IUAV	- 2 Design studios - 2 theoretical courses - At least 1 elective courses (Research thesis should be included).	Total: 5/6 exams or 50 ECTS
Students from IUAV	5 th year of the Architecture programme at UDP	-2 courses of Structure (Laboratorio de Diseño Constructivo Estructural and Diseño Estructural III) - 2 Design studios (Título 1 + Título 2) - 1 Internship in Architecture(180hours)	Total: 4 exams or 70 ECTS and Internship (6 ECTS).
The programme must be completed in two semesters. For each student, a detailed Study Plan must be approved by both didactic supervisors at IUAV and UDP. This plan will not include redundant courses and will be registered in a Learning Agreement. Any modification to the approved Study Plan will be registered in the student's learning agreement. UDP is not responsible to find an Institution for the Internship. However, it will provide a list with possible professional studios interested in accepting internships.			

il segretario

il presidente



2. Application:

IUAV students should apply to the programme during their first year of Laurea Magistrale in Architettura. Laurea Triennale in Architettura or related fields or equivalent studies (≥ 180 ECTS) is required.

UDP students should apply during their 8th semester of Architecture.

Deadlines and requirements:

IUAV students must apply to this double degree programme with minimum one semester in advance. For the semester that begins in March, applications must arrive to UDP during September; for the semester that begins in August, applications must arrive during March. Applications must arrive in a written form and the decision regarding admission at UDP will be available within a month once all the applications have been received.

UDP students must apply to this double degree programme in Architecture. For the semester that begins in October application must arrive to IUAV by May 31st and for the semester that begins in March applications must arrive by October 31st. Decision regarding admission at IUAV will be available as soon applications are evaluated and in any case not after July 31st.

The applicants must present the following documents and materials:

- Original Academic transcript.
- Curriculum Vitae (in the language of the host institution).
- Portfolio.
- Personal Statement (explaining the preparation and motivation to be admitted at the DD programme. The statement must be written in the language of the host institution, in a maximum of 500 words).

The courses will be offered in the language of the hosting university, thus good communication skills in Italian or Spanish are necessary.

Students will be selected based on their academic records, the course requirements defined by each institution, motivation and language skills.

Students from UDP will attend the 10^o and 11^o semester of the plan of study of Architecture at IUAV, so they should obtain their degree (Licenciado en Arquitectura) before the beginning of the DD programme. The selection process will consider the courses taken by the student during the 8^o semester and final admission will require the approval of the 9^o semester courses (a degree requirement).

il segretario

il presidente



[Handwritten signature]



3. Requirements for admitted students:

- 1) Students are required to begin the courses according to the academic calendar of the host university (September or February in Italy, March or August in Chile).
- 2) Students admitted to the *DD programme* will pay the academic fees and tuition only at their home university and will be beneficated with a dual enrolment.
- 3) The costs of visa, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student's responsibility. IUAV and UDP do not provide service or assistance with housing.
- 4) Students are required to have health insurance during their entire residency in the foreign country. Both universities are not responsible of any accident, illness or diseases of the students.
- 5) The host university reserves the right to suspend the enrollment at the *DD programme* to a student with deficient academic results. In the case that one student fails one or more courses; he/she should return and finish his/her courses at the home university. All courses and credits approved by the student at the host university will be recognized at the home university.

Note: The cost of the final exam at UDP is not included in the fee waiver, so it will have to be paid by the IUAV student (for reference, \$95.320 CLP in May 2014). This fee does not include the ceremony, but only the costs for processing the certificates.

4. Graduation requirements

- 1) Only students who have approved all the courses stated at the programme and the learning agreement are eligible candidates for the double degree.
- 2) The courses and ECTS approved by the students will be recognized to complete the academic requirements of both institutions.
- 3) During their academic year at the host institution, students will develop a thesis with an architecture project, which has to be defended in front of a commission, first in the host university and afterwards in the home university, so that both universities can approve and validate the double degree. Students will receive their degree by approving the final exams in both universities.

5. Certification of the Double Degree:

- 1) IUAV will certificate the Laurea Magistrale in Architettura.
- 2) UDP will certificate the degree of Licenciado en Arquitectura and the professional degree of Arquitecto.
- 3) The degrees will be written in the local language.

Note: The Laurea Magistrale at IUAV is equivalent to the Licenciatura at UDP. While the Chilean professional title habilitates to practice as a professional Architect, in Italy, the Laurea Magistrale allows the graduate to take the state exam that permits the professional exercise. The Laurea Magistrale can be recognized in other European countries; once it has been recognized, the graduate can take the state exam of that European country.

il segretario

il presidente



Double degree in Architecture and Master's Degree UDP

Degree programme at IUAV	Master's programme in Architecture
Degree awarded from IUAV	Laurea Magistrale in Architettura
Language of instruction	Italian
Degrees programme at UDP	Arquitectura and Magister Territorio y Paisaje
Degrees awarded from UDP	Licenciado en Arquitectura and Título Profesional de Arquitecto Grado de Magister en Territorio y Paisaje
Language of instruction	Spanish
Didactic supervisor for IUAV	Prof. Enrico Fontanari
Didactic supervisor for UDP	Prof. Claudio Magrini
Number of students	Up to 2 per academic year

The two institutions reserve the right to change the didactic supervisor. Any change must be communicated immediately in a written form to the partner institution.

il segretario	il presidente



1. Study Plan

	Hosting Institution	Academic semesters that must be attended at hosting institution	Minimum required courses and ECTS	
Students from UDP	IUAV	2 nd year of Laurea Magistrale	- 2 Design studios - 2 theoretical I courses - At least 1 elective course (Research thesis should be included).	Total: 5/6 exams or 50 ECTS.
	UDP	Last semester of Magíster Territorio y Paisaje	- Course: Formulación Teórica de la Tesis - 2 Design studios (Tesis Proyectual I + II) - 2 theoretical courses (Tesis Teórica I + II)	Total: 5 exams or 46 ECTS.
Students from IUAV	UDP	Key courses of the Architecture programme and complete plan of study of Magíster Territorio y Paisaje	- 2 courses about structure (Laboratorio de Diseño Constructivo Estructural and Diseño Estructural III) - Internship in Architecture (180 hours) - All courses of Magíster Territorio y Paisaje	10 ECTS in Architecture 6 ECTS in Internship 90 ECTS in Magister Territorio y Paisaje
The programme must be attended minimum for three semesters. For each student, a detailed Study Plan must be approved by both didactic supervisors at IUAV and UDP. This plan will not include redundant courses and will be registered in a Learning Agreement. Any modification to the approved Study Plan will be registered in the student's learning agreement, including (eventual) annual modifications of the university curriculum. UDP is not responsible to find an Institution for the Internship. However, it will provide a list with possible professional studios interested in accepting internships.				

il segretario

il presidente



2. Application:

IUAV Students should apply to the programme during their first year of Laurea Magistrale in Architettura. Laurea Triennale in Architettura or related fields or equivalent studies (≥ 180 ECTS) is required.

UDP Students should apply to the DD programme at the same time they apply to the Magister en Territorio y Paisaje. It is a requirement be accepted at the Magister programme.

Deadlines and requirements:

IUAV students must apply to this double degree programme with minimum one semester in advance. For the semester that begins in April, applications must arrive to UDP during September; for the semester that begins in August, applications must arrive during March. Applications must arrive in a written form and the decision regarding admission at UDP will be available within a month once all the applications have been received.

UDP students must apply to this double degree programme in Architecture. For the semester that begins in October application must arrive to IUAV by May 31st and for the semester that begins in March applications must arrive by October 31st. Decision regarding admission at IUAV will be available as soon applications are evaluated and in any case not after July 31st.

The applicants must present the following documents and materials:

- Original Academic transcript.
- Curriculum Vitae (in the language of the host institution).
- Portfolio.
- Personal Statement (explaining the preparation and motivation to be admitted at the DD programme. The statement must be written in the language of the host institution, in a maximum of 500 words).

The courses will be offer in the language of the hosting university, thus good communication skills in Italian or Spanish are necessary.

Students will be selected based on their academic records, the course requirements defined by each institution, motivation and language skills.



il segretario

il presidente

3. Requirements for admitted students:

- 1) The duration of the programme is three semesters. For Italian students (from IUAV), all the programme must be developed in Chile, at UDP. For Chilean students (from UDP), the first two semesters must be taken at IUAV and the third semester must be taken at UDP.
- 2) Students are required to begin the courses respecting the academic calendar of the host university (September or February in Italy, April or August in Chile).
- 3) Students admitted to this modality of the DD programme will pay, during the first year, the academic tuition and fees at their home university and they will be beneficiated with a dual enrolment. They will also pay an additional fee of \$2.500.000 Chilean pesos (CLP), for the third semester of the DD programme, UDP. This fee is equivalent to one semester at Magíster en Territorio y Paisaje. There will be no economical exchange between IUAV and UDP.

Note: the indicated amount is valid for the year 2014. This can change slightly each year, so it's important that students inform themselves about the current value of the fee.

- 4) The costs of visa, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student's responsibility. IUAV and UDP do not provide service or assistance with housing.
- 5) Students are required to have health insurance during their entire residency in the foreign country. Both universities are not responsible of accidents, illness and diseases of the students.
- 6) The host university reserves the right to suspend the enrollment at the *DD programme* to a student with deficient academic results. In the case that one student fails one or more courses, he/she should return and finish his/her courses at the home university. All courses and credits approved by the student at the host university will be recognized at the home university.

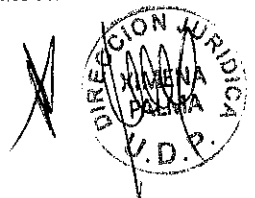
Note: The cost of the two final exams (Título Profesional and Grado de Magíster) at UDP is not included in the fee waiver, so it will have to be paid by the IUAV student (for reference, \$190.640 CLP in May 2014). These fees do not include the ceremonies, but only the costs for processing the certificates.

4. Graduation requirements

- 1) Only students who have approved all the courses stated at the programme and the learning agreement are eligible candidates for the double degree and the Master degree in Territorio y Paisaje from UDP.
- 2) The courses and ECTS approved by the student will be recognized to complete the academic requirements of both institutions.
- 3) IUAV students should meet all the academic and administrative requirements of the Magister in Territorio y Paisaje, including the development and defense of a master thesis. This defense must be done in two times. First, in front of an accredited commission at UDP and then at an accredited commission at IUAV. Only by approving the defense at both institutions the students will receive the double degree in Architecture and the master degree from UDP.
- 4) UDP students should meet all the academic and administrative requirements at IUAV (1° and 2° semester), including the development and defense of a thesis in front of an IUAV commission. They should meet the academic and administrative requirements of Magister en Territorio y Paisaje, including the development and defense of a master thesis during the third semester of the DD programme. Only by approving the defense at both institutions the students will receive the double degree in Architecture and the master degree from UDP.

il segretario

il presidente

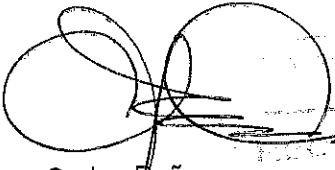


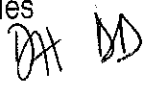
5. Certification of the Double Degree and the master degree:

- 1) IUAV will certificate the Laurea Magistrale in Architettura.
- 2) UDP will certificate the degrees of Licenciado en Arquitectura, of the professional degree of Arquitecto and the Magister en Territorio y Paisaje.
- 3) The degrees will be written in the local language.

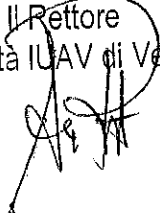
Este Convenio será válido por tres años desde la aplicación de la última firma.

Podrá ser extendido por un periodo de tiempo equivalente si ambas instituciones lo manifiestan a través una solicitud escrita. Cada Universidad puede poner término al presente convenio, a través de una solicitud escrita que tendrá que ser notificada por lo mínimo seis meses antes de la suspensión del acuerdo. Todas las obligaciones previas tendrán que ser cumplidas respetando los términos acordados.


Carlos Peña
Rector
Universidad Diego Portales



Prof. Amerigo Restuccia
Il Rettore
Università IUAV di Venezia



Santiago, 3 de Junio de 2014

il segretario

il presidente



Convenio

Programa de Doble Titulación en ARQUITECTURA

entre

Università IUAV di Venezia (IUAV)

y

Universidad Diego Portales de Chile (UDP)

il segretario

il presidente



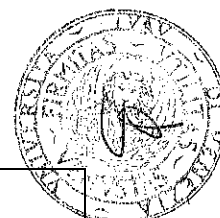
Doble Titulación en Arquitectura

Programa Académico en IUAV	Programa de Master en Arquitectura
Título conferido	Laurea Magistrale in Architettura
Idioma	Italiano
Programa Académico en UDP	Arquitectura
Título conferido	Licenciado en Arquitectura y Título Profesional de Arquitecto
Idioma	Castellano
Supervisor académico IUAV	Prof. Enrico Fontanari
Supervisor académico UDP	Prof. Geraldine Herrmann
Número de alumnos	Hasta 2 por año académico

Las dos instituciones se reservan el derecho de cambiar el supervisor académico. Cualquier modificación debe ser comunicada de forma inmediata y escrita a la institución contraparte.

il segretario

il presidente



1. Plan de Estudio

	Año académico que tiene ser cursado en la Institución huésped	Cursos y ECTS mínimos requeridos	
Alumnos de UDP	2° año de la Laurea Magistrale en IUAV	- 2 talleres de proyecto - 2 cursos teóricos - Al menos 1 curso electivo (se debe incluir Tesis de Investigación).	Total: 5/6 exámenes o 50 ECTS
Alumnos de IUAV	5° año de la Carrera de Arquitectura en UDP	-2 cursos de Estructura (Laboratorio de Diseño Constructivo Estructural y Diseño Estructural III) - 2 talleres de proyecto (Título 1 + Título 2) -1 Práctica Profesional (180 horas)	Total: 4 exámenes o 70 ECTS y Práctica Profesional (6 ECTS).

El Programa tiene que ser completado en dos semestres.

Para cada alumno se elabora un Plan de Estudio detallado que tiene que ser aprobado por ambos supervisores, tanto de IUAV como de UDP. Este Plan no incluirá cursos redundantes y será registrado en un Acuerdo de Estudio. Cualquier modificación al Plan de Estudio aprobado será registrada en el Acuerdo de Estudio.

No es responsabilidad de UDP encontrar una oficina o institución para la Práctica Profesional. No obstante, proveerá una lista con oficinas profesionales interesadas en aceptar prácticas profesionales.

il segretario

il presidente



2. Postulación:

Alumnos de IUAV deben postular al Programa durante su primer año en la Laurea Magistrale in Architettura. Se requiere como mínimo la Laurea Triennale in Architettura o disciplinas relacionadas, o estudios equivalentes (≥ 180 ECTS).

Alumnos de UDP deben postular al Programa durante el 8^{vo} semestre de la carrera de Arquitectura.

Fechas límites y requisitos:

Alumnos de IUAV tienen que postular al Programa de Doble Titulación con mínimo un semestre de anticipación. Para el semestre que empieza el mes de marzo, las postulaciones tienen que ser recibidas durante el mes de septiembre; para el semestre que empieza el mes de agosto, las postulaciones tienen que ser recibidas durante el mes de marzo. Las postulaciones tienen que ser enviadas en forma escrita y su aceptación o negación por parte de UDP será comunicada un mes después de que la Universidad ha recibido la postulación.

Alumnos de UDP tienen que postular al Programa de Doble Titulación en Arquitectura. Para el semestre que empieza el mes de Octubre, las postulaciones pueden ser recibidas hasta el 31 de Mayo; para el semestre que empieza el mes de Marzo, las postulaciones pueden que ser recibidas hasta el 31 de Octubre. Las postulaciones tienen que ser enviadas en forma escrita y su aceptación o negación por parte de IUAV será comunicada un mes después de recibida la postulación.

Los postulantes deberán presentar los siguientes documentos:

- Certificado original de concentración de notas.
- Currículum Vitae (en el idioma de la institución huésped).
- Portfolio.
- Ensayo personal (exponiendo la preparación para y la motivación de participar en el Programa de Doble Titulación. Este ensayo debe estar escrito en el idioma de la institución huésped, con una extensión máxima de 500 palabras).

Los cursos serán dictados en el idioma local, lo que hace necesario un buen dominio de los idiomas respectivos.

Los alumnos serán seleccionados en base a sus registros académicos, el Plan de Estudio definido por cada Institución, la motivación y el buen manejo del idioma.

Alumnos UDP cursarán el 10° y 11° semestre del Plan de Estudio de Arquitectura en IUAV, por lo que deberán contar con el grado académico de Licenciado en Arquitectura antes del inicio del Programa de Doble Titulación. El proceso de selección considerará los ramos cursados durante el 8° semestre y la aceptación final requerirá que se hayan aprobados todos los ramos del 9° semestre (requisito para la licenciatura).

il segretario

il presidente



[Handwritten signature]



3. Requisitos para alumnos aceptados:

- 1) Los alumnos tienen la obligación de iniciar las asignaturas de acuerdo al calendario académico de la Universidad huésped (septiembre o febrero en Italia, marzo o agosto en Chile).
- 2) Los alumnos aceptados en el Programa de Doble Titulación solo pagarán la matrícula y los aranceles en la Universidad de origen, siendo beneficiados con la doble inscripción.
- 3) El costo de la visa, seguro, pasajes, alojamiento y cualquier otro costo de vida en el país extranjero es de responsabilidad del alumno. IUAV y UDP no proveen servicio ni asistencia en materia de alojamiento.
- 4) Los alumnos tienen como exigencia contar con un seguro de salud durante toda su estadía en el país extranjero. Ambas universidades no serán responsables ante cualquier accidente o enfermedad de los alumnos.
- 5) La Universidad huésped se reserva el derecho de interrumpir la participación en el Programa de Doble Titulación de los alumnos con resultados deficientes. En el caso que un alumno repruebe una o más asignaturas, él o ella deberá volver y terminar los cursos en la Universidad de origen. Todos los cursos y créditos aprobados por el alumno en la Universidad huésped serán reconocidos en la Universidad de origen.

Nota: Los aranceles de titulación de la UDP no están incluidos en el acuerdo de reciprocidad, por lo que tendrán que ser cancelados por el alumno IUAV (el costo tiene un valor de 4 UF; como referencia, \$95.320 CLP en mayo 2014). Este arancel no incluye la ceremonia de titulación, sino solo el costo de administración de los certificados.

4. Requisitos de Titulación.

- 1) Solo los alumnos que hayan aprobados todos los cursos establecidos por el Programa y el Acuerdo de Estudio son candidatos al doble título.
- 2) Los cursos y ECTS aprobados por los alumnos serán reconocidos para completar los requisitos académicos de ambas instituciones.
- 3) Durante su año académico en la Universidad huésped, los alumnos desarrollarán una tesis con un proyecto de arquitectura que será defendido frente a una comisión evaluadora, en una primer instancia en la Universidad huésped y posteriormente en la Universidad de origen, para que ambas instituciones puedan aprobar y validar la Doble Titulación. Los alumnos recibirán sus diplomas al aprobar los exámenes finales en ambas universidades.

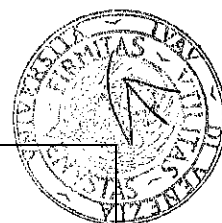
5. Certificación de la Doble Titulación:

- 1) IUAV certificará la Laurea Magistrale in Architettura.
- 2) UDP certificará la Licenciatura en Arquitectura y el Título Profesional de Arquitecto.
- 3) Los diplomas serán redactados en el idioma local.

Nota: La Laurea Magistrale de IUAV es equivalente a la Licenciatura de UDP. Mientras el título profesional chileno es habilitante a la profesión, en Italia la Laurea Magistrale permite a los graduados acceder al Examen de Estado que permite el ejercicio profesional. La Laurea Magistrale puede ser convalidada en los otros países europeos; una vez convalidada el graduado puede dar el Examen de Estado en el país europeo correspondiente.

il segretario

il presidente



Doble Titulación en Arquitectura y Grado de Magíster UDP

Programa académico en IUAV	Programa de Master en Arquitectura
Título conferido	Laurea Magistrale in Architettura
Idioma	Italiano
Programa Académico en UDP	Arquitectura y Magíster Territorio y Paisaje
Títulos conferidos	Licenciado en Arquitectura y Título Profesional de Arquitecto. Grado de Magíster en Territorio y Paisaje
Idioma	Castellano
Supervisor académico IUAV	Prof. Enrico Fontanari
Supervisor académico UDP	Prof. Claudio Magrini
Número de alumnos	Hasta 2 por año académico

Las dos instituciones se reservan el derecho de cambiar el supervisor académico. Cualquier modificación debe ser comunicada de forma inmediata y escrita a la institución contraparte.

il segretario

il presidente

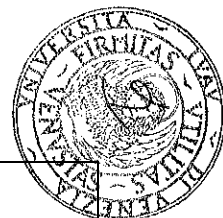


1. Plan de Estudio

	Institución huésped	Año académico que tiene ser cursado en la Institución huésped	Cursos y ECTS mínimos requeridos	
Alumnos de UDP	IUAV	2º año de Laurea Magistrale	- 2 Talleres de proyecto - 2 cursos teóricos - Al menos 1 curso electivo (se debe incluir Tesis de Investigación).	Total: 5/6 exámenes o 50 ECTS.
	UDP	Último semestre del Magister Territorio y Paisaje	- Curso: Formulación Teórica de la Tesis - 2 Talleres de proyecto (Tesis Projectual I + II) - 2 cursos teóricos (Tesis Teórica I + II)	Total: 5 exámenes o 46 ECTS.
Alumnos de IUAV	UDP	Cursos claves de la Carrera de Arquitectura y la malla académica completa del Magister Territorio y Paisaje	- 2 cursos de Estructura (Laboratorio de Diseño Constructivo Estructural y Diseño Estructural III) - Práctica Profesional en Arquitectura (180 horas) - Todos los cursos del Magister Territorio y Paisaje	10 ECTS en Arquitectura 6 ECTS en Práctica Profesional 90 ECTS en Magister Territorio y Paisaje
El Programa tiene que ser cursado en un mínimo de tres semestres. Para cada alumno se elabora un Plan de Estudio detallado que tiene que ser aprobado por ambos supervisores, tanto de IUAV como de UDP. Este Plan no incluirá cursos redundantes y será registrado en un Acuerdo de Estudio. Cualquier modificación al Plan de Estudio aprobado será registrada en el Acuerdo de Estudio, incluyendo eventuales modificaciones anuales en el curriculum universitario. No es responsabilidad de UDP encontrar una oficina o institución para la Práctica Profesional. No obstante, proveerá una lista con oficinas profesionales interesadas en aceptar prácticas profesionales.				

il segretario

il presidente



2. Postulación:

Alumnos de IUAV deben postular al Programa durante su primer año en la Laurea Magistrale in Architettura. Se requiere como mínimo la Laurea Triennale in Architettura o disciplinas relacionadas, o estudios equivalentes (≥ 180 ECTS).

Alumnos de UDP deben postular al Programa de Doble Titulación en paralelo a la postulación al Magíster Territorio y Paisaje. Es requisito ser aceptado en el Programa de Magíster.

Fechas límites y requisitos:

Alumnos de IUAV tienen que postular al Programa de Doble Titulación con mínimo un semestre de anticipación. Para el semestre que empieza el mes de abril, las postulaciones tienen que ser recibidas durante el mes de septiembre; para el semestre que empieza el mes de agosto, las postulaciones tienen que ser recibidas durante el mes de marzo. Las postulaciones tienen que ser enviadas en forma escrita y su aceptación o negación por parte de UDP será comunicada un mes después de que la Universidad ha recibido la postulación.

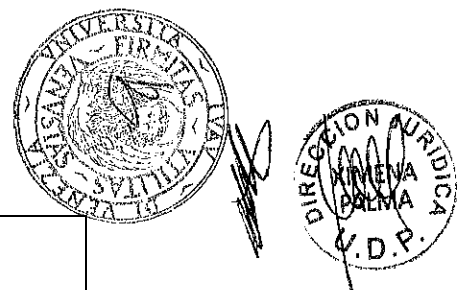
Alumnos de UDP tienen que postular al Programa de Doble Titulación en Arquitectura. Para el semestre que empieza el mes de Octubre, las postulaciones pueden ser recibidas hasta el 31 de Mayo; para el semestre que empieza el mes de Marzo, las postulaciones pueden que ser recibidas hasta el 31 de Octubre. Las postulaciones tienen que ser enviadas en forma escrita y su aceptación o negación por parte de IUAV será comunicada será comunicada un mes después de recibida la postulación.

Los postulantes tienen que presentar los siguientes documentos:

- Certificado original de concentración de notas.
- Currículum Vitae (en el idioma de la institución huésped)
- Portfolio
- Ensayo personal (exponiendo la preparación y motivación para participar al Programa de Doble Titulación. Este ensayo debe estar escrito en el idioma de la institución huésped, con una extensión máxima de 500 palabras)

Los cursos serán dictados en el idioma local, lo que hace necesario un buen dominio de los idiomas respectivos.

Los alumnos serán seleccionados en base a sus registros académicos, el Plan de Estudio definido por cada Institución, la motivación y el buen manejo del idioma.



il segretario

il presidente

3. Requisitos para alumnos aceptados:

- 1) La duración del Programa es de tres semestres. Para los alumnos italianos (de IUAV), todo el Programa tiene que ser cursado en Chile, en UDP. Para los alumnos chilenos (de UDP), los primeros dos semestres serán cursados en IUAV y el tercer semestre en UDP.
- 2) Los alumnos tienen la obligación de iniciar las asignaturas de acuerdo al calendario académico de la Universidad huésped (septiembre o febrero en Italia, marzo o agosto en Chile).
- 3) Los alumnos aceptados en esta modalidad del Programa de Doble Titulación pagarán, durante el primer año, la matrícula y los aranceles en la Universidad de origen y serán beneficiados con la doble inscripción. Además pagarán un arancel de \$2.500.000 pesos chilenos (CLP) en la UDP, por el tercer semestre del Programa de Doble Titulación. Este arancel es equivalente a un semestre del Magíster en Territorio y Paisaje. No habrá intercambio económico entre IUAV y UDP.

Nota: el monto indicado es válido para el año 2014. Puede estar sujeto a leves cambios cada año, por lo que es importante que los estudiantes se informen del valor actual del arancel.

- 4) El costo de la visa, seguro, pasajes, alojamiento y cualquier otro costo de vida en el país extranjero es de responsabilidad del alumno. IUAV y UDP no proveen servicio ni asistencia en materia de alojamiento.
- 5) Los alumnos tienen como exigencia contar con un seguro de salud durante toda su estadía en el país extranjero. Ambas universidades no serán responsables ante cualquier accidente o enfermedad de los alumnos.
- 6) La Universidad huésped se reserva el derecho de interrumpir la participación en el Programa de Doble Titulación de los alumnos con resultados deficientes. En el caso que un alumno repruebe una o más asignaturas, él o ella deberá volver y terminar los cursos en la Universidad de origen. Todos los cursos y créditos aprobados por el alumno en la Universidad huésped serán reconocidos en la Universidad de origen.

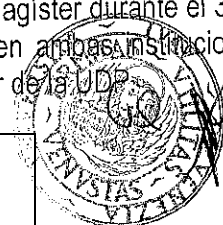
Nota: Los aranceles de los dos exámenes de titulación (Título Profesional y Grado de Magíster) de la UDP no están incluidos en el acuerdo de reciprocidad, por lo que tendrán que ser cancelados por el alumno IUAV (el costo es equivalente en total a 8 UF; como referencia, \$190.640 en mayo 2014). Este arancel no incluye la ceremonia de titulación, sino solo el costo de administración de los certificados.

4. Requisitos de Titulación.

- 1) Solo los alumnos que hayan aprobados todos los cursos establecidos por el Programa y el Acuerdo de Estudio son candidatos al doble título y al Grado de Magíster en Territorio y Paisaje de la UDP.
- 2) Los cursos y ECTS aprobados por los alumnos serán reconocidos para completar los requisitos académicos de ambas instituciones.
- 3) Los alumnos IUAV deberán cumplir con todos los requisitos académicos y administrativos del Magister en Territorio y Paisaje, incluyendo el desarrollo y la defensa de una Tesis de Magíster. Esta defensa deberá ser realizada en dos tiempos. En una primera instancia, frente a una comisión evaluadora acreditada en la UDP, y posteriormente frente a una comisión evaluadora acreditada en el IUAV. Solo al aprobar la defensa en ambas instituciones, el estudiante recibirá el doble título en Arquitectura y el grado de Magister de UDP.
- 4) Los alumnos UDP deberán cumplir con todos los requisitos académicos y administrativos de IUAV (1° y 2° semestre), incluyendo el desarrollo y la defensa de una Tesis frente a una comisión evaluadora en el IUAV. Deberán, a su vez, cumplir con todos los requisitos académicos y administrativos del Magister en Territorio y Paisaje, incluyendo el desarrollo y la defensa de una Tesis de Magíster durante el 3° y último semestre del Programa de Doble Titulación. Solo al aprobar la defensa en ambas instituciones y los alumnos se le otorgará el doble título en Arquitectura y el Grado de Magíster de la UDP.

il segretario

il presidente

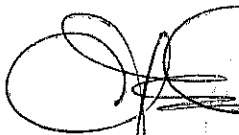


5. Certificación de la Doble Titulación y el Grado de Magister:

- 1) IUAV certificará la Laurea Magistrale in Architettura.
- 2) UDP certificará la Licenciatura en Arquitectura, el Título Profesional de Arquitecto y el Grado de Magister en Territorio y Paisaje.
- 3) Los diplomas serán redactados en el idioma local.

Este Convenio será válido por tres años desde la aplicación de la última firma.

Podrá ser extendido por un periodo de tiempo equivalente si ambas instituciones lo manifiestan a través una solicitud escrita. Cada Universidad puede poner término al presente convenio, a través de una solicitud escrita que tendrá que ser notificada por lo mínimo seis meses antes de la suspensión del acuerdo. Todas las obligaciones previas tendrán que ser cumplidas respetando los términos acordados.


Carlos Peña
Rector
Universidad Diego Portales



Prof. Amerigo Restuccia
Il Rettore
Università IUAV di Venezia



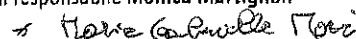
Santiago, 3 de Junio de 2014

Università Iuav di Venezia

ARCHIVIO GENERALE DI ATENEO

la presente copia, composta di n. 20 fogli,
è conforme all'originale esistente presso
questo ufficio.

Venezia, 30/03/2014
il responsabile Monica Martignon





il segretario

il presidente

Erasmus+ Programme

Key Action 1 - Mobility for learners and staff - Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2014-20[21]² between institutions from programme and partner countries

[Minimum requirements]³

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ⁴	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia	I VENEZIA 02	Claudia CAPUANO (Ms), Officer	International Affairs Office international@iuav.it t. +39 (0)41 2571739 f. +39 (0)41 2571160	www.iuav.it
Universidad de Mendoza	UM	Mg. Paula Vázquez Viera	Relaciones Internacionales relacionesinternacionales@um.edu.ar t. +54 261.4202.2017 int. 377	www.um.edu.ar

B. Mobility numbers⁵ per academic year

FROM	TO ⁷	Subject area	Study cycle	Number of student mobility periods

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Higher education institutions have to agree on the period of validity of this agreement.

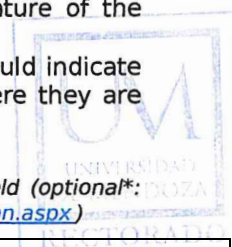
³ Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

⁴ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.

⁵ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*:
<http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)

il segretario

il presidente





[Erasmus code or city of the sending institution]	[Erasmus code or city of the receiving institution]	code * [ISCED 2013]	Subject area name *	[short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd]	Student Mobility for Studies [total No of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships **
I VENEZIA02	UM	073; 021	Architecture ; Urban Planning; Fashion Design; Industrial Design	2 nd cycle	up to 4 students per 1 or 2 terms/year	up to 1 graduate student per 2 months more
				3 rd cycle	1 Ph.D. up to 3 months/year	
UM	I VENEZIA02		Architecture ; Urban Planning; Fashion Design; Industrial Design	2 nd cycle	up to 4 students per 1 or 2 terms/year	up to 1 graduate students per 2 months more
				3 rd cycle	1 Ph.D. up to 3 months/year	

Students which would study the full year must arrive at the beginning of the academic year of the hosting Institution.

FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total No of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training *
I VENEZIA02	UM	073; 021	Architecture/Urban Planning/Fashion Design/Industrial Design	1 teacher per 12 days/year	1 staff per 5 days/year
UM	I VENEZIA02	073	Architecture/Urban Planning/Fashion Design/Industrial Design	1 teacher per 12 days/year	1 staff per 5 days/year

Workshop Mobility

The parties can cooperate in organizing common workshop (upon mutual consent) where participants, students and teachers can come/go from/to both universities. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops and for the number of credits accumulated by students.



il segretario

il presidente



C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruction	Additional language of instruction	Recommended language of instruction level ⁶	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02		Italian	Some courses are held in English	B1	B2
UM		Spanish		B1	B2

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁷ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:



⁶ See Common European Framework of Reference for Languages
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

⁷ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.

il segretario	il presidente



The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.



il segretario

il presidente



- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Any additional requirements

a) **Calendars**

1. Academic Calendar:

Receiving institution	Autumn term*	Spring term*
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
UM	from March to June	from August to December

Students who would apply for the full year must arrive at the beginning of the academic year at the Hosting University.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	Autumn term*	Spring term*
I VENEZIA02	June 30 th	October 30 th
UM	October 15 th	May 15 th

[* to be adapted in case of a trimester system or different seasons]

b) **Students' selection and nomination**

Students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the compulsory additional documents that students must enclose.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
I VENEZIA02	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilitastudenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	http://www.iuav.it/ENGLISH/ADMISSIONS/INCOMING-E/
UM	Mg. Paula Vázquez Viera Oficina Relaciones Internacionales	relacionesinternacionales@um.edu.ar	http://www.um.edu.ar/es/internacional/estudiar-en-la-um/convocatorias-abiertas.html

1. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.
2. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines]*

il segretario

il presidente

c) Teachers in charge of the mobility

Receiving institution	Teacher's name	Contact details
I VENEZIA02	Prof. Ms. Esther GIANI	giani@iuav.it
UM	Prof. Carmen Ahumada	Carmen.ahumada@um.edu.ar

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

d) Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office/Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr. Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
UM	Relaciones Internacionales Prof. Ruth Leiton Director	relacionesinternacionales@um.edu.ar Boulogne Sur Mer 683, CP 5.500. Mendoza - Argentina

e) Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

f) Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Programme that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict".

F. Information

1) Grading systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.



il segretario	il presidente



Receiving institution	Grading and credit information
[Erasmus code or city]	
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work.
UM	Grades from 1 to 10; 6 is the minimum passing grade. Minimum attendance 75% for theoretical courses and 100% for workshop.

2) Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Contact details (e-mail, phone)	Website for information
Consulado de Italia en Mendoza	http://www.consmendoza.esteri.it/consolato_mendoza/es/
Consulado General y Centro de Promoción Comercial en Milán	http://www.cmila.mrecic.gov.ar/es/node/733

3) Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home Country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.general@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizze-as/index.htm (in Italian)
UM	Students are required to	Relaciones	relacionesinternacional



il segretario

il presidente



	take a private medical and health insurance before leaving their home Country. However, UM provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Internacionales	es@um.edu.ar

4) Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments/room because Iuav doesn't provide a dormitory.	Iuav	http://www.iuav.it/studenti/alloggio/social-hou/
	Esu Venezia: claudia.grespi@esuvenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/
	Bakeca.it	Bakeca web page: for rooms: http://venezia.bakeca.it/annunci/offro-camera/luogo/Venezia/ for appartements: http://venezia.bakeca.it/annunci/offro-casa/luogo/venezia/
UM For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments/room because UM doesn't provide a dormitory.	UM will provide the student different options of accommodation (hotel, hostel, appartement, dorms, residences)	http://www.um.edu.ar/es/internacional-sr/internacional/estudiar-en-la-um/informaci%C3%B3n-util-sobre-mendoza.html



il segretario

il presidente



SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature	Seal
I VENEZIA02	Prof. Alberto FERLENGA, Rector			
UM	Dr. Emilio VAZQUEZ VIERA	01/03/ 2018		Dr. EMILIO VÁZQUEZ VIERA RECTOR UNIVERSIDAD DE MENDOZA



il segretario

il presidente

CONVENZIONE ACCADEMICA INTERNAZIONALE

CONVENZIONE da stipularsi tra la UNIVERSIDADE DE SÃO PAULO, nell'interesse della FACULDADE DE ARQUITETURA E URBANISMO DA UNIVERSIDADE DE SÃO PAULO (Brasile) e la UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA – ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA (Italia) al fine di favorire lo scambio accademico di studenti, professori/ricercatori e personale tecnico-amministrativo.

In base alla seguente convenzione, la UNIVERSIDADE DE SÃO PAULO, nell'interesse della FACULDADE DE ARQUITETURA E URBANISMO – FAUUSP, Brasile, rappresentato dalla Direttrice Prof. Dottsa. Maria Angela Faggin Pereira Leite, e la UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA – ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA – IUAV, Italia, rappresentata in questo atto dal Rettore Alberto Felenga, accettano le seguenti condizioni:

ARTICOLO 1 – OGGETTO

La presente convenzione ha come oggetto la collaborazione accademica nell'ambito di Architettura e di Design, e ha lo scopo di promuovere lo scambio di docenti / ricercatori, studenti dei corsi post-laurea e studenti dei corsi di laurea (con il reciproco riconoscimento dei corsi di laurea) e di personale tecnico-amministrativo delle rispettive istituzioni.

ARTICOLO 2 – OBIETTIVI E FORME DI COLLABORAZIONE

Lo scambio tra i due atenei è rivolto a:

2.1 docenti/ricercatori

2.1.1. I docenti/ricercatori in visita presso l'istituzione straniera parteciperanno a conferenze, attività d'insegnamento e/o ricerca, per una durata massima di un anno accademico (due semestri).

2.1.2. La copertura medico sanitaria dovrà essere assicurata dal docente/ricercatore dal Paese di provenienza.

2.1.3. Il salario dovrà essere corrisposto al docente/ricercatore dall'istituzione di provenienza.

2.2. studenti iscritti a corsi di laurea e post laurea

2.2.1. Gli studenti saranno selezionati dalle istituzioni di provenienza in base all'eccellenza accademica, la loro accettazione sarà invece a discrezione dell'istituzione che li ospita.

2.2.2. Gli studenti che accedono al programma di scambio dovranno attenersi alle regole vigenti nel Paese e nell'istituzione ospitante, usufruiranno della doppia iscrizione e avranno gli stessi diritti degli studenti regolarmente iscritti presso le due università.

il segretario	il presidente

2.2.3. Si raccomanda agli studenti che accederanno al programma di scambio, di avere una buona conoscenza della lingua del Paese dell'istituzione che li ospita, in ragione dell'attività che svolgeranno.

2.2.4. Ogni studente dovrà rispettare il programma di studi preventivamente concordato tra le due istituzioni.

2.2.5. La durata dello stage non potrà essere superiore ad un anno accademico, ad eccezione dei corsi che rilasciano il doppio diploma.

2.2.6. I corsi che rilasciano il doppio diploma di laurea e la attività di correlatore di tesi dovranno essere oggetto di documentazione specifica firmata dalle parti interessate.

2.2.7. Le istituzioni stabiliranno, di comune accordo, il numero di studenti che possono partecipare delle attività dello scambio.

2.2.8. La copertura medico sanitaria dovrà essere assicurata dal Paese di provenienza e sarà a cura dello studente provvedere e regolarizzare la sua copertura sanitaria all'estero prima del suo arrivo presso l'istituzione che lo riceve.

2.3. personale tecnico-amministrativo

2.3.1. Al fine di stimolare lo scambio di esperienze e conoscenze amministrative in aree di comune interesse, le istituzioni potranno nominare un(alcuni) tecnico(i) del proprio staff tecnico e amministrativo per partecipare ad attività di scambio.

2.3.2. L'assistenza sanitaria sarà a cura degli interessati e coperta dai propri paesi di provenienza

2.3.3. Il salario sarà corrisposto dall'istituzione di provenienza.

2.3.4. Le attività svolte durante il periodo di permanenza all'estero dovranno essere conformi alla carriera professionale svolta nell'istituzione di provenienza, dovranno essere oggetto di una relazione finale che sarà consegnata tanto all'istituzione di provenienza come all'istituzione che ospita.

ARTICOLO 3 – SUPPORTI FINANZIARI

3.1 I docenti che partecipano dei programmi di scambio non pagheranno le tasse nell'istituzione che li ospita. Le spese (viaggio, alloggio, eccetera) saranno sostenute dall'interessato, che potrà ricevere finanziamenti da organi esterni alle istituzioni.

3.2. Gli studenti che partecipano al programma di scambio dovranno pagare le tasse universitarie, se esistenti, nella propria istituzione di appartenenza. Le altre spese (viaggio, alloggio, etc.) potranno essere finanziate da organi esterni alle istituzioni o saranno a carico dello studente. La convenzione non implica alcun impegno a fornire supporti finanziari da parte delle istituzioni.

3.3. Nel caso di scambio di personale tecnico-amministrativo, le spese saranno sostenute dalle istituzioni di appartenenza, in base alle disponibilità finanziarie destinate allo scopo.

ARTICOLO 4 – OBBLIGHI DEI CONTRAENTI

4.1. Entrambe le istituzioni si impegnano a promuovere un numero pari di attività e di scambio.

il segretario

il presidente

2 / 4



4.2. Alla fine del periodo di permanenza di uno studente presso l'istituzione straniera, l'Università ospitante invierà all'Università partner un documento ufficiale, che comprova le attività svolte e, se esiste, la valutazione ricevuta.

4.3. L'università di appartenenza riconoscerà le valutazioni accademiche ottenute dallo studente nell'istituzione ospitante, in base ad un programma di lavoro che sarà preventivamente concordato tra le due Università, ivi compresi l'impegno orario e i crediti.

4.4. Entrambe le istituzioni si impegnano a favorire l'integrazione dello studente nella vita accademica della Università partner.

4.5. L'istituzione ospitante dovrà fornire, nei limiti delle proprie possibilità, condizioni di ricerca e un locale adeguato per il lavoro del professore/ricercatore.

4.6. L'istituzione ospitante dovrà offrire condizioni di lavoro affinché il personale tecnico-amministrativo possa svolgere le proprie attività.

ARTICOLO 5 – COORDINAMENTO DELLA CONVENZIONE

5.1 Il Prof. Dot. Francisco Spadoni è nominato a rappresentare la Faculdade de Arquitetura e Urbanismo da USP e il Prof. Dot. Henrique Pessoa Pereira Alves e il Prof. Dot. Enrico Fontanari è nominato a rappresentare la Università IUAV Di Venezia in qualità di coordinatori tecnici e amministrativi della presente convenzione.

5.2 Sarà compito dei coordinatori di trovare le soluzioni e/o gestire i problemi di carattere accademico e amministrativo che potranno sorgere durante la durata della presente convenzione, così come saranno responsabili della supervisione delle attività.

ARTICOLO 6 - DURATA

La presente convenzione avrà durata di **cinque anni** dalla data dell'ultima firma apposta dai rappresentanti degli atenei. Qualsiasi alterazione alle condizioni della presente convenzione potrà essere effettuata solo attraverso l'integrazione dello stesso con articoli aggiuntivi, concordati da entrambe le parti.

ARTICOLO 7 - OPPOSIZIONI

Contro la presente convenzione potranno essere inoltrate opposizioni, da parte di chiunque e in qualsiasi momento, mediante comunicazione scritta entro 180 (centottanta) giorni. Nel caso vi siano i termini, le parti definiranno, mediante un Contratto di Conclusione della Convenzione, le responsabilità per la conclusione di ogni programma di lavoro coinvolto e di ogni altra pendenza, ottemperando alle esigenze delle attività in corso di svolgimento.

ARTICOLO 8 - SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per soddisfare qualsiasi dubbio possa sorgere durante l'attuazione e nell'interpretazione della presente convenzione, le parti coinvolte destineranno i loro sforzi per raggiungere una soluzione consensuale. Qualora non riuscissero a trovare una mediazione, le parti eleggeranno, di comune accordo, un mediatore, persona fisica.

il segretario

il presidente

3 / 4



Concordati i vari articoli, le parti firmano il presente contratto in duplice copia per ogni versione, in italiano e in portoghese, uguali nel contenuto e destinate al medesimo scopo.

FACULDADE DE ARQUITETURA E
URBANISMO DA UNIVERSIDADE
DE SÃO PAULO





Prof.ssa Maria Angela Faggin Pereira
Leite
Direttrice

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI
ARCHITETTURA DI VENEZIA

Alberto Felenga
Rettore

Data: 21/Mar/2018

Data:

il segretario

il presidente

4 / 4

I Università Iuav
- - - di Venezia
U
- - -
A
- - -
V



MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN
Università Iuav di Venezia, Italy
AND
Tongji University, P.R. China

Whereas

- **Università Iuav di Venezia** (hereinafter referred to as IUAV), whose activities are institutionally limited to teaching, training and research in the academic areas of architecture, town and territorial planning, restoration, the arts, theatre and design, has a network of relations with numerous specialised national and international bodies and with which it has cooperative relations in the fields of research, teaching, training together with other activities related to the institute's primary functions;
- **Tongji University** (hereinafter referred to as Tongji) is one of the leading universities in P. R. China under direct administration of Ministry of Education. With a history of over a century, it has valued the balanced development of education, research, outreach and culture inheritance and innovation. It offers degree programs both at undergraduate and postgraduate levels in ten broad categories of academic disciplines, including engineering, science, medicine, management, economics, philosophy, literature, law, education and arts.

Acknowledged

- IUAV and Tongji signed a Memorandum of Understanding in 2013 to set-up cooperative relations in the areas of activity of common interest;
- IUAV and Tongji signed a Cooperation Agreement in 2017 to establish a Joint Research Laboratory in Urban & Rural Built Environment Sustainability (URBES) and launch a Double Degree Program in Urban Planning;
- IUAV and Tongji have expressed their wish to further strengthen teaching, training and research cooperation.

It is agreed as follows

il segretario	il presidente

Article 1 – Principle of Reciprocity

IUAV and Tongji intend to cooperate in fields and areas of activity of common interest on the principle of reciprocity.

Article 2 – Activities

The cooperation will, in particular, concern the following activities:

1. The implementation of exchange programmes for both teachers and students in framework of European programmes and other possible arrangements or agreements;
2. Cooperation in the performance of research and design on matters of common interest as between the structures of IUAV and those of Tongji;
3. Planning and performance of teaching and high-end training activities in a coordinated manner, possible institution of activities that entail reciprocity in the academic qualifications awarded;
4. Promotion of seminars, meetings, exhibitions and fairs;
5. The exchange of documentation, publishing activities.

Article 3 – Fields of Collaboration

IUAV and Tongji intend to establish exchange and collaboration in the fields of architecture, planning, restoration, cultural heritage conservation, sustainability, arts, theatre, design and fashion.

Article 4 – Convention

The activities of common interest referred to under article 2, appropriately detailed in terms of their content and duration, form the subject matter of a separate convention in which specific mention must be made to the present Memorandum of Understanding.

The convention, whose academic content has been prepared by coordinators designated by each of the institutions, shall be submitted, for approval, to the governing bodies of the institutions signatory to the present Memorandum.

Article 5 – Validity

The present agreement shall have a validity of 3 years commencing from the most recent date of its execution.

On condition that no amendments to the current text are needed, the Memorandum of Understanding may be renewed by a written request authorized by the legal representatives of the respective institutions. The renewal request must reach the other party no later than two months before the expiry date.

The date indicated on the “endorsement for acceptance” shall represent the new commencement date of the Memorandum.

In the event that at the expiry date of the Memorandum the conventions as indicated under

il segretario	il presidente

I Università Iuav
- - - di Venezia
U
- - -
A
- - -
V



article 4, or agreements for the participation in specific research programmes remain in force, the latter shall continue to remain valid until their natural expiry.

The present Memorandum replaces any other previously stipulated Memorandum or framework agreement.

Università Iuav di Venezia
Rector
Alberto Ferlenga

Tongji University
Vice President
Lei Xinghui

il segretario	il presidente

Erasmus+ Programme

Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2018-22[23]² between institutions from programme and partner countries

[Minimum requirements]³

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ⁴	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia	I VENEZIA02	Claudia CAPUANO (Ms), Officer	International Affairs Office international@iuav.it t. +39 (0)41 2571739 f. +39 (0)41 2571160	www.iuav.it
Kyoto Institute of Technology/ Japan	KIT	Mobility management: Makoto KAWAMUKAI(Mr), Chief	Student Exchange Services, KIT International Affairs ses@jim.kit.ac.jp t. +81 (0)75 7247128 f. +81 (0)75 7247710	www.kit.ac.jp

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Higher education institutions have to agree on the period of validity of this agreement.

³ Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

⁴ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.

il segretario	il presidente

B. Mobility numbers⁵ per academic year

[Paragraph to be added if the agreement is signed for more than one academic year:

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by the end of January at the latest in the preceding academic year.]

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total No of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships **
I VENEZIA02	KIT	073	Architecture	2 nd cycle (graduate degree)	up to 2 students per 1 term/year	up to 2 graduate students per 2 months more
				3 rd cycle (Ph.D. students)	1 Ph.D. up to 3 months/year	1 Ph.D. student
KIT	I VENEZIA02	073	Architecture	2 nd cycle (graduate degree)	up to 2 students per 1 term/year	up to 2 graduate students per 2 months more
				3 rd cycle (Ph.D. students)	1 Ph.D. up to 3 months/year	1 Ph.D. student

[**According to the possibilities of the offices to organize the training of incoming participants.]

⁵ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*:
<http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)

il segretario	il presidente

FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total No of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training *
I VENEZIA02	KIT	073	Architecture	1 teacher per 12 days/year	1 staff per 5 days/year
KIT	I VENEZIA02	073	Architecture	1 teacher per 12 days/year	1 staff per 5 days/year

Workshop Mobility

The parties can cooperate in organizing common workshop (upon mutual consent) where participants, students and teachers can come/go from/to both universities. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops and for the number of credits accumulated by students.

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruc- tion	Additional language of instruc- tion	Recommended language of instruction level ⁶	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02	073	Italian	Some courses are held in English	B1	B2

⁶ See Common European Framework of Reference for Languages
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

il segretario	il presidente

KIT	073	Japanese	Some courses are held in English	B1	B2

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution *[Links provided on the first page]*.

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁷ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.

⁷ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.

il segretario	il presidente

- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Any additional requirements

a) Calendars

1. Academic Calendar:

Receiving institution	Autumn term*	Spring term*
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
KIT	from October to February	from April to August

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	Autumn term*	Spring term*
I VENEZIA02	June 30 th	October 30 th
KIT	June 15 th	December 15 th

[to be adapted in case of a trimester system or different seasons]*

il segretario	il presidente

b) Students' selection and nomination

Students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the compulsory additional documents that students must enclose.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
I VENEZIA02	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilitastudenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	To be asked to Ms Paola DE ROSSI
KIT	Ms Yuka Sekiguchi -Student Exchange Services, KIT International Affairs (Incoming)	Student Exchange Services, KIT International Affairs ses@jim.kit.ac.jp t. +81 (0)75 7247126 f. +81(0)75 7247710	Necessary information will be provided upon completion of final selection at KIT.

1. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.
2. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines]*

c) Teachers in charge of the mobility

Receiving institution	Teacher's name	Contact details
I VENEZIA02	Matteo DARIO PAOLUCCI	dariopaolucci@iuav.it
KIT	Kazue AKAMATSU	akamatsu@kit.ac.jp

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

d) Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office/Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr. Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
KIT	Student Affairs, Center for Accessibility and Communication Assistance	csr@jim.kit.ac.jp

il segretario

il presidente

e) Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

f) Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Programme that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict".

F. Information

1) Grading systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information										
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work. 2 ECTS correspond to 1 KIT credit.										
KIT	Graduate School has adopted an "absolute assessment" system for grading. In each course, students are evaluated on a 100-point scale based on their overall performance on exams, class works, research outcomes, and fulfilment of the course objectives. This final point score is converted into a Japanese grade as follows. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Grade</th><th>Points</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Very good</td><td>Over 80 points</td></tr> <tr> <td>Good</td><td>70-79 points</td></tr> <tr> <td>Satisfactory</td><td>60-69 points</td></tr> <tr> <td>Fail</td><td>Less than 60 points</td></tr> </tbody> </table> Some evaluation test results are not expressed in grades with numbers, but in wordings such as "passed" or "not-passed." The number of credits of each course subject shall be calculated pursuant to the following criteria. As a standard, one credit shall consist of curriculum content, which requires 45 hours of study per course subject. (1) With regard to lectures, a course of 15 hours shall constitute	Grade	Points	Very good	Over 80 points	Good	70-79 points	Satisfactory	60-69 points	Fail	Less than 60 points
Grade	Points										
Very good	Over 80 points										
Good	70-79 points										
Satisfactory	60-69 points										
Fail	Less than 60 points										

il segretario	il presidente

	one credit. (2) With regard to practicums, a course of 30 hours shall constitute one credit. (3) With regard to experiments, practical training and practical skills acquisition, a course of 30 to 45 hours shall constitute one credit. However, for practical training that involves actual practical tasks such as internships, a course of 30 to 45 hours shall constitute one credit. (4) In the event that a course consists of a combination of two or more lectures, practicums, experiments, practical training or practical skill development, KIT shall, depending on the combination, determine the number of hours necessary to grant a credit, taking into consideration the criteria set forth in items (1) to (3). Notwithstanding the provisions set forth above, KIT may determine graduation research credit numbers, taking into consideration the study necessary to complete said research. Note: At KIT, one class is 90min. and is equivalent to 2 hours. E.g.: 1 lecture per week = 2 hrs x 15 weeks = 30 hrs = 2 credits. 1 KIT credit corresponds to 2 ECTS.

2) Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 Before departure towards Italy students must ask information to Italian Embassy in their Home Country.	Italian Embassy in Kyoto http://www.ambtokyo.esteri.it/ambasciata_tokyo/ja/ambasciata/contatti_0.html	http://www.ambtokyo.esteri.it/Ambasciata_Tokyo/it/ambasciata/la_rete_consolare/visa-application.html http://vistoperitalia.esteri.it/home/en
KIT	Student Exchange Services, International Affairs TEL +81-75-724-7188 E-mail : ses@jim.kit.ac.jp	Necessary information will be provided upon completion of final selection at KIT.

3) Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not

il segretario	il presidente

automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e- mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home Country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.general@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizze/index.htm (in Italian)
KIT		Student Exchange Services, International Affairs TEL +81-75-724-7126 E-mail : ses@jim.kit.ac.jp	Necessary information will be provided upon completion of final selection at KIT. Procedure upon arrival at KIT is available at : https://www.kit.ac.jp/wp-content/uploads/2015/06/Guidebook_2017.pdf

4) **Housing**

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: claudia.grespi@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
KIT	Student Exchange Services, International Affairs	http://www.kit.ac.jp/accommodation/

il segretario	il presidente

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav
di Venezia



	TEL +81-75-724-7132 E-mail : sas@jim.kit.ac.jp	

SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature
I VENEZIA02	Prof. Alberto FERLENGA, Rector		
KIT	Dr. Kiyotaka Morisako, President		

il segretario	il presidente

REGISTRATION NUMBER:

COLLABORATION AGREEMENT THAT CELEBRATE BY ONE PART, THE UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA, HEREINAFTER "IUAV" REPRESENTED IN THIS ACT BY ITS RECTOR, PROF. ALBERTO FERLENGA; AND FOR THE OTHER PART, THE UNIVERSIDAD NACIONAL AUTONOMA DE MEXICO, HEREINAFTER THE "UNAM", REPRESENTED BY ITS SECRETARIO GENERAL, DR. LEONARDO LOMELÍ VANEGAS, WITH THE ASSISTANCE OF THE DIRECTOR OF FACULTAD DE ARQUITECTURA, MTRO. MARCOS MAZARI HIRIART, AT THE FOLLOWING STATEMENTS AND CLAUSES.

S T A T E M E N T S

I. By "IUAV":

1. That in accordance with article 5, comma 2 of the Statute which aim is to promote didactic and research international programs and in reference to article 6 of the Italian Law No 168 of May 9th, 1989.
2. That its legal representation rests on the figure of its Rector, Prof. Alberto Ferlenga, in accordance with its Statute.
3. That, for the purposes of this agreement, it indicates as legal domicile located in Santa Croce, 601 – Tolentini, Venice, Italy.

II. By "UNAM":

1. The accordance with Article 1st of its Organic Law published in the Federal Official Journal on January 6, 1945, a public corporation, decentralized state agency, endowed with full legal capacity, which is providing higher education for purposes train professionals, researchers, university professors and technicians useful to society, as well as organize and conduct research, mainly on national conditions and problems, and spread as widely as possible the benefits of culture.
2. The legal representation of this university consent in its Rector Dr. Enrique Luis Graue Wiechers, as provided in Articles 9th of its organic law and 30th of its general status, taking under Section I of Article 34th of the Statute itself , powers to delegate.

il segretario	il presidente

REGISTRATION NUMBER:

3. Dr. Leonardo Lomeli Vanegas, in his capacity as Secretario General, has the necessary powers to sign this instrument in accordance with the Agreement and distributes powers delegated to the signing of agreements, contracts and other instruments that consensual University it is part, published in the Gaceta UNAM September 5th, 2011.
4. Within its organizational and administrative structure is the Facultad de Arquitectura, who has the infrastructure and resources needed to comply with the object of this instrument, headed by Mtro. Marcos Mazari Hiriart.
5. It is designates as their headquarters office located at 9th level, Rectoría Tower, Ciudad Universitaria, Coyoacán, México D.F., C.P. 04510.

III. OF “THE PARTIES”

UNIQUE. By exposed this, they agree in holding its commitment to the terms and conditions in the following clauses:

C L A U S E S

FIRST. OBJECT

The purpose of this Agreement is the collaboration between **“The parties”** in order to make mobility stays for academics and students, with special emphasis on the disciplines of Architecture, Urban Planning and Industrial Design.

SECOND. SCOPE

For the fulfillment of the subject matter of this Agreement **“The parties”** will carry out the following activities:

- a) Encourage the exchange academic staff, and Ph.D. Academic staff and students who participate in academic exchanges should have an insurance coverage for damage to third and civil responsibility. **“The parties”** agree that students who participate in the exchange shall be exempt from paying fees at the host University.

il segretario	il presidente

REGISTRATION NUMBER:

- b) Encourage joint research, especially concerning the disciplines of Architecture, Urban Planning and Design, the collaboration advice to studies, research projects and publications in fields of common interest to both institutions.
- c) Provide the participation of teachers and experts in conferences and other activities held in their respective countries.
- d) The others agreed by **“The parties”**.

THIRD. SPECIFIC AGREEMENTS

For the implementation of the actions contained in this instrument, **“The parties”** will conclude Specific Collaboration Agreements, derived from this instrument, which will detail precisely the execution of the actions that are intended to be carried out in concrete form.

Specific Collaboration Agreements must be signed by those who have sufficient powers to legally engage and represent **“The Parties”**.

FOURTH. WORKING RELATIONSHIP

“The parties” agree that the academic staff will be selected by each for the realization of this agreement, it is understood that is related exclusively to that employment; therefore, each will assume responsibility for this concept and in no case will be considered as supportive patterns or substitutes.

FIFTH. INTELLECTUAL PROPERTY

Intellectual property arising from the work on the occasion of this agreement, shall be liable to the applicable legal provisions and specific instruments on the subject entered into by **“The parties”**, giving due recognition to those who have participated in the execution of such work.

It is expressly understood that **“The parties”** may use the results of the activities covered by this instrument in their respective academic tasks.

il segretario	il presidente

REGISTRATION NUMBER:

SIXTH. LIABILITY

It is expressly agreed that **“The parties”** will have no liability for damages and prejudices that may arise as a result of accident or force majeure, particularly academic or administrative standstill work, with the understanding that, once overcome these events, the activities will be resumed in the form and terms determined by **“The parties”**.

SEVENTH. VALIDITY

This agreement will be effective for 5 (five) years from the date of signature and may be extended by signing the respective Agreement of Extension.

EIGHTH. ANTICIPATED TERMINATION

Any of **“The Parties”** may terminate this Agreement prior to its expiration, by written notice to the other part notifying it six (6) months in advance.

In the case of termination, both parties shall take the necessary measures to prevent damages both to them and to third, with the understanding that should continue until the conclusion of the actions already initiated.

NINTH. MODIFICATIONS

This Agreement may be modified or supplemented by the will of **“The parties”**, by signing the respective Modifying agreement; such changes or additions will bind **“The parties”** from the date of signature.

TENTH. INTERPRETATION AND ENFORCEMENT

This agreement is the product of good faith, on account of which they reached conflicts arise because makes its interpretation, execution and performance, they will be resolved by **“The parties”** by mutual agreement.

il segretario	il presidente

REGISTRATION NUMBER:

Taken this agreement and “**The parties**” aware of its content and scope, shall be signed in duplicate in the place and date indicated below.

BY “IUAV”

BY “LA UNAM”

PROF. ALBERTO FERLENGA
RECTOR

DR. LEONARDO LOMELÍ VANEGAS
SECRETARIO GENERAL

MTRO. MARCOS MAZARI HIRIART
DIRECTOR OF FACULTAD DE
ARQUITECTURA

Venice, Italy _____

Mexico City _____

il segretario	il presidente



ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE

TRA LA

PONTIFICIA UNIVERSIDAD CATÓLICA DI VALPARAÍSO, CILE

E LA

Tra la **PONTIFICIA UNIVERSIDAD CATOLICA DE VALPARAISO** (PUCV) rappresentata dal Rettore Prof. CLAUDIO ELÓRTEGUI RAFFO, carta nazionale d'identità N° 4.563.420-5, entrambi con domicilio presso Avenida Brasil N° 2950, Valparaíso, Cile, e _____ rappresentata dal Rettore _____ carta d'identità N°(o _____) ciò che sia previsto all'uopo), con domicilio presso _____ si intende sottoscrivere il seguente Accordo Quadro di Cooperazione.

Considerato:

- 1) L'interesse comune di mantenere, aumentare e sviluppare congiuntamente attività accademiche, scientifiche e tecniche.
- 2) Il reciproco interesse di promuovere lo scambio di accademici e studenti per favorire il progresso scientifico e il potenziamento delle risorse umane altamente qualificate.
- 3) L'interesse che entrambe le istituzioni possano trarre reciproci vantaggi dai progetti e dai programmi di ricerca svolti congiuntamente.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

PRIMO: Con la stipula del presente accordo, le parti si impegnano a fornirsi reciproca assistenza e sostegno su argomenti scientifici e culturali, attraverso lo svolgimento di diverse attività previste nei programmi annuali preventivamente definiti.

SECONDO: le parti concordano di studiare ed attuare congiuntamente progetti di ricerca, allo scopo di ottenere risorse umane e materiali integrativi effettivi, così come informazioni pertinenti allo scopo.

il segretario	il presidente

TERZO: Le parti intendono sviluppare attività e cooperazione in aree di reciproco interesse, come seminari, attività di cooperazione tecnica e di ricerca, trasferimento tecnologico, convenzioni specifiche di mobilità, tra le altre.

QUARTO: Entrambe le parti concordano che ciascuna attività sarà regolata da un Accordo Specifico nel quale si definiranno, in termini esatti, gli obiettivi, i meccanismi, le date, le scadenze, i responsabili, gli impegni e gli obblighi specifici delle parti, norme relative alla proprietà intellettuale e industriale e risorse, mediante attività extra. Gli Accordi Specifici derivanti dal presente Accordo Quadro, a seguito di approvazione e sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali di entrambe le istituzioni, andranno ad integrare il presente accordo.

QUINTO: Allo scopo di favorire e sviluppare lo scambio di professori e studenti, così come i programmi di ricerca e cooperazione tecnica, entrambe le istituzioni provvederanno ad ottenere i finanziamenti necessari rivolgendosi, congiuntamente o singolarmente, agli enti nazionali ed internazionali.

SESTO: Il presente Accordo Quadro avrà validità dalla data della firma di entrambe le parti ed avrà una durata di quattro (4) anni, e potrà essere rinnovato automaticamente e successivamente per lo stesso periodo, salvo il caso in cui una delle parti notifichi all'altra l'intenzione di modificare o dare termine alla sua partecipazione mediante un avviso scritto, con almeno tre (3) mesi di anticipo, diretto al domicilio indicato nelle premesse del presente Accordo Quadro. Una qualsiasi delle due parti potrà chiederne la disdetta anticipata, senza necessità di motivarla, mediante lettera certificata diretta al domicilio suindicato, con almeno sessanta giorni (60) a decorrere dalla data della disdetta dell'Accordo.

Tuttavia, una volta iniziato un progetto, programma o attività, esso non potrà essere interrotto unilateralmente e dovrà continuare fino al suo completamento, o nel modo concordato dalle parti al termine dell'Accordo Quadro.

SETTIMO: Con lo scopo di coordinare tutte le attività contenute nel presente Accordo Quadro, la PUCV designa il Direttore delle Relazioni Internazionali, mentre designa

OTTAVO: I diritti di proprietà intellettuale o industriale che scaturiscono dal presente Accordo Quadro saranno regolati dai rispettivi Accordi Specifici, per quanto si stabilisce chiaramente che, in generale, l'intenzione delle parti è quella di accedere ed utilizzare le informazioni e i risultati ottenuti dalla collaborazione reciproca, ivi accordata, per favorire esclusivamente l'insegnamento e le finalità accademiche. In qualsiasi caso, i nomi delle istituzioni che compaiono nelle pubblicazioni, nelle relazioni, nelle presentazioni, nelle attività inerenti la collaborazione congiunta e l'attività di cooperazione, ivi concordata, saranno necessariamente incluse.

NONO: Le parti segnalano esplicitamente che la firma del presente Accordi Quadro non esclude o limita altri contratti o accordi stipulati o da stipularsi tra di loro e/o con terzi, mantenendo le istituzioni autonome nella firma di accordi o contratti.

DECIMO: Qualsiasi controversia, conflitto di interessi o problemi inerenti l'applicazione o l'interpretazione del presente Accordo Quadro, saranno risolti in primo luogo dai Coordinatori e in secondo luogo dai rispettivi Rettori, o dalle persone che questi designano.

il segretario	il presidente

Nel caso in cui non si possa pervenire a una soluzione amichevole e si ritenga necessaria la vertenza giudiziaria, le parti concordano di sottoporre la controversia alla giurisdizione e competenza dei Tribunali del paese della parte convenuta.

UNDICESIMO: Qualora l'assolvimento degli obblighi di questo Accordo Quadro fosse ostacolato da motivi di forza maggiore, le parti verranno liberate dai loro obblighi e nessuna di esse sarà ritenuta responsabile di qualsiasi danno subito, e non darà luogo a una vertenza nei confronti dell'altra parte. Per forza maggiore s'intendono incendi, terremoti, uragani, alluvioni, disastri naturali, epidemie o pandemie, esplosioni nucleari, scioperi, sciopero dei lavoratori o altri disordini lavorativi o studenteschi, alterazioni o agitazioni pubbliche, guerre o altri atti di nazioni straniere, terrorismo, potere del governo, enti o autorità governative, o qualsiasi altra circostanza simile o diversa da quelle citate che sfuggano al controllo delle parti.

DODICESIMO: I rappresentanti di entrambe le istituzioni firmano due (2) copie in doppio originale in lingua spagnola e due (2) copie in doppio originale in lingua_____ del presente documento e le timbrano coi loro rispettivi sigilli, per cui entrambe le versioni hanno lo stesso valore legale, così che ciascun partner ne abbia un esemplare originale in ciascuna lingua.

Letto il presente Accordo Quadro ed informate le parti del contenuto di tutte ed ognuna delle sue clausole, è firmato da:

CLAUDIO ELÓRTEGUI RAFFO
Rettore
Pontificia Universidad Católica
di Valparaíso

Rettore
Università di _____

Data : _____

Data : _____

il segretario	il presidente



ACCORDO SPECIFICO DI SCAMBIO DI PROFESSORI E DI RICERCA

TRA LA

PONTIFICIA UNIVERSIDAD CATÓLICA DI VALPARAISO, CILE

E LA

Tra la **PONTIFICIA UNIVERSIDAD CATOLICA DE VALPARAISO** (PUCV) rappresentata dal Rettore Prof. CLAUDIO ELÓRTEGUI RAFFO, carta nazionale d'identità N° 4.563.420-5, entrambi con domicilio presso Avenida Brasil N° 2950, Valparaíso, Cile, e
_____ rappresentata dal Rettore carta
d'identità N°(o ciò che sia previsto all'uopo), con domicilio presso
_____ si intende sottoscrivere il seguente Accordo Quadro di Cooperazione.

Considerato:

L'accordo Generale di Cooperazione sottoscritto tra le parti, firmato in data _____.

Stabiliscono :

Il presente Accordo Specifico di Scambio di Professori e Ricerca allo scopo di sviluppare reciproci scambi accademici, definendone di seguito condizioni, contenuti, risorse e modalità operative:

PRIMO: Con la stipula del presente Accordo le parti concordano di sviluppare un programma di cooperazione nella ricerca e scambio di professori e ricercatori nell'ambito _____

SECONDO: Lo scambio di professori e ricercatori verrà attuato annualmente secondo meccanismi compensatori, che saranno definiti da ciascun personale docente, istituto, dipartimento e scuola, in conformità alle norme accademiche ed amministrative vigenti in ciascuna università.

il segretario	il presidente

TERZO: L'istituzione Ospitante offrirà i servizi amministrativi e accademici necessari a ogni professore e/o ricercatore, negli stessi termini in cui viene offerto al proprio personale docente.

QUARTO: Entrambe le istituzioni concordano di farsi carico delle spese di soggiorno dei professori e/o ricercatori ospiti, in base al budget interno e/o ai fondi pubblici o ricorrendo ad altre fonti, in conformità a quanto stipulato nella seconda clausola.

QUINTO: Oltre ai progetti individuali o di gruppo e alle attività di ricerca da attuarsi nell'ambito di questo Accordo Specifico, verranno altresì presi in considerazione seminari i cui argomenti, date e modalità di svolgimento (in presenza, in videoconferenza o entrambi) saranno definiti dall'unità accademica o dipartimento di riferimento.

SESTO: Le parti convengono che ogni attività specifica attuata nell'ambito dello scambio che regola il presente Accordo Specifico, verrà definita nei termini esatti, vale a dire obiettivi, meccanismi, date, termini, responsabilità, obblighi specifici delle parti, norme relative alla proprietà intellettuale e industriale, nonché le risorse, che a seguito dell'approvazione e della firma da parte dei rispettivi responsabili presso la PUCV e _____ della _____, verrà accluso al presente Accordo Specifico.

SETTIMO: Allo scopo di coordinare tutte le attività contenute nel presente Accordo Specifico, la PUCV designa il Direttore delle Relazioni Internazionali, mentre designa _____:

OTTAVO: Si potrà modificare il presente Accordo Specifico col consenso mutuo delle parti, a richiesta di una di esse, come altresì potranno essere svolte attività specifiche aggiuntive. In entrambi i casi, i rappresentanti legali di entrambe le istituzioni dovranno sottoscrivere un nuovo documento.

NONO: I diritti di proprietà intellettuale o industriale che scaturiscono dal presente Accordo Specifico saranno regolati dai rispettivi Allegati, per quanto si stabilisce chiaramente che, in generale, l'intenzione delle parti è quella di accedere ed utilizzare le informazioni e i risultati ottenuti dalla collaborazione reciproca, ivi accordata, per favorire esclusivamente l'insegnamento e le finalità accademiche. In qualsiasi caso, i nomi delle istituzioni che compaiono nelle pubblicazioni, nelle relazioni, nelle presentazioni, nelle attività inerenti la collaborazione congiunta e l'attività di cooperazione, ivi concordata, saranno necessariamente incluse.

DECIMO: Le parti del presente documento segnalano espressamente che la firma del presente Accordi Specifico non esclude o limita altri contratti o accordi stipulati o da stipularsi tra di loro e/o con terzi, mantenendo le istituzioni autonomia nella firma di accordi o contratti.

UNDICESIMO: I professori e ricercatori che aderiscono al programma di scambio sono soggetti alle norme del loro paese di origine e a quelle del paese ospitante, come altresì alle norme e codice di condotta dell'Istituzione Ospitante. Entrambe le parti hanno il diritto di annullare lo scambio di un professore e/o ricercatore nel caso in cui si accerti una condotta inadeguata. In tal caso l'Istituzione Ospitante ha l'obbligo di informare immediatamente la controparte di tale decisione.

Resta inteso che, durante il soggiorno all'estero, tutti i professori e/o ricercatori devono munirsi di polizza assicurativa contro gli infortuni, morte e malattia, compresi l'assistenza medica e i benefici per il rimpatrio.

il segretario	il presidente

DODICESIMO: Qualsiasi controversia, conflitto di interessi o problemi inerenti l'applicazione o l'interpretazione del presente Accordo Specifico, saranno risolti in primo luogo dai Coordinatori e in secondo luogo dai rispettivi Rettori, o dalle persone che questi designano.

Nel caso in cui non si possa pervenire a una soluzione amichevole e si ritenga necessaria la vertenza giudiziaria, le parti concordano di sottoporre la controversia alla giurisdizione e competenza dei Tribunali del paese della parte convenuta.

TREDICESIMO: Il presente documento avrà validità dalla data della firma di entrambe le parti ed avrà una durata di due (2) anni, e potrà essere rinnovato automaticamente e successivamente per lo stesso periodo, salvo il caso in cui una delle parti notifichi all'altra l'intenzione di modificare o dare termine alla sua partecipazione mediante un avviso scritto, con almeno un (1) mese di anticipo, diretto al domicilio indicato all'inizio del presente Accordo.

In ogni caso, una delle due istituzioni potrà chiederne la disdetta anticipata, senza necessità di giustificare la causa. Si dovrà dare tale avviso per iscritto, mediante lettera certificata diretta al domicilio indicato nella comparizione, con almeno sessanta giorni a decorrere dalla data della disdetta dell'Accordo.

QUATTORDICESIMO: Entrambe le istituzioni concordano di stabilire meccanismi periodici di valutazione allo scopo di analizzare l'andamento di questo Accordo Specifico.

QUINDICESIMO: I rappresentanti di entrambe le istituzioni firmano due (2) copie in doppio originale in lingua spagnola e due (2) copie in doppio originale in lingua _____ del presente documento e le timbrano coi loro rispettivi sigilli, per cui entrambe le versioni hanno lo stesso valore legale, così che ciascun partner ne abbia un esemplare originale in ciascuna lingua.

Letto il presente Accordo Specifico ed informate le parti del contenuto di tutte ed ognuna delle sue clausole, è firmato da:

CLAUDIO ELÓRTEGUI RAFFO
Rettore
Pontificia Universidad Católica
di Valparaíso

Rettore
Università di _____

Data : _____

Data : _____

il segretario	il presidente



ACCORDO SPECIFICO DI MOBILITÀ STUDENTESCA

TRA

PONTIFICIA UNIVERSIDAD CATÓLICA DI VALPARAÍSO, CILE

E LA

Tra la **PONTIFICIA UNIVERSIDAD CATOLICA DE VALPARAISO** (PUCV) rappresentata dal Rettore Prof. CLAUDIO ELÓRTEGUI RAFFO, carta nazionale d'identità N° 4.563.420-5, entrambi con domicilio presso Avenida Brasil N° 2950, Valparaíso, Cile, e

_____ rappresentata dal Rettore carta d'identità N°.....(o ciò che sia previsto all'uopo), con domicilio presso _____ si intende sottoscrivere il seguente Accordo Specifico di Mobilità studentesca.

Considerato:

L'accordo quadro di Cooperazione sottoscritto tra le parti, firmato da _____ in data _____.

Stabiliscono :

il presente Accordo Specifico di Mobilità studentesca allo scopo di sviluppare reciproci scambi accademici, definendone di seguito condizioni, contenuti, risorse e modalità operative:

PRIMO: Lo scopo del presente Accordo Specifico è sviluppare una reciproca collaborazione culturale ed educativa attraverso un programma di scambio di studenti, che avrà inizio dalla data di firma del presente documento.

il segretario	il presidente

SECONDO: Il programma prevederà lo scambio di studenti iscritti a corsi di laurea e post-laurea in conformità ai meccanismi compensatori, che saranno rivisti annualmente secondo le norme accademiche ed amministrative vigenti in ciascuna università.

Gli studenti partecipanti di ciascuna istituzione, quelli di _____ e della Pontificia Universidad Católica de Valparaíso, pagheranno le tasse nella istituzione di appartenenza e saranno esentati dal pagamento delle tasse nell'Istituzione ospitante.

Il viaggio di andata e ritorno, i costi di vitto e alloggio, libri e materiali, eventuali spostamenti locali, l'assicurazione medica e le spese personali saranno a carico di ogni studente, incluse tasse speciali per servizi che possano essere richieste ai partecipanti di scambio e/o altri studenti internazionali. Nessuna delle istituzioni sarà responsabile di dette tasse o spese.

La PUCV e _____ stabiliscono di selezionare studenti che abbiano un curriculum accademico ed un livello di lingue che permettano loro di trarre vantaggio dalla partecipazione regolare alle lezioni nell'Istituzione ospitante. Il programma di scambio sarà indirizzato agli studenti di _____ che abbiano completato e superato con esito positivo almeno un anno di corso di laurea, mentre gli studenti della PUCV si atterranno al regolamento determinato da quest'ultima.

L'Istituzione di Origine selezionerà gli studenti idonei allo scambio sulla base di meriti accademici, livello di lingua ed altri fattori che entrambe le istituzioni stabiliranno di comune accordo. Si prevede che l'Istituzione di Origine proponga candidati che possiedano almeno i requisiti minimi di ammissione previsti dall'Istituzione Ospitante. In generale, gli studenti scelti dall'Istituzione di Origine saranno ammessi dall'Istituzione Ospitante, ma ogni istituzione si riserva il diritto di respingere l'ammissione di alcuni studenti.

L'Istituzione Ospitante offrirà l'assistenza necessaria agli studenti partecipanti allo scambio ad ottenere il permesso di soggiorno. Entrambe le Istituzioni si impegnano a mettere a disposizione la struttura e la logistica per aiutare gli studenti partecipanti allo scambio, comprese informazioni su alloggi e servizi di orientamento in loco. Tanto la PUCV come _____ offriranno informazioni e orientamento necessario affinché gli studenti di scambio si integrino e partecipino agli incontri, ai seminari e ai programmi di ricerca più adeguati ai loro programmi di studio e livello di rendimento.

TERZO: Per ogni periodo accademico ciascuna istituzione dovrà documentare all'altra le spese accademiche, i piani di studio, i calendari accademici e il numero di lezioni ed esami.

(A) Ciascuna istituzione fornirà all'altra una lista di spese relative agli studi, includendo tra gli altri libri, materiali, trasporto locale ed altre spese impreviste che possano insorgere da parte degli studenti durante i loro programmi di studio.

(B) Ciascuna istituzione informerà prontamente l'istituzione partner sulle date esatte di iscrizione ai corsi, includendo le date di inizio e termine di ogni semestre/periodo del suo anno accademico.

(C) Per ogni periodo di iscrizione e dopo aver completato il programma di scambio, ogni istituzione consegnerà il certificato di voti (transcript) di ogni studente che abbia frequentato l'Istituzione Ospitante. Il riconoscimento e la convalida dei corsi e dei crediti sarà responsabilità di ciascuna Istituzione di appartenenza.

QUARTO: Ogni istituzione offrirà allo studente di scambio un trattamento uguale a quello offerto ai propri studenti, ovvero gli stessi servizi accademici, scientifici ed artistici, così come riconoscerà i

il segretario	il presidente

curriculum accademici equipollenti e la formazione, applicando per questi effetti le norme e le leggi di ciascun paese.

Il o gli studenti partecipanti, per un anno o per un semestre, si iscriveranno presso l' Istituzione Ospitante per partecipare ad un programma a tempo pieno che in ogni caso non comporta il rilascio del titolo e/o laurea. Gli studenti partecipanti avranno libertà di seguire i corsi di un livello adeguato presso tutti i dipartimenti, salvo restrizioni previste dall'iscrizione ed il consenso del direttore del dipartimento interessato.

QUINTO: Gli studenti che partecipano allo scambio sottostanno tanto allo stato di diritto del proprio paese di origine quanto a quello ospitante, ugualmente dicasi per le norme dei codici di condotta dell'Istituzione Ospitante. Entrambe le parti hanno il diritto di annullare lo scambio dello studente partecipante nel caso in cui adotti un comportamento inappropriato. In detta situazione l'Istituzione Ospitante deve immediatamente informare la sua controparte di questa decisione.

Si dà per inteso che tutti gli studenti partecipanti devono acquisire all'estero un'assicurazione medica contro ogni rischio di incidente, morte e malattia durante il loro periodo di permanenza, includendo trasferimento medico e benefici di rimpatrio.

SESTO: Si potrà modificare il presente Accordo Specifico col consenso mutuo delle parti, a richiesta di una di esse. Qualsiasi parte potrà portare a termine attività specifiche aggiuntive. In entrambi i casi, i rappresentanti legali di entrambe le istituzioni dovranno sottoscrivere un nuovo documento.

Con lo scopo di coordinare tutte le azioni necessarie contenute nel presente Accordo Specifico, la PUCV designa il Direttore delle Relazioni Internazionali, mentre designa

_____:

In Rappresentanza della PUCV:

Direzione delle Relazioni Internazionali
Av. Brasil 2950
Valparaíso, CILE
Telefono: +56-32-2273291
E-mail: dri@pucv.cl
Sito Web: www.dri.pucv.cl

In Rappresentanza di:

Indirizzo:
Telefono:
E-mail:
Sito Web:

Le Direzioni agiranno da intermediari tra le due istituzioni e saranno responsabili di soprintendere alla selezione degli studenti che partecipano allo scambio, allo scopo di favorirne l'inserimento.

SETTIMO: La PUCV e _____ concordano di fissare un contingente di due (due) posti semestrali al fine di scambiarsi, in base a questo accordo, studenti durante l'anno accademico.

il segretario	il presidente

Entrambe le parti sottoporranno il programma a una revisione annuale, allo scopo di evitare possibili squilibri nel numero di studenti di scambio, facendo eventualmente slittare le ammissioni all'anno successivo.

In un'ottica di reciprocità, due (2) studenti a semestre equivalgono a uno studente per l'intero anno accademico.

Entrambe le istituzioni concordano di accogliere studenti al di fuori dei posti previsti mediante il pagamento di una tassa ridotta.

Entrambe le istituzioni concordano di informare gli studenti in merito all'offerta accademica ad accesso libero nonché all'offerta accademica soggetta al pagamento delle tasse.

OTTAVO: Per gli effetti di questo accordo i requisiti linguistici saranno i seguenti:

Per gli studenti di _____ sarà accettata dalla PUCV una prova di lingua spagnola.
Per gli studenti della PUCV una prova di lingua _____ sarà accettata da _____.

NONO: Il seguente Accordo Specifico avrà validità dalla data della firma di entrambe le parti ed avrà una durata di tre (3) anni, e potrà essere rinnovato dietro espressa richiesta di entrambe le parti.

Qualunque delle due istituzioni potrà dare avviso all'altra dell'intenzione di dare termine alla sua partecipazione, senza necessità di giustificarne la causa. Si dovrà comunicare per iscritto tale avviso, mediante lettera certificata diretta al domicilio indicato nella comparizione, con almeno sei (6) mesi di anticipo dall'inizio dell'anno accademico durante il quale diventerà effettivo e si darà termine all'Accordo Specifico. Nel caso di disdetta dell'Accordo Specifico, l'istituzione che fino a quel momento abbia ricevuto il maggiore numero di studenti avrà diritto ad inviare all'altra istituzione, in un periodo di due (2) anni a decorrere dalla data della disdetta dell'Accordo Specifico, un numero sufficiente di studenti tale da ribilanciare qualsiasi squilibrio.

DECIMO: Il presente Accordo Specifico non comporta impegni economici per le istituzioni firmatarie, eccetto che per l'esenzione menzionata di pagamento di matricole e tasse, ove opportuno.

UNDICESIMO: Qualsiasi controversia, conflitto di interessi o problemi inerenti l'applicazione o l'interpretazione del presente Accordo Specifico, saranno risolti in primo luogo dai Coordinatori e in secondo luogo dai rispettivi Rettori, o dalle persone che questi designano.

Nel caso in cui non si possa pervenire a una soluzione amichevole e si ritenga necessaria la vertenza giudiziaria, le parti concordano di sottoporre la controversia alla giurisdizione e competenza dei Tribunali del paese della parte convenuta.

DODICESIMO: Entrambe le istituzioni decidono di stabilire meccanismi periodici di valutazione con l'obiettivo di visionare l'applicazione e sviluppo del presente Accordo Specifico.

TREDICESIMO: I rappresentanti di entrambe le istituzioni firmano due (2) copie in doppio originale in lingua spagnola e due (2) copie in doppio originale in lingua _____ del presente documento e le timbrano coi loro rispettivi sigilli, per cui entrambe le versioni hanno lo stesso valore legale, così che ciascun partner ne abbia un esemplare originale in ciascuna lingua.

il segretario	il presidente

Letto il presente Accordo Specifico ed informate le parti del contenuto di tutte ed ognuna delle sue clausole, è firmato da:

CLAUDIO ELÓRTEGUI RAFFO
Rettore
Pontificia Universidad Católica
di Valparaíso

Data : _____

Rettore
Università di _____

Data : _____

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 maggio 2018 delibera n. 95 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/3

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di collaborazione con gli eredi Morassutti

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato la stipula di un contratto con gli eredi Morassutti.

Il presidente ricorda che l'Università luav di Venezia conserva presso l'archivio progetti il fondo archivistico prodotto da Bruno Morassutti, depositato dagli eredi dall'architetto con un contratto di cessione in comodato d'uso dodecennale tacitamente rinnovabile, registrato al n. 290/2009 del repertorio dei contratti (prot. n. 2478 del 12 febbraio 2009), che dichiara nelle premesse il comune interesse alla divulgazione e alla conoscenza della sua opera e all'articolo 3 impegna l'ateneo a organizzare a questo scopo le manifestazioni più opportune.

Il presidente informa che gli eredi Morassutti e luav, in particolar modo l'archivio progetti, hanno individuato un ambito di collaborazione nella valorizzazione del corpus fotografico realizzato da Bruno Morassutti nel corso del viaggio in America del 1949-50, di proprietà degli eredi Morassutti, che lo detengono. La prima scadenza individuata di comune accordo a questo fine consiste nella mostra che verrà allestita nell'estate del 2018 nell'Aula Magna della sede dei Tolentini, nella quale verrà presentata una selezione di tali materiali, in gran parte inediti, digitalizzati e restaurati che saranno restaurati e digitalizzati da parte dell'Università luav. Il presidente comunica inoltre che l'opera di valorizzazione proseguirà con successive iniziative relative all'insieme degli scatti del viaggio americano da programmare e da realizzare, in accordo tra le parti, in Italia e all'estero.

La **responsabilità scientifica** del presente contratto di collaborazione è affidata al prof.

Renzo Dubbini.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto di collaborazione sotto riportato.

Contratto di collaborazione tra Università luav di Venezia e eredi Bruno Morassutti **Tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Siviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

e

Antonella Morassutti, cod. fisc. ..., residente a ...;

Valentina Morassutti, cod. fisc. ..., residente a ...;

Sebastiano Rech Morassutti, cod. fisc. ..., residente a ...

di seguito nominati "eredi Morassutti"

premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav conserva presso l'Archivio Progetti il fondo archivistico prodotto da Bruno Morassutti, depositato dagli eredi dall'architetto con un contratto di cessione in comodato d'uso dodecennale tacitamente rinnovabile, registrato al n. 290/2009 del repertorio dei contratti, che dichiara nelle premesse il comune interesse alla divulgazione e alla conoscenza dell'opera di Bruno Morassutti e all'art. 3 impegna luav a organizzare a questo scopo le manifestazioni più opportune;

- gli eredi Morassutti e luav, in particolar modo l'Archivio Progetti, hanno individuato un ambito di collaborazione nella valorizzazione del corpus fotografico realizzato da Bruno Morassutti nel corso del viaggio in America del 1949-50, di proprietà degli eredi Morassutti, che lo detengono;

- la prima scadenza di comune accordo a questo fine individuata consiste nella mostra che

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 95 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/3

verrà allestita nell'estate del 2018 nell'Aula Magna della sede luav dei Tolentini, nella quale verrà presentata una selezione di questi materiali, in gran parte inediti, digitalizzati e restaurati;

- l'opera di valorizzazione proseguirà con successive iniziative relative all'insieme degli scatti del viaggio americano di Bruno Morassutti, da programmare e da realizzare, in accordo tra le parti, in Italia e all'estero.

Visto:

- le delibere del senato accademico del [...] e del consiglio di amministrazione del [...] che autorizzano la stipula del presente accordo;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e gli eredi Morassutti riconoscono l'interesse ad attivare una collaborazione per la valorizzazione dei documenti fotografici realizzati da Bruno Morassutti durante il viaggio negli Stati Uniti nel 1949-50, per conoscere Frank Lloyd Wright e le sue opere.

Articolo 2 - Impegni delle parti

Per l'esecuzione del programma di cui all'articolo 1 del presente accordo:

- luav si impegna a realizzare nell'estate 2018 presso l'Aula Magna della sede dei Tolentini una mostra nella quale sarà presentata una selezione delle fotografie del viaggio in America di Bruno Morassutti, della quale curerà la digitalizzazione e il restauro digitale. Successive iniziative, relative all'insieme degli scatti del viaggio americano, saranno programmate e realizzate in accordo tra i contraenti di questo contratto;

- gli eredi Morassutti si impegnano a mettere a disposizione i materiali su indicati.

Il prodotto del lavoro di acquisizione digitale e restauro realizzato sulle fotografie oggetto di questo accordo da o per conto dell'Archivio Progetti resterà a disposizione anche per successivi utilizzi dell'Università luav in accordo con gli eredi Morassutti, secondo quanto convenuto in questo contratto.

Le attività previste da questo accordo non comporteranno quindi alcuna richiesta di compenso. Il presente accordo non comporta oneri a carico delle Parti.

Articolo 3 - Soggetti responsabili

Gli eredi Morassutti individuano quale responsabile dell'attuazione del presente accordo

...

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Renzo Dubbini

È compito dei due responsabili individuare le successive attività da realizzare con riferimento agli articoli 1 e 2 del presente contratto.

Articolo 4 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto dell'accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 5 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo appartiene in ugual misura alle parti.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 95 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 3/3

ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 6 – Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni previste dal presente contratto di collaborazione saranno oggetto di una o più pubblicazioni per la quale/le quali entrambi i contraenti s'impegnano nella realizzazione scientifica ed economica. Le parti si impegnano a sottoscrivere un ulteriore accordo per la realizzazione delle pubblicazioni che comportano spese a carico delle medesime.

Articolo 7 – Durata e scadenza

Il presente accordo ha una validità di 36 mesi decorrenti dalla sottoscrizione e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 8 – Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 9 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 10 – Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione per la valorizzazione dei documenti fotografici realizzati da Bruno Morassutti durante il viaggio negli Stati Uniti nel 1949-50 finalizzato a conoscere Frank Lloyd Wright e le sue opere**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di collaborazione con gli eredi Morassutti secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 maggio 2018 delibera n. 96 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/3 allegati: 1

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) contratto con il dipartimento di architettura dell'Università Roma Tre

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato la stipula di un contratto con il dipartimento di architettura dell'Università Roma Tre.

Il dipartimento di architettura dell'Università Roma Tre intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la realizzazione dell'allestimento di mostre dedicate all'attività culturale e progettuale di Giuseppe Samonà e del suo studio. Nell'ambito di tali attività intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università luav di Venezia, in particolare dell'archivio progetti, in quanto presso il medesimo sono conservati materiali e documentazione relativi alla figura di Giuseppe Samonà.

Il presidente comunica che le attività previste dal contratto oggetto della presente delibera avranno una durata di 1 mese ed è previsto un contributo in favore di luav di € 5.000,00 a sostegno delle attività sopra descritte.

Il dipartimento di architettura dell'Università Roma Tre contribuisce alla realizzazione dell'allestimento di mostre dedicate all'attività culturale e progettuale di Giuseppe Samonà e del suo studio che verranno realizzate dall'archivio progetti.

La **responsabilità scientifica** del presente contratto è affidata alla prof.ssa **Serena Maffioletti**.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato.

Contributo

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

Il dipartimento di architettura dell'Università Roma Tre con sede in Roma, L.go G.B. Marzi, 10, cap 00154, Codice Fiscale e Partita IVA 04400441004, (di seguito denominata Dipartimento di Architettura) rappresentata dal Direttore pro-tempore prof.ssa Elisabetta Pallottino autorizzata a sottoscrivere il presente atto dal consiglio di Dipartimento del 27 marzo 2018;

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- il dipartimento di architettura intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la realizzazione dell'allestimento di mostre dedicate all'attività culturale e progettuale di Giuseppe Samonà e del suo studio;
- il dipartimento di architettura intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università luav di Venezia, in particolare dell'archivio progetti;
- l'Università luav di Venezia, in particolare mediante l'archivio progetti, conserva materiali e documentazione relativi alla figura di Giuseppe Samonà;
- l'Università luav e il dipartimento di architettura hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Visti:

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale n. 528/2017 prot n. 25778 del 29 novembre 2017;
- la delibera del consiglio di dipartimento del 27 marzo 2018, che autorizza la stipula della presente convenzione;

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 96 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/3 allegati: 1

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

Il dipartimento di architettura contribuisce alla realizzazione dell'allestimento di mostre dedicate all'attività culturale e progettuale di Giuseppe Samonà e del suo studio che verranno realizzate dall'archivio progetti.

Articolo 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 1 mese a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze dell'attività lo richiedano, presso la sede del dipartimento di architettura con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico per luav è la prof.ssa Serena Maffioletti.

Responsabile/referente per il dipartimento di architettura è il prof. Giovanni Longobardi;

Articolo 5 - Relazioni

Il responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- una relazione finale, entro 20 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Articolo 6 - Contributo/i alla ricerca

A titolo di contributo a sostegno dell'attività oggetto del presente contratto il dipartimento di architettura verserà a luav l'importo complessivo di € 5.000,00 (cinquemila/00) da corrispondersi in una unica rata alla conclusione dell'attività.

Articolo 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'articolo 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento dell'attività ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al Dipartimento di Architettura e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 8 - Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati dell'attività e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dal lavoro comune. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 96 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 3/3 allegati: 1

nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 12 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

- visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018

- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la realizzazione dell'allestimento di mostre dedicate all'attività culturale e progettuale di Giuseppe Samonà e del suo studio

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula del contratto con il dipartimento di architettura dell'Università Roma Tre secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

2) approvare il conto economico allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2);

3) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le relative variazioni al budget 2018 dell'area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Archivio Progetti	
Responsabile Scientifico	Serena Maffioletti	
Dipartimento		
Responsabile Progetto	Serena Maffioletti	
Committente:	nome:	Elisabetta
	cognome	Pallottino
	ruolo ricoperto:	Direttore
	ente/società:	Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre
	indirizzo	L.go G.B. Marzi,10
	CAP	00154
	PARTITA IVA	04400441004
	C.F.	04400441004
	città	Roma
	telefono uff.	+39.06 57.33.97.10 - 29.90
	telefono cell.	
	fax	+39.06 57.33.97.08
	e -mail	architettura@ateneo.uniroma3.it
Oggetto della convenzione	collaborazione	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 14	
Attività svolta :	realizzazione dell'allestimento di mostre dedicate all'attività culturale e progettuale di Giuseppe Samonà e del suo studio che verranno realizzate dall'Archivio Progetti	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Allestimento mostre a cura dell'Archivio Progetti	
Principali scadenze Operative	una relazione finale, entro 20 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	1	

il segretario	il presidente

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a) del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	5.000,00
B	Assegni di ricerca	
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	0,00
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale, al netto dell'importo degli assegni di ricerca di cui al punto B), pari al 9%	450,00
E=(A-B-C-D)	Provento effettivo	4.550,00
F	Borse di ricerca	
G	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	
L	Viaggi /Missioni	
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	
N	Consumo	
O	Altro (Contributo allestimento mostra)	4.550,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		4.550,00

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	4.550,00
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		4.550,00

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018
delibera n. **97** Cda/2018/Arsbl/
trasferimento tecnologico, territorio e
innovazione

pagina **1/5**
allegati: 1

TORNA ALL'ODG

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) contratto di ricerca finanziata con il Comune di Sèn Jan di Fassa

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato la stipula di un contratto con il Comune di Sèn Jan di Fassa (TN).

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e del 22 giugno 2016 hanno approvato il protocollo di intesa con il Comune di Vigo di Fassa per l'attivazione di forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dello sviluppo di politiche di turismo sostenibile e valorizzazione paesaggistica e culturale del territorio di Vigo di Fassa e alle Comunità della Valle.

A tal riguardo il Comune di Vigo di Fassa, con deliberazione consiliare n. 26 dell'11 agosto 2016 e successiva deliberazione della Giunta comunale n. 312 del 15 novembre 2017, ha manifestato la sua volontà di attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata al territorio di Vigo di Fassa, avvalendosi del supporto scientifico e metodologico dell'Università luav di Venezia, in particolare del clusterlab Cultland Paesaggi culturali ed avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca relativo a "Passo Carezza".

Il presidente evidenzia che l'Università luav di Venezia, in particolare mediante il clusterlab Cultland Paesaggi culturali, ha sviluppato ricerche di base specifiche nel settore del paesaggio ed è interessata a sperimentare nuove metodologie di indagine e nuove strategie progettuali a diverse scale territoriali relative ai paesaggi alpini e che l'ateneo e il Comune di Vigo di Fassa hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione.

Il presidente rileva inoltre che con Legge Regionale del 31 ottobre 2017 n. 8 è stato istituito, a far data dal 1° gennaio 2018, il nuovo Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan, mediante la fusione dei Comuni di Pozza di Fassa-Pozza e Vigo di Fassa-Vich e che ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della medesima Legge Regionale 8/2017, il Comune di Sèn Jan di Fassa subentra nella titolarità di tutti le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine. Il presidente comunica che le attività previste dal contratto oggetto della presente delibera sono le seguenti:

attività 1 - atlante del territorio di Vigo di Fassa (ora Sèn Jan di Fassa);

attività 2 - studio architettonico-paesaggistico del Passo di Costalunga / Jof de Ciareja.

Per le attività indicate nel contratto in questione, che avranno la durata di 6 mesi a partire dalla data di sottoscrizione, è previsto un contributo di € 25.000,00.

La **responsabilità scientifica** è affidata alla prof.ssa **Viviana Ferrario** e al dott. **Mauro Marzo**.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto e del relativo allegato sotto riportati.

Contratto di ricerca finanziata

L'anno duemiladiciotto il giorno...del mese di...nella sede...del Comune di Sèn Jan di Fassa, **tra** i Signori:

1) dott. Antonio Belmonte, nato a Conca della Campania (CE) il 15.6.1952 e domiciliato per la carica in Sèn Jan di Fassa presso la sede municipale sita in Piazza de Comun n. 1 - Pozza di Fassa, il quale interviene ed agisce al presente atto in rappresentanza del Comune di Sèn Jan di Fassa (di seguito denominato anche "Amministrazione comunale"), C.F.: 02485300228, nella sua qualità di Segretario comunale, in forza di quanto disposto dall'art. 36 del D.P.Reg. 1.2.2005 n. 2/L – modificato dal D.P.Reg. 11.5.2010, n. 8/L e dal D.P.Reg. 11.7.2012, n. 8/L e ss.mm.;

2) prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 e domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191, che interviene ed agisce al presente atto in rappresentanza dell'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, C.F.80009280274, P.IVA 00708670278, nel seguito denominata luav, nella sua qualità di

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 97 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/5 allegati:1

Rettore pro-tempore;

Premesso che:

- l'Università luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- luav ha dato avvio alla costituzione di clusterLAB di ateneo, laboratori di ricerca con la più alta qualità progettuale e adeguata strutturazione interdisciplinare che vedono un coinvolgimento ampio del territorio e la partecipazione attiva di stakeholders nazionali e internazionali di rilievo (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, etc.);

Richiamati:

- le delibere del senato accademico del 13 luglio 2016 e del 20 luglio 2016 che approvano l'attivazione del clusterLAB Cultland Paesaggi culturali;
- il protocollo di intesa con il Comune di Vigo di Fassa per l'attivazione di forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dello sviluppo di politiche di turismo sostenibile e valorizzazione paesaggistica e culturale del territorio di Vigo di Fassa e alle Comunità della Valle, approvato con delibera del senato accademico del 15 giugno 2016 e con delibera del consiglio di amministrazione del 22 giugno 2016;

Premesso ancora che:

- il Comune di Vigo di Fassa, con deliberazione consiliare n. 26 dell'11 agosto 2016 e successiva deliberazione della Giunta comunale n. 312 del 15 novembre 2017, ha manifestato la sua volontà di attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata al territorio di Vigo di Fassa, avvalendosi del supporto scientifico e metodologico dell'Università luav di Venezia, in particolare del ClusterLAB Cultland Paesaggi culturali ed avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca relativo a "Passo Carezza";
- l'Università luav di Venezia, in particolare mediante il ClusterLAB Cultland Paesaggi culturali, ha sviluppato ricerche di base specifiche nel settore del paesaggio ed è interessata a sperimentare nuove metodologie di indagine e nuove strategie progettuali a diverse scale territoriali relative ai paesaggi alpini;
- l'Università luav e il Comune di Vigo di Fassa hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;
- con Legge Regionale del 31 ottobre 2017 n. 8 è stato istituito, a far data dal 1° gennaio 2018, il nuovo Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan, mediante la fusione dei Comuni di Pozza di Fassa-Pozza e Vigo di Fassa-Vich;
- ai sensi dell'art. 3, comma 1, della medesima L.R. n. 8/2017, il Comune di Sèn Jan di Fassa subentra nella titolarità di tutti le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine;
- con Decreto del Commissario Straordinario del Comune di Sèn Jan di Fassa n. 59 del 23 marzo 2018 è stato pertanto approvato lo schema del presente contratto di ricerca finanziata;

Visti:

- il regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;
- la delibera del senato accademico del... e del consiglio di amministrazione del ... che autorizza la stipula della presente convenzione;

Si conviene e si stipula:

Articolo 1 - Oggetto

Il Comune contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: "Passo Carezza."
Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 97 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 3/5 allegati:1

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 6 mesi a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Comune con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Responsabili della ricerca

Responsabili scientifici dell'esecuzione del programma di ricerca per luav sono la prof.ssa Viviana Ferrario e il dott. Mauro Marzo.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Comune è il Sindaco pro tempore o suo delegato.

Articolo 5 - Relazioni

I responsabili scientifici di luav provvederanno a redigere una relazione finale entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma, con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Articolo 6 - Contributo alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto le parti verseranno a luav l'importo complessivo di euro 25.000 (venticinquemila) da corrispondersi interamente alla conclusione dell'attività.

Il Comune si impegna inoltre ad agevolare in ogni modo il lavoro sul campo dei ricercatori, mettendo a disposizione (fatte salve le norme sulla privacy) eventuali dati in suo possesso utili allo svolgimento della ricerca.

Articolo 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'articolo 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al Comune e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 8 - Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dalle ricerche dell'Università luav di Venezia con il contributo del Comune. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo luav per scopi pubblicitari. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 97 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 4/5 allegati:1

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche.

Il presente atto è sottoscritto mediante apposizione sul presente file della firma digitale, di cui agli articoli 20, 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm., sia della parte privata che, per ultimo, del legale rappresentante dell'ente, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016.

Allegato tecnico - Programma di ricerca

"Passo Carezza: nodo di pregio paesaggistico da valorizzare e legato alla intera viabilità sulla strada Bolzano – Cortina" - Bozza

La ricerca intende ragionare sul contributo che le culture del progetto e le discipline geografiche possono offrire allo sviluppo di un turismo lento, sostenibile e di qualità nel Comune di Vigo di Fassa (TN), nodo di pregio significativo del sistema della mobilità convenzionale e alternativa tra Bolzano e Cortina.

Il territorio di Vigo di Fassa presenta significative risorse culturali e paesaggistiche che, non ancora intaccate dal processo di globalizzazione tipico di altre aree di turismo montano, conservano i propri caratteri.

Il lavoro si fonda sull'ipotesi che il recupero e la valorizzazione di tali risorse possa innescare un processo di crescita, al quale concorre, per ampia parte, la diffusione del turismo. Il patrimonio culturale e identitario del territorio di Vigo di Fassa appare capace sia di generare vantaggi per la comunità dei residenti, che di rispondere alle esigenze di una parte della domanda turistica, estranea ai circuiti di massa. È così possibile immaginare forme di turismo alternative a quelle tradizionali che, strettamente connesse alla storia, alla cultura, al capitale sociale, agli sport alpini siano sostenibili e compatibili con le caratteristiche di questa specifica porzione del Trentino. In tal senso, l'essere parte di un'area UNESCO, l'inclusione nella lista dei borghi più belli d'Italia, l'essere stato il primo comune italiano ammesso all'ONU- Global Compact costituiscono elementi utili ad imbastire riflessioni e proposte circa il futuro di Vigo di Fassa e del suo territorio.

A partire da tale premessa, la ricerca intende riflettere sul ruolo del progetto di architettura e di paesaggio in questo contesto, contribuendo alla conoscenza, valorizzazione e promozione dei luoghi e dunque, al loro processo di crescita. Ciò che si propone è lo studio di alcuni casi-studio interni al territorio ed esemplificativi delle criticità e delle potenzialità dei luoghi anche in relazione al sistema della mobilità convenzionale e alternativa tra Bolzano e Cortina. Per ciascun caso, lavorando alle diverse scale, si intende sviluppare una riflessione pre-progettuale, volta alla valorizzazione complessiva della fruizione turistica e al rafforzamento dell'identità territoriale.

Si descrivono a seguire le due attività principali, che potranno essere sviluppate in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Attività 1 – Atlante del territorio di Vigo di Fassa (durata 6 mesi)

L'attività è volta alla identificazione di risorse, valori, criticità e potenzialità inesprese del territorio di Vigo di Fassa, nodo di pregio significativo del sistema della mobilità convenzionale e alternativa tra Bolzano e Cortina (Grande Strada delle Dolomiti). L'Atlante conterrà mappature, valutazioni e indicazioni metaprogettuali per favorire il progresso

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 97 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 5/5 allegati:1

socio-economico e turistico del territorio, nella piena salvaguardia dell'ambiente, anche in considerazione delle specificità locali (minoranza linguistica ladina, area UNESCO, borgo più bello d'Italia, leggende del Wolf, primo comune italiano ammesso all'ONU- Global Compact).

Attività 2 – Studio architettonico-paesaggistico del Passo di Costalunga / Jouv de Ciareja (durata 6 mesi)

L'attività è volta ad esplorare la questione della valorizzazione architettonico-paesaggistica del Passo Carezza in rapporto a forme di turismo e mobilità estiva ed invernale sostenibile. Lo studio conterrà analisi e esplorazioni progettuali dettagliate dell'ambiente di passo, nel più ampio panorama della Grande Strada delle Dolomiti Bolzano - Cortina.

Le due attività, nel loro insieme, forniranno analisi ed elementi oggettivi utili per l'impostazione di una proposta progettuale pilota "progetto pilota Fassa - Dolomiti", per la partecipazione a programmi comunitari di cooperazione territoriale.

Modalità di svolgimento della ricerca

I contenuti di cui sopra saranno sviluppati attraverso l'attivazione di due borse di ricerca, grazie alle quali giovani ricercatori, sotto la guida dei docenti responsabili, produrranno riflessioni scritte ed elaborati grafici. Dal punto di vista metodologico, la ricerca prevede indagini bibliografiche, elaborazioni cartografiche, indagini sul campo ed esplorazioni progettuali.

Il personale del Comune di Vigo di Fassa favorisce il lavoro dei ricercatori coinvolti fornendo informazioni, dati, contatti con esperti locali ed eventuale supporto logistico.

I docenti responsabili scientifici della ricerca si rendono disponibili all'eventuale presentazione dei risultati nell'ambito di incontri pubblici.

Output

Il progetto di ricerca darà come esiti:

- un Atlante volto all'identificazione di risorse, valori, criticità e potenzialità inesprese del territorio di Vigo di Fassa, nodo di pregio significativo del sistema della mobilità convenzionale e alternativa tra Bolzano e Cortina (attività 1);
- uno studio architettonico-paesaggistico del Passo di Costalunga / Jouv de Ciareja (attività 2).

I risultati della ricerca potranno essere presentati a convegni nazionali e internazionali e potranno essere oggetto di pubblicazioni scientifiche e articoli sottoposti a riviste nazionali e internazionali.

Al termine della ricerca potrà inoltre essere realizzata, in collaborazione con il Comune, una pubblicazione finale di alta divulgazione scientifica sul territorio di Vigo di Fassa.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**
- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sperimentare nuove metodologie di indagine e nuove strategie progettuali a diverse scale territoriali relative ai paesaggi alpini delibera all'unanimità di:**

1) approvare la stipula del contratto con il Comune di Sèn Jan di Fassa (TN) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

2) approvare il conto economico allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2);

3) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le relative variazioni al budget 2018 dell'area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Viviana Ferrario, Mauro Marzo	
Clusterlab	ClusterLAB CULTland - Paesaggi culturali	
Responsabile Progetto	Mauro Marzo, Viviana Ferrario	
Committente:	nome:	Leopoldo
	cognome	Rizzi
	ruolo ricoperto:	Sindaco
	ente/società:	Comune di Vigo di Fassa
	indirizzo	Strada Rezia 12
	CAP	38039
	PARTITA IVA	133440222
	C.F.	82002730222
	città	Vigo di Fassa (TN)
	telefono uff.	
	telefono cell.	335271256
	fax	
	e -mail	vigodifassa@legal-mail.net ; protocollo@comunedivigo.net ; rizzisindaco@gmail.com
Oggetto della convenzione	Passo Carezza: nodo di pregio paesaggistico da valorizzare e legato alla intera viabilità sulla strada Bolzano – Cortina	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR/14, ICAR/21, M-GGR/01	
Attività svolta :	Collaborazione	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Attività 1 – Atlante del territorio di Vigo di Fassa (ora Sèn Jan di Fassa) Attività 2 – Studio architettonico-paesaggistico del Passo di Costalunga / Jouv de Ciareja	
Principali scadenze Operative	I responsabili scientifici di luav provvederanno a redigere una relazione finale entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma, con una descrizione di tutti i risultati ottenuti	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	6	

il segretario	il presidente

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	25.000,00
B	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari al 9%	2.250,00
C=A-B	Provento effettivo	22.750,00
D	borse di ricerca (1 borsa da 10,000 € e una borsa da 8.000 €)	18.000,00
E	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
F	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
G	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	
H	Viaggi /Missioni	2.000,00
I	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	1.800,00
L	Consumo	200,00
M	Altro (pubblicazioni)	750,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		22.750,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	1.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	1.000,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	18.000,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	200,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	750,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	1.800,00
Totale piano della spesa		22.750,00

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 98 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/4

TORNA ALL'ODG

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) convenzione attuativa con la Fondazione Musei Civici di Venezia

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato la stipula di una convenzione attuativa con la Fondazione Musei Civici di Venezia.

Il presidente informa che in data 20 febbraio 2018, Iuav e la Fondazione Musei Civici di Venezia hanno sottoscritto un protocollo d'intesa (prot. n. 21790) avente ad oggetto l'instaurazione di forme di collaborazione tra le parti per fini culturali, scientifici, di ricerca e sviluppo, il cui articolo 3 prevede che le singole collaborazioni siano disciplinate con specifiche convenzioni.

Il presidente ricorda che l'ateneo, rappresentando un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del controllo microclimatico e delle analisi ambientali relative alle costruzioni, ha interesse a intrattenere rapporti di collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università.

In particolare, la Fondazione Musei Civici di Venezia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del controllo microclimatico e della valutazione ambientale di edifici storici, al fine di analizzare e migliorare le prestazioni complessive delle strutture museali di propria competenza.

Il presidente comunica che le attività previste dal contratto oggetto della presente delibera avranno una durata di 12 mesi, sono a titolo non oneroso e la **responsabilità scientifica** è affidata **Fabio Peron**.

Nell'ambito della convenzione in oggetto, Iuav, tramite il laboratorio di fisica tecnica ambientale, si impegna ad assicurare il raggiungimento di un elevato profilo nella ricerca attraverso la presentazione dei risultati in convegni e riviste di settore. Per contro, la Fondazione Musei Civici di Venezia si impegna a collaborare nella realizzazione del programma di ricerca, fornendo le sue esperienze e conoscenze e favorendo l'accesso ai dati di proprietà.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione attuativa nel settore del controllo del microclima per la conservazione Tra

l'Università Iuav di Venezia (di seguito Iuav), con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 autorizzato alla firma del presente atto con...

e

la Fondazione Musei Civici di Venezia (di seguito Fondazione), con sede in Venezia, piazza S. Marco 52, C.F. e P. IVA 03842230272, PEC ru.fmcveneziamail@legalmail.com rappresentata dal Presidente Dott.ssa Mariacristina Gribaudo, nata a Torino il 16-05-1959 e domiciliata per la sua funzione presso la sede della Fondazione, autorizzata alla firma del presente atto.

Premesso che:

- in data 20 febbraio 2018, Iuav e Fondazione hanno sottoscritto un protocollo d'intesa avente ad oggetto l'instaurazione di forme di collaborazione tra le parti per fini culturali, scientifici, di ricerca e sviluppo, il cui contenuto viene qui espressamente richiamato e confermato, autorizzato con delibera del ...
- l'articolo 3 del predetto protocollo prevede che le singole collaborazioni siano disciplinate con specifiche convenzioni;
- Iuav e Fondazione dispongono di competenze scientifiche in materia di conservazione dei beni di interesse storico, di controllo del microclima e di valutazione ambientale;
- Iuav, rappresentando un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 98 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/4

nel settore del controllo microclimatico e delle analisi ambientali relative alle costruzioni, ha interesse a intrattenere rapporti di collaborazione con la Fondazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;

- Fondazione intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del controllo microclimatico e della valutazione ambientale di edifici storici, al fine di analizzare e migliorare le prestazioni complessive delle strutture museali di propria competenza.

Tutto ciò premesso e confermato, **si conviene e si stipula quanto segue:**

Articolo 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione

La collaborazione ha ad oggetto lo sviluppo di un programma di controllo microclimatico esteso a taluni ambienti interni alla sede museale di Palazzo Ducale, individuati come significativi per le potenziali problematiche conservative degli apparati decorativi e strutturali che li caratterizzano. Tale programma sarà svolto nell'ambito di progetti di ricerca specifici attinenti a tesi di laurea e/o progetti di ricerca.

Articolo 3 - Impegni delle parti

Nell'ambito della convenzione in oggetto, il Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale si impegna a mettere a disposizione le competenze dei docenti prof. Fabio Peron, prof. Piercarlo Romagnoni e prof. Massimiliano Scarpa, per la realizzazione del programma di ricerca di cui all'articolo 2 della presente convenzione.

luav, tramite il Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale, si obbliga altresì ad assicurare il raggiungimento di un elevato profilo nella ricerca attraverso la presentazione dei risultati in convegni e riviste di settore.

luav, inoltre, si impegna a coordinare con il referente i tempi per l'accesso alla sede di Palazzo Ducale.

La Fondazione si impegna a collaborare nella realizzazione del programma di ricerca, fornendo le sue esperienze e conoscenze e favorendo l'accesso ai dati di proprietà della Fondazione, nel rispetto di quanto indicato nel successivo articolo 5.

Articolo 4 - Referenti convenzione attuativa

Per l'attuazione e la gestione delle attività di cui all'articolo 2, ciascuna parte designa un referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni.

Per luav il referente è il prof. Fabio Peron.

Per la Fondazione il referente è l'arch. Arianna Abbate, del Servizio Tecnico e Manutenzioni.

In caso di sostituzione del proprio referente, ciascuna Parte informerà l'altra con comunicazione scritta.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutte le proprietà intellettuali acquisite anteriormente alla stipula della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione.

Le parti concordano e si danno reciprocamente atto che saranno proprietarie in ugual misura di tutti i risultati, compresi i diritti relativi alle domande di brevetto, concernenti esclusivamente le attività comuni della presente convenzione.

Sono salvi i diritti morali e patrimoniali dovuti agli autori secondo le disposizioni di legge.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 98 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 3/4

Articolo 7 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Fondazione Musei Civici nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al citato protocollo di intesa e alla convenzione attuativa de quo.

Articolo 8 - Recesso unilaterale o scioglimento consensuale

Ciascuna parte ha facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte tramite raccomandata a.r. o pec.

Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.

Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente la presente convenzione prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto. Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Articolo 9 - Clausola di limitazione di responsabilità

Ciascuna parte della presente convenzione non si assume le obbligazioni delle altre parti né le rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa.

E' esclusa ogni garanzia di luav per le obbligazioni contratte dalla Fondazione; parimenti è esclusa ogni garanzia della Fondazione contratte da luav.

Articolo 10 – Coperture assicurative e sicurezza

Ogni parte garantisce idonea copertura assicurativa per tutte le attrezzature di proprietà ed il proprio personale per gli infortuni che dovessero subire nello svolgimento delle attività di collaborazione, anche presso i locali e i laboratori dell'altra parte.

Ciascuna parte assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei confronti della propria strumentazione e del proprio personale, inclusi i collaboratori e gli studenti/laureandi/specializzandi/dottorandi, coinvolti nello svolgimento delle attività della convenzione de quo.

Il personale e i soggetti ad esso equiparati di ciascuna parte, sono tenuti all'osservanza dei regolamenti e delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Le parti si impegnano a svolgere tutte le attività inerenti la presente convenzione nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne applicate dalle medesime parti.

Articolo 11 - Oneri finanziari

L'attuazione della presente convenzione non comporterà a luav e alla Fondazione alcun onere finanziario.

Articolo 12 - Oneri fiscali

Il presente atto, stipulato mediante corrispondenza, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente (DPR 26.04.1986 n. 131, articolo 1 Tariffa, Parte seconda).

L'imposta di bollo è dovuta solo in caso d'uso, a cura e spese della parte richiedente (DPR 26.10.1972, n. 642, articolo 24 Tariffa, Parte Seconda).

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), entrambe le parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 98 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 4/4

connesse alla presente convenzione.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Articolo 14 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha una durata di un anno dalla data della stipula e non è tacitamente rinnovabile, salvo dichiarazione espressa per scritto dalle parti.

È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza della presente convenzione.

Articolo 15 - Risoluzione delle controversie

Tutte le controversie nascenti dalla presente convenzione verranno deferite al Foro di Venezia.

Articolo 16 - Norme finali

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione attuativa si rimanda al protocollo d'intesa tra luav e Fondazione sottoscritto in data 20.02.2018 e alle vigenti disposizioni di legge.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo, rappresentando un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del controllo microclimatico e delle analisi ambientali relative alle costruzioni, ad intrattenere rapporti di collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione attuativa con la Fondazione Musei Civici di Venezia secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 99 Cda/2018/Adss	pagina 1/2

TORNA ALL'ODG

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

e) convenzione con l'Università Ca' Foscari Venezia nel quadro del programma "Erasmus Veneziano"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato la stipula di una convenzione con l'Università Ca' Foscari Venezia per l'interscambio di studenti nel quadro del programma "Erasmus Veneziano". Nell'ambito di questo programma gli studenti di Ca' Foscari e luav possono, sin dal 2006, frequentare, senza tasse aggiuntive, specifici corsi di insegnamento scelti all'interno dell'offerta formativa delle due università e sostenerne i relativi esami di profitto, ottenendo il successivo riconoscimento dei crediti nella propria carriera.

L'Università Ca' Foscari e l'Università luav di Venezia si propongono di dare corso al programma Erasmus Veneziano con lo scopo di perseguire il più stretto collegamento tra le due realtà accademiche, attuando una collaborazione per migliorare ed ampliare le conoscenze e la preparazione dei propri studenti, anche in un'ottica di comune promozione del sistema educativo veneziano.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione per l'interscambio di studenti nel quadro del programma "Erasmus Veneziano"

Tra

l'Università Ca' Foscari Venezia, codice fiscale 80007720271, con sede in Venezia, Dorsoduro 3246, nel seguito indicata come "Università Ca' Foscari", rappresentata dal rettore prof. Michele Bugliesi,

e

l'Università luav di Venezia, codice fiscale 80009280274, con sede in Venezia, Santa Croce 191 nel seguito indicato come "luav", rappresentata dal rettore prof. Alberto Ferlenga;

Premesso che:

- l'Università Ca' Foscari e l'Università luav di Venezia intendono favorire lo svolgimento di attività di studio che prevedano la possibilità di pervenire a forme di collaborazione con altre Università, con riguardo alla sperimentazione di nuove attività didattiche e all'attività di ricerca e consulenza, al fine di completare la formazione degli studenti;
- l'Università Ca' Foscari e l'Università luav di Venezia, al fine di integrare e qualificare sempre più l'offerta formativa, intendono favorire lo svolgimento di attività di studio o di ricerca integrative, anche di tipo laboratoriale e seminariale, che prevedono l'utilizzazione di competenze, di strutture e servizi logistici inerenti alle attività formative delle lauree triennali e magistrali proprie dell'offerta formativa dei due atenei veneziani;
- in questo contesto, il programma denominato "Erasmus veneziano" permette dal 2006 agli studenti di Ca' Foscari e luav di frequentare, senza tasse aggiuntive, corsi di insegnamento scelti all'interno dell'offerta formativa delle due università e di sostenere i relativi esami di profitto con il successivo riconoscimento dei crediti nella propria carriera;

stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione

L'Università Ca' Foscari e l'Università luav di Venezia si propongono di dare corso al programma Erasmus Veneziano con lo scopo di perseguire il più stretto collegamento tra le due realtà accademiche, attuando una collaborazione per migliorare ed ampliare le conoscenze e la preparazione dei propri studenti, anche in un'ottica di comune promozione del sistema educativo veneziano.

Le due Università si impegneranno, quindi, ad individuare tutte le discipline per le quali riterranno utili l'apporto delle reciproche esperienze e garantiranno la possibilità ai propri iscritti di parteciparvi nelle modalità previste dal successivo articolo 3.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 99 Cda/2018/Adss	pagina 2/2

Articolo 3 - Attuazione della collaborazione

Gli Atenei definiscono annualmente, e in tempo utile per la fruizione del programma, le informazioni necessarie. In particolare:

- i contatti dei referenti amministrativi di ciascun ateneo;
- le discipline e il relativo numero massimo di CFU riconoscibili agli studenti;
- le modalità di partecipazione degli studenti alle discipline individuate;
- le modalità di iscrizione e certificazione degli esami riconosciuti;
- le modalità di trasmissione dati tra gli Uffici competenti.

Possono partecipare alle iniziative dell'Erasmus Veneziano tutti gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale dei due Atenei, compresi gli studenti incoming dei diversi programmi di mobilità.

Articolo 4 - Proprietà dei risultati

I risultati dell'attività di collaborazione sono di proprietà comune di entrambe le parti che li potranno sfruttare, divulgare o pubblicare secondo modalità da definire di comune accordo.

Articolo 5 - Risoluzione della convenzione

Qualora una delle parti non adempia ai propri obblighi, l'altra parte - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potrà di diritto risolvere l'atto previa diffida ad adempiere.

Articolo 6 - Oneri finanziari

L'attuazione della presente convenzione non comporterà ad entrambe le Università alcun onere finanziario.

Articolo 7 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha durata di un anno dalla data di sottoscrizione ed è automaticamente rinnovata di anno in anno, salvo disdetta delle parti da inviare con un anticipo di almeno tre mesi sulla scadenza.

Articolo 8 - Risoluzione delle controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Venezia.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a favorire forme di collaborazione con l'Università Ca' Foscari per migliorare ed ampliare le conoscenze e la preparazione degli studenti, anche in un'ottica di comune promozione del sistema educativo veneziano delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Università Ca' Foscari Venezia per l'interscambio di studenti nel quadro del programma "Erasmus Veneziano" secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 maggio 2018 delibera n. 100 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/2 allegati: 1

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

f) accordo per il progetto TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato la stipula di un accordo per il co-finanziamento del progetto inter-rete "TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro", POR FESR 2014-2020, Asse 1.1.4. DGR n. 1139 del 19 luglio 2017, Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13. Il presidente informa che il progetto "TEMART- Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro", di cui l'Università luav di Venezia è partner, è un progetto inter-rete promosso da quattro Reti Innovative Regionali, di cui "M3-Net Meccanica di precisione, Micro-tecnologie e Manifattura additiva" è il capofila, RIR "Euteknos", "Venetian Smart Lighting" e "Venetian Heritage Cluster" sono partner.

Il progetto è stato presentato alla Regione del Veneto in data 6 novembre 2017, giusto decreto del rettore Repertorio 6 novembre 2017 n. 483 che autorizzava la partecipazione dell'Università luav di Venezia alla presentazione del progetto TEMART, il conferimento di apposito mandato di partecipazione al capofila di progetto nonché la sottoscrizione di ogni eventuale altro atto necessario allo svolgimento del progetto.

Il provvedimento in questione stabiliva inoltre che la quota spettante all'ateneo fosse pari a € 71.409,31 dei quali € 49.422,79 finanziati dalla Regione Veneto ed € 21.422,79 cofinanziati in ore/uomo da valorizzarsi mediante l'impegno dedicato al progetto del personale docente e tecnico strutturato luav. A seguito dell'approvazione del progetto, con decreto dirigenziale dell'AVEPA n. 40 del 19 aprile 2018, è diminuito l'ammontare del contributo a carico della Regione del Veneto per un totale di € 42.845,52, con conseguente aumento del cofinanziamento a carico dell'ateneo, sempre da valorizzarsi mediante ore/uomo del personale docente e tecnico strutturato luav.

In data 29 marzo 2018, con decreto della Giunta Regionale del Veneto n. 43, è stato approvato l'accordo per la ricerca e lo sviluppo, che regola le attività di attuazione e di monitoraggio del progetto TEMART.

luav realizzerà le attività nel WP1 Casistica, nello specifico:

azione 1.1 Analisi dei requisiti prestazionali degli artefatti,

azione 1.2 Definizione e progetto degli artefatti,

oltre alle attività del WP 2 Misure, nello specifico:

azione 2.1 Definizione degli approcci, dei metodi e delle tecniche

azione 2.2 Valutazione e personalizzazione delle metodiche alla casistica di progetto.

A valere sui fondi sarà inoltre attivato un contratto di tecnologo a tempo determinato di cui all'articolo 24 bis della legge 30 dicembre 2010 n. 240, per sei mesi, mentre la restante parte del contratto pari a dodici mesi graverà sui fondi del progetto di ricerca LOOPER - Learning Loops in the Public Realm, co-finanziato nell'ambito del bando ENSUF 2015 del programma "ERA-NET Cofund Smart Urban Futures", il cui decreto di concessione del finanziamento è in via di formalizzazione da parte del Miur.

La durata del progetto è di 36 mesi, con conclusione prevista per il 31 ottobre 2020 e la **responsabilità scientifica** è affidata al prof. **Fabio Peron**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di ricerca allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 36) e propone al consiglio di:

- approvarne la stipula dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

- di autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le variazioni al budget autorizzatorio di ateneo per l'anno 2018 di seguito riportate, coerenti con l'allegato 2 Budget di progetto assegnato a luav che

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 100 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/2 allegati: 1

costituisce parte sostanziale e integrante della presente delibera:

Entrate

Unità analitica UA.01.01.06 "Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi"

Unità organizzativa 2902

Assegnatario "Fabio Peron"

Progetto "TEMART"

CA.4.11.04.06 "Convenzioni accordi con Unione Europea C/Capitale"

Variazioni + € 42.845,52

Totale variazione entrate + € 42.845,52

Uscite

Unità analitica UA.01.01.06 "Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi"

Unità organizzativa 2902

Assegnatario "Fabio Peron"

Progetto "TEMART"

CA 3.10.07.13 "tecnologi tempo determinato"

Variazioni + € 20.927,03

CA.3.11.04.27 "Altri servizi"

Variazioni + € 15.831,79

CA 3.11.04.35 "prestazioni professionali"

Variazioni + € 5.000,00

CA. 3.16.02.01 "Trasferimenti interni per ritenute di ateneo su progetti istituzionali "

Variazioni + € 1.086,70

Totale variazione uscite + € 42.845,52

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**

- **visto il decreto rettorale 6 novembre 2017 n. 483**

- **visto il decreto dirigenziale dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA 19 aprile 2018 n. 40**

- **visto il decreto della Giunta Regionale del Veneto 29 marzo 2018 n. 43**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a provvedere al co-finanziamento del progetto inter-rete TEMART al fine di dare avvio alle attività previste**

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula dell'accordo per il co-finanziamento del progetto inter-rete TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le variazioni al budget autorizzatorio di ateneo per l'anno 2018, coerenti con l'allegato 2 Budget di progetto assegnato a luav così come sopra descritte.

il segretario	il presidente

ACCORDO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO

PROGETTO “TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l’arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro”

Decreto di approvazione

n. 43 del 29/03/2018

Soggetti giuridici sottoscrittori

Consorzio M3 NET (Capofila)

Coop. Services Società Cooperativa

Rete di Imprese Luce in Veneto

Consorzio Cluster Management Network

Reti innovative regionali coinvolte

M3 Net

Euteknos

Venetian Smart Lighting

Venetian Innovation Cluster for Cultural and
Environmental Heritage

Distretti industriali coinvolti

-

Spesa ammessa

4.987.374,31 euro

Contributo concesso

2.430.030,39 euro

Imprese partecipanti

21

Organismi di ricerca partecipanti

4

Durata progetto

dal 07/11/2017 al 31/10/2020

Traiettorie di sviluppo:

Soluzioni e materiali innovativi per il living

Tecnologie per il cultural heritage

Sviluppo di componenti metallici e non metallici ad
alte prestazioni ed elevata sostenibilità

Nuovi macchinari e impianti realizzati con materiali
e componenti innovativi, e finalizzati al risparmio
energetico e all'utilizzo razionale delle risorse

Sistemi, tecnologie, materiali e attrezzature per la
micromeccanica innovativa

Sviluppo e produzione di materiali innovativi

Materiali innovativi per l'industria creativa

Tecnologie per il design e la prototipazione dei
prodotti creativi per la moda e l'arredamento

il segretario

il presidente



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **43** DEL **29 MAR. 2018**

OGGETTO: Approvazione Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo. Progetto “TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l’arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro”.

POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.4. DGR n. 1139 del 19 luglio 2017. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 9, comma 1bis.

NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente atto si approva l’Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo per la regolamentazione delle modalità di attuazione e di monitoraggio del progetto denominato “TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l’arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro”, in conformità alle disposizioni di cui alla DGR n. 1139 del 19 luglio 2017 “Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali”, che concorre all’attuazione del POR FESR Veneto 2014-2020, Asse 1, Azione 1.1.4 e della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 9, comma 1bis.

Estremi dei principali documenti dell’istruttoria:

- Decreto del Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA n. 6 del 6 febbraio 2018 “Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e dell’elenco dei soggetti partecipanti”;
- Nota del Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti n. 111791 del 22 marzo 2018 “Trasmissione Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo” e riscontro pervenuto con comunicazione registrata al protocollo regionale al n. 119238 il 28 marzo 2018 avente ad oggetto “Trasmissione Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo”.

IL DIRETTORE
DELLA UNITA’ ORGANIZZATIVA RICERCA DISTRETTI E RETI

PREMESSO

che, con decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 la Commissione europea ha approvato il programma operativo “*POR Veneto FESR 2014-2020*”;

che, nel “*POR Veneto FESR 2014-2020*”, nell’ambito dell’Asse 1 “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” è prevista l’azione 1.1.4 “*Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi*” i cui beneficiari sono le imprese e gli organismi di ricerca aderenti alle reti innovative regionali e le imprese appartenenti ai distretti industriali, già disciplinati con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 e regolamentati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 582 e n. 583 del 21 aprile 2015;

che, con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 “*Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese*”, la Regione Veneto nell’ambito delle competenze regionali di cui all’articolo 117, terzo comma, della Costituzione, in conformità ai principi fondamentali statali in materia di ricerca scientifica e tecnologica e

di sostegno all'innovazione per i settori produttivi, tenuto conto del principio di concertazione con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, promuove azioni di sostegno allo sviluppo del sistema produttivo regionale anche per la creazione di ecosistemi di business a favore dell'innovazione dei settori produttivi, della competitività dei prodotti, dello sviluppo di nuovi processi e delle eccellenze venete sul mercato globale, della difesa dell'occupazione, dello sviluppo di imprenditoria innovativa e dell'avviamento di nuova imprenditorialità;

che, la stessa legge regionale n. 13/2014, all'articolo 9 "Accordi", al comma 1bis prevede l'attuazione dei progetti di intervento, disciplinati all'articolo 7, attraverso la sottoscrizione di Accordi per la ricerca e lo sviluppo;

che, con provvedimento n. 1139 del 19 luglio 2017 avente ad oggetto: "*POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". Approvazione bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali.*" la Giunta regionale ha inteso apportare un sensibile aumento della propensione di investimento in ricerca e sviluppo da parte delle imprese venete, attraverso il consolidamento dei rapporti con il sistema della conoscenza;

TENUTO CONTO

che, la strategia regionale riconosce nell'innovazione il fattore determinante per la competitività dei settori strategici dell'economia regionale, in cui vi operano le imprese dei distretti industriali e delle reti innovative regionali, così come individuati, riconosciute e disciplinati con la citata legge regionale n. 13/2014 e regolati con gli atti di esecuzione approvati dalla Giunta regionale, per cui è finalità precipua del bando avviare una fase di consolidamento e di potenziamento delle filiere dell'innovazione nelle quali operano, in collaborazione e con sinergia, le imprese e gli organismi di ricerca del Veneto;

che, la stessa citata deliberazione n. 1139/2017 concorre all'attuazione della deliberazione n. 1020 del 17 giugno 2014 "*Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione*" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3 (*Research and Innovation Strategy, Smart Specialisation*), volta a sviluppare sistemi d'innovazione regionali che valorizzino gli ambiti produttivi di eccellenza, tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo, in un quadro economico globale, per cui la RIS3 del Veneto indica la nuova strategia, flessibile e dinamica, per la ricerca e l'innovazione concepita a livello regionale con l'obiettivo di condividere le politiche di ricerca e innovazione ed evitare la frammentazione degli interventi con la finalità specifica di esercitare un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione;

DATO ATTO

che, nell'Allegato A (bando) alla DGR n. 1139/2017, l'articolo 1 "Finalità e oggetto del bando", comma 6, definisce l'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo quale strumento "*(...) finalizzato a riassumere e regolare, in coerenza con quanto previsto dal presente bando e con il progetto approvato, le modalità di attuazione dell'intervento e il suo monitoraggio*", per cui "*Il sostegno a ciascun intervento a favore del distretto industriale o della rete innovativa regionale ammessa ai benefici a seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Dirigente dell'Area FESR di AVEPA, Organismo Intermedio, prevede la sottoscrizione di un "Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo" tra la Regione del Veneto, il Soggetto giuridico proponente, nonché eventuali ulteriori Soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali e/o le reti innovative regionali nel caso l'intervento progettuale coinvolga più distretti e/o reti*";

che, con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA n. 6 del 6 febbraio 2018, così come modificato con decreto n. 15 del 27 febbraio 2018 dello stesso Dirigente, è stato ammesso ai benefici alla posizione n. 1 della graduatoria il progetto denominato "TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo,

il decoro architettonico e urbano e il design del futuro”, ID domanda n. 10064501, presentato dal soggetto giuridico Consorzio “M3 NET” rappresentante la rete innovativa regionale “M3 NET”, intervento che prevede la compartecipazione delle reti innovative regionali “EUTEKNOS”, “Venetian Smart Lighting” e “Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage”;

che, con deliberazione n. 249 del 6 marzo 2018, la Giunta regionale ha disposto l’incremento della dotazione finanziaria di ulteriori euro 10.715.656,00 sullo stanziamento di euro 20.000.000,00 stabilito dal bando di cui all’Allegato A alla DGR n. 1139/2017, articolo 2, per cui il contributo è interamente concedibile fino al progetto collocato alla posizione n. 14 della graduatoria e, in quota parte, al progetto collocato successivamente;

che, con deliberazione n. 344 del 21 marzo 2018, la Giunta regionale ha approvato, tra l’altro, la modifica dell’Allegato E alla DGR n. 1139/2017 “Schema di Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo” con l’inserimento, all’articolo 4 del predetto schema, del comma 5bis che dispone: *“La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di un solo partecipante al progetto, impresa od organismo di ricerca e senza vincolo di solidarietà nei confronti degli altri partecipanti al progetto, a garanzia della quota di anticipazione del sostegno spettante a tale partecipante e desumibile dal preventivo delle spese approvato. È ammessa la presentazione di più garanzie fideiussorie, una per ciascun partecipante, qualora la domanda di pagamento dell’anticipo del sostegno sia riferita a più partecipanti e in relazione alle rispettive quote di partecipazione finanziaria al progetto.”*;

CONSIDERATO

che, ai sensi del bando di cui all’Allegato A alla DGR n. 1139/2017, articolo 11 “Formazione della graduatoria, definizione dell’Accordo e concessione del sostegno”, il Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti della Regione del Veneto ha avviato il procedimento volto alla conclusione dell’Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo per il progetto di cui trattasi, svolgendo, in data 15 febbraio 2018, presso la sede della stessa Unità Organizzativa un incontro preliminare di esposizione dei contenuti oggetto dell’Accordo secondo lo schema approvato dalla Giunta regionale con il provvedimento n. 1139/2017, Allegato E;

che, con nota del Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti n. 111791 del 22 marzo 2018 avente ad oggetto “Trasmissione Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo” è stato notificato l’Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo alla casella di posta elettronica certificata del soggetto giuridico Consorzio “M3 NET” ai fini della sottoscrizione con firma digitale da parte dei legali rappresentanti dello stesso soggetto giuridico e dei soggetti giuridici “Coop. Services Società Cooperativa”, rappresentante la rete innovativa regionale “EUTEKNOS” partner di progetto, “Rete di Imprese Luce in Veneto”, rappresentante la rete innovativa regionale “Venetian Smart Lighting” partner di progetto, Consorzio “Cluster Management Network”, rappresentante la rete innovativa regionale “Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage” partner di progetto;

che, con comunicazione registrata al protocollo regionale al n. 119238 il 28 marzo 2018, il Consorzio “M3 NET” ha riscontrato la predetta nota regionale trasmettendo l’Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo sottoscritto con firme digitali dei predetti legali rappresentanti;

RITENUTO

in conformità alle previsioni di cui al bando, Allegato A alla DGR n. 1139/2017, articolo 11, comma 3, di approvare l’Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo per la regolamentazione e il monitoraggio del progetto “TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l’arredo, il decoro architettonico e urbano e il

design del futuro”, **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, per cui il Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti provvederà alla sottoscrizione con firma digitale;

VISTO

la decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 della Commissione europea;
la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, così come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;
le leggi regionali 25 novembre 2011, n. 26 e 30 maggio 2014, n. 13;
le deliberazioni di Giunta regionale n. 2609 del 23 dicembre 2014, n. 582 e n. 583 del 21 aprile 2015, n. 1148 del 1° settembre 2015, n. 2289 del 30 dicembre 2016, n. 226 del 28 febbraio 2017, n. 825 del 6 giugno 2017, n. 1139 del 19 luglio 2017, n. 1629 del 12 ottobre 2017, n. 249 del 6 marzo 2018, n. 344 del 21 marzo 2018;
il decreto n. 59 del 5 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
il decreto n. 24 del 26 settembre 2017 del Direttore dell'Area Sviluppo Economico;
il decreto n. 6 del 6 febbraio 2018, così come modificato con decreto n. 15 del 27 febbraio 2018, del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA;
la normativa di riferimento, i provvedimenti amministrativi citati e la documentazione agli atti;

DECRETA

1. di considerare le premesse quale parte integrante del presente atto;
2. di approvare l'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, provvedendo altresì alla sottoscrizione con firma digitale;
3. di trasmettere il presente decreto al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA per il seguito di competenza;
4. di trasmettere l'Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo, provvisto delle firme digitali delle parti, alla competente Unità Organizzativa Supporto di Direzione con Funzioni di Ufficiale Rogante per la repertoriatura;
5. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato, salva rimanendo la competenza del Giudice ordinario, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



F.to Dott. Antonio Bonaldo



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Allegato A al Decreto n. 43 del 29 MAR. 2018

pag. 1/31

**ACCORDO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO
PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO
SPERIMENTALE NELLE 4 AREE DI SPECIALIZZAZIONE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI E
DELLE RETI INNOVATIVE REGIONALI**

(POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.4 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”)

tra

REGIONE DEL VENETO

e

Consorzio “M3 NET” Soggetto Giuridico rappresentante la Rete Innovativa Regionale “M3 NET”

e

“Coop. Services Società Cooperativa” Soggetto Giuridico rappresentante la Rete Innovativa Regionale “EUTEKNOS”

e

“Rete di Imprese Luce in Veneto” – contratto di rete dotato di soggettività giuridica – Soggetto Giuridico rappresentante la Rete Innovativa Regionale “Venetian Smart Lighting”

e

Consorzio “Cluster Management Network” Soggetto Giuridico rappresentante la Rete Innovativa Regionale “Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage”

(DGR n. 1139 del 19 luglio 2017)

L'anno 2018 il giorno ____¹ del mese di marzo in Venezia, Fondamenta S. Lucia - Cannaregio 23, sono presenti:

Antonio Bonaldo nato a Mirano (VE) il 23 giugno 1956 e domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro, 3901, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto,

¹ Si veda la data di sottoscrizione con firma digitale del presente Accordo.

il segretario

il presidente



Giunta regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro, 3901 – C.F. 80007580279, nella sua qualità di Direzione Regionale Ricerca e Innovazione della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti, in forza di quanto stabilito dalla legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, articolo 23 ed in esecuzione del provvedimento della Giunta regionale n. 1139 del 19 luglio 2017

e

il Soggetto giuridico consorzio M3 NET (CF e P. IVA 04444860276), con sede in VIA TORINO 151/C – 30172 Venezia – Mestre (VE) individuato dalla Giunta regionale del Veneto con DGR n. 938 del 23 giugno 2017, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, quale *“soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto o la rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche”* che *“(…) raccoglie le istanze delle imprese aderenti a ciascun distretto industriale e dei soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale e presenta i progetti di intervento alla Regione (...)”*, nella persona del suo legale rappresentante Paolo Francesco Bariani nato a Rovigo il 9 settembre 1949, con la partecipazione dei partner già identificati nel conferimento di mandato con rappresentanza al predetto Soggetto giuridico di cui all'Allegato C1 al bando;

il Soggetto giuridico Coop. Services Società Cooperativa (CF e P. IVA 02701760288), con sede in Piazza Giovanni XXIII 160 – 35040 Urbana (PD) individuato dalla Giunta regionale del Veneto con DGR n. 148 del 14 febbraio 2017, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, quale *“soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto o la rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche”* che *“(…) raccoglie le istanze delle imprese aderenti a ciascun distretto industriale e dei soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale e presenta i progetti di intervento alla Regione (...)”*, nella persona del suo legale rappresentante Terenzio Zanini nato a Urbana (PD) il 27 febbraio 1956, con la partecipazione dei partner già identificati nel conferimento di mandato con rappresentanza al predetto Soggetto giuridico di cui all'Allegato C1 al bando;

il Soggetto giuridico Rete di Imprese Luce in Veneto, contratto di rete dotato di soggettività giuridica, (CF e P. IVA 04960540286), con sede in Via Dei Marcello 13/11 – 35017 Piombino Dese (PD) individuato dalla Giunta regionale del Veneto con DGR n. 938 del 22 giugno 2016, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, quale *“soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto o la rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche”* che *“(…) raccoglie le istanze delle imprese aderenti a ciascun distretto industriale e dei soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale e presenta i progetti di intervento alla Regione (...)”*, nella persona del suo legale rappresentante Alberto Sozza nato a Montebelluna (VI) il 15 ottobre 1975, con la partecipazione dei partner già identificati nel conferimento di mandato con rappresentanza al predetto Soggetto giuridico di cui all'Allegato C1 al bando;

il segretario

il presidente



il Soggetto giuridico consorzio “Cluster Management Network” (CF e P. IVA 04092970245), con sede in Viale Del Lavoro 6 – 36030 Monte di Malo (VI) individuato dalla Giunta regionale del Veneto con DGR n. 301 del 14 marzo 2017, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, quale *“soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto o la rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche”* che *“(…) raccoglie le istanze delle imprese aderenti a ciascun distretto industriale e dei soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale e presenta i progetti di intervento alla Regione (...)”*, nella persona del suo legale rappresentante Alessandro Fracasso nato a Vicenza il 29 giugno 1973, con la partecipazione dei partner già identificati nel conferimento di mandato con rappresentanza al predetto Soggetto giuridico di cui all’Allegato C1 al bando;

PREMESSO

- che la legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 “Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese”, all’articolo 6, commi 1 e 2, prevede che:

1. *le imprese aderenti a ciascun distretto industriale e i soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale individuano, in una delle forme previste dal codice civile, il soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto o la rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche;*
2. *il soggetto di cui al comma 1, debitamente riconosciuto dalla Giunta regionale, raccoglie le istanze delle imprese aderenti a ciascun distretto industriale e dei soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale e presenta i progetti di intervento alla Regione ai sensi dell’articolo 7”;*

- che la stessa legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, all’articolo 9, autorizza la Giunta regionale a promuovere la conclusione di accordi con i soggetti di cui all’articolo 6, comma 1, al fine di attuare interventi per lo sviluppo produttivo locale;

- che la Regione del Veneto, considerate le richiamate finalità di cui alla legge regionale n. 13/2014, può quindi avvalersi dell’utilizzo di specifici Accordi con i rappresentanti dei Distretti Industriali e delle Reti Innovative Regionali dei progetti che saranno selezionati per favorire lo sviluppo di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di particolare rilevanza in termini di partenariato e investimenti attivati e con ricadute sui territori e sui settori produttivi veneti;

- che, con deliberazione n. 226 del 28 febbraio 2017, la Giunta regionale ha individuato AVEPA quale Organismo Intermedio ai sensi dell’articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- che, con deliberazione n. 216 del 28 febbraio 2017, la Giunta regionale ha approvato le risultanze del percorso di "Fine Tuning", avviato con DGR n. 2276 del 30 dicembre 2016, il quale definisce le traiettorie

il segretario

il presidente



di sviluppo e tecnologiche richiamate all'Appendice 1 al bando e completa il "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3 di cui alla DGR n. 1020 del 17 giugno 2014;

- che, con deliberazione n. 1139 del 19 luglio 2017, la Giunta regionale ha quindi approvato il bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo presentati dai distretti industriali e dalle reti innovative regionali, d'ora in poi "bando", che concorre all'attuazione dell'Azione 1.1.4 *"Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"*, oltre che all'attuazione del "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3 e alle finalità della legge regionale n. 13/2014;
- che la citata DGR n. 1139/2017, prevede la sottoscrizione di un Accordo per la Ricerca e lo Sviluppo, d'ora in poi Accordo, finalizzato a riassumere e regolare, in coerenza con quanto previsto dal bando e con il progetto approvato, le modalità di attuazione dell'intervento e il suo monitoraggio;
- che, con atto n. 6 del 6 febbraio 2018 del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA, a seguito della valutazione tecnica del progetto e dell'assegnazione del punteggio sulla base dei criteri di valutazione da parte della Commissione di Valutazione nominata dal Direttore di AVEPA con atto n. 195 del 29 novembre 2017, ai sensi dell'articolo 10 del bando, è stato approvato il progetto "TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro" presentato dalla rete innovativa regionale "M3 NET";
- che, il Soggetto giuridico sottoscrittore del presente Accordo, ai sensi del mandato con rappresentanza conferito dai partecipanti, di cui al modello Allegato C1 al bando, si è impegnato a:
 - essere il mandatario, dunque Capofila, che agisce a tutti gli effetti in nome e per conto proprio e dei soggetti mandanti con facoltà di rappresentarli in tutti gli atti, pratiche e operazioni relative al progetto succitato, regolamentato tramite specifico Accordo secondo quanto previsto dal bando;
 - sottoscrivere per conto proprio e dei soggetti mandanti il presente Accordo, provvedendo alla sua esecuzione, procedendo all'incasso del sostegno pubblico e al versamento delle quote spettanti ai soggetti mandanti;
 - porre in essere, in nome e per conto dei soggetti mandanti, gli adempimenti e gli atti anche contrattuali che si rendessero necessari ed opportuni, formalizzandoli;
 - rappresentare i soggetti mandanti, anche in sede processuale, nei confronti sia della Regione del Veneto sia dell'Organismo Intermedio AVEPA per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti e conseguenti alla partecipazione dei predetti alla realizzazione del presente Accordo, e fino ad estinzione di ogni rapporto, fatte salve le responsabilità individuali dei mandanti previste al punto 5) dell'atto di conferimento del mandato con rappresentanza;

il segretario	il presidente



- effettuare e presentare ai committenti riserve, richieste e quant'altro, con espressa facoltà di transigere, conciliare e di promuovere o resistere in procedimenti giudiziari e/o arbitrali;
- garantire le attività di informazione e comunicazione rivolte agli aderenti della rete innovativa regionale e, più in generale, agli operatori (imprese ed enti) dei settori in cui interviene la rete, ovvero alle imprese che fanno parte del distretto industriale e, più in generale, agli operatori (imprese ed enti) della filiera distrettuale di riferimento, e ciò per il compimento delle finalità di cui alla legge regionale n. 13/2014 e per l'assolvimento degli obblighi previsti dal POR FESR del Veneto 2014-2020 e richiamati dal bando;
- che, sottoscrivendo il presente Accordo, il Soggetto giuridico si impegna a dare esecuzione al progetto presentato ed approvato con atto n. 6 del 6 febbraio 2018 dal Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA - quale Organismo Intermedio di cui alla citata DGR n. 226/2017, a seguito della valutazione eseguita dalla Commissione Tecnica di Valutazione sul progetto denominato "TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro" con la conseguente assegnazione di 76 punti attribuiti sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 10 del bando;
- che, nell'esecuzione del progetto approvato, il Soggetto giuridico si obbliga per conto dei soggetti mandanti ad osservare le disposizioni di quanto stabilito dal bando approvato con la citata DGR n. 1139/2017, cui il presente atto ne costituisce parte esecutiva, nonché la normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia, oltre alle eventuali direttive di esecuzione impartite dalla Giunta regionale o dal Direttore di struttura competente in materia. Egualmente, il Soggetto giuridico dichiara di avere osservato la suddetta normativa per la fase del progetto già eseguita al momento della sottoscrizione del presente Accordo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – PREMESSE

1. Le premesse, il bando e i relativi allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo. Nel rispetto di quanto previsto dal bando e coerentemente con il progetto approvato, il presente Accordo regola i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali e le reti innovative regionali coordinatori del Progetto denominato "TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro" riguardo alle modalità di attuazione e di monitoraggio.

il segretario

il presidente



ARTICOLO 2 - LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. L'area oggetto dell'intervento è costituita dalle sedi legali / unità locali² di seguito identificate per ciascuna impresa partecipante o organismo di ricerca

☒ Impresa M3 NET C.F. 04444860276

☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____

☒ sede legale

Sita in via Torino n. 151/C comune Venezia prov. VE

☐ unità locale n. ____

Sita in via _____ n. _____ comune _____ prov. _____

☒ Impresa Cluster Management Network C.F. 04092970245

☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____

☒ sede legale

Sita in via Viale Del Lavoro n. 6 comune Monte Di Malo prov. VI

☐ unità locale n. ____

Sita in via _____ n. _____ comune _____ prov. _____

☒ Impresa Cocco Gabriele C.F. CCCGRL72P24A459B

☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____

☒ sede legale

Sita in via Vallegrande n. 4 comune Montorso Vicentino prov. VI

☐ unità locale n. ____

Sita in via _____ n. _____ comune _____ prov. _____

☒ Impresa Coop. Services s.c.r.l. C.F. 02701760288

☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____

☐ sede legale

Sita in via P.za Giovanni XXIII n. 160 comune Urbana prov. PD

☒ unità locale n. 1

Sita in via Principe Amedeo n. 49/A comune Este prov. PD

☒ Impresa Delka S.r.l. C.F. 04564880260

☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____

² La circolare n. 3574/2004 del Ministero delle Attività Produttive (ora dello Sviluppo Economico), definisce "unità locale" l'impianto operativo o amministrativo - gestionale, ubicato in luogo diverso da quello della sede, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche.

il segretario

il presidente

Allegato A al Decreto n. **43** del **29 MAR. 2018**☒ sede legale

Sita in via Ettore Maiorana n. 5 comune Santa Lucia di Piave prov. TV

☐ unità locale n. ____

Sita in via _____ n. _____ comune _____ prov. _____

☒ Impresa DFF S.r.l. C.F. 04834300263☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____☒ sede legale

Sita in via Roma n. 4 comune San Vendemiano prov. TV

☐ unità locale n. ____

Sita in via _____ n. _____ comune _____ prov. _____

☒ Impresa Ecor International S.p.a C.F. 03511040242☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____☐ sede legale

Sita in Via Friuli n. 11 comune Schio prov. VI

☒ unità locale n. 3

Sita in via Friuli n. 9 comune Schio prov. VI

☒ Impresa Engi S.r.l. C.F. 02640530248☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____☒ sede legale

Sita in via Cassola n. 60 comune Rosà prov. VI

☐ unità locale n. 1

Sita in via Mons. Caron n. 9 comune Rosà prov. VI

☒ Impresa Enginsoft S.p.a. C.F. 00599320223☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____☐ sede legale

Sita in via Della Stazione n. 27 comune Trento prov. TN

☒ unità locale n. 1

Sita in via Giambellino n. 7 comune Padova prov. PD

☒ Impresa Francescon S.r.l. C.F. 01075920254☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____☒ sede legale

Sita in via Fenadora n. 24 comune Fonzaso prov. BL

☐ unità locale n. ____

il segretario

il presidente



Sita in via _____ n. _____ comune _____ prov. _____

☒ Impresa Kazan S.r.l. C.F. 03622800245

☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____

☐ sede legale

Sita in via Del Portello n. 85 comune Padova prov. PD

☒ unità locale n. 1

Sita in via Colombo n. 2 comune Creazzo prov. VI

☒ Impresa Metal Finish Srl C.F. 04560180285

☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____

☒ sede legale

Sita in via A. Volta - loc. Bresseo n. 4/A comune Teolo prov. PD

☐ unità locale n. _____

Sita in via _____ n. _____ comune _____ prov. _____

☒ Impresa Morello Gianluca S.r.l. C.F. 01797560289

☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____

☒ sede legale

Sita in via Nuova n. 245 comune Casale Di Scodosia prov. PD

☐ unità locale n. _____

Sita in via _____ n. _____ comune _____ prov. _____

☒ Impresa Officina dei Materiali di Antonio Alessandro Rossi & C. S.a.s. C.F. 04884500283

☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____

☒ sede legale

Sita in via Giuseppe Cesare Abba n. 34 comune Padova prov. PD

☐ unità locale n. _____

Sita in via Col Roigo n. 28 comune Vicenza prov. VI

☒ Impresa P Factor S.r.l. C.F. 03298230263

☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____

☒ sede legale

Sita in via Lombardia n. 1/B comune Monastier Di Treviso prov. TV

☐ unità locale n. _____

Sita in via _____ n. _____ comune _____ prov. _____

il segretario

il presidente

Allegato A al Decreto n. **43** del **29 MAR. 2018**



☒ Impresa Pierresse S.r.l. C.F. 03547970263

☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____

☒ sede legale

Sita in via Padova n. 5 comune Oderzo prov. TV

☐ unità locale n. ____

Sita in via _____ n. _____ comune _____ prov. _____

☒ Impresa Prisma Tech S.r.l. C.F. 02496801206

☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____

☐ sede legale

Sita in via E. Cristoni n. 80 comune Casalecchio Di Reno prov. BO

☒ unità locale n. 1

Sita in via Dei Ronchi n. 21 comune Padova prov. PD

☒ Impresa Rete di Imprese Luce in Veneto C.F. 04960540286

☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____

☒ sede legale

Sita in via dei Marcello n. 13/11 comune Piombino Dese prov. PD

☐ unità locale n. ____

Sita in via _____ n. _____ comune _____ prov. _____

☒ Impresa Studio 4 S.r.l. C.F. 02570950283

☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____

☒ sede legale

Sita in via San Benedetto n. 54 comune Teolo prov. PD

☐ unità locale n. ____

Sita in via _____ n. _____ comune _____ prov. _____

☐ Impresa _____ C.F. _____

☒ Organismo di ricerca Università Ca' Foscari Venezia C.F. 80007720271

☐ sede legale

Sita in via _____ n. _____ comune _____ prov. _____

☒ unità locale n. ____

Sita in via Torino n. 155 comune Venezia prov. VE

☐ Impresa _____ C.F. _____

☒ Organismo di ricerca Università Degli Studi di Padova C.F. 80006480281

il segretario

il presidente



☐ sede legale

Sita in via _____ n. _____ comune _____ prov. _____

☒ unità locale n. _____

Sita in via Gradenigo n. 6/A comune Padova prov. PD

☐ Impresa _____ C.F. _____

☒ Organismo di ricerca Università Degli Studi di Verona C.F. 93009870234

☐ sede legale

Sita in via _____ n. _____ comune _____ prov. _____

☒ unità locale n. _____

Sita in via Strada Le Grazie n. 15 - Cà Vignal 2, comune Verona prov. VR

☐ Impresa _____ C.F. _____

☒ Organismo di ricerca Università IUAV di Venezia C.F. 80009280274

☐ sede legale

Sita in via _____ n. _____ comune _____ prov. _____

☒ unità locale n. _____

Sita in Santa Croce n. 1957 - Cà Tron, comune Venezia prov. VE

☒ Impresa Var Connect S.r.l. C.F. 06623541007

☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____

☐ sede legale

Sita in via Caduti Di Marcinelle n. 5 comune Milano prov. MI

☒ unità locale n. 1

Sita in via Bravi n. 41 comune Padova prov. PD

☒ Impresa Venetian Heritage Cluster Srl C.F. 03904910241

☐ Organismo di ricerca _____ C.F. _____

☐ sede legale

Sita in Ses. San Marco n. 2065 comune Venezia prov. VE

☒ unità locale n. 1

Sita in via Viale Del Lavoro n. 6 comune Monte Di Malo prov. VI

ARTICOLO 3 - OGGETTO E FINALITÀ DELL'ACCORDO

il segretario

il presidente



1. Oggetto del presente Accordo è la realizzazione del Progetto denominato “TEMART - Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l’arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro” che riguarda la realizzazione di un’attività progettuale di³:

- ☐ Ricerca Industriale
☐ Sviluppo Sperimentale
☒ Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

che ai sensi della definizione dimensionale di cui all’Allegato I al Reg. UE n. 651/2014 viene realizzata da⁴:

- ☐ imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI)
☒ imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI) e da grandi imprese

2. Il Progetto percorre le seguenti traiettorie di sviluppo e tecnologiche di cui all’Appendice 1 al bando:

Omissis.

- ☒ *Sustainable Living*

Traiettoria di sviluppo e tecnologica n. 2

“SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING”

Modalità di perseguimento del progetto della traiettoria di sviluppo e tecnologica identificata:

Con specifico riferimento all’ambito del Sustainable Living il progetto percorre la traiettoria volta allo sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l’edilizia e l’arredo con particolare riferimento alla funzionalizzazione delle superfici per cui per gli artefatti per l’arredo e l’edilizia sviluppati intervengono l’applicazione di nanotecnologie, di tecnologie fotoniche (ablazione e condizionamento mediante laser) e la fabbricazione additiva su scala nanometrica. I partner di progetto afferenti a questo ambito di specializzazione intervengono quali collettori dei bisogni tecnici, con particolare riferimento al settore illuminotecnico, in relazione alle attività previste WP1: “Assessment della casistica industriale” che prevede la definizione dei materiali e delle tecnologie e WP5: “Integrazione delle tecnologie (dei WP 2, 3 e 4) nei prodotti della casistica industriale” per cui le tecnologie identificate e sviluppate nei WP 2, 3 e 4 saranno le operazioni che, combinate tra loro (ad es. lavorazioni additive combinate con lavorazioni sottrattive e di finitura), costituiranno le process chain idonee per la realizzazione di un’ampia gamma di feature tecnologiche e funzionali utilizzabili anche nel comparto living.

Traiettoria di sviluppo e tecnologica n. 6

“TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE”

Modalità di perseguimento del progetto della traiettoria di sviluppo e tecnologica identificata:

³ È possibile una sola opzione di scelta sulla base della domanda presentata e ammessa alla fase di negoziazione per addivenire al presente Accordo.

⁴ È possibile una sola opzione di scelta sulla base della domanda presentata e ammessa alla fase di negoziazione per addivenire al presente Accordo.

il segretario

il presidente



Il progetto percorre la traiettoria di sviluppo in relazione alle soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione, sviluppate e quindi integrate nel WP5 e finalizzate al restauro dei Beni Culturali. In particolare, l'intervento nel progetto della rete innovativa regionale operante nel cultural heritage si concretizza nell'obiettivo di conseguire il miglioramento delle tecnologie che intervengono sul restauro e la conservazione delle opere d'arte, con finalità di implementarne le condizioni operative, l'ingegnerizzazione e la qualità dei risultati ottenibili.

☒ Smart Manufacturing

Traiettoria di sviluppo e tecnologica n. 2

“SVILUPPO DI COMPONENTI METALLICI E NON METALLICI AD ALTE PRESTAZIONI ED ELEVATA SOSTENIBILITÀ”

Modalità di perseguimento del progetto della traiettoria di sviluppo e tecnologica identificata:

Il progetto percorre la traiettoria di sviluppo attraverso le attività di ricerca e di sperimentazione su nuovi materiali per le tecnologie di lavorazione additiva (WP4) laddove la messa a punto e validazione delle tecnologie di fabbricazione additiva copriranno i domini dei materiali polimerici, compositi, metallici, ceramici e dei vetri, e saranno applicate e validate per la realizzazione di artefatti su scala macro, micro e nano. Quindi, le nuove tecnologie manifatturiere, ed in particolare le tecnologie di fabbricazione additiva, permetteranno di progettare e realizzare nuove forme per una gamma estesa di materiali (polimerici, compositi, metallici) e di loro combinazioni nello stesso artefatto.

Traiettoria di sviluppo e tecnologica n. 4

“NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE”

Modalità di perseguimento del progetto della traiettoria di sviluppo e tecnologica identificata:

Il progetto percorre la traiettoria di sviluppo poiché le tecnologie sviluppate nei WP 2-3-4 hanno come denominatore comune quello di ridurre i costi totali di produzione, tra cui compaiono i costi energetici. Inoltre, saranno tecnologie improntate allo sviluppo di artefatti in cui viene ottimizzata anche la forma e il peso, nonché la funzionalità dell'artefatto stesso. Questi aspetti sono tutti orientati alla riduzione dell'energia complessiva necessaria alla realizzazione o all'uso in funzionamento a regime. Inoltre, alcuni dei casi studio candidati sono specificamente orientati all'ottimizzazione energetica d'uso: si cita il crogiolo costituito da materiali a migliorate prestazioni termiche e catalitiche che avrà come obiettivo una riduzione delle polluzioni (su tutte le PM10 e PM2,5) generate da combustioni di biomassa, andando incontro anche alle direttive imposte dal cosiddetto ecodesign. Solo questo artefatto in fase di applicazione contribuirà in maniera rilevante alla riduzione di polveri sottili in ambienti urbani.

Traiettoria di sviluppo e tecnologica n. 7

il segretario

il presidente



Allegato A al Decreto n. **43** del **29 MAR. 2018**

“SISTEMI, TECNOLOGIE, MATERIALI E ATTREZZATURE PER LA MICROMECCANICA INNOVATIVA”

Modalità di perseguimento del progetto della traiettoria di sviluppo e tecnologica identificata:

Il progetto percorre la traiettoria di sviluppo con particolare riferimento al WP3: “Materiali e tecnologie per la lavorazione e il rivestimento degli artefatti” considerato che le attività di questo WP mirano a identificare, sviluppare, mettere a punto e validare nuove combinazioni di materiali e tecnologie che concorrono alla realizzazione -in modo tecnologicamente ed economicamente valido- delle forme e delle superfici degli artefatti che possiedano le caratteristiche geometriche e funzionali definite nel WP1 “Assessment della casistica industriale”. Le tecnologie che saranno valutate comprendono l'ampio spettro delle tecnologie innovative di tipo sottrattivo (lavorazioni innovative per asportazione di truciolo, micro-lavorazioni, lavorazioni al laser per l'ablazione e il texturing, lavorazioni di superfinitura, ...), tecnologie innovative di formatura (MIM, stampaggio e sovrastampaggio, tecnologie dieless, ...), trattamenti e rivestimenti superficiali.

Traiettoria di sviluppo e tecnologica n. 8

“SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI”

Modalità di perseguimento del progetto della traiettoria di sviluppo e tecnologica identificata:

Il progetto percorre la traiettoria di sviluppo tenuto conto che le nuove tecnologie manifatturiere ed in particolare le tecnologie di fabbricazione additiva (WP4) permetteranno di progettare e realizzare nuove forme per una gamma estesa di materiali (polimerici, compositi, metallici) e di loro combinazioni nello stesso artefatto. Questa integrazione permetterà di avere vantaggi competitivi in termini di riduzione dei tempi di progettazione con la massima riduzione, ad esempio, del peso e l'affidabilità della funzionalità del manufatto.

☒ *Creative Industries*

Traiettoria di sviluppo e tecnologica n. 3

“MATERIALI INNOVATIVI PER L'INDUSTRIA CREATIVA”

Modalità di perseguimento del progetto della traiettoria di sviluppo e tecnologica identificata:

Il progetto percorre la traiettoria di sviluppo attraverso le attività di ricerca e di sperimentazione su nuovi materiali per le tecnologie di lavorazione additiva (WP4) laddove la messa a punto e validazione delle tecnologie di fabbricazione additiva copriranno i domini dei materiali polimerici, compositi, metallici, ceramici e dei vetri, e saranno applicate e validate per la realizzazione di artefatti su scala macro, micro e nano. Quindi, le nuove tecnologie manifatturiere, ed in particolare le tecnologie di fabbricazione additiva, permetteranno di progettare e realizzare nuove forme per una gamma estesa di materiali (polimerici, compositi, metallici) e di loro combinazioni nello stesso artefatto.

Traiettoria di sviluppo e tecnologica n. 6

“TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI PER LA MODA E L'ARREDAMENTO”

Modalità di perseguimento del progetto della traiettoria di sviluppo e tecnologica identificata:

il segretario	il presidente



Il progetto percorre la traiettoria di sviluppo in relazione al WP2: "Modellazione, misurazione e caratterizzazione estetico-funzionale delle superfici" che mira a identificare, sviluppare e mettere a punto gli approcci, i metodi e le tecniche che concorrono alla modellazione delle superfici in ambiente CAD, alla misura (su scala macro, micro e nano) e alla caratterizzazione estetica e funzionale delle superfici degli artefatti definiti nel WP1 "Assessment della casistica industriale". In questo quadro saranno comprese tecnologie particolarmente innovative e allo stato dell'arte, a titolo di esempio: scansione e ricostruzione -anche dinamiche- delle geometrie, metrologia ottica 3D delle superfici, misura con tecnologia confocale delle tessiture, CAD comparison e analisi dell'integrità con tecniche di tomografia computerizzata, etc. I metodi e le tecniche saranno utilizzati per l'analisi delle funzionalità associate alle forme degli artefatti e per lo sviluppo di modelli di correlazione tra risultati estetici e funzionali (ad es. resa al tatto, etc.) e le tecnologie e i relativi parametri di processo per la loro generazione.

3. Il progetto è articolato nelle seguenti fasi di svolgimento per i quali sono identificati i relativi indicatori utilizzati per la valutazione del raggiungimento di ciascun obiettivo. L'avvenuto conseguimento di ogni obiettivo, accertato dalla Commissione Tecnica di Valutazione preposta, è condizione necessaria per il nullaosta al pagamento della relativa quota parte di sostegno di cui al successivo articolo 4:

Fase/Periodo n. 1 dal 07/11/2017 al 31/07/2018⁵

Obiettivo n. 1

Identificazione obiettivo:

Definizione delle strategie e dei processi di gestione della proprietà intellettuale (rif. WP0 - Gestione del progetto).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Produzione del documento di Consortium Agreement.

Obiettivo n. 2

Identificazione obiettivo:

Analisi dei requisiti prestazionali degli artefatti che costituiranno la casistica industriale di progetto per i successivi WP 2-6 e definizione dei loro requisiti di progettazione (rif. WP1 - Assessment della casistica industriale).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Produzione della documentazione illustrativa della casistica e del progetto degli artefatti scelti.

⁵ La data non può essere successiva al giorno 31/07/2018.

il segretario	il presidente



Obiettivo n. 3

Identificazione obiettivo:

Definizione degli approcci, dei metodi e delle tecniche che saranno strumentali alla modellazione, misura e caratterizzazione estetico-funzionale delle superfici degli artefatti definiti nel WP1 - Assessment della casistica industriale (rif. WP2 - Modellazione, misura e caratterizzazione estetico-funzionale delle superfici).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Produzione della documentazione illustrativa degli approcci, dei metodi e delle tecniche.

Obiettivo n. 4

Identificazione obiettivo:

Definizione dei materiali e delle tecnologie per la lavorazione e il rivestimento degli artefatti definiti nel WP1 - Assessment della casistica industriale (rif. WP3 - Materiali e tecnologie per la lavorazione e il rivestimento degli artefatti).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Produzione della documentazione illustrativa dei materiali e delle tecnologie.

Obiettivo n. 5

Identificazione obiettivo:

Definizione delle tecnologie di fabbricazione additiva per la realizzazione degli artefatti definiti nel WP1 - Assessment della casistica industriale (rif. WP4 - Tecnologie di lavorazione additiva).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Produzione della documentazione illustrativa delle tecnologie.

Obiettivo n. 6

Identificazione obiettivo:

Definizione del progetto del Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS) e la sua formalizzazione che comprende la strategia di formalizzazione dei requisiti, know-how, capabilities, costi (di investimento, operativi) delle piattaforme tecnologiche, l'individuazione dei criteri utilizzati per le decisioni e l'architettura, database, linguaggi e frame-work dei diversi moduli del sistema (rif. WP6 - Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS)).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

il segretario

il presidente



Produzione della documentazione illustrativa dell'architettura funzionale e software del DSS.

Fase/Periodo n. 2 dal 01/08/2018 al 31/07/2019

Obiettivo n. 1

Identificazione obiettivo:

Valutazione e personalizzazione delle metodiche alla casistica di progetto che saranno strumentali alla modellazione, misura e caratterizzazione estetico-funzionale delle superfici degli artefatti definiti nel WP1 - Assessment della casistica industriale (rif. WP2 - Modellazione, misura e caratterizzazione estetico-funzionale delle superfici).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Produzione della documentazione illustrativa delle attività di valutazione e dei risultati della sperimentazione mirata alla personalizzazione delle metodiche.

Obiettivo n. 2

Identificazione obiettivo:

Valutazione e personalizzazione delle tecnologie per la lavorazione e il rivestimento degli artefatti definiti nel WP1 - Assessment della casistica industriale (rif. WP3 - Materiali e tecnologie per la lavorazione e il rivestimento degli artefatti).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Produzione della documentazione illustrativa delle attività di valutazione e dei risultati della sperimentazione mirata alla personalizzazione delle metodiche delle tecnologie.

Obiettivo n. 3

Identificazione obiettivo:

Valutazione e personalizzazione delle tecnologie di fabbricazione additiva per la realizzazione degli artefatti definiti nel WP1 - Assessment della casistica industriale (rif. WP4 - Tecnologie di lavorazione additiva).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Produzione della documentazione illustrativa delle attività di valutazione e dei risultati della sperimentazione mirata alla personalizzazione delle tecnologie.

il segretario

il presidente



Obiettivo n. 4

Identificazione obiettivo:

Raccolta e integrazione dei requisiti, del know-how e delle capabilities da implementare nel Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS) (rif. WP6 - Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS)).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Produzione della documentazione illustrativa e, in particolare, del database del DSS, popolato con requisiti, know-how e capabilities e dati sui costi raccolti ed integrati dai WP 2, 3 e 4.

Fase/Periodo n. 3 dal 01/08/2019 al 31/05/2020

Obiettivo n. 1

Identificazione obiettivo:

Applicazione sperimentale alla casistica di progetto delle metodiche di modellazione, misura e caratterizzazione estetico-funzionale delle superfici degli artefatti definiti nel WP1 – "Assessment della casistica industriale" e validazione delle metodiche sul piano tecnico ed economico (rif. WP2 - Modellazione, misura e caratterizzazione estetico-funzionale delle superfici, task 2.3 e 2.4).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Produzione della documentazione illustrativa della sperimentazione condotta nel Task 2.3 e la documentazione sulle attività del Task 2.4, accompagnata dalla reportistica sulle campionature e sui prototipi utilizzati nella validazione.

Obiettivo n. 2

Identificazione obiettivo:

Applicazione sperimentale alla casistica di progetto delle tecnologie per la lavorazione e il rivestimento degli artefatti definiti nel WP1 – "Assessment della casistica industriale" e validazione delle metodiche sul piano tecnico ed economico (rif. WP3 - Materiali e tecnologie per la lavorazione e il rivestimento degli artefatti, task 3.3 e 3.4).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Produzione della documentazione illustrativa delle attività di sperimentazione condotta nel Task 3.3 e la documentazione sulle attività del Task 3.4, accompagnata dalla reportistica sulle campionature e sui prototipi utilizzati nella validazione.

il segretario

il presidente



Obiettivo n. 3

Identificazione obiettivo:

Applicazione sperimentale alla casistica di progetto delle tecnologie di fabbricazione additiva per la realizzazione degli artefatti definiti nel WP1 – "Assessment della casistica industriale" e validazione sul piano tecnico ed economico delle tecnologie additive (rif. WP4 - Tecnologie di lavorazione additiva, task 4.3 e 4.4).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Produzione della documentazione illustrativa delle attività di sperimentazione condotta nel Task 4.3 e la documentazione sulle attività del Task 4.4, accompagnata dalla reportistica sulle campionature e sui prototipi utilizzati nella validazione.

Obiettivo n. 4

Identificazione obiettivo:

Definizione delle process chain che per la casistica di progetto potranno combinare due o più delle tecnologie e dei materiali definiti nei WP precedenti (rif. WP5 - Integrazione delle tecnologie dei WP 2, 3 e 4 nei prodotti della casistica industriale).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Produzione della documentazione delle attività di definizione e progetto delle process chain.

Obiettivo n. 5

Identificazione obiettivo:

Sviluppo e sperimentazione del Sistema di supporto alle Decisioni (DSS) (rif. WP6 - Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS)).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Relazione illustrativa sul DSS sviluppato, funzionante e accessibile ai Partner di progetto.

Fase/Periodo n. 4 dal 01/06/2020 al 31/10/2020

Obiettivo n. 1

Identificazione obiettivo:

il segretario	il presidente



Allegato A al Decreto n. **4.3** del **29 MAR. 2018**

Validazione finale sul piano tecnico ed economico delle intere process chain definite nel Task 5.1 per fabbricazione degli artefatti definiti in WP1- "Assessment della casistica industriale" (rif. WP5 - Integrazione delle tecnologie dei WP 2, 3 e 4 nei prodotti della casistica industriale).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Produzione della documentazione delle attività di validazione unitamente ai prototipi degli artefatti.

Obiettivo n. 2

Identificazione obiettivo:

Verifica e validazione del DSS (rif. WP6 - Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS)).

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Produzione della documentazione delle attività di verifica e validazione.

Obiettivo n. 3

Identificazione obiettivo:

Ottenimento dei risultati finali del progetto.

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Relazione finale di progetto attestante lo sviluppo e realizzazione, con riferimento alla casistica definita nel WP1, di artefatti realizzati applicando le process chain di cui al Task 5.1 e la fornitura del Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS) verificato e validato attraverso i casi di studio. Sul DSS la relazione finale sarà elaborata utilizzando i seguenti indicatori:

- KPI 6.1 (verifica) – livello di rispondenza del sistema ai casi d'uso, comprendente i criteri per le decisioni*
- KPI 6.2 (verifica) - livello di corrispondenza del flusso di lavoro offerto dal DSS con il flusso di progettazione e sviluppo dei casi di studio oggetto del progetto;*
- KPI 6.3 (verifica) –livello di disponibilità dell'applicazione verso gli utenti finali;*
- KPI 6.4 (validazione) - livello di integrazione dei requisiti, del know-how necessario, delle capabilities offerte dalle piattaforme tecnologiche e dei dati relativi ai costi corrispondenti ai casi di studio oggetto del progetto;*
- KPI 6.5 (validazione) - capacità del sistema di individuare e valutare correttamente le alternative tecnologiche disponibili, secondo i criteri di interesse definiti nei casi d'uso.*

Obiettivo n. 4

Identificazione obiettivo:

il segretario	il presidente



Pubblicazione dei risultati sul portale regionale Innoveneto.

Identificazione dell'indicatore di risultato (output) definito per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo:

Verifica dell'avvenuta pubblicazione dei risultati ottenuti sul portale regionale Innoveneto come da dichiarazione resa in sede di presentazione della domanda di ammissione al sostegno del progetto.

ARTICOLO 4 – PAGAMENTO DEL SOSTEGNO E QUADRO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Il sostegno, sia per la quota in anticipo, sia per le quote in acconto, sia per il saldo, verrà pagato da AVEPA al Soggetto giuridico presentatore della domanda di sostegno per un importo complessivamente determinato in euro 2.430.030,39, oggetto dell'impegno contabile di spesa che verrà assunto da AVEPA ad avvenuta sottoscrizione del presente Accordo. L'intensità di sostegno è pari al 48,72% della spesa preventivata di euro 4.987.374,31, giusta decreto di ammissione del progetto n. 6 del 6 febbraio 2018 approvato dal Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
2. Il Soggetto giuridico presentatore della domanda di sostegno si impegna alla ripartizione e al versamento del sostegno ricevuto tra i soggetti partecipanti al progetto, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuto pagamento da parte di AVEPA e a trasmettere alla stessa, entro 30 (trenta) giorni, dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle quote di sostegno spettanti alle imprese mandanti e all'organismo di ricerca mediante copia del bonifico bancario e relativo estratto conto. La quota di sostegno spettante a ciascun partecipante al progetto è derivante dalla spesa da questi sostenuta e ammessa dopo l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica di cui all'articolo 14, comma 3 del bando, ed è relazionata all'intensità di sostegno determinata ai sensi dell'articolo 7, comma 2 dello stesso bando e richiamata nel quadro finanziario di seguito riportato:

		Ripartizione del totale della spesa in euro				Determinazione dell'ammontare del sostegno pubblico in euro			
		1) Ricerca industriale svolta da sole PMI	2) Ricerca industriale svolta da PMI e grandi imprese	3) Sviluppo sperimentale svolto da sole PMI	4) Sviluppo sperimentale svolto da PMI e grandi imprese	1) Ricerca industriale svolta da sole PMI (sostegno max 70%)	2) Ricerca industriale svolta da PMI e grandi imprese (sostegno max 60%)	3) Sviluppo sperimentale svolto da sole PMI (sostegno max 50%)	4) Sviluppo sperimentale svolto da PMI e grandi imprese (sostegno max 40%)
	Totale spesa in euro								
a) Spese di personale dipendente	euro 3.548.494,24	non previsto	euro 1.613.089,13	non previsto	euro 1.935.405,11	non previsto	Intensità del sostegno 60%, pari a euro 967.853,50	non previsto	Intensità del sostegno 40%, pari a euro 774.162,04

il segretario

il presidente



		Ripartizione del totale della spesa in euro				Determinazione dell'ammontare del sostegno pubblico in euro			
	Totale spesa in euro	1) Ricerca industriale svolta da sole PMI	2) Ricerca industriale svolta da PMI e grandi imprese	3) Sviluppo sperimentale svolto da sole PMI	4) Sviluppo sperimentale svolto da PMI e grandi imprese	1) Ricerca industriale svolta da sole PMI (sostegno max 70%)	2) Ricerca industriale svolta da PMI e grandi imprese (sostegno max 60%)	3) Sviluppo sperimentale svolto da sole PMI (sostegno max 50%)	4) Sviluppo sperimentale svolto da PMI e grandi imprese (sostegno max 40%)
b)Strumenti e attrezzature	euro 300.530,65	non previsto	euro 222.005,25	non previsto	euro 78.525,40	non previsto	Intensità del sostegno 60%, pari a euro 133.203,15	non previsto	Intensità del sostegno 40%, pari a euro 31.410,16
c) Costi relativi agli immobili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto	euro 0	non previsto	euro 0	non previsto	euro 0	non previsto	Intensità del sostegno 60%, pari a euro 0	non previsto	Intensità del sostegno 40%, pari a euro 0
d) Consulenze specialistiche e servizi esterni	euro 413.500,00	non previsto	euro 105.500,00	non previsto	euro 308.000,00	non previsto	Intensità del sostegno 60%, pari a euro 63.300,00	non previsto	Intensità del sostegno 40%, pari a euro 123.200,00
e) Spese per la realizzazione di un prototipo	euro 366.000,00	non previsto	euro 70.000,00	non previsto	euro 296.000,00	non previsto	Intensità del sostegno 60%, pari a euro 42.000,00	non previsto	Intensità del sostegno 40%, pari a euro 118.400,00
f) Spese generali	euro 354.849,42	non previsto	euro 161.308,92	non previsto	euro 193.540,50	non previsto	Intensità del sostegno 60%, pari a euro 96.785,35	non previsto	Intensità del sostegno 40%, pari a euro 77.416,19
G) Spese per garanzie	euro 4.000,00	non previsto	euro 3.500,00	non previsto	euro 500,00	non previsto	Intensità del sostegno 60%, pari a euro 2.100,00	non previsto	Intensità del sostegno 40%, pari a euro 200,00
Totale spesa in euro	4.987.374,31								
Sub totale sostegno in euro						non previsto	Intensità del sostegno 60%, pari a euro 1.305.242,00	non previsto	Intensità del sostegno 40%, pari a euro 1.124.788,39
Sostegno complessivo concesso in euro						2.430.030,39			

3. Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del bando, viene definito il seguente piano finanziario di ripartizione delle spese tra le imprese partecipanti e gli organismi di ricerca, tenuto conto che i partner Organismi di ricerca devono sostenere un ammontare di spesa compreso tra il 10% e il 30% della spesa ammessa e determinate ad avvenuta istruttoria amministrativa e contabile dei rendiconti di spesa:

il segretario	il presidente



Totale spesa	
Quota di spesa sostenuta dalle imprese	Euro 3.510.662,01 pari al 70% del totale della spesa
Quota di spesa sostenuta dagli organismi di ricerca	Euro 1.476.712,30 pari al 30% del totale della spesa

4. *Omissis*

5. Il sostegno verrà pagato con una quota di anticipo⁶ pari al 5,52% (euro 134.202,36) entro i successivi 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, previa presentazione della domanda di pagamento corredata di idonea garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a) del bando che dovrà essere trasmessa ad AVEPA entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.

5.bis La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di un solo partecipante al progetto, impresa od organismo di ricerca e senza vincolo di solidarietà nei confronti degli altri partecipanti al progetto, a garanzia della quota di anticipazione del sostegno spettante a tale partecipante e desumibile dal preventivo delle spese approvato. È ammessa la presentazione di più garanzie fideiussorie, una per ciascun partecipante, qualora la domanda di pagamento dell'anticipo del sostegno sia riferita a più partecipanti e in relazione alle rispettive quote di partecipazione finanziaria al progetto⁷.

6. Il sostegno sarà pagato in n. 3 acconti al termine di ciascuna fase o periodo di attività definito al precedente articolo 3, previa presentazione della domanda di pagamento corredata del report delle attività progettuali svolte e del rendiconto delle spese, per i seguenti importi:

Fase/Periodo n. 1 spesa prevista di euro 1.877.363,00 cui corrisponde una quota di acconto di euro 914.719,68 [*quest'ultimo valore di stima che non tiene conto dell'esatta ripartizione tra i costi relativi alle attività di ricerca industriale e i costi riferiti alle attività di sviluppo sperimentale ricadenti nella fase/periodo considerato*];

Fase/Periodo n. 2 spesa prevista di euro 1.421.422,00 cui corrisponde una quota di acconto di euro 692.568,61 [*quest'ultimo valore di stima che non tiene conto dell'esatta ripartizione tra i costi relativi*

⁶ Parte inserita nell'Accordo qualora sia stato oggetto di richiesta esplicitata in sede di presentazione della domanda di sostegno.

⁷ Comma inserito con DGR n. 344 del 21 marzo 2018.

il segretario

il presidente



alle attività di ricerca industriale e i costi riferiti alle attività di sviluppo sperimentale ricadenti nella fase/periodo considerato];

Fase/Periodo n. 3 spesa prevista di euro 1.527.330,00 cui corrisponde una quota di acconto di euro 744.170,84 *[quest'ultimo valore di stima che non tiene conto dell'esatta ripartizione tra i costi relativi alle attività di ricerca industriale e i costi riferiti alle attività di sviluppo sperimentale ricadenti nella fase/periodo considerato]*⁸;

Fase/Periodo n. 4 spesa prevista di euro 161.259,00 cui corrisponde una quota di saldo di euro 78.571,26 *[quest'ultimo valore di stima che non tiene conto dell'esatta ripartizione tra i costi relativi alle attività di ricerca industriale e i costi riferiti alle attività di sviluppo sperimentale ricadenti nella fase/periodo considerato, e a cui va detratta la quota di anticipo erogata]*⁹.

ARTICOLO 5 – DURATA DEL PROGETTO E MODALITA' DI ATTUAZIONE

1. La durata del Progetto è di mesi 36 (trentasei) che decorrono dalla data di avvio (del Progetto) determinata nel giorno 07/11/2017 ai sensi di quanto stabilito all'articolo 12, comma 1 del bando per cui il Progetto dovrà essere concluso entro il giorno 31/10/2020. Un'eventuale istanza di proroga dei termini della durata del Progetto corrisponde a una richiesta di modifica alle modalità di realizzazione del Progetto stesso per cui, ai fini dell'ammissibilità, deve essere acquisito il parere della Commissione Tecnica di Valutazione ai sensi dell'articolo 12, comma 2 del bando e così come richiamato al successivo articolo 6 del presente Accordo. In ogni caso la durata complessiva del progetto non potrà mai superare i 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data del suo avvio, così come stabilito all'articolo 12, comma 5 del bando.
2. La Regione e i soggetti sottoscrittori del presente Accordo adotteranno gli atti e porranno in essere i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dello stesso, nel rispetto delle procedure e delle proprie reciproche responsabilità, obblighi od impegni assunti.
3. La Regione si impegna, nel rispetto delle procedure e delle tempistiche previste dalla legge nonché dalle disposizioni contenute nel presente Accordo, a porre in essere le procedure amministrative secondo i principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

⁸ A cui va detratta la quota di anticipo erogata.

⁹ A cui va detratta la quota di anticipo erogata.

il segretario	il presidente



4. La Regione del Veneto e ogni suo ausiliario restano indenni da ogni responsabilità e comunque estranei ad ogni rapporto nascente con soggetti terzi in dipendenza dello svolgimento del Progetto stesso, e saranno totalmente manlevati da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente, o indirettamente, connesse al Progetto.

ARTICOLO 6 – COMPITI DEI PARTECIPANTI

1. Ciascun Soggetto giuridico sottoscrittore il presente Accordo:
 - a. monitora e valuta l'intera fase realizzativa, con la diligenza e professionalità necessaria al raggiungimento degli obiettivi progettuali, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione delle attività di progetto nel rispetto dei tempi previsti e richiamati nel presente Accordo con particolare attenzione alla suddivisione delle fasi e degli obiettivi prefissati di cui ai precedenti articoli 3 e 4, nonché agli obiettivi di programmazione del distretto industriale o della rete innovativa regionale che rappresenta;
 - b. segnala tempestivamente alla Regione, per il tramite dell'Organismo Intermedio AVEPA a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo "protocollo@cert.avepa.it", eventuali ritardi, ostacoli, ovvero le situazioni di criticità sia di natura tecnica che amministrativa;
 - c. coordina le attività volte alla redazione dei report analitici e descrittivi delle attività svolte in ogni fase o periodo che attestano il raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi prefissati. A tal fine raccoglie i dati di aggiornamento e le relazioni predisposte dai partecipanti al Progetto. Qualora il Progetto sia riferito a più distretti industriali e/o reti innovative regionali la presente attività di coordinamento è armonizzata dal Soggetto giuridico che ha presentato la domanda di partecipazione al bando di concerto con gli altri Soggetti giuridici coordinatori del Progetto;
 - d. propone alla Regione, per il tramite dell'Organismo Intermedio AVEPA a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo "protocollo@cert.avepa.it" e ai sensi dell'articolo 12, comma 2 del bando, le eventuali richieste di modifica della compagine che attua il progetto, nonché le eventuali istanze di modifica al Progetto, che siano finalizzate ad una migliore realizzazione delle attività, fermo restando l'inalterabilità della spesa totale prevista e del sostegno concesso. In ogni caso, per le proposte di variazione che hanno un contenuto tecnico la Regione si avvarrà dell'esame da parte della Commissione Tecnica di Valutazione che si esprime nel termine di 30 (trenta) giorni al fine di fornire il parere alle relative modifiche da inserire nel presente Accordo;

il segretario

il presidente



Allegato A al Decreto n. **43** del **29 MAR. 2018**

e. in caso di variazione dei referenti operativi dei Soggetti giuridici coordinatori del Progetto si impegna a darne comunicazione agli altri sottoscrittori con nota inoltrata a mezzo di posta elettronica certificata.

2. Ogni Soggetto partecipante al Progetto che realizza le singole attività svolge i seguenti compiti:

- a. assicura la completa realizzazione del Progetto approvato attraverso il rispetto dei tempi, delle fasi, delle modalità e delle risorse finanziarie, organizzando, coordinando e monitorando il processo operativo teso alla realizzazione del progetto e al pieno raggiungimento degli obiettivi previsti;
- b. garantisce al Soggetto giuridico che lo rappresenta la messa a disposizione dei dati di aggiornamento e delle singole relazioni sullo stato di avanzamento dell'attività di propria competenza, propedeutici alla predisposizione dei report analitici e descrittivi di verifica del raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi prefissati.

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DELLE PARTI

1. La Regione:

- a. si impegna a prestare la collaborazione e l'assistenza necessaria per l'esecuzione del presente Accordo garantendo i principi di economicità, efficacia ed efficienza.

2. Il Soggetto giuridico sottoscrittore il presente Accordo si impegna, per proprio conto e per conto dei soggetti che rappresenta partecipanti al Progetto, a garantire il rispetto delle norme di cui all'articolo 16 del bando che vengono di seguito richiamate:

- a. ad adempiere in fase di realizzazione del progetto agli elementi introdotti dalla CTV ai sensi dell'articolo 10; comma 10 e ritenuti utili a migliorare l'efficacia dell'intervento progettuale;
- b. mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità dell'intervento per almeno 3 (tre) anni dal pagamento del saldo, elevati a 5 (cinque) anni nel caso di partecipazione di grandi imprese, ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- c. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività di Progetto e il raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi in conformità al Progetto presentato con la domanda di partecipazione al bando;
- d. fornire piena collaborazione e informazione in merito allo stato di attuazione degli interventi;

il segretario	il presidente



- e. comunicare tempestivamente eventuali variazioni relative alla compagine attuatrice il Progetto per quanto acconsentito all'articolo 12, comma 2;
- f. conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al Progetto per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del sostegno in conformità all'articolo 15;
- g. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al Progetto ai sensi dell'articolo 6, comma 6;
- h. collaborare e accettare i controlli che AVEPA, la Regione e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e dei relativi interventi ai sensi dell'articolo 15;
- i. rispettare le disposizioni previste per il cumulo degli aiuti come specificato nell'articolo 8 del presente bando;
- j. possedere i requisiti soggettivi individuati all'articolo 4 nonché, alla data di presentazione della domanda di pagamento, anche quello di cui all'articolo 14, comma 4;
- k. accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi alle imprese dell'aggregazione e al Progetto ammesso al sostegno;
- l. garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5, Allegato II);
- m. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, tra cui l'Allegato D "Modalità operative di rendicontazione dei progetti realizzati in attuazione dell'Azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020, interventi per i distretti industriali e le reti innovative regionali";
- n. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- o. a restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto solidamente responsabili nei confronti di AVEPA. Come criterio sussidiario resta inteso che, qualora l'inadempimento che ha determinato il provvedimento di revoca fosse imputabile a concorso di colpa delle parti o di alcune di esse, gli oneri conseguenti saranno suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità;
- p. ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, concedere all'organismo di ricerca partecipante al Progetto il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
- q. il Soggetto giuridico mandatario si impegna alla ripartizione ed al versamento del sostegno ricevuto tra i soggetti partecipanti al Progetto, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuto pagamento da parte di AVEPA e a trasmettere alla stessa, entro 30 (trenta) giorni, dimostrazione dell'avvenuto pagamento

il segretario

il presidente



delle quote di sostegno spettanti alle imprese mandanti e all'organismo di ricerca mediante copia del bonifico bancario e relativo estratto conto.

ARTICOLO 8 – ISPEZIONI E CONTROLLI

1. La Regione e l'Organismo Intermedio AVEPA si riservano, in ogni momento, la facoltà di effettuare specifici controlli e sopralluoghi presso i Soggetti giuridici mandatarî e i Soggetti mandanti esecutori del Progetto, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.
2. I Soggetti giuridici mandatarî e i Soggetti mandanti esecutori del progetto sono quindi tenuti a consentire e agevolare le predette attività di controllo e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse. La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al progetto deve essere conservata per 10 (dieci) anni e resa accessibile per ogni accertamento, verifica o controllo.
3. Altresì la Commissione europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 potrà svolgere (con le modalità previste nel medesimo articolo) controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

ARTICOLO 9 – DECADENZA DALL'ACCORDO E RECESSO

1. Costituiscono sempre motivo di decadenza dal presente Accordo:
 - a. il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti e dei risultati attesi in ogni fase di sviluppo del Progetto di cui all'articolo 3, accertata in sede di verifica e monitoraggio a seguito dell'esame effettuato dalla Commissione Tecnica di Valutazione ai sensi dell'articolo 14, comma 3;
 - b. la mancata realizzazione delle attività di progetto, la difformità sostanziale nelle attività realizzate rispetto a quelle previste nel progetto ammesso al sostegno, il mancato rispetto delle fasi e delle tempistiche stabilite nel Progetto e richiamate nel presente Accordo, e nelle eventuali modifiche apportate all'Accordo stesso secondo quanto regolato all'articolo 12, comma 2 del bando;

il segretario

il presidente



- c. la mancata rendicontazione di almeno il 20% (venti per cento) del totale della spesa di progetto al termine della "prima fase" o periodo di svolgimento del Progetto, vale a dire entro il 15 settembre 2018 con la contestuale presentazione della domanda di pagamento del 1° acconto;
 - d. la mancata presentazione di una domanda di pagamento completa al termine di ciascuna fase di cui all'articolo 3 del presente Accordo per cui è ravvisata l'impossibilità a procedere al pagamento della quota di sostegno prevista;
 - e. il recesso da parte di un Soggetto giuridico sottoscrittore rappresentante il distretto industriale o la rete innovativa regionale ovvero la rinuncia al sostegno concesso.
2. Il provvedimento di decadenza e risoluzione dell'Accordo è assunto dalla Regione del Veneto con atto del Direttore della struttura regionale responsabile del procedimento e comporta la revoca del sostegno ai sensi del successivo articolo 10.

ARTICOLO 10 – REVOCA E DECADENZA DAL SOSTEGNO

1. La decadenza e la revoca del sostegno concesso sono disposte dal Dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR, in misura totale o parziale, con riferimento al principio di proporzionalità, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili ai soggetti mandatarî che hanno sottoscritto l'Accordo o ai soggetti mandanti, non sanabili e, in ogni caso, nelle seguenti ipotesi:
- a. decadenza ai sensi del precedente articolo 9 e, in ogni caso, per accertato mancato rispetto dei termini, delle prescrizioni e delle condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione anche se non espressamente richiamati nel presente Accordo;
 - b. difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al Progetto ammesso al sostegno, ai contenuti del presente Accordo con particolare riferimento al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi come rilevabile dalla Commissione Tecnica di Valutazione ai sensi dell'articolo 14, comma 3 del bando;
 - c. falsità nelle dichiarazioni rese;
 - d. mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del Progetto ammesso al sostegno;
 - e. rendicontazione di titoli di spesa falsi o già imputati in altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari, in violazione delle disposizioni sul cumulo degli aiuti di cui all'articolo 8 del bando;

il segretario

il presidente



- f. spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione finale inferiori alla soglia minima prevista dall'articolo 7, comma 1, del presente bando;
- g. spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione finale inferiori al 70% (settanta per cento) di quelle preventivate ed acconsentite ai fini della concessione del sostegno;
- h. rifiuto opposto dei soggetti che partecipano al Progetto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso ai locali;
- i. intervenuta insussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 14, comma 4, del presente bando alla data di presentazione delle domande di pagamento;
- j. alienazione, cessione o distrazione o vendita, da parte del soggetto beneficiario, del prototipo o per intervenuta chiusura o trasferimento dell'unità operativa oggetto dell'investimento fuori dal territorio regionale nei successivi 3 (tre) anni dal pagamento del saldo, elevati a 5 (cinque) anni nel caso di partecipazione di grandi imprese, o non aver adempiuto all'obbligo delle stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- k. mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
- l. mancato rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

ARTICOLO 11 - CONTROVERSIE E VERIFICHE

- 1. Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo che non venga definita bonariamente dalle parti spetterà alla Autorità Giudiziaria competente. Foro esclusivamente competente sarà quello di Venezia.
- 2. L'attuazione del presente Accordo sarà soggetto a verifiche su richiesta motivata di uno dei soggetti sottoscrittori anche a seguito di ispezioni e controlli effettuati da funzionari regionali, statali e comunitari.

ARTICOLO 12 – PROPRIETA' INTELLETTUALE E PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI

- 1. Ciascun Soggetto giuridico sottoscrittore si impegna a disciplinare e comunicare il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione delle attività realizzate nell'ambito dell'intervento di cui al presente Accordo nel rispetto della normativa vigente in tema di proprietà intellettuale nonché promuovere, consentire ovvero attuare industrialmente i risultati del

il segretario

il presidente



Progetto riconoscendo la facoltà dei soggetti beneficiari di concordare, nel rispetto degli apporti di ciascuno, l'attribuzione e l'esercizio dei diritti di proprietà sui risultati tra gli stessi soggetti beneficiari.

2. Ciascun Soggetto giuridico sottoscrittore si impegna ad essere garante delle azioni di pubblicità alle attività realizzate nell'ambito del progetto e richiamate nel presente Accordo, che devono avere ampia visibilità, anche con annunci sui propri siti web e su altri mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci per divulgare e dare visibilità alle iniziative realizzate e indicando che l'intervento è realizzato con il cofinanziamento del POR FESR del Veneto 2014-2020.

ARTICOLO 13 - SOTTOSCRIZIONI, EFFETTI E DURATA

1. Ciascun Accordo è formalmente approvato con la sottoscrizione del competente Direttore regionale e sottoscritto dallo stesso per conto della Regione e dai legali rappresentanti dei soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali e/o le reti innovative regionali interessate al Progetto.
2. Tutti i termini temporali previsti nel presente Accordo, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di sottoscrizione dello stesso.
3. Le attività disciplinate dal presente Accordo sono vincolanti per i soggetti sottoscrittori, i quali si assumono l'impegno di realizzare tali attività nei tempi previsti dal cronoprogramma.
4. La validità del presente Accordo permane comunque sino a 5 (cinque) anni dalla data di sottoscrizione.

ARTICOLO 14 – SPESE E ONERI

1. Le spese dell'Accordo, inerenti e conseguenti, ed in genere qualunque spesa od onere anche fiscale, in dipendenza del presente atto e/o della sua esecuzione e/o estinzione, sono interamente a carico del Soggetto giuridico beneficiario, in via solidale, restando espressamente convenuto fra le parti che l'inosservanza di tale obbligo darà facoltà ad AVEPA di revocare il sostegno con le conseguenze di cui al precedente articolo 10.

Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale a pena di nullità.

il segretario

il presidente

Allegato A al Decreto n. **43** del **29 MAR. 2018****ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ACCORDO:**

- *Scheda del progetto approvato;*
- *Conferimento di mandato con rappresentanza ex Modello Allegato C1 al bando;*
- *Verbale della valutazione eseguita dalla Commissione Tecnica di Valutazione ai fini dell'ammissibilità del Progetto;*
- *Relazione della valutazione eseguita dalla Commissione Tecnica di Valutazione, qualora redatta ai sensi dell'articolo 10, comma 10 del bando;*
- *Relazione di chiarimento dei proponenti sottoscrittori il presente Accordo resa a riscontro della relazione della valutazione eseguita dalla Commissione Tecnica di Valutazione di cui all'articolo 10, comma 10 del bando.*

Letto, confermato e sottoscritto a Venezia, in data _____¹⁰

Soggetto giuridico

M3 NET

Soggetto giuridico

Coop. Services Società Cooperativa

Soggetto giuridico

Rete di Imprese Luce in Veneto

Soggetto giuridico

Cluster Management Network

Regione del Veneto

¹⁰ Si veda la data di sottoscrizione con firma digitale del presente Accordo.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018
delibera n. **101** Cda/2018/rettorato

pagina **1/4**

TORNA ALL'ODG

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

g) protocollo di intesa con il Comune di Manzano

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa con il Comune di Manzano (UD) per sviluppare e promuovere la ricerca dal titolo "Parco fluviale transfrontaliero del Natisone".

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- luav dispone di competenze scientifiche in materia di composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale;
- il Comune di Manzano e l'Università luav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo;

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono forme di collaborazione tra le quali:

- lo sviluppo della ricerca attraverso l'analisi e l'interpretazione del territorio come "risorsa" nelle sue componenti naturalistiche, paesaggistiche, insediative, storico-culturali;
- lo studio del patrimonio storico-architettonico attraverso analisi dello stato di conservazione e delle trasformazioni storiche, valutazione delle attività esistenti e insediabili, individuazione delle modalità di conservazione, riuso e valorizzazione;
- la collaborazione alla messa a punto di strategie di cooperazione per lo sviluppo locale, che il Comune di Manzano intenderà promuovere (con la partecipazione a bandi e programmi di interesse regionale, nazionale ed europeo), facendo interagire le politiche di conservazione - insieme a quelle agricole, sociali, culturali, turistiche e della comunicazione - con le opportunità economiche e di investimento, in funzione di un percorso di marketing territoriale.

L'accordo avrà la durata di tre anni e la **responsabilità scientifica** è affidata al prof.

Alberto Ferlenga.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e comune di Manzano

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore di luav prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

e

il Comune di Manzano, codice fiscale e partita iva 00548040302, rappresentato legalmente dall'arch. Marco Bernardis nato a Udine il giorno 2 gennaio 1960, nella qualità di Responsabile del Servizio Urbanistica – Edilizia Privata, autorizzato decreto sindacale prot. 18670 del 27 dicembre 2017, domiciliato per la carica presso il Comune di Manzano, in via

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 101 Cda/2018/rettorato	pagina 2/4

Natisone n. 34, legittimato alla firma del presente atto.

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- luav dispone di competenze scientifiche in materia di composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale;
- il Comune di Manzano e l'Università luav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e il Comune di Manzano riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca dal titolo "Parco fluviale transfrontaliero del Natisone".

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- lo sviluppo della ricerca attraverso l'analisi e l'interpretazione del territorio come "risorsa" nelle sue componenti naturalistiche, paesaggistiche, insediative, storico-culturali;
- lo studio del patrimonio storico-architettonico attraverso analisi dello stato di conservazione e delle trasformazioni storiche, valutazione delle attività esistenti e insediabili, individuazione delle modalità di conservazione, riuso e valorizzazione;
- la collaborazione alla messa a punto di strategie di cooperazione per lo sviluppo locale, che il Comune di Manzano intenderà promuovere (con la partecipazione a bandi e programmi di interesse regionale, nazionale ed europeo), facendo interagire le politiche di conservazione - insieme a quelle agricole, sociali, culturali, turistiche e della comunicazione - con le opportunità economiche e di investimento, in funzione di un percorso di marketing territoriale.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni retribuite tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Manzano. Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Il Comune di Manzano individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo l'arch. Marco Bernardis, luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Alberto Ferlenga.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 101 Cda/2018/rettorato	pagina 3/4

responsabili produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate dal Comune di Cleto e da Luav, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 101 Cda/2018/rettorato	pagina 4/4

- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca nelle tematiche di comune interesse dettagliatamente descritte nell'accordo;
 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Comune di Manzano secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 102 Cda/2018/rettorato	pagina 1/5

TORNA ALL'ODG

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

h) protocollo di intesa con il Comune di Montegrotto Terme

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa con il Comune di Montegrotto Terme (PD) per sviluppare e promuovere ricerche per valorizzare il territorio comunale.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca e dispone di competenze scientifiche in materia di composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Comune di Montegrotto Terme è capofila della Organizzazione e Gestione della Destinazione "Terme e Colli Euganei" progetto con cui si intende sviluppare la conoscenza e la valorizzazione del territorio nelle sue componenti storico-culturali, produttive e sociali;
- Iuav e Comune di Montegrotto Terme intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dei rapporti fra l'architettura e il territorio, al fine di approfondire la collaborazione sia in termini di ricerca, sia in termini di disseminazione e divulgazione dei risultati e di sperimentazione di forme didattiche innovative;

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione sono previste diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- lo sviluppo della ricerca attraverso l'analisi e l'interpretazione del territorio come "risorsa" nelle sue componenti naturalistiche, paesaggistiche, insediative, storico-culturali e rurali;
- lo studio del patrimonio storico-architettonico e insediativo attraverso attività di censimento e catalogazione, rilievi plano-altimetrici, indagini stratigrafiche, analisi dello stato di conservazione e delle trasformazioni storiche, valutazione delle attività esistenti e insediabili, individuazione delle modalità di conservazione, riuso e valorizzazione. La ricerca - anche attraverso attività didattiche finalizzate (workshop, laboratori integrati, tesi di laurea) - intende mettere in relazione i caratteri architettonici dei beni culturali con il paesaggio in cui si collocano, come componenti della loro identità;
- la collaborazione alla messa a punto di nuove strategie di cooperazione per lo sviluppo locale, che il Comune di Montegrotto Terme intenderà promuovere (con la partecipazione a bandi e programmi di interesse regionale, nazionale ed europeo), facendo interagire le politiche di conservazione - insieme a quelle turistiche, agricole, sociali, culturali e della comunicazione - con le opportunità economiche e di investimento, in funzione di un percorso di marketing territoriale, coinvolgendo e integrando competenze disciplinari specifiche, ma anche istituzioni, enti locali, operatori, al fine di sviluppare un lavoro di ricerca caratterizzato da forti elementi di concretezza ed innovazione.

L'accordo avrà la durata di tre anni e la **responsabilità scientifica** è affidata al prof. **Paolo Faccio**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo di intesa tra l'Università Iuav di Venezia e il Comune di Montegrotto Terme

Tra
l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga,

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 102 Cda/2018/rettorato	pagina 2/5

nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav - Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...
e

il Comune di Montegrotto Terme, codice fiscale 80009590284, partita IVA 01061470280, rappresentato legalmente dal sindaco pro-tempore dott. Riccardo Mortandello, nato a Padova il 28 giugno 1981, domiciliato per la carica presso il Comune di Montegrotto Terme (PD), Piazza Roma, 1, nella qualità di Sindaco pro-tempore, legittimato alla firma del presente atto

Iuav e Comune di Montegrotto Terme vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

Premesso che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca e dispone di competenze scientifiche in materia di composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Comune di Montegrotto Terme è capofila della Organizzazione e Gestione della Destinazione "Terme e Colli Euganei" progetto con cui si intende sviluppare la conoscenza e la valorizzazione del territorio nelle sue componenti storico-culturali, produttive e sociali;
- Iuav e Comune di Montegrotto Terme intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dei rapporti fra l'architettura e il territorio, al fine di approfondire la collaborazione sia in termini di ricerca, sia in termini di disseminazione e divulgazione dei risultati e di sperimentazione di forme didattiche innovative;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

1. Iuav e Comune di Montegrotto Terme riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere ricerche per valorizzare il territorio comunale.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- lo sviluppo della ricerca attraverso l'analisi e l'interpretazione del territorio come "risorsa" nelle sue componenti naturalistiche, paesaggistiche, insediative, storico-culturali e rurali;
- lo studio del patrimonio storico-architettonico e insediativo attraverso attività di censimento e catalogazione, rilievi plano-altimetrici, indagini stratigrafiche, analisi dello stato di conservazione e delle trasformazioni storiche, valutazione delle attività esistenti e insediabili, individuazione delle modalità di conservazione, riuso e valorizzazione. La ricerca - anche attraverso attività didattiche finalizzate (workshop, laboratori integrati, tesi di laurea) - intende mettere in relazione i caratteri architettonici dei beni culturali con il paesaggio in cui si collocano, come componenti della loro identità;
- la collaborazione alla messa a punto di nuove strategie di cooperazione per lo sviluppo locale, che il Comune di Montegrotto Terme intenderà promuovere (con la partecipazione a bandi e programmi di interesse regionale, nazionale ed europeo), facendo interagire le politiche di conservazione – insieme a quelle turistiche, agricole, sociali, culturali e della

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 102 Cda/2018/rettorato	pagina 3/5

comunicazione – con le opportunità economiche e di investimento, in funzione di un percorso di marketing territoriale, coinvolgendo e integrando competenze disciplinari specifiche, ma anche istituzioni, enti locali, operatori, al fine di sviluppare un lavoro di ricerca caratterizzato da forti elementi di concretezza ed innovazione.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

Articolo 4 - Assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

Articolo 5 - Soggetti responsabili

1. Comune di Montegrotto Terme individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo l'arch. Andrea Rinaldo.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Paolo Faccio.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Articolo 6 - Riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 7 - Proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 102 Cda/2018/rettorato	pagina 4/5

particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'articolo 3.

Articolo 8 - Uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 9 - Pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

Articolo 10 - Durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

Articolo 11 - Controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 12 - Privacy

1. Le Parti convengono che i dati personali raccolti in relazione al presente Protocollo di intesa siano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso.

Articolo 13 - Registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Articolo 14 - Annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Comune di Montegrotto Terme.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

Articolo 15 - Uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Comune di Montegrotto Terme - Segreteria del Sindaco

Università luav di Venezia - Servizio di Staff del rettore.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 102 Cda/2018/rettorato	pagina 5/5

- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dei rapporti fra l'architettura e il territorio, al fine di approfondire la collaborazione sia in termini di ricerca, sia in termini di disseminazione e divulgazione dei risultati e di sperimentazione di forme didattiche innovative
 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Comune di Montegrotto Terme (PD) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 103 Cda/2018/rettorato	pagina 1/6

TORNA ALL'ODG

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

i) protocollo di intesa con Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Thetis SpA, Consorzio Venezia Nuova, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio Venezia e Laguna

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Thetis SpA, Consorzio Venezia Nuova, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio Venezia e Laguna per sviluppare un archivio strutturato della documentazione riguardante i fabbricati del compendio arsenale veneziano, organizzato in modo che possa confluire in un sistema informativo progettato ad hoc oppure in uno già esistente.

L'obiettivo principale è quello di raccogliere, mettere in relazione le conoscenze esistenti e quelle che via via saranno acquisite per fornire elementi utili alla conservazione programmata del bene.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'Architettura e del Restauro anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Provveditorato OO. PP. del Triveneto, Thetis SpA, CVN, MiBACT – SABAP Venezia e Laguna, in relazione ai propri ambiti di competenza, intendono acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel settore dell'Architettura e del Restauro al fine di approfondire i temi relativi alla ricerca "Arsenale di Venezia: dalla restituzione geometrica delle trasformazioni recenti, alla conoscenza della consistenza materiale del complesso";

- con decreto 560 del 01/12/2017 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha definito le modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici specifici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione delle opere e relative verifiche;

- nel corso dell'anno 2017 è stata avviata la pubblicazione (parti 1, 4, 5 e 6) della Norma UNI 11337 relativa alla "Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni (BIM)";

- Iuav e Provveditorato OO. PP. del Triveneto, Thetis SpA, CVN e MiBACT – SABAP Venezia e Laguna, intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche per lo sviluppo di un archivio strutturato della documentazione riguardante i fabbricati del compendio arsenale veneziano, organizzato in modo che possa confluire in un sistema informativo progettato ad hoc oppure in uno già esistente. L'obiettivo principale è quello di raccogliere, mettere in relazione le conoscenze esistenti e quelle che via via saranno acquisite per fornire elementi utili alla conservazione programmata del bene.

L'accordo avrà la durata di tre anni e la **responsabilità scientifica** è affidata al prof.

Stefano Rocchetto.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 103 Cda/2018/rettorato	pagina 2/6

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia legittimato alla firma del presente atto;

e

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Provveditorato OO. PP. del Triveneto - codice fiscale 80010060277, rappresentato dal Provveditore ing. Roberto Linetti, nato a Roma il 19 agosto 1954 domiciliato per la carica presso Palazzo dei X Savii San Polo 19 - 30125 Venezia, legittimato alla firma del presente atto,

Thetis SpA, di seguito denominata Thetis S.p.A. - C.F. P.IVA: 02722990278, rappresentata dal Presidente dott. Giampaolo C. Cocconi, nato a Milano il 10 settembre 1961 domiciliato per la carica presso Castello 2737/f, 30122 Venezia, legittimato alla firma del presente atto, Consorzio Venezia Nuova, di seguito denominato CVN codice fiscale 05811860583, partita IVA 01866740275, rappresentato per la firma del presente atto dal prof. Francesco Ossola, nato a Settimo Torinese il 22 luglio 1947, e dall'avv. Giuseppe Fiengo, nato a Cambridge (USA) il 20 ottobre 1948, nella loro qualità di Amministratori Straordinari del CVN in forza dei decreti prefettizi del Prefetto di Roma emessi in data 01.12.2014 con prot. 280717 e in data 27.04.2015 con prot. 0120340, domiciliati per la carica in Venezia Castello 2737/f, legittimati alla firma del presente atto,

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, di seguito denominato MiBACT – SABAP Venezia e Laguna - codice fiscale 80011460278, rappresentato dal Soprintendente arch. Emanuela Carpani, nata a Crema il 22 dicembre 1968 e domiciliato per la carica presso la Soprintendenza, Palazzo Ducale – San Marco 1, 30124 Venezia (VE), legittimato alla firma del presente atto,

luav e Provveditorato OO. PP. del Triveneto, Thetis SpA, CVN, MiBACT – SABAP Venezia e Laguna, vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'Architettura e del Restauro anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Provveditorato OO. PP. del Triveneto, Thetis SpA, CVN, MiBACT – SABAP Venezia e Laguna, in relazione ai propri ambiti di competenza, intendono acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel settore dell'Architettura e del Restauro al fine di approfondire i temi relativi alla ricerca "Arsenale di Venezia: dalla restituzione geometrica delle trasformazioni recenti, alla conoscenza della consistenza materiale del complesso";

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 103 Cda/2018/rettorato	pagina 3/6

- con decreto n. 560 dell'1 dicembre 2017 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha definito le modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici specifici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione delle opere e relative verifiche;

- nel corso dell'anno 2017 è stata avviata la pubblicazione (parti 1, 4, 5 e 6) della Norma UNI 11337 relativa alla "Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni (BIM)";

- luav e Provveditorato OO. PP. del Triveneto, Thetis SpA, CVN e MiBACT – SABAP Venezia e Laguna, intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche per lo sviluppo di un archivio strutturato della documentazione riguardante i fabbricati del compendio arsenale veneziano, organizzato in modo che possa confluire in un sistema informativo progettato ad hoc oppure in uno già esistente. L'obiettivo principale è quello di raccogliere, mettere in relazione le conoscenze esistenti e quelle che via via saranno acquisite per fornire elementi utili alla conservazione programmata del bene.

Premesso altresì che:

- il Dipartimento Culture del Progetto dell'Università luav di Venezia ha finanziato un assegno di ricerca annuale sull'Arsenale di Venezia, affidando la sua direzione al prof. Stefano Rocchetto che ha organizzato a questo scopo il gruppo di ricerca costituito dagli architetti: Valentina Gambelli (titolare dell'assegno di ricerca), Tommaso Fornasiero, e dall'arch. Claudio Menichelli in qualità di esperto della storia e delle tecniche costruttive dell'Arsenale di Venezia.

- i materiali di interesse della ricerca sono attualmente conservati da diversi soggetti: Provveditorato OO. PP. del Triveneto, Thetis SpA, CVN, Thetis, MiBACT – SABAP Venezia e Laguna, Istituto studi militari marittimi e Genio Difesa, Fondazione La Biennale di Venezia;

- è interesse dei sottoscrittori del presente accordo condividere e organizzare al meglio la raccolta e la consultazione dei materiali relativi allo stato di fatto dell'Arsenale e per quanto è nelle loro disponibilità, offrire tutta la collaborazione e competenza scientifica necessaria per il buon esito della ricerca;

- è di interesse dei sottoscrittori del presente accordo disporre dei risultati per la successiva conservazione programmata dei beni di propria competenza.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e Provveditorato OO. PP. del Triveneto, Thetis SpA, CVN, MiBACT – SABAP Venezia e Laguna riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca per la realizzazione di una banca dati della consistenza materiale del complesso dell'Arsenale di Venezia, così come esso si è trasformato, ogni aspetto che caratterizza il costruito, dai materiali costitutivi alle forme del dissesto e del degrado. Il processo di raccolta dati e di conoscenza si articolerà in due parti: l'esame dell'artefatto che, con un approccio analitico e specialistico, raccoglierà tutte le informazioni inerenti all'edificio (da quelle storiche a quelle relative alla sua fisicità); il secondo si estrinsecherà nella valutazione critica del manufatto. Il risultato dovrà essere una sintesi in cui forme, materie, storie, funzioni, tecnologie si fonderanno in una struttura cognitiva coerente e organica e soprattutto disponibile a essere continuamente implementata e consultata e resa disponibile ai proprietari dei beni per eventuali sviluppi autonomi successivi propri dell'attività di manutenzione dei beni stessi.

Si rimanda al programma di ricerca "Arsenale di Venezia: dalla restituzione geometrica delle trasformazioni recenti, alle conoscenze della consistenza materiale del complesso."

Articolo 2 - Forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite, previa valutazione delle disponibilità delle parti, attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti,

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 103 Cda/2018/rettorato	pagina 4/6

- organizzazione di conferenze e simposi
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione, secondo le modalità previste dai regolamenti interni di ciascuna istituzione.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

1. Le attività oggetto del presente Protocollo non hanno carattere oneroso e pertanto non si generano obbligazioni di natura economica tra le Parti.

2. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

3. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni scritte nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo, esclusivamente nei limiti della dotazione organica di propria competenza.

Articolo 4 - Assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

Articolo 5 - Soggetti responsabili

1. Provveditorato OO. PP. del Triveneto, Thetis SpA, CVN, MiBACT – SABAP Venezia e Laguna individuano quali responsabili dell'attuazione del presente accordo:

- Provveditorato OO. PP. del Triveneto, Ing. Roberto Linetti, Ing. Valerio Volpe
- Thetis SpA, Ing. Tommaso Marella, arch. Francesco Lanza
- CVN, ing. Massimo Gambillara

- MiBACT – SABAP Venezia e Laguna, arch. Emanuela Carpani con arch. Chiara Ferro e Antonio Andrea Borghesi

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Stefano Rocchetto.

È compito dei responsabili individuare e concordare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili potranno condividere annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

2. Le Parti concordano la comune intenzione di valutare le forme e i modi per definire un addendum al presente Protocollo ai fini dell'estensione dello stesso ad altri Soggetti Istituzionali, che siano eventualmente interessati a partecipare e contribuire alla ricerca con proprie informazioni e competenze sul complesso dell'Arsenale.

Articolo 6 - Riservatezza

1. "Informazioni riservate" sono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 103 Cda/2018/rettorato	pagina 5/6

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi, la Parte che intende rivelarle deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 7 - Proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente accordo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti negli specifici accordi operativi tra le Parti sopra descritti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa di cui all'art. 3.

Articolo 8 - Uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 9 - Pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

Articolo 10 - Durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

Le parti possono recedere dal presente protocollo con preavviso di 60 giorni, da comunicarsi per iscritto. In tal caso sono fatti salvi gli impegni assunti alla data di comunicazione del recesso.

Articolo 11 - Controversie

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 12 - Privacy

Le Parti convengono che i dati personali raccolti in relazione al presente Protocollo di intesa sono trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo.

Articolo 13 – Registrazione

La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 103 Cda/2018/rettorato	pagina 6/6

Parte richiedente la registrazione.

Articolo 14 - Annotazioni

Il presente protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente protocollo tra luav e Provveditorato OO. PP. del Triveneto, Thetis SpA, CVN, MiBACT – SABAP Venezia e Laguna.

Il presente protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il dott. **Fabrizio D'Oria** il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare un archivio strutturato della documentazione riguardante i fabbricati del compendio arsenalizio veneziano, organizzato in modo che possa confluire in un sistema informativo progettato ad hoc oppure in uno già esistente con l'obiettivo principale di raccogliere, mettere in relazione le conoscenze esistenti e quelle che via via saranno acquisite per fornire elementi utili alla conservazione programmata del bene
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Thetis SpA, Consorzio Venezia Nuova, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio Venezia e Laguna secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 104 Cda/2018/rettorato	pagina 1/4

TORNA ALL'ODG

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

j) protocollo di intesa con Evenice

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa con la società Evenice al fine di sviluppare e promuovere sinergie sul tema della comunicazione degli eventi sviluppati nel territorio di Venezia.

Si tratta di un nuovo protocollo che ricalca sostanzialmente quello stipulato in precedenza con rep. 230/2017, prot.n. 2757 del 14 febbraio 2017 e valido un anno con scadenza il 13 febbraio 2018. L'esperienza di media partnership tra luav e Evenice si è rivelata positiva e il suo proseguimento può essere occasione di una buona visibilità e presenza delle iniziative dell'ateneo all'interno dell'informazione on line sull'offerta culturale di Venezia e del territorio.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Evenice ha creato e gestisce Evenice.it che è il portale del trasporto e degli eventi a Venezia creato da giovani veneziani, che permette di trovare tutti gli eventi, dallo sportivo al cultura, nell'area di Venezia e Mestre e di usufruire di un sistema di infomobilità sempre aggiornato con il quale sarà possibile scoprire il percorso più veloce per raggiungere un evento o un luogo della città, grazie alla geolocalizzazione, e conoscere in tempo reale tutti gli orari Actv e le corse in partenza da una specifica fermata;
- il nostro Ateneo ha stipulato un accordo di collaborazione con Evenice il 14/02/2017 con rep. 230/2017, prot.n. 2757 valido fino al 13 febbraio 2018, che prevedeva lo sviluppo e la promozione di sinergie sul tema della comunicazione degli eventi sviluppati nel territorio di Venezia e Mestre, con la possibilità da parte di luav di gestire autonomamente i propri contenuti su Evenice;
- nel corso del 2017 il portale Evenice ha guadagnato una notevole visibilità e attualmente risulta in prima pagina nella quasi totalità di ricerche relative a eventi e mostre a Venezia. In particolare, il sito è in seconda posizione per la ricerca "mostre Venezia".
- Evenice e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di organizzazione e comunicazione di eventi;

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione Evenice si impegna a:

- creare sul portale un link alla selezione di eventi dell'Università luav di Venezia e gestirla in autonomia;
- creare eventi sul sito gestendo direttamente i contenuti (testi immagini, informazioni generali, link al proprio sito); gli eventi che riguardano luav saranno visualizzabili sia dalla pagina ufficiale che dalla ricerca generale, consentendo di intercettare anche il pubblico non ancora fidelizzato e la costruzione automatica di un archivio degli eventi organizzati consultabile dagli utenti.

Inoltre, Evenice:

- sosterrà attraverso il proprio portale e i propri canali social future le campagne di web marketing legate ad eventi specifici ed eccezionali che l'Università luav di Venezia dovesse organizzare;
- offrirà un breve corso di formazione gratuito sull'utilizzo del portale della durata di due ore, ai responsabili designati alla gestione della pagina ufficiale e all'inserimento degli eventi di luav;
- offrirà assistenza telefonica e via posta elettronica dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 17,00 per problemi di ordine tecnico e dubbi di natura editoriale;
- si impegna a non esprimersi in diffamità alle azioni e attività intraprese dall'Università

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 104 Cda/2018/rettorato	pagina 2/4

luav di Venezia.

luav si impegna a mantenere aggiornate le informazioni riguardanti gli eventi dell'ateneo a cui rimanda il link apposito dal sito luav al portale Evenice.it.

L'accordo avrà la durata di due anni e la **responsabilità** dell'attuazione è affidata alla dott.ssa **Silvia Silvestrini**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo di intesa tra Università luav di Venezia e Evenice

Tra

Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

e

Evenice ditta Filippo Merlo partita I.V.A. 04141720278 rappresentata da Filippo Merlo nato a Venezia il 12 maggio 1985 domiciliato per la carica presso Evenice – Santa Croce 2287 – 30135 Venezia legittimato alla firma del presente atto.

luav e Evenice vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore delle tecniche di controllo ambientale e dell'efficienza energetica anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Evenice ha creato e gestisce Evenice.it che è il portale del trasporto e degli eventi a Venezia creato da giovani veneziani, che permette di trovare tutti gli eventi, dallo sportivo al cultura, nell'area di Venezia e Mestre e di usufruire di un sistema di infomobilità sempre aggiornato con il quale sarà possibile scoprire il percorso più veloce per raggiungere un evento o un luogo della città, grazie alla geolocalizzazione, e conoscere in tempo reale tutti gli orari Actv e le corse in partenza da una specifica fermata;
- luav ha stipulato un accordo di collaborazione con Evenice il 14/02/2017 con rep. 230/2017, prot.n. 2757 valido fino al 13 febbraio 2018, che prevedeva lo sviluppo e la promozione di sinergie sul tema della comunicazione degli eventi sviluppati nel territorio di Venezia e Mestre, con la possibilità da parte di luav di gestire autonomamente i propri contenuti su Evenice;
- nel corso del 2017 il portale Evenice ha guadagnato una notevole visibilità e attualmente risulta in prima pagina nella quasi totalità di ricerche relative a eventi e mostre a Venezia. In particolare, il sito è in seconda posizione per la ricerca "mostre Venezia".
- Evenice e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di organizzazione e comunicazione di eventi;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente accordo di collaborazione ha per oggetto lo sviluppo e la promozione di sinergie sul tema della comunicazione degli eventi sviluppati nel territorio di Venezia.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 104 Cda/2018/rettorato	pagina 3/4

Articolo 2 - Forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

Evenice si impegna a:

- creare sul portale un link alla selezione di eventi dell'Università luav di Venezia e gestirla in autonomia
- creare eventi sul sito gestendo direttamente i contenuti (testi immagini, informazioni generali, link al proprio sito); gli eventi che riguardano luav saranno visualizzabili sia dalla pagina ufficiale che dalla ricerca generale, consentendo di intercettare anche il pubblico non ancora fidelizzato e la costruzione automatica di un archivio degli eventi organizzati consultabile dagli utenti.

Inoltre Evenice:

- sosterrà attraverso il proprio portale e i propri canali social future le campagne di web marketing legate ad eventi specifici ed eccezionali che l'Università luav di Venezia dovesse organizzare;
- offrirà un breve corso di formazione gratuito sull'utilizzo del portale della durata di due ore, ai responsabili designati alla gestione della pagina ufficiale e all'inserimento degli eventi di luav;
- offrirà assistenza telefonica e via posta elettronica dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 17,00 per problemi di ordine tecnico e dubbi di natura editoriale;
- si impegna a non esprimersi in difformità alle azioni e attività intraprese dall'Università luav di Venezia.

luav si impegna a:

- mantenere aggiornate le informazioni riguardanti gli eventi dell'Ateneo a cui rimanda il link apposito dal sito luav al portale Evenice.it

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

1. Evenice individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il dott. Filippo Merlo.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la dott.ssa Silvia Silvestrini.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Articolo 5 - Uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 6 - Pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 104 Cda/2018/rettorato	pagina 4/4

Articolo 7 - Durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 2 (due) anni decorrente dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

Articolo 8 - Controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 9 - Privacy

1. Le Parti convengono che i dati personali raccolti in relazione al presente Protocollo di intesa siano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso.

Articolo 10 - Registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Articolo 11 - Annotazioni

1. Il presente protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente protocollo tra luav e Evenice.

Il presente protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

Articolo 12 – Uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Evenice della ditta Filippo Merlo - Santa Croce, 2287, I – 30135 Venezia
Università luav di Venezia, Servizio di Staff del rettore - Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia

Il consiglio di amministrazione

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare e promuovere sinergie sul tema della comunicazione degli eventi sviluppati nel territorio di Venezia e Mestre, con la possibilità di gestire autonomamente i propri contenuti su Evenice
delibera all'unanimità di approvare la stipula di un protocollo di intesa con la società Evenice secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

22 maggio 2018 delibera n. 105 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/4 allegati: 1

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

l) protocollo di intesa con l'Università degli studi di Verona e l'Università degli studi di Padova

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa con l'Università degli studi di Verona e l'Università degli studi di Padova relativo all'istituzione del Premio Start Cup Veneto 2018 e la sua organizzazione.

Il presidente comunica che l'iniziativa Start Cup Veneto 2018 è una business plan competition ufficiale ed in quanto tale si iscrive tra le iniziative analoghe a carattere regionale, che confluiscono nella finale nazionale denominata "Premio Nazionale per l'Innovazione 2018", che quest'anno sarà organizzata a Verona dall'Università degli Studi di Verona: ulteriore aspetto che sottolinea il carattere strategico e di marketing istituzionale in rapporto agli obiettivi dell'Università luav. Inoltre, l'iniziativa è di rilievo anche in quanto si tratta di una business plan competition regionale di lungo periodo, dato che dal 2005 eroga il "Premio Start Cup Veneto" e seleziona start up innovative, sul modello della \$100K Entrepreneurship Competition del Massachusetts Institute of Technology.

In particolare, il Premio Start Cup Veneto 2018 delinea una competizione tra persone che elaborano idee imprenditoriali innovative. A seguito di selezione, la Start Cup Veneto 2018 assegna premi in denaro alle migliori idee di impresa espresse in forma di business plan ed offre a tutti i partecipanti occasioni di formazione, opportunità di contatti professionali ed incontri di divulgazione della cultura d'impresa, sostenendo la ricerca e l'innovazione finalizzata allo sviluppo economico della Regione Veneto.

L'opportunità si rivolge a soggetti che hanno idee imprenditoriali a contenuto innovativo, in qualsiasi settore economico, e aspirano a costituire un'impresa. L'edizione di quest'anno si focalizza, in conformità a quella nazionale, sui settori Life Science, ICT, Agrifood Cleantech e Industrial.

Il presidente ricorda che questa iniziativa va annoverata tra le azioni di scouting, supporto ed accompagnamento di soggetti che hanno o hanno avuto una formazione presso i vari livelli di istruzione o che hanno svolto percorsi di ricerca presso l'Università luav di Venezia. Luav, infatti, nell'ottica dell'implementazione della terza missione universitaria, svolge da due anni con il supporto del progetto Mise LINEA 1 - Potenziamento degli UTT, diverse attività connesse allo sviluppo del trasferimento tecnologico.

Il presidente informa che nell'ambito del presente accordo, l'Università luav di Venezia non avrà impegni di spesa diretti in premi ed organizzazione, che verranno sostenuti dagli altri due atenei. L'Università luav di Venezia, avrà il compito di organizzare la finale prevista in data 27 settembre 2018. Considerato che partecipa per la prima volta all'organizzazione della Competizione, il contributo a suo carico corrisponderà unicamente a tutti gli oneri connessi all'organizzazione della finale, che prevedono l'impegno con l'uso di risorse interne ed in economia, oltre ad una voce di costo specificamente dedicata al buffet di € 1.200 iva inclusa. L'Università luav di Venezia parteciperà con un proprio componente al Comitato Tecnico-Scientifico, il prof. Lorenzo Fabian, incaricato del presidio delle attività inerenti le tematiche relative a società di spin off/start up dell'Università e a società di spin off/start up accademici, giusto decreto rettorale 20 luglio 2016 n. 284 e decreto rettorale 2 agosto 2017 n. 339.

Le modalità attuative dell'iniziativa sono dettagliatamente individuate nel regolamento allegato al protocollo d'intesa sotto riportato (allegato 1 di pagine 13).

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa per l'istituzione del Premio Start Cup Veneto 2018

Tra

l'Università degli Studi di Verona, con sede a Verona, Via dell'Artigliere 8, codice fiscale 93009870234, rappresentata dal Rettore, prof. Nicola Sartor;

l'Università degli Studi di Padova con sede a Padova, Via 8 febbraio 2, codice fiscale

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 105 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/4 allegati: 1

80006480281, rappresentata dal Dirigente dell'Area ricerca e rapporti con le imprese, dott. Andrea Berti;

Università Iuav di Venezia, con sede a Venezia, Sestiere Santa Croce 191 - Tolentini
codice fiscale 80009280274, rappresentata dal Rettore, prof. Alberto Ferlenga;
(tutti insieme collettivamente denominati "i promotori")

premesso che:

- i promotori intendono sostenere iniziative di valorizzazione della ricerca scientifica in campo imprenditoriale, favorendo la diffusione della cultura d'impresa nel territorio veneto e la nascita di spin-off accademiche e di imprese start-up basate su idee innovative;
- dal 2005 al 2017 è stata realizzata con successo la business plan competition "Premio Start Cup Veneto";

tutto ciò premesso

i promotori hanno deciso di organizzare la business plan competition denominata "Premio Start Cup Veneto 2018" (di seguito "SCV" o "Premio"), che si collega ad analoghe competizioni organizzate in altre regioni italiane, con le quali si organizzerà il 29 e 30 novembre 2018 una finale nazionale denominata "Premio Nazionale per l'Innovazione 2018".

Pertanto i promotori manifestano la propria condivisione ed intesa su quanto segue:

Articolo 1

Quanto in premessa specificato definisce gli scopi della presente intesa.

Articolo 2

Le modalità attuative dell'iniziativa sono dettagliatamente individuate nel Regolamento, che è parte integrante del presente protocollo d'intesa (Allegato A).

Articolo 3

La gestione dell'iniziativa è affidata ad un Comitato Tecnico-Scientifico (di seguito: CTS), composto da persone appartenenti al mondo della ricerca, dell'impresa, della finanza e delle istituzioni. Uno dei membri del CTS ricopre la carica di Direttore di SCV (di seguito: il Direttore). La composizione del CTS prevede la nomina da parte delle Università di Verona e di Padova di 4 componenti per ciascun Ateneo e di 1 componente nominato dallo IUAV. Qualora si ritenesse opportuna una rappresentanza di uno o più sponsor di cui al successivo art. 9 nel CTS, la composizione dello stesso verrà allargata fino ad un massimo di 16 membri per comprendere i componenti da questi nominati. La composizione del CTS sarà resa nota successivamente sul sito www.startcupveneto.it.

Articolo 4

Il CTS ha il compito di definire le linee strategiche della gestione dell'iniziativa; in particolare:

- valuta, in piena autonomia e discrezionalità, sulla base di griglie di valutazione, i progetti imprenditoriali presentati dai gruppi partecipanti ai fini dell'assegnazione dei premi, utilizzando come criteri principali l'originalità, il tasso di innovazione e la possibilità di effettiva realizzazione economica;
- interpreta e, se necessario, modifica il regolamento nelle modalità che saranno comunicate sul sito web ufficiale.

Articolo 5

Il Direttore è delegato dai promotori alla rappresentanza esterna ed alla gestione organizzativa di SCV. In particolare al Direttore compete di:

- preparare il budget del Premio, che contiene indicazioni dettagliate relative all'allocazione delle risorse economiche disponibili;
- organizzare tutte le attività operative, in maniera autonoma o attivando collaborazioni esterne a sua discrezione nei limiti del budget;
- nominare gli Angeli, ossia i consulenti che assistono i vincitori nella revisione del business plan definitivo;
- impostare e gestire il piano di comunicazione del Premio, con la eventuale collaborazione

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 105 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 3/4 allegati: 1

dei comitati locali e di società o professionisti esterni;
- predisporre, diffondere e promuovere il bando di partecipazione;
- progettare e organizzare l'attività e i materiali formativi per i partecipanti al Premio;
- fornire al CTS ogni supporto operativo necessario all'espletamento delle sue funzioni;
- predisporre, al termine di SCV, una relazione sull'attività, che rappresenta il documento di base per la valutazione dell'iniziativa da parte dei promotori.

Articolo 6

Il Direttore si avvale, per tutte le attività di sua competenza, di un organo operativo denominato "Commissione Organizzatrice di SCV", con sede a Verona, e di un Comitato Locale per ciascun ente promotore. I componenti di tali organi sono comunicati dai promotori locali al Direttore.

In particolare, la Commissione:

- assiste i partecipanti nella definizione dell'idea imprenditoriale, anche mediante incontri personalizzati, avvalendosi dei comitati locali se necessario;
- supporta il CTS nella valutazione dei business plan presentati dai partecipanti;
- coordina le attività quotidiane e funge da punto di riferimento centrale per i partecipanti per tutte le esigenze organizzative e informative;
- gestisce il sito web di SCV (www.startcupveneto.it), la comunicazione, il marketing operativo e la segreteria;
- organizza gli eventi (conferenze stampa, premiazioni, ecc.), in collaborazione con i Comitati Locali.

Articolo 7

L'iniziativa è sostenuta economicamente nelle seguenti modalità:

Università di Verona:

€ 15.000 per sostenere tutte le spese di formazione, comunicazione, promozione e realizzazione ex novo del sito ufficiale di SCV comprensivo di nuovo gestionale per la registrazione e l'inserimento dei progetti e relativa valutazione;

Università di Padova:

€ 15.000 per il pagamento dei premi della seconda tappa, da trasferire all'Università di Verona;

Università luav di Venezia:

Considerato che partecipa per la prima volta all'organizzazione della Competizione, il contributo a suo carico corrisponderà unicamente a tutti gli oneri connessi all'organizzazione della finale, che prevedono l'impegno con l'uso di risorse interne ed in economia, oltre ad una voce di costo specificamente dedicata al buffet di € 1.200 iva inclusa.

Ogni ateneo gestirà a proprie spese l'organizzazione di un'iniziativa, con le seguenti date:

Evento promozionale, Università di Verona, data 8 maggio 2018

Notte degli Angeli, Università di Padova, 7 giugno 2018

Finale, Università luav di Venezia, 5 ottobre 2018.

Articolo 8

I promotori mettono gratuitamente a disposizione il tempo dei propri dipendenti e collaboratori che fanno parte del CTS, della Commissione Organizzatrice e dei Comitati Locali.

Articolo 9

I promotori si attiveranno per individuare partner istituzionali e sponsor privati che possano apportare un contributo in denaro e/o servizi all'iniziativa oppure attività di co-marketing per usufruire di servizi a disposizione dei partecipanti.

Articolo 10

Il presente protocollo d'intesa viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Ciascuna parte procederà all'assolvimento dell'imposta di bollo sull'esemplare di propria

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 105 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 4/4 allegati: 1

pertinenza.

Il consiglio di amministrazione

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare all'istituzione del Premio Start Cup Veneto 2018 e alla sua organizzazione, considerato il carattere strategico e di marketing istituzionale di tale iniziativa in rapporto agli obiettivi dell'Università luav delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Università degli studi di Verona e l'Università degli studi di Padova secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Le relative spese graveranno sui fondi dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori – U.A. 01.02.04 Divisione Ricerca CA.3.10.10 altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali).

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 106 Cda/2018/Ai	pagina 1/3 allegati: 1

TORNA ALL'ODG

13 Edilizia e forniture:

a) proposta di concessione di servizio di iniziativa privata da parte dell'operatore economico Engie Servizi SPA - avvio delle procedure di cui al D.Lgs 50/2016 e nomina commissione di supporto al RUP

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che con nota 11 gennaio 2018, prot. n. 416 è pervenuta da parte dell'operatore economico ENGIE Servizi SpA una manifestazione di disponibilità alla presentazione di un progetto di concessione di servizi ai sensi dell'articolo 183 comma 15 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. relativa alla concessione del servizio energia e di servizi correlati e complementari per tutti gli immobili universitari. In seguito, con documentazione consegnata in data 22 marzo 2018 prot. n. 27484 la proposta è stata compiutamente formalizzata.

Il candidato promotore si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi di risparmio energetico:

- risparmio del 5% rispetto al fabbisogno energetico complessivo termico del complesso delle sedi universitarie;
- risparmio di almeno il 10% sui costi di acquisto dell'energia primaria.

Il beneficio conseguibile per la collettività è legato alla riduzione delle emissioni inquinanti e dell'effetto serra in atmosfera, mentre i vantaggi per l'ateneo sono risparmi finanziari, incremento del proprio bilancio sociale, continuità di funzionamento e miglioramento della performance dei sistemi edifici-impianto.

Tali obiettivi verranno conseguiti a fronte di investimenti, interamente a carico del candidato promotore, secondo le seguenti linee guida:

- incremento dell'efficienza nei processi di trasformazione energetica;
- incremento dell'efficienza energetica del sistema di distribuzione, emissione e regolazione;
- conseguimento di economie legate al coordinamento e all'integrazione di interventi di manutenzione edilizia.

Rispetto al ricorso a forme contrattuali differenti, si evidenzia la cospicua entità dei finanziamenti e l'assunzione pressoché completa dei rischi in capo all'operatore economico, come da matrice dei rischi allegata alla proposta e depositata presso l'area infrastrutture.

Il piano di azione proposto è così articolato:

Ex Cotonificio

retrofit gruppi frigoriferi

Fabbricato 7

eliminazione vrv esistenti apparecchi interni e relativa rete
installazione pompa di calore ad acqua (circa 300 kw)
rifacimento rete interna
opere edili

Campo della Lana

sostituzione generatore di calore
sostituzione gruppo frigorifero
ammodernamento sistema di telecontrollo
opere edili e isolamento acustico

Ca' Tron

sostituzione generatore di calore
rifacimento rete saloni piano terra e primo
ammodernamento sistema di telecontrollo

Ex convento dei Tolentini

ammodernamento sistema di telecontrollo
micro-cogenerazione asservita all'illuminazione del chiostro e cortile
manutenzione pompe geotermiche

Palazzo Badoer

ammodernamento sistema di telecontrollo

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 106 Cda/2018/Ai	pagina 2/3 allegati: 1

sostituzione generatore di calore
manutenzione pompe geotermiche

Altri immobili

ammodernamento sistema di telecontrollo.

L'importo degli investimenti proposti è stimato in € 1.378.000 e porta alla valutazione di una durata congrua della concessione di anni 9 con decorrenza 1 aprile 2020.

Il quadro economico (allegato 1 di pagine 3) si completa con il prezzo dei servizi in concessione (canone annuo a carico dell'ateneo) € 1.261.947,78 oltre IVA che risulta così articolato:

canone annuale servizio energia € 392.645,44 oltre IVA;

canone annuale fornitura energia elettrica da rete € 424.822,38 oltre IVA;

canone annuale fornitura energia elettrica da trigenerazione € 57.857,80 oltre IVA;

canone annuale facility management € 386.622,16 oltre IVA.

A titolo di confronto l'attuale spesa annua per l'acquisizione in appalto dei medesimi servizi e forniture a prezzi Consip (diversamente articolati), è la seguente:

canone annuale per i servizi di manutenzione e conduzione impianti di riscaldamento € 448.268,99 oltre IVA (come da ordine di adesione alla convenzione Consip SIE2 numero 659180/2013);

canone annuale per i servizi manutenzione e conduzione impianti di raffrescamento € 18.093,13 oltre IVA (come da ordine di adesione alla convenzione Consip SIE2 numero 659180/2013);

spesa annua per acquisizione energia elettrica mediata sull'ultimo triennio € 659.059,30 oltre IVA (come da dati di contabilità economico-patrimoniale, conto analitico CA.3.11.06.10);

spesa annua per servizio energia mediata sull'ultimo triennio € 499.916,10 oltre IVA (come da dati di contabilità economico-patrimoniale, conto analitico CA.3.11.06.11)

per un totale di € 1.625.337,52 oltre IVA.

La proposta si inserisce nel quadro dello strumento del partenariato pubblico privato (P.P.P.), relativo in questo caso ad un contratto a titolo oneroso con il quale viene concesso all'operatore economico per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento degli investimenti previsti, l'erogazione di un servizio con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto stesso, da parte dell'operatore.

Il richiamato articolo 183 comma 15 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. prevede che l'amministrazione aggiudicatrice valuti, entro il termine perentorio di tre mesi, la fattibilità della proposta.

Il presidente informa il consiglio che il dirigente dell'area infrastrutture ha proceduto ad un esame sommario della documentazione pervenuta e pur esprimendo un primo giudizio di generale fattibilità della proposta pervenuta, in considerazione della complessità della proposta stessa e della necessità di una valutazione estesa ed approfondita, propone di nominare una commissione di valutazione che si esprima sull'accettabilità della proposta, sulla eventuale designazione formale del soggetto promotore e, nel caso, sull'indicazione delle eventuali modifiche da apportare alla documentazione.

Il presidente informa infine che nella seduta del 18 aprile 2018 il consiglio di amministrazione aveva rinviato l'argomento oggetto della presente deliberazione per supplemento di istruttoria e facendo seguito a quanto richiesto dal consiglio stesso, l'ufficio legale dell'ateneo, con nota del 9 maggio 2018, depositata presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali, sentita per le vie brevi l'Avvocatura dello Stato di Venezia, esaminata la bozza della presente deliberazione, ha espresso il proprio parere sulla stessa non rilevando la presenza di criticità ostative alla sua assunzione da parte del consiglio, che a valle dell'istruttoria potrà nuovamente deliberare scegliendo se dar seguito alla procedura di gara di cui alla deliberazione del consiglio del 18 ottobre 2017 ovvero dar seguito alla proposta di Engie Servizi SPA nei modi previsti dalla Legge.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018 delibera n. 106 Cda/2018/Ai	pagina 3/3 allegati: 1

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di:

- nominare il RUP nella persona del dirigente dell'area infrastrutture
- nominare una commissione di valutazione di supporto all'attività del RUP con la seguente composizione:

prof. Piercarlo Romagnoni, con funzioni di presidente

prof.ssa Valeria Tatano, componente

dott. Corrado Angeletti, componente

- sospendere, nelle more della valutazione istruttoria di cui sopra, l'efficacia della deliberazione del consiglio di amministrazione del 18 ottobre 2017, recante "deliberazione a contrattare per servizi di rendimento energetico"

- scegliere con successiva deliberazione, alla luce degli esiti dell'istruttoria di cui sopra, se ripristinare l'efficacia alla precedente deliberazione a contrattare ovvero avviare le procedure previste dalla Legge per l'ipotesi di PPP di iniziativa privata.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. ed in particolare l'articolo 183 comma 15**

- **rilevato che nella seduta del consiglio di amministrazione del 18 aprile 2018**

l'argomento in oggetto era stato rinviato per supplemento di istruttoria

- **vista la proposta di progetto di concessione di servizi pervenuta da parte dell'operatore economico ENGIE Servizi SpA con documentazione consegnata in data 22 marzo 2018 prot. n. 27484**

- **visti gli obiettivi di risparmio energetico che il candidato promotore si prefigge di perseguire dettagliatamente descritti in premessa**

- **considerata la complessità della proposta e la necessità di una valutazione estesa ed approfondita della stessa così come rilevato dal dirigente dell'area infrastrutture dopo una prima analisi della proposta stessa**

- **vista la nota del 9 maggio 2018 con la quale l'ufficio legale dell'ateneo, sentita per le vie brevi l'Avvocatura dello Stato di Venezia, esaminata la bozza della presente deliberazione, ha espresso il proprio parere sulla stessa non rilevando la presenza di criticità ostative alla sua assunzione da parte del consiglio, che a valle dell'istruttoria potrà nuovamente deliberare scegliendo se dar seguito alla procedura di gara di cui alla deliberazione del consiglio del 18 ottobre 2017 ovvero dar seguito alla proposta di Engie Servizi SPA nei modi previsti dalla Legge**

delibera all'unanimità di:

- 1) **nominare il RUP nella persona del dirigente dell'area infrastrutture, ing. Ciro Palermo;**

- 2) **nominare una commissione di valutazione di supporto all'attività del RUP con la seguente composizione:**

prof. Piercarlo Romagnoni, con funzioni di presidente

prof.ssa Valeria Tatano, componente

dott. Corrado Angeletti, componente;

- 3) **sospendere, nelle more della valutazione istruttoria di cui sopra, l'efficacia della deliberazione del consiglio di amministrazione del 18 ottobre 2017, recante "deliberazione a contrattare per servizi di rendimento energetico";**

- 4) **scegliere con successiva deliberazione, alla luce degli esiti dell'istruttoria di cui sopra, se ripristinare l'efficacia alla precedente deliberazione a contrattare ovvero avviare le procedure previste dalla Legge per l'ipotesi di PPP di iniziativa privata.**

il segretario	il presidente

Università IUAV di Venezia

Santa Croce, 191 Tolentini - 30135 Venezia

Proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ai sensi del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 per l'efficientamento energetico, termico ed elettrico, e l'espletamento di servizi tecnologici da prestare presso gli stabili in uso all'Università IUAV



Università IUAV



“Progetto di fattibilità”

QUADRO ECONOMICO DELLA PROPOSTA

il segretario

il presidente

INDICE

1	QUADRO ECONOMICO GENERALE	1

il segretario	il presidente

1 QUADRO ECONOMICO GENERALE

A seguire si riporta il Quadro Economico Generale, comprensivo del Canone Annuale e degli interventi connessi alla proposta tecnica in oggetto, descritti nei relativi capitoli, comprensivi di quota lavori, oneri della sicurezza, quota oneri per predisposizione progetto d'offerta, progetto esecutivo e direzione lavori.

Esclusioni: IVA a termini di legge.

CANONE ANNUALE	
Canone Annuale Servizio Energia (SET)	€ 392.645,44
Canone Annuale Fornitura Energia Elettrica da Rete (FEER)	€ 424.822,38
Canone Annuale Fornitura Energia Elettrica da Trigeneratore (FEET)	€ 57.857,80
Canone Annuale per Facility Management (FM)	€ 386.622,16
Sommano	€ 1.261.947,78
<i>Il Canone Annuale verrà revisionato secondo le modalità indicate nella Bozza di Contratto. Di seguito l'ipotesi di revisione del Canone Annuale, secondo una mera previsione, ipotizzando la data di inizio contratto al 01.07.2020</i>	
	€ 1.308.858,43

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO		
A1) Importo lavori riqualificazione Impianti Termici, ottimizzazione sistema di Trigenerazione, installazione Pompe di Calore, Telecontrollo ed elettrici annessi	€ 1.378.000	
di cui Oneri per la sicurezza	€ 41.340	
Sommano lavori (A1)		€ 1.378.000
B) Spese tecniche di progettazione Definitiva, Esecutiva e CSP, DD.LL., CSE, Collaudi e asseverazione PEF	€ 97.015	
Somme a disposizione (B)		€ 97.015
Totale investimento IVA esclusa (A+B)		€ 1.475.015

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2018
delibera n. **107** Cda/2018/Afru

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

14 Varie ed eventuali:

a) area infrastrutture: nuovi investimenti per interventi di riassetto organizzativo

Il presidente ricorda che nella seduta del 20 dicembre 2017 il consiglio di amministrazione aveva approvato il bilancio preventivo annuale autorizzatorio 2018, nel quale gli stanziamenti previsti a budget dell'area infrastrutture non avevano ancora potuto tener conto di tutte le particolarità operative e, di conseguenza, delle risorse necessarie, ai lavori di adeguamento delle sedi coinvolte dal riassetto organizzativo determinato dal nuovo statuto e dal funzionamento del dipartimento di eccellenza come concordati, quanto a priorità e importi, con il delegato del rettore all' edilizia e il patrimonio immobiliare, prof.ssa Valeria Tatano.

I nuovi interventi previsti riguardano:

- **lavori** relativi alla **bussola di Cà Tron**, per circa € 50.000 per le infrastrutture del dipartimento di eccellenza;
- **adeguamenti logistici presso i Tolentini**, a seguito della riorganizzazione, per ulteriori € 50.000.

Tali risorse, come definito dal consiglio di amministrazione nella seduta del 18 aprile 2018 in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2017, possono essere prelevati dai fondi presenti nel Patrimonio Netto di Ateneo, nella sezione del Patrimonio Vincolato, alla voce CA.2.10.02.11 denominata "Fondo Riserva Investimenti futuri", che è stata appositamente incrementata in fase di consuntivo per supportare le fasi di sviluppo e riorganizzazione di ateneo. Tali risorse verranno stornate con prelievo dal Patrimonio Netto a favore dell'Unità organizzativa UA.01.05 Area Infrastrutture, da stanziare nei conti di bilancio destinati agli interventi previsti.

Il presidente propone pertanto di assegnare ulteriori € 100.000 per i lavori relativi alla bussola di Cà Tron e per gli adeguamenti logistici presso i Tolentini, necessari alla riorganizzazione di ateneo.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 20 dicembre 2017 e del 18 aprile 2018**
- **tenuto conto di tutte le particolarità operative e, di conseguenza, delle risorse necessarie, ai lavori di adeguamento delle sedi coinvolte dal riassetto organizzativo determinato dal nuovo statuto e dal funzionamento del dipartimento di eccellenza**
- **sentito in merito il delegato del rettore all' edilizia e il patrimonio immobiliare, prof.ssa Valeria Tatano**
- **considerato che le risorse necessarie agli interventi in oggetto possono essere prelevate dai fondi presenti nel Patrimonio Netto di Ateneo, nella sezione del Patrimonio Vincolato, alla voce CA.2.10.02.11 denominata "Fondo Riserva Investimenti futuri", che è stata appositamente incrementata in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2017 per supportare le fasi di sviluppo e riorganizzazione di ateneo**

delibera all'unanimità di autorizzare:

- 1) l'assegnazione di ulteriori € 100.000 per i lavori relativi alla bussola di Cà Tron e per gli adeguamenti logistici presso i Tolentini, necessari alla riorganizzazione di ateneo e al funzionamento del dipartimento di eccellenza secondo le modalità descritte in premessa;
- 2) l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione a provvedere al prelievo dal fondo di riserva alla voce CA.2.10.02.11 denominata "Fondo Riserva Investimenti futuri", destinando le risorse all'area infrastrutture.

il segretario

il presidente